

Contromossa per sottrarsi a un'egemonia anglo-franco-tedesca

Prodi: un piano europeo contro la disoccupazione

STORICA VISITA A ROMA

Il Re Juan Carlos al Senato esalta il ruolo del Parlamento



ROMA «I nostri parlamenti sono la chiave di volta dell'insieme delle istituzioni, proprio perché espressione di una volontà democratica». Il Re di Spagna, Juan Carlos di Borbone, nel suo storico intervento di fronte al Senato della Repubblica italiana, ha reso omaggio alla centralità del Parlamento come caratteristica intrinseca al sistema democratico. Il suo intervento è stato molto applaudito. A testimonianza della sua convinzione, il sovrano ha citato le vicende del suo Paese: «In Spagna il ruolo di protagonista del Parlamento arrivò simultaneamente alla democratizzazione della vita politica».

● A pagina 5

ROMA Un piano europeo per lo sviluppo e l'occupazione: lo propone il presidente del Consiglio in una lunga telefonata a Gerhard Schröder, vincitore delle elezioni in Germania. Il presidente del Consiglio rilancia un progetto per l'utilizzazione delle riserve in eccesso delle banche centrali (si tratta di 200 mila miliardi di lire) per fronteggiare in Europa l'emergenza lavoro.

Prodi dunque non accetta di fare da tappezzeria, nell'Europa dominata dai socialisti dopo la vittoria di Schröder in Germania e passa all'affetto che l'Italia, guidata anch'essa da un governo di centro-sinistra, debba rimanere in secondo piano, rispetto alla Germania, alla Francia e alla Gran Bretagna, come ha lasciato vedere di pensare ieri Blair.

Quando a Bonn c'era Kohl e alla Bundesbank Tietmeyer la risposta fu no. Oggi, che il panorama politico tedesco è mutato, Prodi rilancia la sua proposta, che potrebbe servire a finanziare la costruzione dei grandi progetti nel campo delle telecomunicazioni, dei trasporti e dell'energia, sperando di incontrare in Schröder un ascoltatore più attento rispetto all'ex cancelliere.

● A pagina 7

Il consiglio di amministrazione ha sfiduciato il presidente sostituendolo con l'industriale siderurgico

Comit, Lucchini spodesta Fausti

Vertice Governo-Bankitalia sulla delicata situazione dell'istituto

Una decisa sterzata verso la modernizzazione

Una soluzione negoziata, che allontani i venti di guerra sulla Comit, e porti alla creazione di un grande polo bancario nazionale. Il rumore dei cingolati da Francoforte, con l'affondo portato dalla Deutsche Bank che si è portata a casa senza colpo ferire il 4,5 per cento del capitale, ha accelerato i tempi. L'arrivo di Luigi Lucchini, un vecchio saggio con l'anima di ferro, abituato a navigare fra i marosi dell'industria e della finanza italiana, è in questo senso una garanzia. Il gran consulto sulle banche avvenuto proprio ieri fra il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, e il capo del governo, Romano Prodi, dimostra quanto il «sistema Italia» abbia bisogno di una convinta sterzata verso la modernizzazione.

● Segue a pagina 3
Piercarlo Fiumanò

MILANO Il consiglio di amministrazione della Comit ha di fatto licenziato Luigi Fausti e al suo posto alla presidenza della Banca milanese ha nominato Luigi Lucchini, industriale siderurgico (proprietario, tra l'altro, anche della Ferriera di Servola) ed ex presidente di Confindustria. Una decisione che segna una svolta nel delicato momento di transizione che la Banca commerciale sta attraversando dopo l'ingresso dei tedeschi di Commerzbank e Deutsche Bank nel pacchetto azionario. E che riapre la strada alla ricerca di nuovi partner in cappa negli ultimi mesi, dopo lo stop al matri-

monio con Banca di Roma, in una serie di rovesci. Che ieri sono stati fatti pagare tutti insieme a Luigi Fausti. Non a caso contestualmente al siluramento del presidente ieri la Banca ha chiuso la porta del cda ai tedeschi respingendo la richiesta della Deutsche di avere un rappresentante. La situazione è assai delicata ed è stata al centro proprio ieri pomeriggio di un lungo incontro a Palazzo Chigi tra Romano Prodi, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e i ministri Ciampi e Visco in cui si è esaminata la situazione delle banche italiane.

● A pagina 3

Secondo le richieste della Telecom all'autorità di controllo le tariffe urbane aumenterebbero del 22%

Telefono, bolletta più cara in arrivo

ROMA Rincari in vista per la bolletta telefonica: la prospettiva diventerà realtà in tre tempi - metà novembre, marzo e luglio prossimi - se l'Authority per le telecomunicazioni accetterà le richieste di aumento avanzate dalla Telecom Italia.

Questo il progetto dei rincari previsti: aumento dell'11% del canone fisso

per le utenze residenziali e del 14% per le utenze di affari; aumento, a regime, del 22% delle tariffe urbane, accompagnato da un allargamento delle aree urbane; riduzione del 10% per le tariffe interurbane e del 14% per quelle internazionali; calcolo delle tariffe basato sui secondi effettivamente parlati e non più sugli scatti; previsti «pacchetti offerta» per l'utenza ad alto traf-

fico (affari) e per quella sociale (basso traffico, disabili). Secondo l'Adusbe, associazione di difesa dei consumatori, i rincari si configurerebbero così: per ogni scatto, si passerebbe da 127 a 155 lire più Iva; il canone salirebbe da 32 mila 600 lire (utenza domestica) a 36 mila lire a bimestre, e per l'utenza di affari, da 50 mila 800 a 58 mila lire.

● A pagina 4

Il capo del Pool ha deciso, dopo molte esitazioni, di concorrere al posto di procuratore generale di Milano

«Mani pulite» resta orfana di Borrelli

«Non sto affatto abbandonando la nave come invece fece Di Pietro»

Basta non sia per la convinzione che è tutto finito

Gianfranco Pasquino

Il Pool è finito? Non Direi. Troppo volte il grosso libro di Tangentopoli è stato dichiarato chiuso. Qualcuno lo annunciava con malcelata speranza confidando in cittadini distratti e in parlamentari alacri che, con la copertura del ministro della Giustizia di turno, approvassero una (as)soluzione politica. Altri lo dichiaravano con rammarico e con il forte rimpianto che quel libro venisse chiuso troppo presto, prima che tutti i processi fossero celebrati, tutte le sentenze fossero scritte, tutte le eventuali assoluzioni fossero date e, ancor più, tutto il sistema della corruzione fosse svelato e distrutto.

● Segue a pagina 5

MILANO Borrelli è pronto a gettare la spugna. Il procuratore capo di Milano, dopo tante esitazioni, ha deciso di presentare la domanda al Csm per concorrere al posto di procuratore generale, sempre nel capoluogo lombardo. «Contesto recisamente - ha precisato il capo del Pool - che la mia scelta possa essere interpretata in modo simbolico come l'abbandono della navicella di Mani pulite. Non è assolutamente la fine di un'epoca. Vero abbandono - ricorda con rammarico Borrelli - fu quello di Antonio Di Pietro, una grande delusione, un avvenimento inatteso che ha sconcertato tutta la procura». A dare la notizia è stato ieri lo stesso procuratore: i termini per presentare la domanda al Csm scadevano oggi. Borrelli ha deciso solo ieri. Ma nonostante le sue assicurazioni e anche se non è del tutto sicuro che il Csm accoglierà la sua domanda, la sua decisione fa già parlare della fine di Mani pulite.

● A pagina 5

EUROCALCIO



Uefa: eccetto l'Udinese, promosse le italiane

ROMA Solo l'Udinese (0-1 con il Bayer Leverkusen in Germania) non ce l'ha fatta, tra le italiane, a qualificarsi ai 16. di finale della Coppa Uefa. Passano invece Bologna (2-1 con lo Sporting), Fiorentina (0-0 a Spalato), Roma (1-0 col Silkeborg) e Parma che ribalta il risultato dell'andata (3-1 col Fenerbahce). Nella foto Veron. Oggi Champions League: Rosenborg-Juve (20.45 Canale 5) e Inter-Sturm Graz.

● In Sport

Varato il «Jacket», la struttura portante della nuova piattaforma

Fiume: collaborazione Eni-Ina per sfruttare il gas croato

Fiume Eni ed Ina, l'ente petrolifero croato, mettono in produzione il primo giacimento di gas in Croazia. E' stato varato ieri mattina a Fiume, alla presenza del presidente della società petrolifera italiana, Guglielmo Moscati e del direttore generale dell'Ina, Davor Stern, il «Jacket», ovvero la struttura portante della piattaforma situata nell'offshore adriatico, in territorio croato. La prima di cinque piattaforme che saranno installate in quell'area entro il 2000 e che richiederanno un investimento complessivo per le due società di 200 milioni di dollari, oltre 330 miliardi di lire.

Ma l'interesse dell'Eni per la Croazia non si ferma qui: nel prossimo quadriennio il gruppo investirà in terra croata circa 1200 mi-

liardi di lire. Oltre allo sfruttamento del giacimento in Adriatico sono in programma altre attività di ricerca e produzione di gas. C'è poi il progetto GEA (Gas Energy Adriatico) per lo sviluppo congiunto di un sistema di trasporto di gas naturale dall'Italia alla Croazia, che prevede la realizzazione di un gasdotto Ravenna-Pola-Karlovac. Inoltre, è stato annunciato dall'Eni, un nuovo oleodotto potrebbe trasportare in futuro il petrolio del Mar Nero, povero di zolfo e quindi di qualità pregiata e basso impatto ambientale, in Europa occidentale, servendo, al passaggio, una fitta rete di impianti di raffinazione situata nei Paesi balcanici di transito.

● A pagina 7
Mauro Manzini

ALL'INTERNO

PALERMO
Eredità, l'agguato: «Ho ucciso per 30 milioni»

● A pagina 5

LONDRA
Buone mamme si nasce, non si diventa

● A pagina 8

SANREMO
Fabio Fazio dal calcio al Festival

● In Spettacoli

Il trentenne Pandeli Majko designato primo ministro dal Partito socialista - Berisha accetta il dialogo

Un moderato per pacificare l'Albania

TIRANA Schiarita politica a Tirana dopo le dimissioni improvvisate del premier Fatos Nano. Ieri sera il Consiglio nazionale del Partito socialista, al governo, ha approvato la candidatura a primo ministro di Pandeli Majko, il 31enne segretario del partito di cui rappresenta l'anima più «centrista». E l'opposizione guidata da Sali Berisha ha subito accettato la mano tesa dalla fazione avversaria, dicendosi pronto al dialogo per la formazione di un nuovo governo.

Pandeli Majko rappresenta davvero una scelta radi-

cale, non solo per la giovane età ma soprattutto perché, a differenza di tutti gli altri socialisti, è uno di quei giovani che nel '90 scesero in piazza contro il regime comunista. E' noto anche per le sue posizioni filo-occidentali e a favore dell'economia di mercato.

Dal canto suo, Fatos Nano si è dichiarato «moralmente responsabile delle violenze e degli omicidi, e in particolare di quello del deputato del partito democratico Azem Hajdari». Ma le tensioni non tutt'altro che esaurite.

● A pagina 8



PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA
AI LAVORATORI DIPENDENTI

Numero Verde
167-266486
La telefonata è gratuita.

Chiamateci subito per RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
Finanziaria S.p.A.
Finanziaria del Nord e del Sud

VECTA
Sede In via F. Severo 22/c
Tel. (040) 633.006 (040) 365.600

Caldaje · Bruciatori

Joannes pininfarina

- 1) Cambio caldaia in 24 ore
- 2) Nessuna rottura muraria
- 3) Libretti impianto a norma
- 4) Da Lire 150.000 al mese
- 5) Assistenza Joannes e Finterm assicurata in 24h

INSTALLAZIONE CALDAIA L. 350.000

Junkers FERROLI Vaillant
Libretto caldaia 1. Anno gratuito!

Se passa la legge sull'orario di lavoro, che non fa parte della manovra, arriva il referendum. Intanto si raccolgono firme su una petizione da inviare al Parlamento europeo

Il Polo e le imprese all'offensiva sulle 35 ore

Nella Finanziaria sgravi fiscali per chi rottama il vecchio frigorifero inquinante o acquista pannelli solari



ROMA Se passa la legge sulle 35 ore è pronto il referendum, arriva l'offensiva di Polo e imprese. Sono intanto in arrivo nella manovra sgravi per chi rottama il vecchio frigorifero inquinante o acquista pannelli solari. Treu è ottimista sulla verifica dell'accordo sul costo del lavoro. Venerdì il varo dell'Agensud che non farà però assunzioni dirette.

A due giorni dalla presentazione della legge Finanziaria che ieri è stata controfirmata dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, scatta insomma l'offensiva del Polo e delle imprese contro la legge sulle 35 ore. Che non fa parte organicamente della

manovra, ma che resta un tassello centrale nell'azione economica del governo. Giorgio Fossa (nella foto con Fini) teme addirittura colpi di mano e invita le forze parlamentari del Polo a vigilare attentamente sulla manovra.

Ieri a Roma Alleanza nazionale, insieme a Confindustria, Confcommercio, Confartigianato e all'Uil hanno iniziato nel corso di una manifestazione la raccolta di firme sotto una petizione da inviare al Parlamento europeo. Primo passo, come ha sottolineato da Gianfranco Fini, prima di arrivare ad un vero referendum abrogativo nel caso il Parlamento approvasse il progetto. Obiettivo della

manifestazione, come spiegato da Giorgio Fossa, è quello di creare e organizzare un fronte ampio contro la riduzione per legge dell'orario di lavoro che ha pesanti ripercussioni anche sul lavoro autonomo. Per Ivano Spalanzani infatti non si crea certo lavoro «rottamando l'orario», mentre per Sergio Billè il rischio è l'ingessatura totale e la scomparsa di posti di lavoro.

Ma il governo ostenta tranquillità e all'offensiva contro le 35 ore risponde spostando l'attenzione su altri tavoli. Ieri il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha infatti annunciato che «a breve potrebbe arrivare un'intesa sulla verifica dell'accordo sul costo del lavoro».

Già venerdì invece dovrebbe vedere la luce il pacchetto occupazione della manovra dove potrebbe tro-

vare posto anche il varo dell'Agensud. Un'ipotesi non esclusa dal sottosegretario alla presidenza Enrico Miceli. Non avrà però la possibilità di assumere come specificato dal ministro Treu: «Avrà obiettivi precisi a sostegno dello sviluppo nel Sud, ma non potrà fare assunzioni dirette».

Escluso ancora una volta ogni intervento sulle pen-

sioni visto che, ha ripetuto Treu, «sono ancora sufficienti gli interventi predisposti nel '95». Sul piano delle misure ieri è spuntata la possibile introduzione di sgravi fiscali per chi rottama i vecchi frigoriferi o acquista pannelli solari per il riscaldamento. Sono norme contenute nel collegato che introduce le tasse ecologiche. I tempi e le modalità degli sgravi dovranno essere messi a punto da un successivo decreto, ma la direzione è quella di favorire, come già avvenuto per auto e moto, la sostituzione di elettrodomestici altamente inquinanti con altri tecnologicamente più avanzati. In totale per eco-incentivi non dettagliatamente specificati la manovra stanziava circa 2.000 miliardi.

L'ex presidente riprende a picconare e smentisce di «voler tornare agli studi» - In arrivo quattro nuovi senatori

Cossiga: aut aut ai dissidenti dell'Udr

IL CASO

Riforma affitti ferma al Senato Il Sunia: venga posta la fiducia

ROMA Si prospetta un complicato rinvio a data da definire per la riforma degli affitti. L'assemblea di Palazzo Madama, che se ne occupa dalla scorsa settimana, non è riuscita, infatti, ad approvarla entro ieri sera, come era stato previsto dalla conferenza dei capigruppo.

A questo risultato si è arrivati a causa - come ha sottolineato il relatore Vittorio Parola (Ds) - dell'impegno ostruzionistico del Polo, che in questo modo ha impedito il varo di norme attese da tutti i cittadini, compresi coloro che votano per l'opposizione.

Per oggi è previsto l'esame del disegno di legge da parte della Camera, che l'ha già approvato in prima lettura. Per la ratifica dei «ritocchi» fatti al Senato, basterebbero poche ore, ma nessun esame sarà possibile a Montecitorio se la legge non verrà formalmente licenziata dal «ramo alto» del Parlamento. Lunedì prossimo comincerà, alla Camera, la sessione di bilancio. Fino a metà novembre non potrà occuparsi di nessun altro provvedimento che non siano i «conti pubblici».

Per la riforma degli affitti si prospetta, quindi, un quasi sicuro «galleggiamento» tra i due rami del Parlamento impegnati nella Finanziaria.

Tutto viene reso più complicato dalla proroga degli sgravi, che scade il 31 ottobre prossimo.

Obiettivo della maggioranza era approvare la riforma prima di questa data per regolamentare in modo nuovo le procedure per il rilascio delle abitazioni.

Il senatore Vittorio Parola ha assicurato che il governo si sta occupando

del problema. Quasi sicuramente sarà necessario fare ricorso ad un decreto per prorogare, ulteriormente, gli sgravi in attesa che il Parlamento approvi la riforma degli affitti.

Sempre a quanto ha riferito Vittorio Parola, governo e maggioranza stanno valutando l'opportunità di anticipare nel ddl collegato alla Finanziaria alcune norme economiche contenute nella legge di riforma.

Il rinvio dell'approvazione alla Camera delle norme sugli affitti si è reso indispensabile anche a causa delle reiterate manovre del numero legale: si sono verificate due volte ieri mattina, ed una terza volta ieri sera.

Se i senatori sono insensibili, interviene il governo ponendo la fiducia: così si è espresso il Sunia (una delle sigle degli inquilini) sul disegno di legge di riforma degli affitti, per l'approvazione del quale già più volte è mancato in Senato il numero legale.

«È una vergogna» ha dichiarato Luigi Fallotta, segretario generale del Sunia - che denuncia la scarsa attenzione da parte dei senatori verso un problema di così grande rilevanza sociale, soprattutto in ragione del fatto che la mancata approvazione della legge provocherà una ripresa degli sfratti a partire dal 31 ottobre prossimo venturo».

«A questo punto - afferma il Sunia - chiediamo al governo di ricorrere al voto di fiducia, dimostrando una volta tanto che si può ricorrere a questo strumento non solo per provvedimenti finanziari, ma anche per adottare misure urgenti e indispensabili per la salvaguardia concretamente lo stato sociale».

ROMA Cossiga non intende affatto «tornare agli studi» a causa dei contrasti emersi all'interno dell'Udr. Tuttavia, è ben deciso ad andare avanti e chi non condivide la sua linea politica di mano tesa alla maggioranza di governo, ha fatto sapere, può farsi da parte e passare all'opposizione estrema di cui è leader Silvio Berlusconi.

Il senatore a vita smentisce così le voci delle ultime ore e sostiene di essere stato male interpretato. Rimane quindi alla guida dell'Udr e chi non vuole seguirlo, cambi partito. Il suo monito è rivolto a quanti nei giorni scorsi

hanno espresso delle riserve sulla possibilità che l'Udr appoggi la legge Finanziaria e un eventuale governo tecnico da formare dopo le dimissioni di Prodi, ammesso che il presidente del Consiglio accetti di farsi da parte. Il dissenso comunque è in parte rientrato: senz'altro ha contribuito il deciso aut aut di Cossiga, che ha anche smentito di aver avuto lunedì un incontro con Romano Prodi. O con me o con Berlusconi. Questo l'aut aut imposto da Cossiga agli aderenti al suo movimento. Specie a quelli che sono contrari a sostenere il governo perché legati



all'elettorato di centro-destra che li ha eletti deputati o senatori. E li mette in guardia dallo scegliere l'«opposizione estrema» di Berlusconi che ormai, sostiene Cossiga, non è più politica ma di carattere istituzionale. Tra Udr e Forza Italia è ormai

guerra, anche se a parole. In difesa del Cavaliere scende in campo il capogruppo dei senatori Enrico La Loggia che definisce Cossiga un vero «feudatario» che considera i suoi parlamentari «servi della gleba». La Loggia apprezza il comportamento dei

dissidenti dell'Udr «poco propensi a tradire il loro elettorato». Diversi esponenti dell'Udr hanno espresso solidarietà a Cossiga. Frattanto quattro nuovi parlamentari starebbero per essere acquisiti in queste ore dal gruppo dell'Udr di Palazzo Mada-

Il senatore a vita:
o con me o col Cavaliere
all'opposizione estrema

ma. Sarebbe la conclusione d'intensi contatti tenutisi con alcuni senatori di Rinnovo italiano e un senatore ex leghista, iscritto al gruppo misto, Roberto Napoli, vicepresidente dell'Udr del Senato, ha confermato i nuovi arrivi dalla maggioranza di governo. Sui nomi dei senatori solo indiscrezioni. Il senatore della Lega sarebbe Enrico Jachia (ieri sera ha partecipato per la prima volta all'assemblea dei senatori cossigiani). I tre diniani pronti ad iscriversi all'Udr dovrebbero invece essere l'ex sottosegretario all'Interno Angelo Giorgianni, Giovanni Bruni e Carla Mazzuca.

Secondo il segretario di Rifondazione comunista il voto dovrà essere unico e la decisione sarà presa dal comitato politico

Bertinotti esclude il no alla Finanziaria e il sì a Prodi

Agnelli non crede alla crisi e osserva che una maggioranza sarà trovata comunque

ROMA Bertinotti esclude un doppio voto sulla Finanziaria: no alla Finanziaria e sì alla fiducia al governo. La decisione, ha precisato, sarà unica perché le due cose «stanno insieme, esattamente insieme». E verrà presa dal comitato politico a cui Bertinotti presenterà una sua proposta. Ma non ha spiegato quale, «per rispetto» del comitato politico che si riunirà sabato e domenica a Roma. Tutto è rinviato quindi a questo importante appuntamento.

Secondo il segretario di Rifondazione, comunque, in questi giorni, nonostante le voci che continuano a circolare su presunte novità che potrebbero essere in arrivo, non è cambiato nulla. Ed il giudizio sulla legge Finanziaria, ha ribadito, resta negativo. «Siamo fermi al no» - afferma Bertinotti - e resteremo così fino al comitato politico. E quello che accadrà dopo «dipenderà solo dalla dinamica del quadro politico».

Come dire che un cambia-

mento di rotta è ancora possibile. Anche Prodi è convinto che alla fine la frattura sarà risanata. Ed è dello stesso parere Gianni Agnelli che non crede alla crisi: una maggioranza che sostenga la maggioranza, è il suo parere, sarà senz'altro trovata o con Rifondazione o senza.

Fausto Bertinotti sembra deciso ad andare avanti e non è affatto preoccupato per l'ipotesi di una eventuale scissione dei consueti che sono favorevoli a sostenere la finanziaria. Le ragioni di stare insieme «per l'unità del partito», spiega, sono molto consistenti e ci sono sia il Prc che la scelta di stare nella maggioranza che nel caso vada all'opposizione. Quanto all'ipotesi di un cambio della guardia a palazzo Chigi, Bertinotti lo esclude: «L'argomento non è all'ordine del giorno».

Il confronto all'interno di Rifondazione comunista è sempre aperto in vista del comitato politico. Armando Cossutta invita tutti a ri-

flettere bene prima di decidere perché, ha affermato, «non basta un voto in più quando in gioco sono le sorti della Repubblica». Un voto in più, cioè, può valere «per una cosa di poco conto», ma non per una questione importante come la sorte del governo e, per usare le parole di Cossutta, «della Repubblica».

L'Udr di Francesco Cossiga conferma intanto la disponibilità a sostenere la legge Finanziaria, purché prima del voto Prodi annunci di volersi dimettere subito dopo. E successivamente l'Udr darebbe il suo appoggio ad un governo tecnico. Lo hanno annunciato i senatori dell'Udr spiegando che ad un governo del genere dovrebbero partecipare «le parti più responsabili del Parlamento». In ogni caso, ha affermato Diego Masi, vicesegretario dell'Udr, la Finanziaria deve passare, perché non è la Finanziaria di Prodi ma «di un Paese che ha speso 350 miliardi in sei anni per entrare in Europa».

Favorevoli i principali gruppi parlamentari. Fassino soddisfatto

Italiani all'estero, voteranno

ROMA I principali gruppi parlamentari si sono espressi «con convinzione» per una rapida approvazione del provvedimento per l'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero e sono stati «fugati alcuni equivoci» che avevano «concorso alla non approvazione del provvedimento» il 29 luglio. Il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, al termine della prima giornata della assemblea straordinaria del Consiglio generale degli italiani all'estero, di cui è presidente, ha espresso la propria soddisfazione per l'andamento dei lavori.

«Credo - ha detto Fassino - riferendosi al posizione favorevole espressa dai principali gruppi (Dc, Ppi, Fi, An) - che questo impegno assunto davanti all'as-

semblea del Oggi sia la maggiore dimostrazione di quanta convergenza ci sia sulla necessità di questo provvedimento».

«Non resta che aspettare - ha detto Fassino - la conferenza dei capigruppo possa calendarizzare rapidamente i tempi e le modalità dell'esame da parte del Parlamento».

Per il sottosegretario, inoltre, dalla discussione di oggi «è risultato chiaro» che la legge riguarda l'esercizio del voto da parte di italiani, già oggi elettori, nei paesi di residenza e che «non si tratta, quindi, di concedere il voto a non cittadini o discendenti di italiani che non abbiano la cittadinanza». E stato ugualmente possibile dimostrare, per Fassino, che «non hanno fondamento le

ragioni che invocano la lontananza come ragione per non consentire il voto», in quanto queste collettività mantengono «un rapporto costante e vivo con l'Italia» e grazie alla tecnologia hanno accesso alle stesse informazioni dei loro connazionali residenti nel Paese d'origine.

Per quanto riguarda il tempo necessario, Fassino ha infine ricordato che la Costituzione prevede un intervallo di sei mesi prima che la discussione possa essere riaperta. Ed occorre, ha aggiunto, utilizzare tale periodo per perfezionare tutte le intese necessarie e far sì che, alla scadenza, «si possa immediatamente avviare l'esame da parte del Parlamento con proposte largamente condivise».

Si infiamma lo scontro con la Lega veneta fra appelli e contemporanea sospensione dell'ex segretario

La Lega al ribelle: «Comencini ripensaci»

VENEZIA Col passare dei giorni si ingarbuglia sempre di più la vertenza politica relativa alla scissione della Lega veneta dalla Lega Nord. Se da una parte sembrano esserci comportamenti che farebbero pensare ad una «trattativa» tra i due schieramenti, dall'altra si prendono decisioni che finiscono per accentuare le distanze tra i due gruppi. E quanto sta succedendo in queste ore. Stefano Comencini, il parlamentare vicentino nominato da Bossi commissario politico, dopo aver annunciato il congresso della Lega per il

10 e 11 ottobre a Bassano del Grappa, ha lanciato un appello al «dissidente» Fabrizio Comencini, il leader della Lega veneta dimissionato dal Senaturo: «Fabrizio, ti scongiuro, ripensaci». Nello stesso tempo, però, Stefano ha comunicato ai giornalisti, di aver sospeso, fino dalla data del congresso della Lega Nord-Lega veneta lo stesso Comencini con altri due consiglieri regionali dissidenti: Alessio Morosin e Michele Munaretto. I tre sono stati sospesi in base all'articolo 52 dello statuto che prevede la sanzione per atti-

vità lesiva nei confronti del movimento. Anche se il provvedimento è «a termine» prevede un eventuale ripescaggio dei tre proprio in occasione del congresso, è certo che iniziative di questo tipo, fanno notare alcuni parlamentari leghisti, finiscono per irrigidire ancora di più i rapporti tra i due schieramenti. Insomma, si fa notare, che se davvero c'è la volontà di una ricucitura, allora i comportamenti devono essere conseguenziali e non prendere iniziative che, in questo momento, sono come benzina sul fuoco.

E puntuale è arrivata la replica di Comencini: «La mia sospensione? È una partita di pallanuoto. Lì ci sono le sospensioni a tempo...». Quanto al congresso della Lega veneta convocato per il 4 e 5 ottobre, Comencini ha confermato: «Io ci sarò. Nelle prossime ore si deciderà il luogo dove si terrà il congresso». «Se dovessero fermare questa grave decisione - ha spiegato Stefano ai giornalisti - si metterebbero definitivamente fuori del movimento perché sarebbe un chiaro segnale di rottura che destabilizzerebbe il par-



Maroni: «Il regista dell'operazione è Silvio Berlusconi»

Infine, come se i rapporti tra i due schieramenti non fossero già abbastanza tesi, interviene il braccio destro di Bossi, Roberto Maroni, secondo il quale «il regista dell'operazione Lega è Berlusconi attraverso il presidente della Regione Veneto, Galan, il deputato Giulio Tremonti e quei pasticciatori degli industriali veneti». «Ma ha aggiunto - è un'operazione a tavolino ed è destinata a fallire, anche perché quando ci si mettono quei pasticciatori degli industriali l'esperienza dimostra che non tutte le ciambelle riescono col buco».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione pesante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebellani.
Baldovino Uriciari, Piercarlo Fummo, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lupis, Mauro Manzini, Culture-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana, Lora (vica), Sergio Santon, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabetti (vica), Federico Barale, Claudio Erni, Furio Bidassi, Corrado Barbanti, Paola Boli, Arianna Borio, Domenico Dico, Giulio Garau, Silvio Marzetta, Giuseppe Paladini, Pietro Spirito, Gabriella Zini, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrazi (vica), Maurizio Calatrussa, Elena Marco, Giorla: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barale, Roberto Baldo, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigi Rossi (Vice Presidente), Maria Enrica Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Paterni, Andrea Zarusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 25842
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 9 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605.

Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20b Legge 652/98 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.p.A. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale L. 301.000 (festivi), posizione a data prestabilita L. 361.000 - Finanziaria L. 469.000 (festi) L. 563.000 - R.P.Q. L. 388.000 (festi) L. 346.000 - Occasionale L. 336.000 (festi) L. 403.000 - Redazionale L. 357.000 (festi) L. 441.000 - Manichette 1.a pag. (la coppiola) L. 971.000 (festi) L. 1.165.000 - Manichette sport (la coppiola) L. 462.000 (festi) L. 523.000 - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (festi) L. 535.000 - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.000 (festi) L. 144.000 - Necrologio L. 5.455 - 15.000 per paragrafo (Armi, divi) - 9.900 - 12.000 - 14.400 per paragrafo - Avvisi economici vedi rubrica (civili).

La tiratura del 29 settembre 1998 è stata di 56.200 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997 © 1999 O.T.E. S.p.A.

Telecom chiede all'Authority per le telecomunicazioni l'autorizzazione per consistenti aumenti

Telefoni, stangata in arrivo

Il piano prevede rincari basati sui secondi parlati e non sugli scatti

Le tariffe urbane potrebbero crescere fino al 22 per cento mentre quelle interurbane potrebbero scendere (ma non di altrettanto)

ROMA La bolletta del telefono sta per diventare più cara. La manovra in tre tempi (metà novembre, marzo e luglio prossimi) scatterà se l'Authority per le telecomunicazioni accetterà le richieste di aumento avanzate da Telecom Italia.

Ecco il piano: rincaro dell'11% del canone fisso per le utenze residenziali e del 14% per le utenze di affari; aumento, a regime, del 22% delle tariffe urbane, accompagnato da un allargamento delle aree urbane; riduzione del 10%

per le tariffe interurbane e del 14% per quelle internazionali; calcolo delle tariffe basato sui secondi effettivamente parlati e non più sugli scatti (oggi, 127 lire ogni scatto, che equivale a 3 minuti e 40 secondi nella fascia oraria centrale); per la telefonia pubblica, pagamento di uno scatto alla risposta; previsti «pacchetti offerta» per l'utenza ad alto traffico (affari) e per quella sociale (basso traffico, disabili). Complessivamente Telecom Italia ha calcolato che la manovra avrebbe un im-

patto inflazionistico pari allo 0,3% nel '98 e all'1,4% nel '99.

Per quanto riguarda le tariffe urbane pare di capire che gli unici a guadagnare sarebbero gli utenti che oggi, pur vivendo in aree prossime alle aree urbane, sono tuttavia costretti a fare un'interurbana per chiamare in città. Per loro, con l'eventuale allargamento delle aree, ci sarebbe un risparmio del 58%, che andrebbe così a coprire il rincaro del 22% delle telefonate urbane.

Secondo l'Adus, associazione di difesa dei consumatori ascoltata ieri dall'Authority insieme ad altre 11 organizzazioni che garantiscono gli uten-

ti, i rincari si configurerebbero così: per ogni scatto, si passerebbe da 127 a 155 lire più Iva; il canone salirebbe da 32 mila 600 lire (utenza domestica) a 36 mila lire a bimestre, e per l'utenza di affari, da 50 mila 800 a 58 mila lire.

A Paola Manacorda che per conto dell'Authority ha esposto le richieste di Telecom Italia, le associazioni dei consumatori hanno invece obiettato che la società dei telefoni dovrebbe piuttosto ridurre il canone, poiché essa stessa paga allo Stato un canone annuale che si è ridotto dal 3,5 al 3% del fatturato lordo. E' stato anche fatto notare che negli ultimi anni il canone è aumentato

del 100% e che l'Italia rappresenterebbe «una singolare eccezione» rispetto al resto del mondo di fronte alla riduzione generalizzata delle tariffe telefoniche; così invece «Telecom Italia si troverebbe ancora a vivere in una situazione di rendita che non si giustifica più».

Le associazioni chiedono infine: agevolazioni per le tariffe Internet e, in particolare, riduzione del costo della telefonata per il collegamento ai provider; per la rimodulazione delle aree urbane si chiede che venga fatta in base al numero degli utenti e non alla distanza chilometrica, e che sia omogenea rispetto agli altri Paesi Ue.

r.s.

IL CASO

Lo sostiene il terrorista nero Giusva Fioravanti

La strage di Bologna vendetta di Gheddafi

ROMA La strage di Bologna come «una vendetta di Gheddafi» per il tentativo di abbattere l'aereo su cui viaggiava, e che invece si è concluso con la strage di Ustica.

E' quanto afferma in una intervista a «Italia Radio» Giusva Fioravanti, condannato all'ergastolo proprio per l'attentato di Bologna del 2 agosto 1980.

«Nessuno ha voluto mettere in collegamento l'attentato alla stazione di Bologna e l'abbattimento del Dc Itavia sopra Ustica - spiega Fioravanti - fatti che accadono a sei settimane uno dall'altro. Bologna era l'aero-



porto da cui è partito l'aereo di Ustica, gli uomini dei servizi segreti depistano sia su Ustica che su Bologna. Ustica era un errore incorso durante un tentativo di abbattimento da parte degli americani o dei francesi dell'aereo

su cui viaggiava Gheddafi. Trovo sorprendente il silenzio».

«Bologna - aggiunge Fioravanti - poteva essere la vendetta di Gheddafi contro gli italiani che avevano ospitato sul loro territorio, nei loro radar, nei loro aeroporti, il tentativo di abbatterlo. Ma nessuno ha mai fatto questa connessione. I servizi segreti hanno avuto il compito di coprire il maldestro attacco di qualcuno contro Gheddafi. Se Gheddafi avesse ammesso di aver attuato una rappresaglia, implicitamente avrebbe raccontato al mondo che era stato vittima di un tentativo di omicidio».

IN POCHE RIGHE

Nonno scatenato col Viagra nella maison delle ventenni

CATANIA Un commerciante di 70 munito di pastiglie di Viagra è stato sorpreso dai carabinieri mentre aveva rapporti con studentesse universitarie ventenni all'interno della sede di un «centro culturale» di Acireale trasformato in casa per appuntamenti. I militari hanno fatto la scoperta dopo l'irruzione nella sede dell'Harmony Club di contrada Vampolieri, nell'ambito di un'operazione contro la prostituzione che ha portato all'arresto del presidente dell'associazione, Giovanni Guzzardi, di 42 anni. In due stanze i carabinieri hanno trovato 14 persone che avevano rapporti con giovanissime studentesse che, sostiene l'accusa, sarebbero state «reclutate» dal Guzzardi con il metodo del «passa parola» in ambienti universitari siciliani. Tra i «clienti» sorpresi nell'Harmony Club noti professionisti catanesi ed accesi, tra i quali funzionari di Enti pubblici, due medici, due imprenditori edili e un legale siciliano. Per utilizzare i «servizi» del club i «clienti» dovevano pagare 700 mila lire, comprensive della quota d'iscrizione. I carabinieri hanno sequestrato videocassette e giornali pornografici, uno schedario con le foto delle ragazze e due milioni di lire.

Le ruspe dell'esercito abbattano a Eboli un centinaio di villette e case abusive

SALERNO L'abusivismo «si è fermato ad Eboli». Le ruspe dell'esercito e del Comune di Eboli sono infatti entrate in azione ieri mattina per abbattere un centinaio tra villette e case abusive costruite - anche con complicità della camorra - durante la speculazione edilizia degli anni '70 e '80 sulla litoranea di Campolongo, tra Salerno e Paestum. Le villette di Eboli, che sorgono lungo sei chilometri di pineta, erano state indicate da Legambiente tra gli 11 eco-mostri che deturpano l'Italia (tra gli altri il Fuenti, Punta Perotti, la Valle dei Templi, lo Spalmatoio di Giannutri, eccetera). Le costruzioni erano state sequestrate tra il 1995 e il 1997 dal pm Angelo Frattini, della pretura presso la Procura di Salerno. In due ore sono state abbattute sei case. Tutta la zona è stata sorvegliata da circa duecento uomini tra carabinieri, agenti di polizia, vigili urbani e corpo forestale, con due elicotteri.

Tir tampona un furgone carico di bombole Tre uomini carbonizzati sulla Firenze-Roma

TERMI Tre persone sono morte carbonizzate in un incidente avvenuto ieri mattina sulla corsia sud dell'A1, in Lazio. Le vittime sono Domenico Rolandi, di 52 anni e di Ezio Bisegna (40), entrambi di Capistrone (L'Aquila), e di Stefano Rossi (24), di Gubbio. I primi due si trovavano a bordo di un fuoristrada, mentre Rossi era alla guida di un furgone, carico di bombole di ossigeno liquido. I due mezzi sono stati tamponati da un autotreno. Nell'urto si è sviluppato un incendio, provocato dall'esplosione di una bombola, che ha coinvolto le due vetture.

«Porzus»: il Gip di Venezia si riserva di decidere se proseguire le indagini sulla diffamazione

VENEZIA Il Gip di Venezia Giuliana Galasso si è riservato di decidere sulla richiesta di prosecuzione delle indagini preliminari relative all'ipotesi di diffamazione in relazione ai contenuti di alcuni passi del film «Porzus», del regista Renzo Martinelli, presentato nel 1997 della Mostra del Cinema di Venezia. L'istanza di prosecuzione, a cui si sono opposte le controparti, è stata presentata nel corso di una camera di consiglio dall'avvocato Livio Bernot, a nome dell'ex partigiano Mario Toffanin che si era riconosciuto nel protagonista del film, «Geko».

Danni soprattutto nella zona di Camaiore. Stato d'emergenza

FIRENZE Erano quasi le 1,30 quando la brezza che rinfresca la notte di ieri in uno dei centri turistici più frequentati della Versilia si è trasformata in un nubifragio con raffiche di vento e pioggia. Sono bastati pochi secondi perché una tranquilla notte di fine settembre si trasformasse in un incubo per decine e decine di persone. Un nubifragio ha spazzato Camaiore.

Pochi minuti di terrore e poi una calma innaturale è scesa sulla Versilia. Il nubifragio è cessato prendendo la strada del mare e non è restato da fare altro che



l'inventario dei danni. Fortunatamente non ci sono né dispersi o morti. Particolarmente colpita la zona del centro di Camaiore dove il bilancio dei danni è pesante. Si parla di diversi miliardi. Non è stato l'uragano Georges, ma la paura è stata tanta. Undici perso-

ne evacuate, una casa distrutta, 15 frane, due frazioni collinari isolate, strade invase da una decina di centimetri di fango, allagamenti, scantinati, garage, magazzini e anche piogge in abitazioni. Questo il primo bilancio dell'alluvione (circa 150 millime-

Famiglie evacuate, case distrutte, frane e frazioni isolate

La Versilia finisce sott'acqua

tri di acqua) che ha colpito la Versilia sud e specialmente il comune di Camaiore, interessando anche Massarosa e Pietrasanta (nel giugno 1996 era stata devastata da un nubifragio l'alta Versilia con 13 morti e centinaia di miliardi di danni in 12 comuni delle province di Lucca e Massa). Sul posto si trova il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, arrivato per compiere un sopralluogo in elicottero nelle zone interessate al nubifragio, in particolare i comuni di Camaiore, Pietrasanta e Massarosa al fine di valuta-

re effettivamente le conseguenze delle fortissime precipitazioni, mentre nel campo di calcio di Camaiore è stata allestita una base operativa dove sono confluiti reparti di vigili del fuoco, uomini della protezione civile da tutta la Toscana e 150 volontari della Confederazione delle Misericordie per aiutare la popolazione. Gravi disagi per la grande viabilità, mentre alcune strade minori risultano ancora interrotte per la caduta di alberi, smottamenti, piccole frane. Un vertice fra prefetto e sindaci della zona si è svolto a Camaiore. Il centro operativo, orga-

nizzato dalla prefettura, ha raccolto e indirizzato l'esercito, la colonna mobile dei vigili del fuoco regionale, carabinieri e polizia per i primi interventi urgenti.

Durante una riunione tenuta all'unità di crisi allestita in Comune a Camaiore e presieduta dal prefetto di Lucca, Tranfaglia, è stato accertato che i danni maggiori riguardano Camaiore, completamente allagata anche la zona industriale di Capazzano Pinore, mentre l'esercito si è adoperato senza sosta per cercare di chiudere la falla che si è aperta sull'argine del fiume Camaiore.

Dal giorno dell'arresto non fa che proclamare la sua innocenza, ma la procura teme l'inquinamento delle prove e la reiterazione del reato

ROMA Oggi Franco Nardacci dirà la sua verità. Il padre di Simeone, il bimbo ucciso nel luglio scorso nella pineta di Ostia, spiegherà al magistrato - che lo interrogherà per decidere se convalidare o meno il suo arresto - perché la figliastra, la moglie e una vicina di casa lo accusano di violenze ignobili. Dal giorno del suo arresto Nardacci, 49 anni, non fa altro che proclamare la sua innocenza: «Non è vero, io volevo bene ai miei figli». Ma gli inquirenti pensano che lui abbia più volte violato il corpo del piccolo Simeone, quello della sorellastra che oggi ha 19 anni e di un altro bimbo di appena 4 anni di età.

Alle 10.30 Adele Rando, il Gip (giudice per le indagini preliminari), incontrerà Franco Nardacci nel carcere di Regina Coeli dove è rinchiuso da un paio di giorni. I pm Diana De Martino e Pietro Savio chiedono la convalida del fermo e la custodia cautelare perché, sostengono, c'è il pericolo della reiterazione del reato ed dell'inquinamento delle prove.



I carabinieri della compagnia di Ostia, intanto, proseguono le indagini e assicurano che «allo stato non risultano altri bambini oggetto di attenzioni sessuali. Al momento non sono state presentate ulteriori denunce, oltre a quelle della figliastra e, poi, di una vicina di casa».

La Turco vuole il pubblico tutore per l'infanzia, una figura che in Friuli-Venezia Giulia esiste già

ROMA La tutela dei diritti dell'infanzia non sarà affidata più solo ai tribunali o ai servizi sociali. Nasce il pubblico tutore dell'infanzia, «un garante» ha spiegato il ministro Livia Turco - capace di ascoltare e vigilare, ma anche di promuovere azioni in favore dei bambini. Una figura, radicata sul territorio, in grado di prevenire gli abusi. Un progetto di legge che istituisce questa nuova figura sarà presentato, come ha annunciato il ministro della Solidarietà sociale nel corso di un seminario del Telefono azzurro, al Consiglio dei ministri subito dopo la legge finanziaria. Nel Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto queste figure esistono già, grazie a iniziative regionali.

Oggi Franco Nardacci accusato di violenza sessuale sarà interrogato in carcere

Il padre di Simeone racconta la sua verità ma i pm chiedono la convalida del fermo

A poco più di due mesi dall'uccisione di Simeone, dunque, le 220 famiglie che abitano le palazzine fatiscenti della ex Federimmobiliare in via Capo d'Armi finiscono di nuovo sotto i riflettori per l'ennesima tragica storia di degrado.

Prima era toccato alla famiglia di Vincenzo F., arrestato insieme al figlio Claudio di 35 anni, per l'omicidio del bimbo. Un pescatore, originario di un paese della

Sardegna, che aveva conosciuto anche brevi momenti di benessere economico prima di arrivare negli scheletri di cemento armato di quelle palazzine.

Appartamenti tutti uguali di appena cinquanta metri quadrati, da dividere con nove figli e la moglie, senza acqua e luce. Con lui erano rimasti a vivere solo due figli, Claudio e il più piccolo, di 11 anni. Gli altri gli venivano tolti e affidati a istituti. Due figlie e un maschio, in seguito lo accusarono di abusi sessuali. Ma non furono trovati riscontri.

Adesso, il caso proprio dentro la famiglia di Simeone. Un altro padre-padrone, guardiniere e senza un lavoro fisso, con presunti problemi psichici, due figli e una figliastra, con una moglie per anni costretta al silenzio su quello che avveniva intorno a lei.

La salvezza poteva essere la scuola, che Simeone e il suo amichetto, ora ospite in un istituto di suore, frequentavano e che rappresentava l'unico momento di serenità. Ma non è bastato. La «pineta» non ha avuto pietà.

LA POLEMICA

Parla l'avvocato del «venerabile»

«Licio Gelli teme di perdere la sua lucidità mentale, l'estradizione è urgente»

ROMA Licio Gelli «è molto malato, trascorre i suoi giorni da solo, in una stanza di due metri per tre e, nonostante abbia dato il suo consenso all'estradizione, dall'Italia non è ancora giunto alla corte d'appello competente il relativo fascicolo». L'avvocato Maxime Gorra è andato ieri nel carcere di delle Baumettes, a Marsiglia, dove ha visitato l'ex capo della P2. Dopo l'incontro non ha nascosto il suo disappunto per come stanno andando le cose, «tanto più - afferma - che le condizioni di Gelli sono sempre più gravi. Il cervello comincia a stare male», mi ha detto oggi. Era molto abbattuto.

Un cardiologo francese di gran fama - annuncia l'avvocato - sarà formalmente incaricato nei prossimi giorni di predisporre una consulenza sulle condizioni di salute dell'ex «venerabile». Questo medico ha già preso visione dell'incartamento medico di Gelli e, «da un primo esame - afferma Gorra - ritiene, senza dubbi, che non vi sia compatibilità con lo stato di detenzione», a differenza di quanto hanno

ritenuto le autorità francesi, che il 23 settembre scorso lo avevano trasferito dall'ospedale «Sainte-Marguerite» al carcere delle «Baumettes».

«Quando avremo in mano la consulenza del nostro perito - aggiunge il legale francese - faremo i nostri passi».

Gorra ha trovato oggi Gelli «molto stanco, molto debole. E' una persona anziana e la sua preoccupazione principale, che rischia di avverarsi, è quella di perdere la lucidità».

Il legale, poi, insiste sulla «stranezza» - a suo avviso - della procedura di estradizione: «Gelli - dice - è stato arrestato 19 giorni fa. Da molto tempo, ormai, si trova in carcere a Marsiglia, aspettando dall'Italia l'arrivo del fascicolo relativo alle due richieste di estradizione, che non è ancora arrivato alla Corte d'appello di Aix en Provence».

«A questo punto - aggiunge - noi possiamo solo sperare che le autorità italiane inoltrino al più presto questo materiale. Nel frattempo - conclude Gorra - non possiamo far altro che aspettare con la braccia incrociate».

L'ex capo della P2 si trova sempre rinchiuso in un carcere francese, ma le carte da Roma non arrivano

Una clamorosa sentenza inverte la giurisprudenza troppo lassista del passato: è reato anche vendere merce poco tossica - Protestano i radicali antiproibizionisti

La Cassazione usa la mano pesante contro gli spacciatori

ROMA Una sentenza importante. Che modifica, se non capovolge, l'assunto sul quale si è finora basata la repressione penale del narcotraffico in Italia. Quello che stabilisce l'esistenza di un «limite minimo» al di sotto del quale non esisterebbero effetti droganti e, dunque, neppure reato penale. Così la Cassazione - con una pronuncia che segna un nuovo orientamento nella sua storia giurisprudenziale - ieri ha affermato che lo spacciatore commette reato perseguibile anche se la «roba» non fa «volare»

ed è dunque inefficace. Insomma: i pusher sono pericoli pubblici pure quando commerciano sostanze troppo tagliate. E infatti: ritenere che ci siano parametri legali per misurare la tossicità delle droghe leggere e pesanti - le cosiddette soglie minime - e dichiarare che vendere stupefacenti scadenti non produca danni è un errore. I giudici, più in particolare, hanno respinto il ricorso presentato da un tunisino che vendeva eroina molto diluita e hanno sentenziato che i livelli per individuare la soglia tossica di hashisch e marijuana

sono stati definiti dalle precedenti sentenze della Cassazione in maniera «giuridicamente non corretta», visto che hanno fatto riferimento alla dose media di principio attivo senza considerare, per valutare il danno, la «condizione soggettiva» di chi assumeva quelle sostanze. Tanto più che - si fa notare - non esistono soglie definite per l'eroina. I parametri, rilevano le Sezioni Unite, sono dunque «tutt'altro che uniformi»: e una prova viene dalle diverse quantificazioni formulate, nel 1996 e nel 1993, dalla IV e dalla V sezione pe-

nale della Cassazione che avevano stabilito il «limite minimo drogante» dell'eroina prima in 25-30 milligrammi di principio attivo, mentre altre pronunce lo avevano fatto scendere a 18,4 e a 5-6 milligrammi. Insomma, la certezza matematica non esiste.

E allora chi può dire che il pusher con roba molto tagliata sia innocuo? Vanno tutelate le giovani generazioni, la salute, l'ordine pubblico: ecco perché la Cassazione ha deciso di cambiare rotta. «L'incertezza esistente sotto il profilo della repressione penale

del narcotraffico imposto al nostro Paese da convenzioni internazionali - secondo le Sezioni Unite - è basata sul presupposto erroneo che la salute pubblica non sia messa in pericolo dall'assunzione di stupefacenti che non superino quella soglia». E invece: è stato «più volte sottolineato in sede scientifica che tali sostanze danneggiano il sistema nervoso centrale e alterano le funzioni psichiche, pecie nei soggetti deboli e giovani».

Immediati i commenti alla pronuncia «rivoluzionaria». Secondo Mirella Sco-

ca (Udr) si tratta di una «sentenza storica che finalmente pone al centro della considerazione giuridica la tutela della salute minacciata dalla droga, quale che ne sia la dose». Critico il Cora (Coordinamento radicale antiproibizionista): «pronunciamenti del genere non fanno che infittire la giungla giudiziaria nella quale si perdono migliaia di cittadini, ma anche poliziotti, avvocati e magistrati». Insomma, secondo il Cora, si tratta di una «giurisprudenza che ormai può affermare tutto e il contrario di tutto».

Il capo di Mani pulite ha presentato al Csm la domanda per il posto di procuratore generale di Milano

Borrelli: «Non è un abbandono»

Il rimpianto più grosso è stato per Di Pietro: «Lui sì che ha lasciato»

DALLA PRIMA PAGINA

Fortunatamente, tutte le volte, con i suoi autorevoli interventi a difesa dei magistrati del pool di Milano, delle loro indagini e dei loro metodi, Francesco Saverio Borrelli ha tenuto in piedi e in cammino la perlustrazione di quella grande Tangentopoli costruita da troppi uomini politici italiani.

Adesso sembra che per legittime ambizioni di carriera non più procrastinabili per ragioni di età, il procuratore capo di Milano intenda diventare procuratore generale della Repubblica, sempre a Milano.

La domanda in tale senso, già una volta ritirata in seguito alle amichevoli pressioni del suo pool, è stata debitamente inoltrata al Consiglio Superiore della Magistratura e appare molto improbabile che al Csm sia pervenuta la domanda di un candidato con titoli migliori dei suoi.

Sarebbe, dunque, questa la fine del pool e quindi anche la conclusione, sicuramente prematura, forse impropria, della lunga e meritoria indagine su Tangentopoli?

La risposta può essere almeno in parte negativa.

In primo luogo, infatti, il Pool è già riuscito a superare senza danni irreparabili una grave per-

dità quando, qualche anno fa, Di Pietro lo abbandonò improvvisamente.

In secondo luogo, anche se non conosco l'ubicazione precisa delle stanze nel palazzo di giustizia di Milano, non credo che sarà un problema per i componenti del Pool raggiungere all'occorrenza la nuova stanza del loro neoministrato procuratore generale per averne consigli e sostegno.

Infine, quella solidarietà tra i componenti del Pool, che è conseguenza di un decennale impegno comune, di memorie condivise, di stili di lavoro, di etica della giustizia non è destinata a venire meno soltanto perché il più alto in grado di loro viene promosso.

L'unica preoccupazione che è lecito avere, se si ritiene giustamente che la lotta contro la corruzione non è ancora finita, ma al contrario deve continuare, anche contro i ripetuti tentativi politici di renderla difficilissima, se non di insabbiarla, oppure di depotenziarla fino a svuotarla, dipenderebbe dal messaggio eventualmente implicito nella decisione di Borrelli di lasciare ufficialmente il Pool: che non esistano davvero più le condizioni per procedere a fondo. È sperabile che non sia così.

Gianfranco Pasquino

MILANO Borrelli è pronto a lasciare Mani pulite. Il procuratore capo di Milano, dopo tante esitazioni, ha deciso di presentare la domanda al Csm per concorrere al posto di procuratore generale, sempre nel capoluogo lombardo. «Contesto decisamente - ha precisato il capo del pool - che la mia scelta possa essere interpretata in modo simbolico come l'abbandono della navicella di Mani pulite. Se questo può essere visto come l'abbandono e la fine di Mani pulite, questa potrebbe essere la ragione per revocare la domanda. Non è assolutamente la fine di un'epoca».

E Borrelli ricorda quando fu Antonio Di Pietro a lasciare il pool: «Quello sì che è stato un vero abbandono -



ha detto -. Per me è stata una grande delusione, un avvenimento inatteso che ha sconcertato tutta la procura». E sul suo ingresso in po-

litica: «Io non sono d'accordo a che i magistrati entrino in politica perché poi l'attività pregressa dei pm viene letta alla luce delle scelte politiche successive. Anche se possiamo dire che lui ha creato un movimento e non si è messo sotto la protezione di una bandiera».

A dare la notizia ai sostituti e agli aggiunti è stato ieri intorno all'una lo stesso Borrelli, che li ha convocati nel suo ufficio. Un discorso di 20 minuti per ringraziare tutti del lavoro fatto assieme e dell'affetto che i magistrati gli hanno sempre dimostrato. Borrelli ha ricordato gli anni trascorsi alla guida della Procura, spiegando che ormai «sono davvero troppi e che è il momento di andare».

I termini per presentare la domanda al Csm scadevano oggi. Borrelli ha deciso solo ieri. «Ho scelto questa data per comunicare ai miei sostituti la decisione di aver presentato la domanda per la Procura Generale - ha spiegato - perché non volevo che lo sapessero da altre fonti». L'anno scorso il procuratore aveva prima presentato e poi ritirato un'altra domanda di trasferimento. «Da allora non è cambiato nulla - ha detto -. Sono invecchiato. E poi l'anno scorso si trattava della Corte d'Appello. Cambio per concludere un cerchio con la conoscenza della procura generale».

Borrelli ha poi precisato che non è del tutto sicuro che il Csm accoglierà la sua domanda. Dovrà vedersela

LE GRANDI INCHIESTE SULLA CORRUZIONE A MILANO

Dati aggiornati al 22 luglio 1998

Richieste di rinvio a giudizio	3.010
Rinvio a giudizio disposto dal Gip	1.146
Posizioni pendenti davanti al Tribunale	518
Persone "condannate" dal tribunale	499
di cui: per patteggiamento	301
in dibattimento	198
Persone assolte o prosciolte dal Tribunale	129
di cui: per merito	54
per estinzione del reato	75
Posizioni definite dal Tribunale e gradi successivi	628
Persone "condannate" dal Gip	538
di cui: patteggiamento	441
per rito abbreviato	97
Persone "prosciolte" dal Gip	393
di cui: per merito	253
per estinzione del reato	140
Posizioni trasmesse dal Gip ad alta aut. giudiz.	420
Posizioni definite dal Gip	3.010
Posizioni pendenti davanti al Gip	414

SEI

comunque con altri concorrenti. Poi a chi gli chiedeva quale ministro della Giustizia fosse stato il migliore in questi anni, Borrelli ha risposto: «Flick sta lavorando davvero bene. Prima di lui ricordo bene Martelli, animato da grande volontà di

fare». Infine su Mani pulite: «Con il nostro lavoro abbiamo vinto qualche battaglia non la guerra contro la corruzione». E il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, che potrebbe prendere il posto di Borrelli, assicura: «Lo sforzo continuerà».

Domenico Pergola, 27 anni, ha rivelato a sorpresa, incastrando i complici, di essere lui l'assassino dei due anziani - Il suo compenso era di 30 milioni

L'agguato in autostrada: delitto di un «ragazzo per bene»

PIAZZA ARMERINA Per l'agguato in autostrada un ragazzo per bene si confessa: «Ho ucciso per 30 milioni». Domenico Pergola, 27 anni, emotivamente instabile, ha rivelato di essere lui il killer. Non ha sparato solo per i soldi, ma perché temeva per la vita della sua famiglia. Il mandante del delitto per l'eredità è il tenente colonnello Antonio Avila, che nega tutto.

Hanno riservato insomma un'ultima sorpresa le indagini sull'agguato in autostrada per l'eredità contestata. Domenico Pergola, 27

anni, rivenditore di bombole, emotivamente instabile, è stato arrestato ed ha confessato di avere sparato a sangue freddo, per una promessa di 30 milioni di lire, su Filippo Minacapelli, 74 anni, e sua moglie Silvia Tudisco, di 64, residenti a Torre Annunziata (Napoli).

Pergola ha confermato che mandante del delitto è stato Antonio Avila, 50 anni, tenente colonnello dell'esercito, già arrestato insieme con l'autista della spedizione punitiva, Pasquale Frascò, 38 anni, barista.

Ora il terzetto raggiunto da accuse da ergastolo gioca a scaricabarile, rimpallandosi le responsabilità. Avila ammette di avere incontrato in autostrada i coniugi detestati che lo accusavano di derubare la parentela di un'eredità di tre miliardi e ritornavano al paese d'origine per condurlo davanti al tribunale. L'ufficiale tuttavia attribuisce il delitto ad iniziativa incontrollata di Pergola, lui non sapeva neppure che fosse armato. Frascò si difende, sostenendo di avere «solo» accompagnato Avila e

Pergola, ma di ignorarne accordi e progetto omicida. Ed il killer a pagamento spiega di avere agito non solo per i soldi, ma anche perché Avila lo aveva minacciato, in caso di rifiuto, di fare uccidere sua moglie ed i due figli.

Intanto si cerca l'arma del delitto sotto un viadotto dell'autostrada teatro dell'agguato. Avila e Frascò si sono lasciati sfuggire scambiandosi confidenze in uffici di polizia, che era stata lanciata da un ponte, mentre una microspia li intercettava. L'amicizia del

colonnello con Frascò e Pergola era recente. Pergola era economicamente con l'acqua alla gola, e poi, dice la polizia, è anche «un soggetto emotivamente instabile».

I 30 milioni gli facevano gola, sua moglie ed i due figli erano emigrati in Belgio, la donna cercava un lavoro per mantenersi. Avila avrebbe scelto Pergola come killer per tre motivi: cercava denaro, riteneva di poterlo pagare, era un incensurato che durante il servizio militare aveva imparato a sparare. Ma proprio

Pergola si è rivelato, dicono gli investigatori, «l'anello debole della catena». Avila e Frascò lo avevano chiamato come teste a discolora, era il loro alibi: «Era con noi al momento del delitto, potrà confermarci che non c'entriamo».

Invece il venditore di bombole ha confessato tutto e subito. Ed in paese la vera sorpresa è costituita proprio dal coinvolgimento di Pergola: «Roba da non crederci...» dicono al Circolo della cultura, crocchio di tutti i commenti. «Sembra tanto un ragazzo per bene...».

Camera e Senato al completo per il discorso di Juan Carlos incentrato sugli ottimi rapporti bilaterali fra i due Paesi

Applausi in aula al re meno «monarchico»

Dissensi dalla Lega e da An - Incontri con il Papa e il premier Prodi

COMMENTO

I monarchi ricambiano l'invito di Scalfaro
I Vip e la Roma «bene»
si scatenano per l'invito
a casa dell'ambasciatore

ROMA Metti una sera a cena con il Re e la Regina: il ricevimento di restituzione offerto ieri sera dai sovrani spagnoli al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha chiuso la seconda giornata «romana» del Re Juan Carlos e della Regina Sofia, caratterizzata ancora una volta dalla semplicità e informalità manifestate a più riprese dalla coppia reale.

Il ricevimento, nella magnifica residenza al Gianicolo dell'ambasciatore Juan Prat y Coll e della moglie Leontine Van Thiel, è stato soprattutto la «rivincita» dell'aristocrazia romana (che fu un po' snobbata alla festa per i reali del Belgio a maggio). La caccia all'invito corsa lungo i fili del telefono della «high society» romana si è rivelata questa volta un successo: erano oltre 800 i presenti a questo appuntamento che ha seguito il pranzo di stato di lunedì sera al Quirinale e la colazione di ieri offerta dal presidente del Consiglio Romano Prodi a Villa Madama.

Un pranzo in piedi, reali compresi, con un menù semplice e raffinato a base di piatti tipicamente spagnoli. C'erano i massimi esponenti del mondo politico, economico-finanziario (oltre a Prodi, i presidenti dei due rami del Parlamento Mancino e Violante, il sottosegretario Fassino, il presidente della Confindustria Giorgio Fossà, industriali come Cesare Romiti) della spettacolo e della cultura.

Lunghissima la lista dei «chi c'era»: una festa che è stata anche uno «scontro» tra le donne più eleganti della Roma bene che hanno potuto esibire abiti, gioielli e acconciature da capogiro. Tra le più ammirate, oltre alla Regina Sofia (presente alla festa), la principessa Rosario di Bulgaria, la principessa romana Alessandra Borghese, la principessa Sofia Windisch (tutte vestite Valentino), Melba Ruffo di Calabria accompagnata dal marito. Tra gli invitati anche il principe Amedeo d'Aosta, i principi Sforza Ruspoli, la principessa Sofia d'Asburgo, il sindaco di Roma Francesco Rutelli, il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, il questore di Roma Fernando Masone, il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani.

Ad attirare l'attenzione degli invitati il gigantesco padiglione eretto sul terrazzo della residenza al Gianicolo, dallo scenografo Roberto Lucifero. Un finto loggiato di 400 metri quadri che riproduce un'altana romana del '600 completamente dorato dalle allegorie dell'aurora. Strepitosi gli effetti luminosi al centro di questa porta del giardino d'inverno: un lampadario di tre metri di diametro e intorno, come motivo decorativo, oltre alle composizioni floreali alte cinque metri, le enormi cariatidi barocche come le volute del buffet.

ROMA Sicuramente la giornata di ieri sarà ricordata, nella storia delle nostre istituzioni, come la prima volta di un capo di Stato in parlamento. Per giunta un monarca. Ma Juan Carlos di Spagna, nato e vissuto per diversi anni a Roma, è il capo di Stato meno straniero che il parlamento italiano avrebbe potuto ospitare. E forse anche il «meno monarchico».

Lo sottolinea il presidente del Senato Nicola Mancino, che accogliendolo in aula, gli riconosce il merito «di aver saputo fondere l'antica tradizione della corona con le esigenze del mondo moderno». E a Mancino che nel suo discorso ribadisce anche l'estrema importanza della centralità del parlamento, il re risponde: «I nostri parlamenti sono la chiave di volta dell'insieme delle istituzioni, proprio perché espressione di una volontà democratica».

Ma insieme agli applausi senatoriali (unico assente

ingiustificato Antonio Di Pietro) arrivano anche i dissensi. Se all'accenno dei parlamenti autonomi regionali spagnoli i rappresentanti della Lega gridano: «Padania Libera. Maestà ci aiuti ad ottenere la nostra libertà», successivamente alla conclusione di Juan Carlos sulla «solidità ed unità dell'insieme dello Stato» la Lega storce il naso. E il senatore Francesco Speroni si alza ed esce polemicamente di corsa dall'aula.

La polemica finisce così, e dopo gli applausi scroscianti per il re e la regina in piazza Madama, l'arrivo a Montecitorio. Anche qui voci di dissenso dalla destra. Teodoro Buontempo non gradisce che il parlamento abbia ospitato un re regnante «con i Savoia in esilio».

Ma, nonostante «gli incidenti di percorso», l'accoglienza in aula alla fine è calorosa. E il discorso del re, che ricorda l'appoggio italiano all'ingresso spagno-

lo nella Comunità tredici anni fa e si incentra sui rapporti bilaterali e sul ruolo dei rispettivi Paesi nell'Europa unita e nel Mediterraneo, è un discorso quasi programmatico sulle nuove strategie da seguire nell'epoca della globalizzazione. Che culmina con un invito. «Occorre che i nostri Paesi rilancino il partenariato euromediterraneo - dichiara il sovrano - opportunamente avviato con la dichiarazione di Barcellona del 22 novembre '95».

Infine, con un ricordo affettuoso di Sandro Pertini, «illustre uomo politico ed eccellente amico» e un frugoso applauso a scena aperta (unici a non battere le mani i rappresentanti leghisti e Gianfranco Fini), il re saluta.

Anche Fausto Bertinotti, fino ad allora irrigidito, applaude. L'aula, gremita, si svuota. Dopo neanche mezz'ora non si riuscì a trovare il numero legale per la votazione sulla riforma de-



gli affitti. Le «vacanze romane» dei reali di Spagna finiscono qui. In mattinata, c'era stata la visita in Campidoglio e in Vaticano.

Accolto con calore nella «sua» Roma, Juan Carlos, in doppiopetto scuro, e la regina Sofia, in tailleur color panna, erano arrivati al municipio tra le ovazioni e le grida di «viva il re e la regina» dei turisti spagnoli di passaggio, mischiati tra cameramen e giornalisti in attesa.

Poi, il benvenuto del sindaco Francesco Rutelli, che

li ha scortati subito nel suo studio personale, dotato di una vista mozzafiato sui Fori. Poi, l'incontro con i membri del Consiglio comunale. Una visita alle sale, alla statua di Marc'Aurelio, un ulteriore sguardo panoramico a Roma capitolina e subito in Vaticano.

L'incontro con il Pontefice, molto cordiale, a distanza di vent'anni dal primo quando, afferma il Papa, «eravamo tutti più giovani», è durato mezz'ora. Allegrissimo, Giovanni Paolo II è andato incontro ai reali

di Spagna camminando senza bastone. Quindi, si sono diretti verso la Biblioteca privata.

Al momento del congedo, la promessa del re di mandare presto in visita in Vaticano l'erede Felipe. E poi ancora una nuova destinazione, a Villa Madama, per la colazione offerta dal presidente del Consiglio Romano Prodi, presente il ministro degli Esteri e le rispettive consorti. Oggi, partenza da Roma: destinazione Napoli, ex capitale del regno borbonico.

L'assemblea della Cei ha reso noto che la Chiesa non concederà «imprimatur» ad alcun partito

I vescovi bacchettano tutti i politici

ROMA Dalla Cei un monito dei vescovi ai politici: «Basta con i giochi di potere». Ma basta anche con i «litigi» e i cattolici diano l'esempio.

La Chiesa - dice il documento finale dell'assemblea della Cei, reso noto in una conferenza stampa - non concederà «imprimatur» a nessuna forza politica. I vescovi inoltre sono tutti con il cardinale di Napoli, Giordano, nella convinzione che «sarà riabilitato».

«Basta con i litigi», insomma, e che siano elimi-

nati tutti i «giochi di potere». Questa sorta di invettiva è stata rivolta dai vescovi italiani, il cui gran consiglio si è concluso nei giorni scorsi, al mondo politico.

Sotto accusa sono gli esponenti di tutte le forze rappresentate in Parlamento, alle quali la Chiesa si guarda bene dal dare il proprio «imprimatur». Lo ha detto nel corso della conferenza stampa tenuta ieri il segretario generale della Cei, monsignor Antonelli, riassumendo i dibattiti che si sono svolti in

quella sede la scorsa settimana.

Ci vuol altro che litigare, ha aggiunto il presule, è invece necessario realizzare «una politica della concretezza incentrata sui reali problemi della gente». E i cattolici, ha ammonito ancora, «dovrebbero essere i primi a dare un esempio costruttivo».

Antonelli si è poi preoccupato di sgombrare il campo dagli equivoci rivelando che il «vertice» della Conferenza episcopale non si è occupato della «tenuta del governo Prodi».

Sulle risse tra le diverse forze e componenti politiche, sociali e istituzionali ha anche rilevato che, sia pure «nell'attuale contesto politico», è bene per la Chiesa italiana non coinvolgersi in scelte di schieramento politico, ma promuovere nei cattolici una sensibilità verso i valori morali in gioco sul fronte delle scelte legislative e amministrative.

Insomma, i Vescovi d'Italia si pongono «in un atteggiamento di dialogo, di consiglio e di proposta verso tutti»; e qui è caduta



«I cattolici danno l'esempio nel dire no ai litigi e ai giochi di potere»

minimizzare le polemiche sorte tempo addietro tra i vescovi e i vertici del Partito popolare, dicendo che «non c'è stato alcuno strappo e mi pare che anche sul merito dei problemi e della difesa di quei valori legati alla centralità della famiglia e della via umana, il Ppi sia d'accordo». Questa è stata una specie di assoluzione per il segretario dei Popolari Marini.

Quanto al cardinale Giordano (nella foto) la Cei continua a difenderlo tanto che Antonelli s'è detto certo che alla fine «uscirà riabilitato».

Emilio Cavaterra

USA	1945,67	1945,66	CCT SET 04 IND	100,440	100,500
USA	1945,67	1945,66	6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
Costa Tedesco	988,84	988,84	8 CTE 28 SET 98	99,650	99,959
Costa Francese	294,9	294,9	8 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
Costa Italiana	2829,6	2827,04	6.25 CTE 21 FEB99	100,000	100,000
Costa Olandese	877	876,78	7.5 CTE 10 LUG 99	99,700	100,700
Costa Olandese	877	876,78	8.2 CTE 22 NOV 99	104,000	104,000
Costa Belgia	47,933	47,933	8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
Costa Spagnola	11,641	11,642	9 CTE 30 OTT 98	99,610	99,485
Costa Danese	260,05	260,05	0 C71 Z 15 GEN 99	99,860	99,860
Costa Irlandese	2472,85	2472,22	0 C71 Z 15 MAR 99	99,100	99,100
Costa Portoghese	5,742	5,729	0 C71 Z 14 AG 99	97,500	97,500
Costa Greca	9,642	9,641	0 C71 Z 15 LUG 99	96,935	96,935
Costa Canadese	1099,85	1100,74	CT1 Z0 SET 99	96,215	96,201
Costa Giapponese	12,33	12,188	0 C71 Z0 DIC 98	98,852	98,852
Costa Svizzera	1193,23	1195,74	0 C71 Z 15 MAR 99	98,100	98,085
Costa Svedese	223,61	223,54	0 C71 Z 15 SET 99	95,475	95,475
Costa Finlandese	140,54	140,54	0 C71 Z 15 GIU 99	97,280	97,280
Costa Norvegese	223,61	223,54	0 C71 Z 15 OTT 99	96,080	96,080
Costa Svedese	212,31	212,93	CT1 Z18MX200	94,610	94,610
Costa Finlandese	324,85	324,84	CT1 Z13MX200	93,880	93,880
Costa Australiano	988,56	976,32	5.6 BTP 15 SET 00	103,200	103,195
			5.75 BTP 15 SET 00	100,000	100,500

La Federal Reserve ha tagliato i «fed funds», il tasso interbancario a breve, lasciando invariato il Tus

L'America taglia i tassi contro la crisi

Ma Wall Street si aspettava di più e perde terreno - In Europa prevale l'attesa

Lunga telefonata del premier a Schroeder: «Utilizziamo le riserve in eccesso delle banche centrali»

Prodi: un piano per lo sviluppo europeo Ma da Bruxelles la reazione è fredda

ROMA Romano Prodi non accetta di fare da tappezzeria, nell'Europa dominata dai socialisti dopo la vittoria di Schroeder in Germania. Non ritiene affatto che l'Italia, guidata anch'essa da un governo di centro-sinistra, debba rimanere in secondo piano, rispetto alla Germania, alla Francia e alla Gran Bretagna. Così ieri mattina ha telefonato a Schroeder per un immediato scambio di idee sull'opportunità di intensificare gli sforzi «per dare un più fermo e concreto contenuto alle politiche sociali e del lavoro nell'Unione Europea», come ha sottolineato Palazzo Chigi.

Dal colloquio è scaturito anzitutto l'impegno di rivedersi al più presto. Prodi e Schroeder si erano già incontrati qualche mese fa a Roma. Ma al presidente del Consiglio italiano premeva ricordare al vincitore delle elezioni tedesche il piano per l'occupazione che lo stesso Prodi propose al Consiglio Europeo di Firenze, nel 1996, ma che non passò anche per le resistenze di Kohl e della Bundesbank.

Il piano riguarda la possibilità di utilizzare le riserve in eccesso delle banche centrali europee per le



Romano Prodi



Gerhard Schröder

infrastrutture e per creare posti di lavoro. Il piano si basa sul fatto che le riserve ufficiali negli 11 paesi dell'Euro, calcolate in 269 miliardi di dollari, sono «chiaramente in eccesso rispetto alle necessità del sistema europeo di banche centrali» ed anche rispetto alla «necessità prevedibile» considerato tra l'altro che «la bilancia dei pagamenti europea dovrebbe mantenere in futuro un surplus di parte corrente». Calcolando che il trattato di Maastricht prevede che alla

Banca Centrale Europea vengano trasferite riserve per 50 miliardi di Euro (sia pure ridotti a 39, visto che solo 11 dei 15 paesi Ue vi partecipano) altri 100 miliardi di Euro saranno tenuti a disposizione della Bce. Restano quindi «in eccesso» riserve per 119 miliardi di dollari: più o meno 200.000 miliardi di lire. L'eventuale cessione da parte delle banche centrali nazionali dovrebbe comunque essere autorizzata dalla Bce, così come resta da chiarire se e in quali Paesi

le leggi nazionali consentano un'operazione del genere e cosa si intenda per surplus di riserve, visto che le valute nazionali, ed in particolare il marco, con il passaggio all'Euro non saranno più considerate valuta estera.

La proposta di Prodi dovrà pertanto passare al vaglio non solo dei singoli Paesi, ma anche di Bruxelles. Il commissario per gli affari monetari De Silguy ha però commentato molto freddamente le notizie italiane e pur ammettendo che si tratta di un'idea che «non ci sono per il momento proposte formali e specifiche in questo senso. La gestione delle riserve valutarie, ha aggiunto De Silguy, è comunque una questione che riguarda le banche centrali».

Quando a Bonn c'era Kohl e alla Bundesbank Tietmeyer la risposta fu no. Oggi, che il panorama politico tedesco è mutato, Prodi rilancia la sua proposta, che potrebbe servire a finanziare la costruzione dei grandi progetti nel campo delle telecomunicazioni, dei trasporti e dell'energia, sperando di incontrare in Schroeder un ascoltatore più attento rispetto all'ex cancelliere.

ROMA Tutto come previsto, o quasi. Ieri la Federal Reserve, Banca centrale americana, ha lasciato invariato il tasso di sconto ma ha tagliato di un quarto di punto i fed funds, cioè il tasso interbancario a breve, che passa dal 5,50 al 5,25%. I fed funds sono la principale arma delle autorità monetarie Usa sul mercato del credito a breve termine e regolano i costi di finanziamento dell'intera economia americana. Nel marzo scorso questo tasso era stato aumentato, sempre di un quarto di punto, per ridimensionare i rischi di un surriscaldamento dell'economia.

Con la decisione di ieri, peraltro già ampiamente annunciata dallo stesso presidente della Fed Alan Greenspan, si intende invece controbilanciare gli effetti della crisi internazionale sull'economia statunitense.

Inoltre, è stato spiegato, la riduzione punta ad ammorbidire le condizioni meno accomodanti del mercato finanziario Usa, ed è coerente con l'obiettivo di mantenere l'inflazione sotto controllo e aiutare la crescita. L'ultimo ribasso risale al gennaio del '96. Wall Street non ha gradito.

Se in Europa a causa dei fusi orari i mercati hanno attraversato la giornata nell'attesa e nell'incertezza, e quindi chiuso prima dell'annuncio americano (Milano ha terminato comunque sostanzialmente stabile, -0,05%, ma Francoforte che sta facendo i conti anche con il cambio di governo, ha perso l'1,64%),

New York aveva invece il mercato aperto. E subito il listino è andato giù, facendo scattare i blocchi per eccesso di ribasso. Il taglio dello 0,25% era scontato, ci si aspettava di più, insomma, e sarebbe stato molto apprezzato anche il taglio del tasso di sconto, che invece è fermo al 5% dal 31 gennaio del '96.

Evidentemente Greenspan ha preferito volare basso per non innescare sui mercati il timore che un intervento più drastico possa essere giustificato da un forte deterioramento del quadro economico; il che



Tutto come previsto: ieri il presidente della Fed, Alan Greenspan ha lasciato invariato il tasso di sconto ma ha tagliato di un quarto di punto i «fed funds», il tasso interbancario a breve. Obiettivo: controbilanciare la crisi asiatica.

non significa che la porta verso nuovi ritocchi rimanga chiusa nei prossimi mesi. Ma di fatto è chiaro che la Federal Reserve, oggi, è convinta che i maggiori rischi per l'economia non vengano più dal fronte dell'inflazione, ma, appunto, dal

deterioramento del quadro economico, sottoposto ai riflessi della crisi finanziaria globale.

Non a caso, nel corso della sua deposizione alla Commissione del Senato il 23 settembre scorso, Greenspan aveva dichiarato che «da metà agosto il peggioramento della situazione economica in diverse parti del mondo, e il conseguente impatto sui mercati finanziari statunitensi fanno sì che il rallentamento della crescita negli Usa sia più che sufficiente a contenere l'inflazione». Non sono dunque i prezzi a spaventare, semmai le turbolenze sui mercati mondiali.

Vale la pena notare che il presidente della Federal Reserve si è mosso da solo. Avrebbe certo preferito concertare una manovra di ribasso dei tassi con l'Europa, ma il segnale giunto da Francoforte nei giorni scorsi è stato chiaro. Il presidente della Bce, Banca centrale europea Wim Duisenberg ha appunto escluso recentemente un coordinamento delle politiche monetarie al di qua e al di là dell'Atlantico.

E un commento è arrivato anche da Gianni Agnelli. «Dal primo gennaio li avremo tutti uguali. E' solo questione di aspettare».

r.s.

Gemina sotto il 2% in Snia Caffaro: bene Torvoscosa

MILANO La Gemina ha deciso di ridurre la propria quota nella Snia, la società chimica ex Fiat, scendendo dal 3% posseduto fin sotto il 2% (all'1,95%), realizzando una plusvalenza di 600 milioni circa.

«Non intendo giocare» con gli scalatori, «rimarrò nel consiglio fin tanto che permarranno le motivazioni e le situazioni che mi hanno indotto, pochi mesi fa ad accettare tale ruolo». Così Cesare Romiti, ha spiegato la riduzione. Romiti, nel rispondere fa riferimento, senza mai nominarlo, al recente rastrellamento di azioni Snia da parte di Luigi Giribaldi, il più noto cliente della Banque du Gothard salita al 10% nella società chimica.

E intanto la Snia vede diminuire l'utile ante imposte di gruppo che passa da 133,2 miliardi dei primi sei mesi del '97 a 66,9 miliardi nel primo semestre del '98. Lo ha reso noto la società che ricorda però come nello stesso periodo dell'anno scorso il risultato avesse beneficiato di proventi straordinari per 75,6 miliardi, derivanti dalla cessione dell'attività diagnostica.

Il settore chimico, di cui è capofila Caffaro Spa, ha realizzato, a parità di perimetro, una crescita dei ricavi del 3,4% (in totale 445,8 miliardi), con incrementi significativi nella chimica fine (+17%), grazie anche all'avvio delle nuove produzioni a Torvoscosa.

Previsti investimenti in Croazia per oltre 1200 miliardi grazie ai progetti sviluppati dalla società mista italo-croata «Inagip»

La strada dell'Eni verso Est passa per Zagabria

Varata ieri a Fiume la piattaforma «Ivana A» - Un oleodotto unirà il Mar Nero a Trieste

Il presidente Moscato punta decisamente sul mercato balcanico e non esclude future strategie di sviluppo dell'ente in Bosnia così come in Slovenia

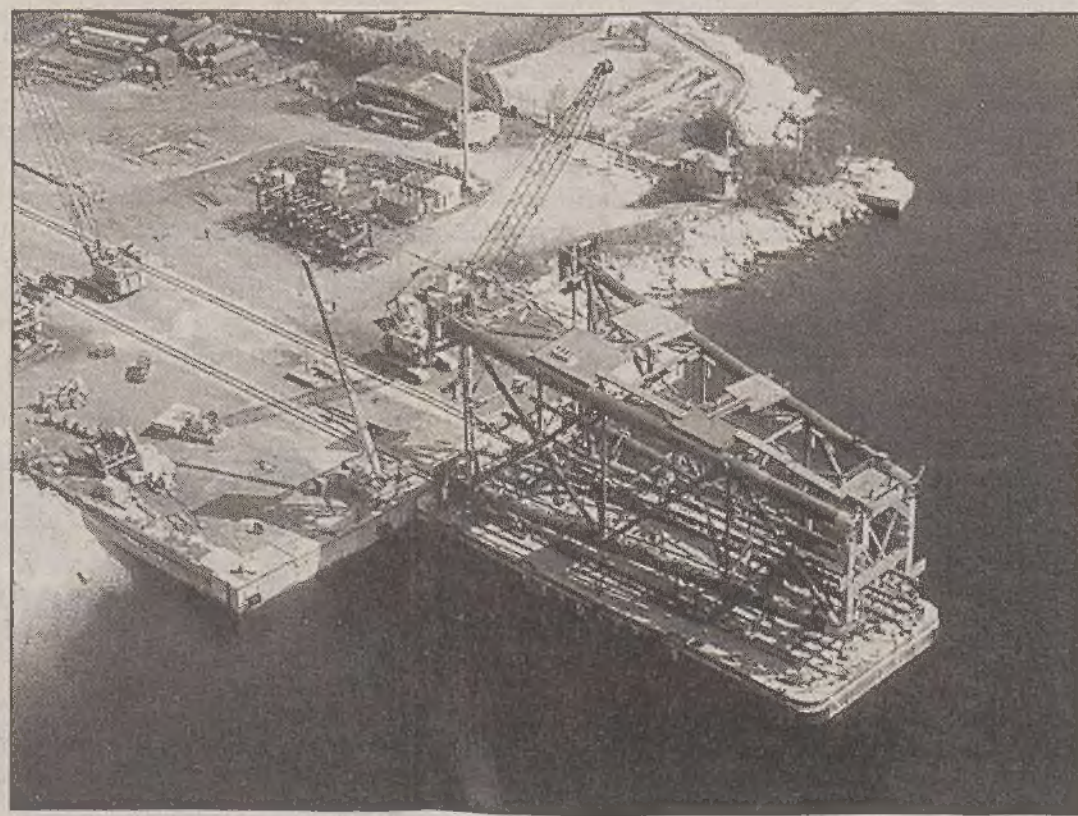
Dall'inviato

Fiume L'Eni guarda a Est e punta con decisione al mercato balcanico. Solo in Croazia investirà più di 1.200 miliardi in una serie di progetti condotti in «joint-venture» con l'Ina di Zagabria e che ha visto la nascita, con gli accordi del '96, della società a capitale misto (50% ciascuna) denominata «Inagip». Il primo capitolo è stato scritto ieri ai cantieri «Viktor Lenac» di Fiume con il varo della base (jack) della piattaforma «Ivana A» che, a circa 40 chilometri a Ovest di Pola, in Adriatico, sfrutterà un giacimento di gas metano di 7,8 miliardi di metri cubi, per un investimento complessivo di 30 milioni di dollari. Ma il progetto «Inagip» è molto più vasto e comprende anche la realizzazione di una «pipeline» da Ravenna (Casalborsetti) a Pola, fino a Karlovac (costo stimato 300 milioni di dollari) e la posa delle tubature tra la piattaforma «Irina A» e quella dell'Eni, «Garibaldi» (50 milioni di dollari).

Il presidente dell'Eni, Guglielmo Moscato, però ha in tasca una strategia ben più ampia da sviluppare sui mercati dell'Est. Già negli anni Settanta il gruppo italiano aveva cercato la collaborazione dell'allora Jugoslavia per lo sfruttamento dell'Adriatico, ma a quel tempo furono motivi di natura politica a frenare ogni iniziativa. Ora i tempi sono cambiati e Zagabria rappresenta la porta spalancata per l'Eni verso oriente. «Sfruttando i terminali di greggio esistenti a Trieste e a Omisalj in Croazia - spiega Moscato - abbiamo intenzione di porci come leader del progetto che prevede la realizzazione di una «pipeline» che unirà la rumena Costanza, sul Mar

continuerrebbe a ricoprire un ruolo importante come terminale per l'export. A Trieste, poi, il greggio proveniente da Costanza potrà essere incanalato verso i mercati dell'Europa centro-settentrionale attraverso il già esistente oleodotto transalpino che arriva fino a Ingolstadt, in Germania.

Ma le strategie Eni non si fermano qui. Moscato, infatti, conferma un concreto interessamento dell'ente anche per il mercato bosniaco dove, dopo la guerra, occorrono altresì massicci investimenti per la ricostruzione. La Serbia resta, per ora, un po' defilata a causa dell'embargo economico che ancora grava sulla testa di Belgrado. Con la vicina Slovenia «non c'è ancora nulla di concreto in atto» - afferma il presidente Eni - e posso confermare che la nostra società non ha acquisito alcuna partecipazione azionaria nella Petrol. Quella slo-



Qui a fianco un'immagine della base della piattaforma «Ivana A» varata ieri a Fiume ai cantieri «Viktor Lenac» e che opererà 40 chilometri a Ovest di Pola, in Adriatico. Sotto una mappa del progetto sviluppato dall'«Inagip».

vena resta comunque una delle nostre potenziali aree di sviluppo, alla pari di quella inglese.

La strategia di «Inagip» è contenuta nell'accordo sottoscritto a Zagabria, in occasione della visita del Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, tra l'Eni e l'Ina e si inserisce in un progetto di ampia collaborazione volta a favorire l'ingresso della Croazia nella rete energetica europea, garantendo sicurezza di approvvigionamento per il futuro e creando le basi per l'espansione verso nuovi mercati del gas di produzione Eni. Oltre allo sfruttamento del giacimento da parte della piattaforma «Ivana A», varata ieri, è prevista la fornitura alla Croazia di gas per un minimo di 2,2 miliardi di metri cubi all'anno. Sarà altresì realizzato, entro il 2001, come detto, un gasdotto da Ravenna a Pola fino a Karlovac che garantirà l'afflusso di metano per 24 anni, con possibilità di estensione. La portata massima del gasdotto sarà di 5 miliardi di metri cubi annui.

Il presidente dell'Ina, Davor Stern, ribadisce, dal canto suo, la disponibilità di Zagabria alle sinergie di idee e capitali. «Il problema

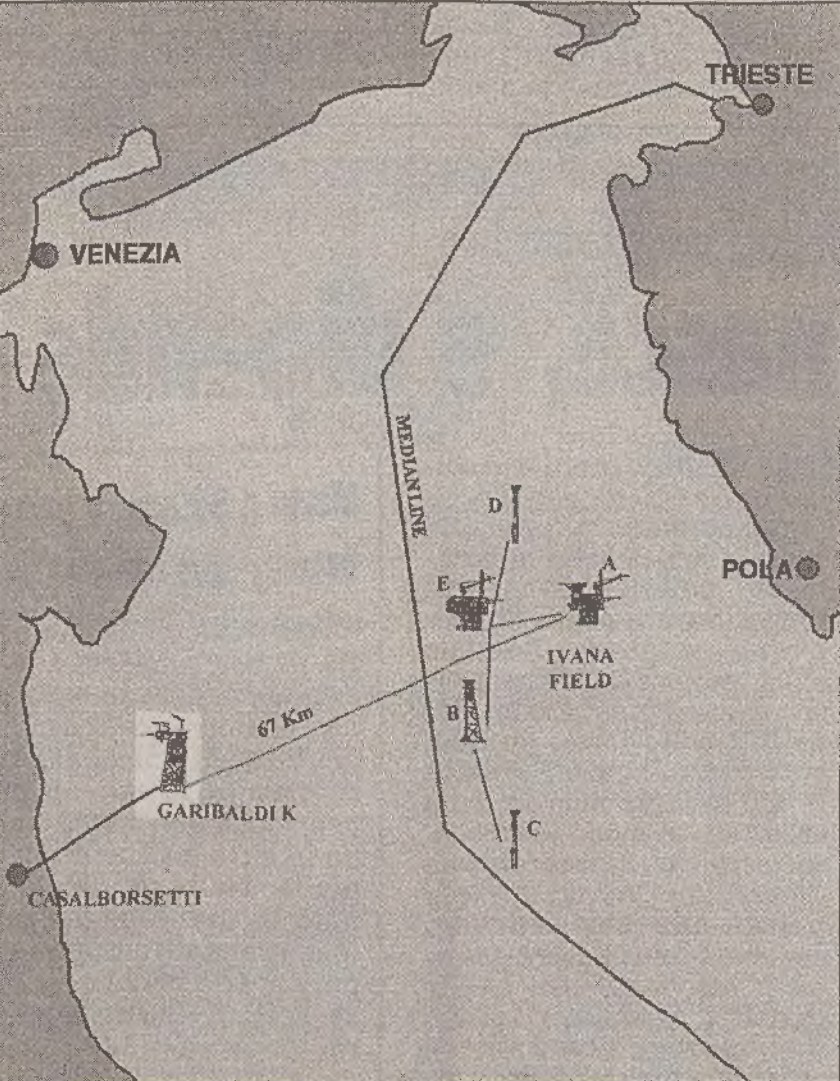
energetico in Croazia - sostiene deciso - è stato sottovalutato. Non voglio entrare nei temi (che hanno visto il nascere di grosse polemiche ndr.) legati alla costruzione di nuove centrali termoelettriche, ma abbiamo assoluta necessità di un concreto appoggio da parte del governo. Il nostro è un Paese in forte sviluppo che, quindi, ha un grosso bisogno di energia. Ma Zagabria non vuole dipendere più solo dal gas russo». Fa poi notare Stern che il costo dei derivati petroliferi in Croazia è il più basso in Europa e non teme di annunciare ai suoi connazionali un prossimo aumento, a sua detta inevitabile, dei prezzi di benzina, gasolio e di gas per riscaldamento. Il presidente dell'Ina rimarca poi il grande sforzo economico che la società sta producendo proprio nella «joint-venture» con l'Eni e che prevede complessivamente, con la piena realizzazione del progetto «Ivana», investimenti per complessivi 550 milioni di dollari.

Ma le operazioni societarie di Eni e Ina hanno portato anche una notevole boccata di ossigeno alla caratteristica croata a cui si è

appoggiata la committente «Rosetti» di Ravenna per la realizzazione della piattaforma «Ivana A». Il «jack» varato ieri (valore 8 milioni di dollari) è nato nei cantieri «Viktor Lenac» di Fiume, così come il modulo alloggi (ancora in allestimento), mentre l'impianto di separazione sta prendendo forma in Romagna. Il direttore del cantiere fiumano, Damir Vrhovnik, ha così potuto annunciare una prossima ulteriore vendita di azioni del «Lenac» per ottenere un aumento di capitale per ampliare i bacini di carenaggio, per dare ulteriore impulso alle costruzioni «off-shore» e per acquisire un nuovo cantiere, dove si punterà a realizzare navi medio-piccole, ma ad alta tecnologia.

Il «sogno nel cassetto» resta, infine, lo sfruttamento del giacimento adriatico già denominato «Annunziata». Ma i problemi con la Croazia sono ancora aperti per l'incertezza della cosiddetta «linea mediana», per stabilire se il gas sottomarino si trova in acque italiane o croate. All'Eni però non hanno dubbi: «Alla fine - dicono - troveremo la soluzione».

Mauro Manzini



IN BREVE

Via libera all'incorporazione di Caripuglia

Banca Intesa approva il piano di fusione con Friuladria:

«Sarà garantita l'autonomia»

VENEZIA Il cda di Banca Intesa, presieduto da Giovanni Bazoli, ha esaminato ed approvato i progetti di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Puglia Spa e della Banca Popolare Friuladria Srl. Lo ha reso noto Banca Intesa. I progetti saranno sottoposti all'approvazione delle assemblee straordinarie convocate per il 14 novembre a Pordenone per Friuladria e il 16 novembre per Banca Intesa e Caripuglia.

L'operazione riguardante Friuladria prevede invece che essa conferisca la propria azienda bancaria ad una nuova società, interamente controllata, denominata Banca Popolare Friuladria Spa alla quale saranno conferiti tutti gli sportelli - oggi 60 - che l'Ambroveneto ha nella regione. La banca conferente dopo lo scorporo muterà la propria denominazione sociale in Banca Friuladria Holding Spa ed ai soci corrisponderà un dividendo straordinario di massime 35 mila lire per azione. Banca Intesa incorporerà quindi Banca Friuladria Holding Spa sulla base di un rapporto di cambio di 19 azioni ordinarie Banca Intesa ogni 2 azioni Banca Friuladria Holding; alle azioni Banca Intesa assegnate in contante, che avranno godimento primo gennaio 1998, verranno abbinati dei diritti trasferibili (warrant) per l'acquisto di azioni Banca Popolare Friuladria Spa (la nuova società quale conferitaria dell'azienda bancaria) in ragione di una azione della nuova Friuladria ogni 3 azioni Banca Friuladria Holding già possedute. L'esercizio dei diritti dovrà avvenire entro il 15 febbraio 1999, ad un prezzo compreso tra 85.000 lire 97.500 lire per azione. Per l'operazione di fusione, Banca Intesa procederà ad aumentare il proprio capitale sociale sino ad un massimo di 138.374.007,00 lire mediante emissione sino ad un massimo di 138.374.007 azioni ordinarie. Il progetto prevede il mantenimento dell'autonomia della Friuladria.

Utile netto a quota 9 miliardi nei primi sei mesi per la Gemina, finanziaria che fa capo a Romiti

MILANO Utile netto a 9 miliardi nei primi sei mesi dell'esercizio 1998, contro i 2,4 del 30 giugno dell'anno scorso, per la Gemina, società finanziaria che fa capo a Cesare Romiti. Precisando che i risultati dei primi sei mesi dei due esercizi non sono confrontabili poiché nel 1997 ha avuto efficacia la scissione della società con la nascita di Hdp, il consiglio di amministrazione afferma in un comunicato che «il risultato della gestione deriva principalmente dall'impiego delle consistenti disponibilità finanziarie della società».

«Boom» dell'utile netto per l'Ina (+76 per cento)
Le previsioni: «Migliora la gestione industriale»

ROMA Utile netto in forte rialzo per l'Ina Spa: il consiglio d'amministrazione della compagnia d'assicurazione ha infatti esaminato l'andamento della capogruppo e approvato il bilancio semestrale '98 che evidenzia un utile netto di 403 miliardi (+76% sullo stesso periodo del '97). Per quanto concerne il bilancio consolidato del gruppo, il consiglio prevede risultati superiori a quelli della spa e «più elevati degli analoghi risultati del '97». Le previsioni per la fine del 1998 - afferma l'Ina - fanno ipotizzare «una sicura conferma o addirittura un miglioramento dei risultati fin qui ottenuti dalla gestione industriale».

Il neocancelliere, oggi a Parigi da Jospin, deve scegliere tra stato sociale vecchio stile o vera innovazione

Schroeder, già attriti coi Verdi

Ai più probabili alleati ministeri meno importanti di quelli promessi

BERLINO Le elezioni tedesche hanno creato un quadro chiaro: la Spd di Gerhard Schröder ha stravinto e la Cdu di Helmut Kohl ha incassato la peggiore batosta dal '49. Una coalizione Spd-Verdi, novità assoluta in Germania, appare la più scontata e quella che più risponde all'esigenza di cambiamento: la domanda però, e gli attriti trapelati ieri fra i futuri alleati la rendono acuta, è se il futuro porterà una virata a sinistra o piuttosto una svolta nella continuità.

Schroeder, che oggi sarà a Parigi da Jospin, è riuscito a dare corpo alle attese di rinnovamento della società e allargare la sua base di consenso con la strategia del «nuovo centro» e un programma fatto più di slogan che di sostanza. I Verdi, che hanno anche

perso un poco, hanno poco contribuito al cambiamento e avranno quindi meno peso contrattuale nelle trattative. L'uscita di scena di Kohl, a dispetto della mole, è avvenuta in punta di piedi, in silenzio. Ma è stato un silenzio assordante: ha segnato la fine di un'era. Per Schröder, la vittoria è stata smagliante: nessuno avrebbe immaginato che la Spd potesse distaccare la Cdu di quasi cinque punti, sola vincitrice (a parte i post-comunisti che hanno superato il 5%, tutti gli altri, Cdu-Csu, liberali Fdp e Verdi hanno perso). La spinta al successo è stata, paradossalmente, quella della conservazione. Così è almeno nel settore sociale, dove sia Spd che Verdi dicono di volere azzerrare i timidi tagli allo stato sociale strappati fra mille pro-

teste dell'opposizione dal governo Kohl. La cronaca ieri ha già offerto spunti di attrito fra gli alleati e le due anime della Spd. La voce che l'ultra-liberista Jost Stollmann potrebbe non essere più assegnato - come sempre sbandierato da Schröder - al Ministero dell'economia ma a quello meno delicato della Ricerca confermerebbe l'esistenza di un conflitto fra spinte innovatrici e forze deterrenti. Schröder dovrà ora dire se la sua sarà la via del mercato o quella sociale come vorrebbe il partito. Il suo liberal-socialismo sembra fatto apposta per tranquillizzare quei ceti medi di cui ha saputo essere l'interlocutore più accattivante. A dispetto dei suoi richiami a Blair, la sua Spd però (quella cioè di Lafontaine con una forte tra-

dizione ideologica) non è il 'New Labour' dimagrito, uscito dai rigori della Thatcher. E' per lo più un partito non innovatore, arroccato nella difesa delle (molte) conquiste sindacali e non pronto per la sfida della modernizzazione e globalizzazione della quale parla così spesso Schröder. Tantomeno lo sembrano i Verdi, dilaniati fra infantilismo ideologico (benzina a cinque marchi, no alla Nato, alle missioni di pace della Bundeswehr) dell'ala «fondamen-

talista» capeggiata da Jürgen Trittin (probabile futuro ministro dell'Ambiente), e pragmatismo dei 'Realos' di Joschka Fischer, che potrebbe diventare vicecancelliere e Ministro degli esteri. L'alternativa per Schröder è o quella, più facile, di rifugiarsi nella difesa dello stato sociale vecchio stile. O quella veramente innovativa della modernizzazione e delle riforme. Nel primo caso sarebbe per Schröder una Waterloo, nel secondo un miracolo.



un futuro non meglio precisato lo spinoso problema dell'adesione o meno della Gran Bretagna alla moneta unica. Ha però riconosciuto che «non si può essere leader senza essere partner».

Commentando a caldo la vittoria di Schröder, Blair aveva due giorni fa esultato alla prospettiva di governi di centro-sinistra simultaneamente al potere a Londra, Parigi e Londra e ieri sui

giornali britannici infuria il dibattito sulla prospettiva di una «triplice alleanza» senza precedenti. Il 'Times' non crede ad esempio a un «consenso ideologico» tra i governi Blair e Schröder. Anzitutto perché la Spd tedesca profuma di «vecchia sinistra» e poi perché il Blairismo sarebbe una via di mezzo tra clintonismo e socialdemocrazia europea. Scettico anche il 'Financial Times'.

SCHIARITA DOPO LA CRISI

Il rampante socialista sarà il più giovane premier in Europa

Tirana, al giovane Majko l'incarico per il governo

Nano: «Mi sento colpevole morale delle violenze e dell'omicidio Hajdari». I moderati hanno prevalso sull'ala storica del partito ex comunista

TIRANA Schiarita politica a Tirana dopo le dimissioni improvvise del premier Fatos Nano. Ieri sera il Consiglio nazionale del Partito socialista, al governo, ha approvato la candidatura a primo ministro di Pandeli Majko (foto), il 31enne segretario del partito di cui rappresenta l'anima più «centrista», che poi il presidente della Repubblica Meidani ha incaricato di formare il governo. L'opposizione guidata da Sali Berisha ha subito accettato la mano tesa dalla fazione avversaria, dicendosi pronto al dialogo per la formazione di un nuovo governo.

La decisione del Partito socialista non è stata indolore: la riunione del Consiglio nazionale, durata tutto il pomeriggio di ieri, ha visto la vecchia guardia tentare di imporre candidati più in linea con il passato. Ma alla fine Majko è passato con 52 voti a favore contro i 29 di Ilir Meta e i 21 di Kastriot Islami. Pandeli Majko rappresenta davvero una scelta radicale, non solo per la giovane età ma soprattutto perché, a differenza di tutti gli altri socialisti, è uno di quei giovani che nel '90 scesero in piazza contro il regime comunista. E' noto anche per le sue posizioni filo-occidentali e a favore dell'economia di mercato. Del resto è stato lo stesso Fatos Nano a dare il tono della riunione, riconoscendo la necessità di un rinnovamento profondo, quasi una purga generazionale, per il

bene del paese e del partito. Nano si è anche dichiarato, insieme con l'ex-ministro dell'Interno Perikli Teta, «moralmente responsabile delle violenze e degli omicidi», e in particolare di quello del deputato del partito democratico Azem Hajdari. Sul piano più



strettamente politico, Nano ha spiegato (come del resto aveva già fatto in mattinata in una lettera al presidente della Repubblica Meidani) che le trattative da lui condotte per creare un governo di coalizione erano senza speranza: tutti i partiti tendevano «ad allargarsi», chiedendo sempre più dicasteri senza sapere rinunciare a nulla.

Immediata e positiva la risposta di Sali Berisha, che ha incitato i suoi sostenitori ad andare a vedere le carte dei socialisti: «Come ex-presidente di questo Paese incoraggerò il Parti-

to democratico e i suoi alleati ad avere un atteggiamento costruttivo nella direzione del compromesso», ha scritto il leader dell'opposizione in un comunicato diffuso ieri pomeriggio. Berisha prosegue auspicando la formazione di un governo «con un'ampia base», che il Partito democratico, «anche se non vi prenderà parte, potrà appoggiare almeno nel pacchetto anticrisi». Il comunicato auspica anche una «Costituzione occidentale per l'Albania, che non sia il passaporto di una forza politica ma il contributo comune di tutti i partiti».

Lo scontro politico e le tensioni sono però tutt'altro che finiti. Anche se è disposto ora a lavorare per un compromesso, il Partito democratico non rinuncia alle vendette. Le dimissioni del primo ministro hanno aperto la strada ad indagini urgenti sull'uccisione del leader storico del movimento anticomunista albanese Azem Hajdari. E per questo, annunciano i sostenitori del Pd, «siamo sempre pronti a tornare in piazza».

Pandeli Majko, è il nuovo nascente della tempestosa scena politica albanese. E' il più giovane premier d'Europa. Moderato, antimarxista, comunicativo e aperto, a Tirana lo conoscono e lo apprezzano in molti e anche gli esponenti dei partiti d'opposizione hanno avuto frequenti contatti con lui. Originario della città meridionale di Argirocastro (come Nano), è capogruppo parlamentare uscente e segretario generale del partito, incarico ricoperto in precedenza da Rexhep Meidani, oggi capo dello Stato.

Al congresso del Partito laburista, dove la base non gli è favorevole

Blair spiega la «Terza via»

LONDRA Tony Blair (foto) auspica «una nuova agenda» per l'Europa, adesso che in Germania va al governo con Gerhard Schröder il centro-sinistra e «incomincia un'era nuova». Ed è l'agenda della cosiddetta «Terza via». Il primo ministro britannico ha articolato ieri la sua visione quando ha arringato il popolo laburista in congresso a Blackpool. Ha glissato su un possibile triumvirato europeo Londra-Parigi-Bonn - al centro di un acceso dibattito nel Regno Unito da lui stesso innescato - e ha invece salutato nel trionfo elettorale del socialdemocratico

Schroeder la riprova che la giustizia sociale non è una passione cara solo ai «perdenti».

«Oggi - ha affermato Blair - 13 dei 15 Paesi Ue hanno governi di centro-sinistra, che sono in politica per combattere l'ingiustizia». A suo giudizio la «nuova agenda» richiede «economie che competano sulla conoscenza, sul potere creativo di molti e non di pochi, società basate sull'inclusione e non sulla divisione, «Paesi internazionalisti e non isolazionisti». «Questa - ha sottolineato il leader laburista - è la Terza via, il nostro modo per ricon-

nettere la gente all'idealismo politico in un'era dove l'ideologia politica è guardata con diffidenza».

A detta di Blair bisogna «modernizzarsi, riformarsi, riattrezzarsi» e va innanzitutto promossa dai governi di centro-sinistra un'Europa dove Bruxelles non interferisca in ogni dettaglio della vita nazionale. La parola d'ordine è: «decentralizzare dove è possibile, integrare dove è necessario». «Noi possiamo giocare un ruolo di guida con altri in Europa per arrivare alle riforme. Gli altri in Europa lo vogliono», ha affermato pur rimandando a

un futuro non meglio precisato lo spinoso problema dell'adesione o meno della Gran Bretagna alla moneta unica. Ha però riconosciuto che «non si può essere leader senza essere partner».

Commentando a caldo la vittoria di Schröder, Blair aveva due giorni fa esultato alla prospettiva di governi di centro-sinistra simultaneamente al potere a Londra, Parigi e Londra e ieri sui

DAL MONDO

Le maggiori perdite tra i separatisti del Nord
Sri Lanka: quasi 700 morti nella battaglia tamil-esercito
Le Tigri abbattano un aereo

COLOMBO Un aereo della compagnia privata dello Sri Lanka LionAir è «scomparso» ieri con 54 persone a bordo nel Nord del Paese, dove sono in corso da qualche giorno i combattimenti più aspri degli ultimi due anni tra esercito e ribelli delle «tigri tamil». Secondo un comunicato della Difesa di Colombo, negli scontri sono morti 477 guerriglieri e 212 soldati governativi. L'aereo della LionAir, un Antonov-24 fabbricato in Ucraina, è sparito poco dopo il decollo da Palali, nella penisola di Jaffna, regione aspramente contesa tra l'esercito e i secessionisti delle Tigri per la liberazione della patria tamil (Ltte). Non si hanno notizie dei 48 passeggeri, in gran parte tamil, e dell'equipaggio di due srilankesi e quattro russi. La LionAir assicura i collegamenti tra la capitale Colombo e la penisola di Jaffna, la vasta porzione del Nord sotto il controllo dell'Ltte. Un funzionario della LionAir ha detto di ritenere che l'aereo sia stato abbattuto dall'Ltte. «In caso di guasto tecnico - ha detto - gli esperti piloti russi ci avrebbero avvertiti». L'Ltte aveva accusato la LionAir e un'altra compagnia privata, la Monora Air, di portare a Jaffna personale militare.

Egitto: primario e assistente a colpi di bisturi si contendono il paziente da operare al cuore

IL CAIRO Un medico egiziano ha assalito e ferito con un bisturi, per motivi di denaro, un giovane collega mentre questi si accingeva a operare un paziente a cuore aperto. Lo sconcertante episodio è avvenuto nell'ospedale di Tanta, 100 km a Nord del Cairo. L'assistente Hadi Mohamed Taha si stava preparando a operare quando il suo professore, Mohammed al-Akhar, ha fatto irruzione in sala operatoria, ordinando al giovane di andarsene e lasciare a lui l'intervento. Al rifiuto dell'assistente il professore lo ha aggredito ferendolo a una mano con un bisturi. E approfittando dell'assenza di Taha, che si stava medicando, ha preso il suo posto. L'assistente avrebbe avuto l'incarico di operare dal direttore dell'ospedale. Il professore si era opposto perché voleva guadagnare lui quel compenso. Del paziente non si sa ancora nulla.

In Congo dato per disperso un velivolo ugandese
Il Ciad manda 1000 uomini a fianco di Kabila

KAMPALA Un aereo leggero che trasportava civili a un alto ufficiale dell'esercito ugandese nel Nord del Congo controllato dai ribelli banyamulenge, è disperso da venerdì e si ritiene sia precipitato. Lo ha confermato il portavoce delle Forze armate di Kampala, capitano Bantanzira. Il velivolo, un bimotore «Islander» noleggiato, era decollato il 25 settembre dall'aeroporto internazionale di Entebbe, diretto a Bunia, in Congo, 40 km al di là del confine dell'Uganda e a circa 370 km a Nord della roccaforte ribelle di Goma, sul Lago Kivu. A bordo c'erano due civili ugandesi, due stranieri la cui nazionalità non è stata resa nota, e il colonnello Jet Mwebaze, fratello del generale James Kazini, capo di Stato maggiore delle Forze armate ugandesi. Testimoni hanno visto l'aereo volare a bassa quota, come se cercasse un posto adatto a un atterraggio d'emergenza. Il portavoce esclude che l'«Islander» possa essere stato abbattuto dalle truppe del presidente congolese Kabila. Frattanto il Ciad ha dispiegato oltre mille soldati nella Repubblica democratica del Congo per combattere a fianco delle forze di Kabila.

Il presidente dell'Autorità palestinese approva il ritiro degli israeliani dal 13% della Cisgiordania

Arafat accetta il piano degli Usa

Il 3% del territorio, come previsto, sarà parco naturale

Il leader arabo lunedì aveva rinunciato ad annunciare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite la creazione unilaterale di uno stato indipendente

WASHINGTON Il presidente Clinton ha ottenuto ieri l'assenso di Yasser Arafat al piano statunitense per il ritiro delle truppe israeliane dalla Cisgiordania. Il 13% del territorio sarà consegnato da Israele all'autorità palestinese che ne destinerà il 3% a parco naturale.

«Abbiamo accettato», ha annunciato lo stesso Arafat uscendo ieri dalla Casa Bianca dopo un colloquio con Clinton. Ha aggiunto di sperare che un accordo definitivo per il ritiro delle truppe sarà annunciato fra meno di un mese, quando egli stesso, Clinton e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si ritroveranno alla Casa Bianca per l'ultima fase delle trattative. Israele aveva già dichiarato il piano di suo gradimento, a condizione che l'autorità palestinese si impegnasse a combattere il terrorismo nei territori posti sotto il suo

bright e il mediatore Usa per il Medio Oriente Denis Ross andranno a Gerusalemme martedì prossimo per assistere alla ripresa delle trattative dirette tra israeliani e Palestinesi. Dopo un lungo periodo di incomunicabilità gli Stati Uniti sembrano ora decisi a gettare tutto il loro peso sulla bilancia.

Un primo risultato è stato il vertice di lunedì alla Casa Bianca, in cui tanto Netanyahu quanto Arafat hanno

rassicurato Clinton sulla loro volontà di arrivare a un accordo.

Clinton ha annunciato che un nuovo vertice si terrà a Washington verso la metà di ottobre. Questa volta il primo ministro israeliano e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese saranno accompagnati dalle rispettive delegazioni, in modo da poter affrontare anche gli aspetti tecnici dell'accordo.



Il ritiro di Israele dovrebbe aprire la via per una trattativa sullo statuto finale della Cisgiordania, di Gaza

Nuovo vertice verso la metà di ottobre a Washington: si spera per l'accordo definitivo. Dopo il ripiegamento trattativa sullo statuto

e di Gerusalemme. Lunedì Arafat, cedendo alle pressioni di Clinton, nel discorso all'Onu si è astenuto dall'annunciare la creazione unilaterale di uno Stato palestinese indipendente.

Frattanto è stato appurato che un'autobomba esplosa ieri a Ramallah (Cisgiordania) aveva targa israeliana ed era guidata da un militante di Hamas. Sulla base di questi elementi gli investigatori palestinesi ritengono che si trattasse di un'autobomba confezionata per esplodere in Israele durante la solennità religiosa del Kippur, che è celebrata da ieri sera. Lo hanno riferito la radio militare israeliana e fonti locali. L'ucciso si chiamava Zahran Zahran: era un noto militante di Hamas. Due dei feriti sono stati identificati come i fratelli Suleiman e Salim Abu Aid, entrambi militanti islamici. All'interno del veicolo sono state inoltre rinvenute alcune armi. Hamas ha più volte minacciato Israele di vendicare l'uccisione di due suoi dirigenti militari, i fratelli Imad e Adel Awadallah.

Congresso a caccia di documenti pro Clinton nell'ufficio di Starr

WASHINGTON Gli uffici del magistrato Kenneth Starr saranno frugati dal Congresso. I democratici sono convinti che documenti favorevoli a Clinton siano stati trattenuti dal procuratore. Il presidente della Commissione giustizia della Camera, il repubblicano Henry Hyde, ha ceduto alle richieste dei democratici e autorizzato l'ispezione. Ma i democratici dovranno far presto: lunedì la commissione voterà sull'apertura della procedura d'impeachment, dopo aver ascoltato relazioni degli inquirenti dei due partiti. Almeno un voto è già scontato: il presidente Hyde ha fatto sapere di essere favorevole all'impeachment. La previsione è che il voto lunedì segnerà gli schieramenti di partito: i 21 repubblicani per l'impeachment e i 16 democratici contra-

ri. Starr ha consegnato alla commissione oltre 60 mila pagine di documenti. Il Congresso ha già diffuso, oltre al rapporto del magistrato e il video della testimonianza di Clinton, più di 3.000 pagine di documenti. Domani saranno pubblicate altre 3.000 pagine, comprese le conversazioni tra Linda Tripp e Monica Lewinsky e le testimonianze rese al gran giuri da Betty Currie (la segretaria del presidente), Vernon Jordan (l'amico faccendiere di Clinton), gli agenti dei servizi e dell'Fbi. La prossima settimana saranno diffuse copie audio dei nastri delle conversazioni tra la Tripp e la Lewinsky. Secondo i democratici i nastri, registrati in segreto dalla Tripp, sono favorevoli a Clinton perché mostrano come la donna cercasse di «pilotare» Monica.

Ricercatori di Cambridge scoprono il gene della maternità, trasmesso per «imprinting» per via maschile

Genetica: buone mamme si nasce, e dipende dal padre

Ma gli stessi autori dello studio non sottovalutano l'impatto dell'ambiente nella maturazione di un istinto così possente, viscerale e universale

LONDRA Buone mamme si nasce, non si diventa. Dipende da un gene, trasmesso per via paterna. La scoperta è stata fatta a Cambridge da ricercatori dell'Institute of Cancer and Development Biology, con a capo il prof. Azim Surani. E' suona da ulteriore conferma a un trend ormai inequivocabile: il patrimonio genetico gioca un'influenza molto più forte di quanto si pensava nella messa a punto di che cosa

nisce per morire. In genere si salvano quelli che vengono adottati dalle topoline con generose propensioni materne grazie al gene Mest ben funzionante.

Ma può davvero un unico gene spiegare un istinto così possente, viscerale e universale? Sull'ultimo numero la rivista 'Nature Genetics' ha dato ieri spazio alla scoperta dei ricercatori di Cambridge ma lo ha accompagnato con il caveat di un altro professore, Robert Bridges della Tufts University, per il quale «la complessità del comportamento materno non può essere controlla-

ta da un unico gene» e lo studio in questione getta semplicemente nuova luce sulla «base genetica del comportamento materno». Nemmeno il prof. Surani pensa di aver trovato la pietra filosofale della maternità. Dice però che il gene Mest ha un impatto «molto forte» su questo istinto. Il gene è presente nel sistema nervoso ed è ereditato in modo inconsueto, secondo il meccanismo «gene imprinting». Viene passato alla prole in duplice copia ma solo la copia paterna è attiva mentre quella materna è «muta». Insomma, dipende da tuo padre se sarai una buona madre.

Morto a 80 anni il primo sindaco nero di Los Angeles
Bradley aprì l'amministrazione a donne e minoranze

WASHINGTON Tom Bradley, il primo sindaco nero nella storia di Los Angeles, è morto ieri a 80 anni. Di recente l'ex primo cittadino era stato colpito da un ictus. Bradley, democratico, ha guidato la metropoli californiana per 20 anni fino al suo ritiro dalla politica nel '93. Molti cittadini, negli ultimi anni, lo accusavano di non aver fatto abbastanza per combattere povertà e criminalità in città e gli addossarono parte della responsabilità per la rivolta del '92. Ma per i suoi sostenitori Bradley, nato in una famiglia poverissima, ha svolto un ruolo fondamentale per la modernizzazione della metropoli e per l'apertura del governo cittadino a donne e minoranze. E stata una delle personalità più influenti della storia moderna di Los Angeles.

Una decisione del presidente Janez Podobnik è attesa dopo la sentenza della Corte costituzionale

Capodistria, le elezioni sono in bilico

Il Parlamento sloveno potrebbe rinviare il voto per il consiglio municipale

Slovenia, il calo delle iscrizioni nelle scuole italiane al centro di un dibattito stasera su TeleCapodistria

CAPODISTRIA «Quale scuole per il gruppo nazionale? I motivi del calo delle iscrizioni nelle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento italiana del Capodistriano». Questo il titolo della puntata di Meridiani in onda questa sera alle 21 su Tv Capodistria. Un'occasione per fare il punto con gli operatori scolastici e i responsabili delle strutture della comunità italiana in Slovenia, sui motivi della sensibile flessione delle iscrizioni registrata nelle elementari quest'anno. Al dibattito, condotto da Ezio Giuricin, prenderanno parte nella sede della Comunità degli italiani di Capodistria, i presidenti delle Comunità autogestite per la nazionalità, le direttrici delle scuole elementari, il consulente pedagogico per le scuole italiane dell'Istituto per l'educazione della Slovenia, il deputato del gruppo nazionale al Parlamento di Lubiana e i responsabili di settore della Can costiera e dell'Unione italiana.

CAPODISTRIA Elezioni sì, elezioni no, elezioni forse. Una brutta gatta da pelare quella che attende il parlamento sloveno, in particolare il suo presidente Janez Podobnik, nei prossimi giorni. La seconda carica dello Stato deve infatti decidere se sospendere la corsa alle urne a Capodistria, dopo la sentenza della Corte costituzionale. I giudici hanno infatti rinviato di un anno il rinnovo del consiglio comunale, in attesa della divisione territoriale del municipio in quattro unità più piccole (Capodistria-centro, Villa Decani, Smarje-Maresego, Ancarani-Skofje). L'assemblea municipale però, la scorsa settimana ha deciso di andare comunque alle elezioni, ignorando la decisione della Corte e

aprendo la strada a una vera e propria crisi istituzionale in Slovenia. In proposito è intervenuto anche il Presidente della Repubblica Milan Kucan, che pur avvertendo la necessità di rispettare le decisioni della suprema corte, ha ricordato che va tenuta in considerazione la volontà dei cittadini. Quest'ultimo, infatti, in ben tre referendum popolari, hanno bocciato l'ipotesi di frantumazione del Grande comune capodistriano. Ma il presidente del parlamento deve fare presto, qualcuno dice entro 14 giorni. La macchina elettorale per le amministrative è già stata avviata, e tutti i comuni sloveni sono al lavoro. Mancano infatti 27 giorni alla presentazione dei

candidati mentre il voto è fissato per il 22 novembre. Podobnik, questa la convinzione degli esperti legali, dovrebbe emanare un nuovo decreto ad hoc per Capodistria. Il rinvio del voto appare quindi più probabile, anche se il condizionale è d'obbligo. Gli esperti legali non hanno ancora chiarito se è sufficiente la sentenza della Corte costituzionale per stoppare i capodistriani, oppure se è indispensabile l'intervento dell'organo che le elezioni le ha indette, cioè il Parlamento. Resta da vedere quale sarà la reazione del Consiglio comunale in caso

di sospensione dell'appuntamento, visto che da più parti si invita alla disubbidienza civile. E le elezioni dei rappresentanti della comunità italiana? Dopo che nei giorni scorsi la Can comunale (la comunità autogestita della nazionalità) aveva deciso di adeguare il proprio procedimento elettorale a quello municipale, ora si fa strada l'ipotesi di non disertare in nessun caso l'appuntamento del 22 novembre. Un atto "legale" che non rischia di venire annullato, a differenza del voto della maggioranza slovena.

Alessio Radossi

Dopo la mediazione di Kajin (Ddi) Istria terra multietnica: l'opposizione ritrova la sua unità politica

POLA Niente paura, il cartello dell'opposizione si ricompatta e l'Accadizeta di Tudjman torna a tremare. A ribadire che l'esapartito non corre il pericolo di sfasciarsi è stato il capo dei social-liberali, Drazen Budisa, il cui livello di croaticità è senz'altro superiore rispetto a quello degli altri partner, i vari Racan (socialdemocratico e nella foto), Jakovic (dietino), Cacic (popolare), Tomcic (contadino) e Gotovac (liberale). Budisa si era inalberato di brutto nel leggere i contenuti della dichiarazione sull'Istria regione multietnica e plurilingue, approvata dall'Assemblea contale istriana (in mano alla Dieta) e aveva minacciato di uscire dall'esagonale di opposizione. Quello che particolarmente irritava il leader social-liberale era l'articolo 6 della dichiarazione in cui si sanciva che la comunità nazionale croata e quella italiana erano autonome e con pari diritti. «Non posso accettare che i croati vengano relegati al ruolo di comunità nazionale nel proprio Paese - aveva tuonato Budisa - anche nell'emiciclo parlamentare». Noi siamo il popolo croato e le minoranze sono invece comunità nazionali. Chi non capisce o non vuol capire queste cose, se ne vada dall'opposizione, oppure sarà il mio partito ad andarsene». Chiaro il messaggio alla Dieta democratica istriana, i cui leader hanno capito subito che il muro contro muro avrebbe disintegrato l'esapartito, a tutto vantaggio degli accadizetiani. Ci ha pensato il vicepresidente dei regionalisti istriani e deputato parlamentare, Damir Kajin, ad annunciare che l'articolo 6 verrà emendato, con gran soddisfazione di Budisa il quale ha aggiunto che ora non vi sono altri motivi di tensione o

attriti in seno all'esapartito. Cambiando argomento, ma restando comunque in ambito minoritario, si viene a sapere che prossimamente i presidenti socialdemocratico e liberale, Racan e Gotovac, incontreranno i vertici dell'Unione italiana per uno scambio di idee e proposte inerenti al disegno di legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie. Come da noi già rilevato, trattasi di una normativa che l'Ui, il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, e la Dieta hanno criticato con forza perché fa abbassare il livello dei diritti acquisiti. In particolare, ci si era scagliati contro il divieto di estendere il bilinguismo agli organismi dell'amministrazione regionale. Per l'attuale bozza, infatti, il bilinguismo riguarderebbe soltanto le municipalità, con la lingua croata a essere assoluta dominatrice nelle altre istituzioni. Quando tale proposta era ormai prossima a venire sottoposta al voto parlamentare, l'opposizione ha chiesto saggiamente un rinvio e l'Accadizeta ha saggiamente accettato. Un tanto per cercare di correggere le formulazioni contestate e pervenire a un quanto più omogeneo consenso. L'incontro tra Unione italiana e i due leader politici si inquadra in questo contesto.



Dopo lo «strappo» di Budisa si è deciso di emendare il testo della dichiarazione sugli italiani d'Istria

Intanto lo stesso esapartito ha dato avvio all'iter per includere nella procedura parlamentare la richiesta per la creazione di un fiduciario d'inchiesta che faccia luce sulle accuse rivolte dal capo dell'Ufficio presidenziale, Hrvoje Sarinic, a uno dei consiglieri più stretti e fidati di Tudjman, l'oltranzista Ivic Pasalic. Questi è stato taciuto di aver ordinato ai servizi segreti militari di spiare Sarinic con intercettazioni telefoniche e altro.

Le classifiche nel settore alimentare indicano la riduzione del divario con Lubiana

Prezzi: Litorale sempre più caro

Per una famiglia media non bastano 409 mila lire mensili

Sull'isola di Veglia avvistati altri due esemplari di orsi

VEGLIA Si torna a parlare di orsi nella più grande delle isole adriatiche. Dopo che un plantigrado femmina era stato abbattuto circa un mese fa, provocando le proteste di ambientalisti e non, a Veglia si ha notizia di scorribande di altri orsi, almeno due se non più. E per scorribande si intende lo sgozzamento di pecore e agnelli, cosa che sta causando forte malumore tra i pastori isolani, stupefatti a che fare con «fameli bestioni», come li definiscono.

Questa volta, a differenza di quanto perpetrato in agosto, l'animale (o gli animali) non verrebbe ucciso, bensì semplicemente fatto addormentare con pallottole contenenti sonnifero e quindi trasportato in un ambiente dove la selvaggina non manca, ovvero il Gorski kotar, la regione montana a settentrione di Fiume.

Un mese fa, dopo che erano stati promessi mille marchi per l'abbattimento di un'orsa giunta sull'isola nel 1995, ci aveva pensato un cacciatore a sparare quasi a bruciapelo al plantigrado, intascando la «taglia». E dire che sarebbe bastato addormentare l'orsa per poi lasciarla libera in Gorski kotar. La Croazia, detto per inciso, non è che abbondi di questi enormi e affascinanti mammiferi e dunque non dovrebbe ripetersi lo sbaglio commesso in agosto. Confermata intanto la presenza sulle pendici del Monte Maggiore di un'orsa e dei suoi due cuccioli.

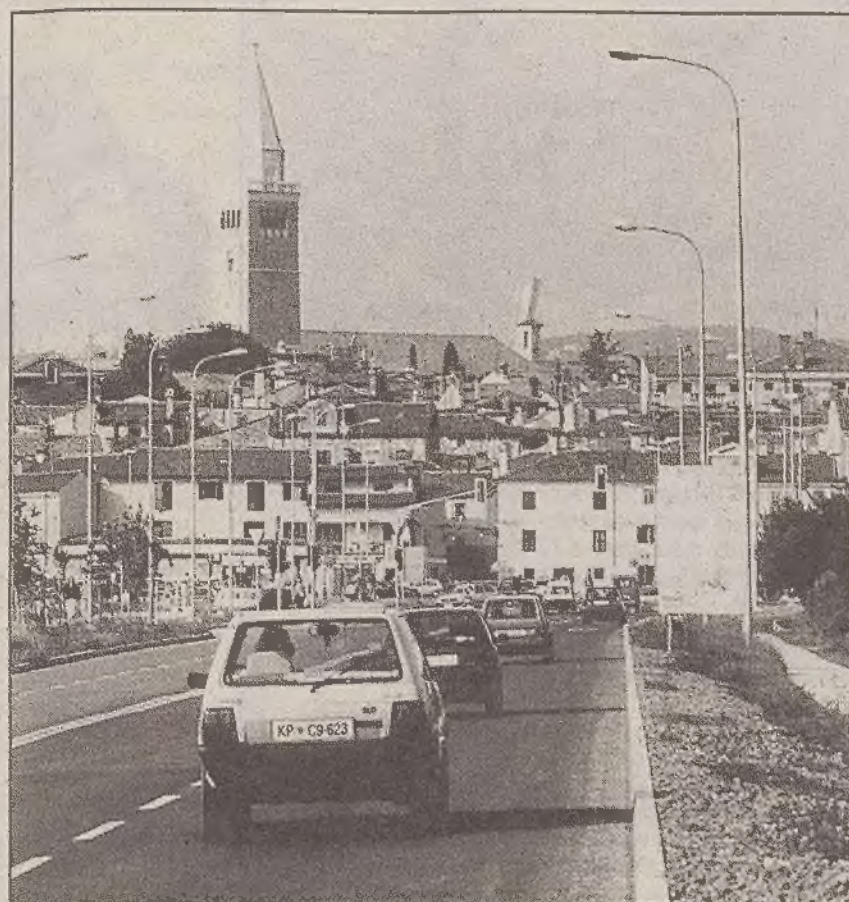
CAPODISTRIA Lubiana, Capodistria, Maribor. Questa nell'ordine cronologico la più recente graduatoria delle tre città più care della Slovenia stilata da una commissione di esperti del quotidiano «Delo» di Lubiana. La classifica si basa sul tradizionale «paniere». Concretamente si tratta di un contenitore ideale nel quale ogni tre mesi la giuria del più popolare giornale sloveno sistema i generi alimentari e le bevande essenziali indispensabili per una «famiglia tipo», composta da tre persone.

L'ultimo sondaggio compiuto starebbe ad indicare che attualmente una famiglia in Slovenia, per la durata di un mese consuma mediamente almeno 39.750 talleri (all'incirca 436 mila lire). In altre parole ogni componente del nucleo familiare dovrebbe spendere mensilmente 13.250 talleri (all'incirca 145 mila lire). Andando nel dettaglio, risulta che ogni membro di questa ipotetica famiglia, con molta parsimonia, riuscirebbe alimentarsi giornalmente con la modica somma di 442 talleri (ovvero 4862 lire). Valori che valgono solo se si riesce a misurare con la massima ocularità ogni tallerlo speso, acquistando veramente i generi alimentari a più buon prezzo nei discount, nonché frutta e verdura nelle bancarelle dei mercati. In base ai conteggi, a Lubiana mensilmente una famiglia di tre membri dovrebbe

monia, riuscirebbe alimentarsi giornalmente con la modica somma di 442 talleri (ovvero 4862 lire). Valori che valgono solo se si riesce a misurare con la massima ocularità ogni tallerlo speso, acquistando veramente i generi alimentari a più buon prezzo nei discount, nonché frutta e verdura nelle bancarelle dei mercati. In base ai conteggi, a Lubiana mensilmente una famiglia di tre membri dovrebbe

Pittori istro-quarnerini in mostra a Bologna

BOLOGNA Si terrà dal 3 al 13 ottobre a Bologna la Mostra dei pittori italiani dell'Istria e di Fiume. L'esposizione, organizzata dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste, si svolgerà presso il Centro Barracano. In mostra opere di Bassani, Juricic, Uguski, Miksa, Paladin e Stipanov.



be sborsare la somma maggiore, ovvero 43.083 talleri (all'incirca 473 mila lire). Attualmente al secondo posto di questa classifica si trova Capodistria, dove per il «paniere» la stessa famiglia deve pagare mensilmente 40.922 talleri (all'incirca 409.990 lire). A Maribor, invece, una famiglia tipo mensilmente (soltanto per alimentarsi) dovrebbe cavarsela con soli 35.244 talleri (all'incirca 287.000 lire). Nel sondaggio si legge ancora che al momento i generi più cari a Capodistria sono olio, zucchero, farina, birra, acque minerali, caffè e salate. Mentre nell'elenco degli alimentari più a buon prezzo troviamo pasta, marmellate, vini imbottigliati, uova e frutta.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 10,53 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 268,53 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.168,10 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.079,48 Lire/l

(* Dato fornito dalle Banke Koper d.d. di Capodistria)

Seicento Van.

GRANDE FINANZIAMENTO IN ATTACCO.

PREZZO A PARTIRE DA
L. 11.552.500

PORTATA KG. 460
VOLUME 0.98 M³



7 MILIONI IN 30 MESI A TASSO ZERO.

(Marcatelo stretto.)

SU TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI FIAT, FINO A 25 MILIONI IN 30 MESI A TASSO ZERO O FINO A 5 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE PER L'USATO CHE VALE ZERO.**

VENITE A PROVARLA DALLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Importo da finanziare L. 7.000.000. Durata 30 mesi. 1° rata a 90 gg. N. 28 rate mensili da L. 250.000. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00%. TAEG 3,04%. Salvo approvazione SAVA. **Le offerte non sono cumulabili fra loro.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	26	39	PECHINO	16	26
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	10	19	RIO DE JANEIRO	21	27
BRUXELLES	14	18	KIEV	15	20	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	12	20	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	5	24
BUENOS AIRES	12	23	LIMA	14	18	SEUL	19	24
CARACAS	17	30	LOS ANGELES	16	23	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	25	31	SYDNEY	15	30
DUBAI	26	39	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	24	29
FRANCOFORTE	13	17	NEW YORK	14	24	TEL AVIV	np	np
GIAKARTA	23	31	NIZZA	16	23	TOKYO	21	23
HANOI	26	34	NUOVA DELHI	25	35	TORONTO	5	20
						WASHINGTON	14	29

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.
2.000 m 6 °C			1.000 m 12 °C		

IL TEMPO OGGI



	Min.	Max.		Min.	Max.
VERONA	12	21	TRIESTE	15	20,4
VENEZIA	13	20	GORIZIA	10,9	22,8
MILANO	14	24	MONFALCONE	11,7	23,3
TORINO	11	21	UDINE	11	22,1
GENOVA	13	21	PORDENONE	10,4	22,1
BOLOGNA	16	22			
FIRENZE	14	23			
PISA	16	21			
ANCONA	14	21			
PERUGIA	11	n.p.			
PESCARA	12	24			
L'AQUILA	7	19			
CAMPINO	14	21			
Fiumicino	14	23			
Campobasso	12	20			
Bari	13	23			
Palese	15	22			
Napoli	15	22			
Potenza	12	16			

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con tendenza ad aumento delle nubi. Poco nuvoloso sulle restanti zone. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente cielo sereno, poi, nel corso della mattinata, si avrà un aumento di nubi stratiformi prima in Sardegna e successivamente in Toscana e alto Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con aumento di nuvolosità dal pomeriggio sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche.

senza variazioni significative.

deboli da Nord-Ovest su Sicilia e Calabria, moderati meridionali sul resto del Paese.

poco mossi l'Adriatico, lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il Tirreno; mossi gli altri bacini.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

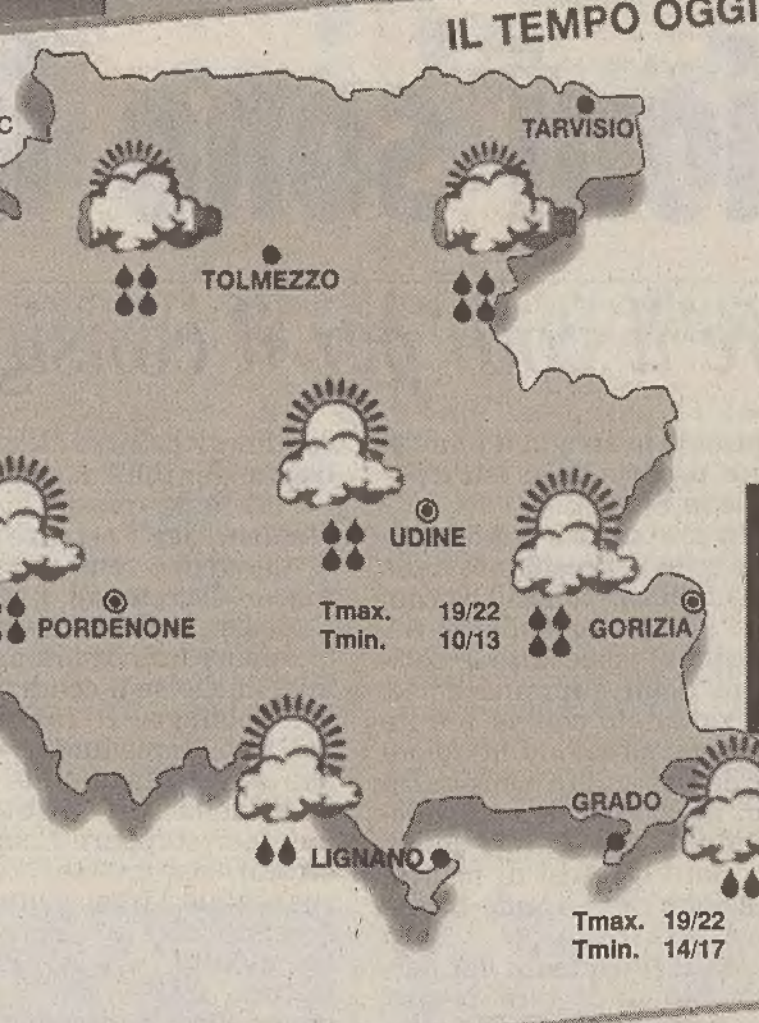
VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

IL TEMPO OGGI



	Min.	Max.		Min.	Max.
VERONA	12	21	TRIESTE	15	20,4
VENEZIA	13	20	GORIZIA	10,9	22,8
MILANO	14	24	MONFALCONE	11,7	23,3
TORINO	11	21	UDINE	11	22,1
GENOVA	13	21	PORDENONE	10,4	22,1
BOLOGNA	16	22			
FIRENZE	14	23			
PISA	16	21			
ANCONA	14	21			
PERUGIA	11	n.p.			
PESCARA	12	24			
L'AQUILA	7	19			
CAMPINO	14	21			
Fiumicino	14	23			
Campobasso	12	20			
Bari	13	23			
Palese	15	22			
Napoli	15	22			
Potenza	12	16			

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con tendenza ad aumento delle nubi. Poco nuvoloso sulle restanti zone. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente cielo sereno, poi, nel corso della mattinata, si avrà un aumento di nubi stratiformi prima in Sardegna e successivamente in Toscana e alto Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con aumento di nuvolosità dal pomeriggio sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche.

senza variazioni significative.

deboli da Nord-Ovest su Sicilia e Calabria, moderati meridionali sul resto del Paese.

poco mossi l'Adriatico, lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il Tirreno; mossi gli altri bacini.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 29 settembre 1998

OGGI

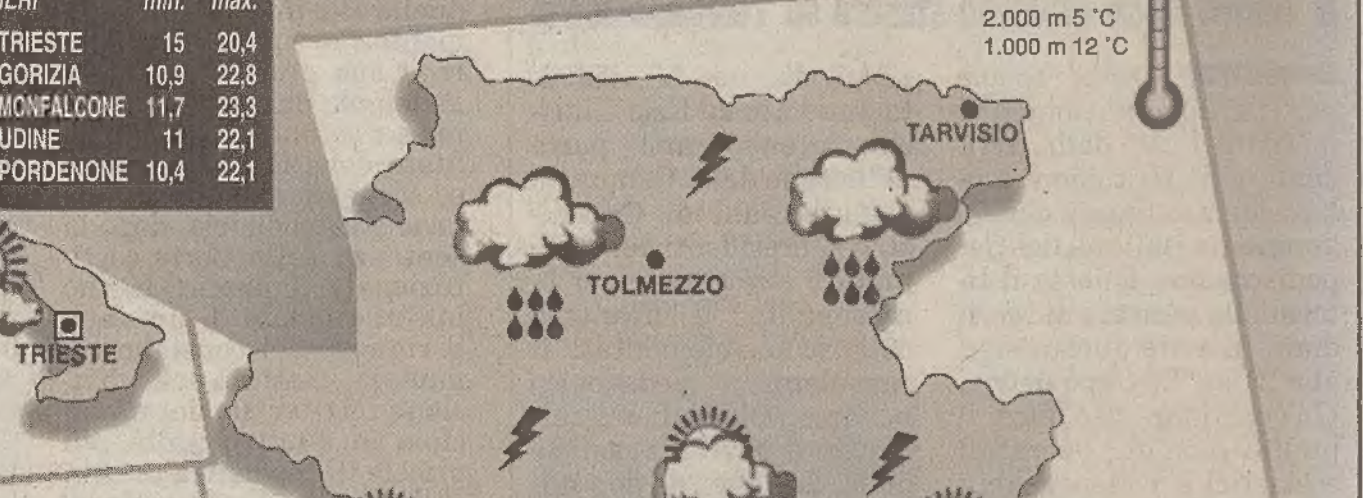
Al mattino e durante la giornata tempo discreto con cielo variabile su tutta la regione. In serata marcato peggioramento con piogge intense (oltre 30 mm) sui monti e in pianura; sulla costa piogge moderate (5-10 mm) e vento di Scirocco.

DOMANI

Al mattino su tutta la regione cielo coperto con temporali e piogge intense (oltre 30 mm) sulla costa soffierà Scirocco moderato. Possibili locali piogge anche molto intense. In giornata temporanee schiarite ma anche ulteriori temporali.

TENDENZA PER VENERDÌ

Nuvolosità variabile con possibili temporali.



	Min.	Max.		Min.	Max.
VERONA	12	21	TRIESTE	15	20,4
VENEZIA	13	20	GORIZIA	10,9	22,8
MILANO	14	24	MONFALCONE	11,7	23,3
TORINO	11	21	UDINE	11	22,1
GENOVA	13	21	PORDENONE	10,4	22,1
BOLOGNA	16	22			
FIRENZE	14	23			
PISA	16	21			
ANCONA	14	21			
PERUGIA	11	n.p.			
PESCARA	12	24			
L'AQUILA	7	19			
CAMPINO	14	21			
Fiumicino	14	23			
Campobasso	12	20			
Bari	13	23			
Palese	15	22			
Napoli	15	22			
Potenza	12	16			

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con tendenza ad aumento delle nubi. Poco nuvoloso sulle restanti zone. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente cielo sereno, poi, nel corso della mattinata, si avrà un aumento di nubi stratiformi prima in Sardegna e successivamente in Toscana e alto Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con aumento di nuvolosità dal pomeriggio sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche.

senza variazioni significative.

deboli da Nord-Ovest su Sicilia e Calabria, moderati meridionali sul resto del Paese.

poco mossi l'Adriatico, lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il Tirreno; mossi gli altri bacini.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

VIABILITA'

A4 - tratto Trieste-Lisert e Redipuglia c'è uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia, doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. Collegamento autostradale Silestina-Opicina-Pedriciano con diramazione Opicina-Fermetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 14 tronco Trieste - Confine di Stato Pesek senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabulese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonni. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fermetti. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo Vili: restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

CONSUMATORI

Bisogna riscaldare uniformemente soprattutto i cibi già cotti

Anche con il forno a microonde non si deve avere troppa fretta

Si è presa conoscenza del magnetron, del generatore cioè delle microonde già all'inizio del secolo; si è dovuto attendere fino agli anni '40 per comprendere le eccezionali proprietà termiche delle microonde e passare quindi dalla teoria alla pratica, ma appena ai giorni nostri la cottura attraverso microonde sta diventando sempre più di uso comune.

La conquista del mercato dei forni a microonde è stata lenta anche perché all'inizio le prestazioni non soddisfacevano propriamente i consumatori. Ciò che ha indotto la produzione a fornire modelli sempre più sofisticati e completi, con dispositivi tali da permettere di equiparare la cottura nel forno a microonde a quella del forno tradizionale impiegando tempi considerevolmente inferiori il che con il ritmo incalzante della vita diventa determinante.

Oggi i forni a microonde per dare un riscaldamento omogeneo usano piatti gi-

revoli o antenne girevoli al fine di permettere alle onde elettromagnetiche di ripartirsi al meglio sugli alimenti.

Nella scelta del forno rapportare le dimensioni del forno stesso allo spazio disponibile nella propria cucina, tenendo presente che con un forno a microonde semplice si può scongelare, cuocere le verdure, il pesce e, ovviamente, riscaldare. Mentre con un forno a microonde combinato (cioè microonde-grill e microonde-ventilazione) si può oltre alle funzioni più sopra accennate anche preparare dolci, arrostiti il pollo e gratinare. Ormai il ricettario è molto vario e articolato.

Desiderando quindi munirsi di questo elettrodomestico raccomandiamo una scelta accurata, nel senso di scegliere bene il negozio, farsi dare ampie spiegazioni, rapportare le diverse caratteristiche e prestazioni alle proprie necessità, tenendo presente che non sempre la migliore

qualità si accompagna al prezzo più elevato.

Considerando che l'operazione che viene fatta con maggior frequenza è quella di riscaldare un cibo già pronto si raccomanda la massima attenzione particolarmente se il cibo non è proprio fresco in quanto si corre il rischio di una intossicazione alimentare.

Il forno deve raggiungere una temperatura di 70 gradi per consentire di eliminare i germi patogeni, ma tale temperatura deve distribuirsi uniformemente su tutto il cibo, quindi per non andare incontro a problemi igienici, se il cibo è compatto i tempi dovrebbero essere più lunghi. In questo caso il piatto girevole agevola senz'altro l'operazione.

Per quanto concerne invece la pericolosità di questi elettrodomestici per la salute dell'uomo, allo stato delle conoscenze non risulta che ci siano effetti nocivi per la salute.

Luisa Nemež
Otc - Adoc

DONNA! APRICCI

TI INVITA

in via delle Torri 1 per conoscere le nuove linee di taglie

Più per donne Più

per vivere con naturalezza le tue forme generose con un assortimento di capi e d'accessori di moda oltre la tg. 46.

APRICCI via Torri 1

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4 Toro 20/4 20/5

Giornata un po' piatta dal punto di vista delle concrete iniziative di lavoro. In amore finalmente tornano i momenti di serenità, ma non sentitevi troppo al sicuro.

Gemelli 21/5 20/6 Cancro 21/6 22/7

Con il vostro spirito d'iniziativa gli ostacoli nel lavoro non dovrebbero essere insuperabili. Rapporti affettivi appaganti che vi doneranno la meritata serenità.

Leone 23/7 22/8 Vergine 23/8 22/9

Sul lavoro dovrete combattere per eliminare un pericoloso concorrente sempre in agguato, ma la fortuna è dalla vostra. In amore riflettete molto bene, potreste arrivare troppo tardi.

Bilancia 23/9 22/10 Scorpione 23/10 21/11

Siete sicuri della vostra preparazione e dell'esperienza accumulata, ma nel lavoro siate cauti. Aumentano le possibilità di conquista... ma frenate gli inopportuni entusiasmi.

Sagittario 22/11

Se uno è assassino merita una condanna

Il professor De Castro, nel suo intervento sul processo a Ivan Motika e Oskar Piskulich, per gli infoibamenti istriani dell'autunno 1943 e per gli assassini a Fiume nel maggio 1945, si chiede se valga la pena di riaprire delle ferite che hanno lasciato delle cicatrici che ora non sanguinano più, e conclude rammaricandosi, che questa volta, al contrario del risarcimento dei beni abbandonati, non sia applicato il motto partenopeo «chi ha dato, ha dato, ha dato, scordammoce o passato».

Eppure proprio il professore, nel 1952, scrisse: «esula da queste pagine l'intenzione di suscitare rancori o di rinfrescare e richiamare alla mente tristi e dolorose esperienze; esse vogliono solo documentare i fatti...». E i fatti, documentati, sono, sempre secondo le sue parole: «Appena Fiume fu occupata dai partigiani di Tito, i membri dell'antico governo dello Stato Libero di Fiume furono quasi tutti uccisi. Uno di essi, ormai paralitico, fu strangolato nel letto». Oggi, due presunti responsabili di questi fatti sono chiamati a risponderne.

Quali cicatrici si aprono? Solo quelle di due persone che una Corte di Giustizia regolare (non come quelle che operano a Pisino o alla foiba di Basovizza) potrebbe riconoscere essere due assassini. In tal caso non sarebbero ferite ma la proclamazione ufficiale che gli assassini rimangono sempre tali, anche se per tanti anni l'hanno fatta franca.

Un'ultima cosa dev'essere, chiarita al professore. Ci spiace contraddirli ma egli non è mai stato «infoibabile». Se lo fosse stato, non gli avrebbero dipinto un teschio sulla porta di casa, lo avrebbero prelevato e poi, nell'abisso, dietro al suo cadavere, avrebbero buttato un cane nero sgozzato. Il teschio e il numero che ha visto, non era certo opera dell'Ozma, ma di qualche suo amico burlone.

Pietro Luigi Crasti
presidente nazionale Ades

Foibe, le ferite sanguinano eccome

L'intervento del professor De Castro sul processo contro Motika e Piskulich, merita alcune precisazioni. Egli parla di «giusti sentimenti di odio che allora avevamo». Intanto è bene che egli parli solo per se stesso. Nessuno di noi ha avuto, né allora né oggi, alcun sentimento di odio. Avevamo solo tanta disperazione per la scomparsa dei nostri cari e la tenue speranza che fossero ancora vivi e di poterli riabbracciare ancora. Ora ci basterebbe sapere dove li hanno sepolti. Egli parla di ferite che non sanguinano più. Questo perché, nonostante il suo tentativo di spacciarsi per «infoibabile», egli non sa, e non può sapere, quali siano i fatti che riaprono queste ferite.

Esse si riaprono quando un giornalista definisce gli infoibati quali «spurgo dell'ultima sentina», quando un ex ambasciatore di Slovenia si dice dispiaciuto per la sorte di «quei miserabili» uccisi senza processo, e quando la magistratura triestina, dopo due anni, non ha ancora provveduto a dare seguito alla denuncia per diffamazione fatta dal figlio di un assassinato che pretende ri-

spetto per il sacrificio di suo padre. Esse si riaprono quando un'impiegata del ministero delle Finanze spiega che gli jugoslavi fecero bene a fucilare i Dimostratori della libertà perché erano dei terroristi come il capo delle Brigate rosse, Renato Curcio; quando un colonnello in ausiliaria della Guardia di Finanza si inventa che i finanzieri di Campo Marzio furono deportati e liquidati giustamente perché avevano sparato sui partigiani slavi; quando un ex libraio, un postino e la già citata impiegata si rivolgono alla magistratura perché nelle commemorazioni alle foibe si porterebbero fiori sopra dei «mucchi d'immondizia», e quando tutti gli storici italiani col loro silenzio, avvallano tutte queste infamie.

Egli dice che sarebbe meglio occuparsi delle crudeltà attuali e dimenticare quelle di cinquant'anni fa. Evidentemente egli ignora che è stato istituito un apposito tribunale internazionale per processare i crimini della guerra dell'ex Jugoslavia. Come si possono perseguire Karadzich e Mladich se ci si dimentica di Motika e Piskulich. Oppure il professore vuol dirci che i primi due sono dei criminali perché hanno ammazzato degli slavi, mentre Motika e Piskulich hanno fatto bene ad ammazzare Nevio Skull, Mario Blasich, Giuseppe Sinich, Ettore ed Attilio Marzini, Giuseppe Cernecca e tanti altri perché erano italiani?

Comitato direttivo Ades di Trieste
Seguono 6 firme

Albania, gli aiuti in mani sospette

Perché le vittime dello stalinismo vengono criminalizzate (accusandole di golpe) quando lottano per interrompere il loro massacro?

Sono mesi che il partito democratico albanese denuncia: 1) gli omicidi di suoi aderenti da parte del regime (quasi mai riportati dai tg italiani che, un anno fa, facevano apparire crudele la polizia berishiana se feriva un dimostrante) anche con scioperi della fame e marce silenziose, sempre ignorati dai maggiori mass-media italiani;

50 ANNI FA

30 settembre 1948

La Sepral comunica che, a partire da domani 1.º ottobre, il prezzo al consumo del pane viene portato a lire 82 il kg. Dal 2.º ottobre, giorno in cui verrà ripristinata l'ora solare, le rivendite dei generi di monopolio dovranno osservare il seguente orario di apertura al pubblico: giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 19; festivi dalle 8 alle 13 per turno. ● Organizzata dalla Lega Nazionale, domenica scorsa si è rinnovata al Ferroviario l'antica Festa dell'uva, venduta per l'occasione a 140 lire il kg. A rallegrare gli intervenuti, la banda della Lega diretta dal m.o. Capri con il coro dei rovinosi condotto dal direttore Petronio, due brillanti spettacoli offerti dai piccoli del Faro Triestino guidati dal m.o. Cappelli e l'elezione della reginetta: Ignazia Marsala, che di sole tredici cartoline ha superato Maria Giraldi.



Umberto Coslovich, per 35 anni sul tram di Opicina

Nato a Cittanova d'Istria nel 1919, Umberto Coslovich trascorse la giovinezza nella sua terra dedicandosi ai lavori della campagna. Poi il servizio militare e gli anni della seconda guerra mondiale. E, quando sembrava che finalmente le cose ricominciassero a prendere il loro giusto corso, l'esodo. Nel 1946 lasciò le sue cose e i suoi affetti e venne a Trieste. Qui cominciò una nuova vita. Nel '48 si sposò con Jolanda, chiamata familiarmente Maria, una giovane istriana che conosceva già da tempo, qui nacque il figlio Giorgio, oggi camionista, qui trovò un lavoro sicuro, che gli piaceva e gli dava soddisfazione. Per trentacinque anni percorse il tragitto Opicina-Trieste e ritorno con il tram. Svolse infatti sul «tram de Opicina» sia le mansioni di manovratore sia quelle di bigliettaio. Era anche l'occasione per incontrare tante

persone e chiacchierare amichevolmente con i colleghi di lavoro; ed era un lavoro concreto dove bisognava saper mettere in pratica una certa abilità tecnica. Il lavoro manuale era per lui, che sapeva fare un po' di tutto, una vera passione. Dopo essere andato in pensione, nella sua casa di Opicina si dedicava al bricolage e alla realizzazione di soprammobili e oggetti decorativi in ferro. Aveva un carattere socievole e allegro ed era pieno di amici. Attivo e sereno fino all'ultimo giorno, si è spento pochi giorni prima di poter festeggiare l'anniversario dei cinquant'anni di matrimonio.

2) che l'attuale governo non ha arrestato quasi nessuno dei responsabili delle finanziarie-truffa, anzi alcuni di loro sono diventati ministri. Dimostrando così che la creazione delle finanziarie e la protesta contro il governo Berisha (a causa del crac delle finanziarie) è stata un'abile strategia di Fatos Nano;

3) che l'attuale governo, invece di arrestare i responsabili dei peggiori crimini della rivolta del '96 (2000 omicidi di democratici massacrati nei modi più barbari) ha arrestato pochi giorni fa alcuni appartenenti alle forze dell'ordine che avevano fatto il loro dovere opponendosi alle violenze delle bande criminali;

4) che tra i membri del governo di Fatos Nano (villa di 28 stanze per 25 milioni di affitto al mese) ci sono stalinisti, che riescono a sottrarre 300 miliardi di «aiuti» all'Italia per tornare a vivere nel lusso, dopo aver bloccato lo sviluppo economico con la rivolta del '97 e così schiacciando ancor più nella miseria chi vive in baracche da 3 metri per 4 senza tavolo, sedie, letto, stufa, costretti a raccogliere sterpi per placare i mostri della fame ai figli. Il reddito dopo 50 anni di stalinismo è 1/4 di quello del Brasile o del Marocco, i dializzabili, i diabetici, i cardiopatici, ecc. sono condannati a morte dall'assenza di cure (in uno stato ricco di petrolio, rame, cromo, legname, ecc.) tutto ciò è molto altro lo si può leggere (non so per quanto tempo ancora) sulle pagine Internet del partito democratico. È importante farlo per non continuare ad ascoltare solo la «verità» dei più forti. L'indirizzo è www.albania.co.uk/dp/

Se l'Italia continua a dare centinaia di miliardi a chi già 7 anni fa ne aveva rubati decine (tutti sottratti ai più disperati del suo Paese che muoiono di fame, freddo e malattie) si fa un'opera criminale, non di assistenza. Perlomeno va imposto che vengano dati per cibo, vestiti, medicinali, e strutture sanitarie ai più disperati, e non costruire un carcere nuovo o addestrare la polizia.

Angelo Rosa
E-mail arosa@mail.wrnet.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Montrone

«Toni»

Lo ricorderanno sempre la figlia SERENA, il genero FRANCO e i nipoti CHRISTIAN e DENISE.

I funerali avranno luogo giovedì 1 ottobre alle ore 12.40 nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 settembre 1998

Ciao

Toni

da CIANA e DIEGO.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano: GIANFRANCO e RENATA, FRANCO e RENATA, MIMMO e SANDRA, LIVIO e FRANCA, CARMELA.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipiamo addolorati: MARIANO, ANITA, LORENA.

Trieste, 30 settembre 1998

Indimenticabile

Toni

- UCIO e famiglia

Trieste, 30 settembre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Danieli

Ne danno il triste annuncio il figlio EDI, la nuora NEVA. I funerali seguiranno giovedì 1 ottobre alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipa al lutto la nipote VITTORINA con il marito.

Trieste, 30 settembre 1998

†

Un uomo che amava la vita, i giovani e la sua famiglia ci ha improvvisamente lasciati

PROFESSOR

Giorgio Godina

Lo piangono la mamma LILIANA, la moglie MARIAGRAZIA, i figli GIULIO e MARCO, gli zii SINA e GIORGIO con EZIO, EDDA, AREZIA, MAURO e ASIA, la cognata ARDEA e ROBERTO e nipoti ERIK e MICHAELA OBLAK e GRAZIA e CLAUDIO MARCO e DAVIDE VETTA, i parenti, gli amici e i colleghi tutti. I funerali seguiranno giovedì 1 ottobre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per Dargado, dove verrà celebrato il rito funebre alle ore 15 nella Chiesa di Dargado e verrà tumulato poi nel cimitero vicino al suo caro PACI.

Non fiori ma opere di bene in favore di Suor Maria Gazzetto (Brasile)

Trieste-Dargado, 30 settembre 1998

Giorgetto

resterai sempre nei nostri cuori.

- EZIO, EDDA, AREZIA, MAURO e ASIA

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano commossi il Coordinatore, i Collaboratori dell'Ufficio e gli Insegnanti di Educazione Fisica tutti della provincia.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore di MARIAGRAZIA, GIULIO e MARCO: famiglie LORENZI.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia WALTER e GABRIELLA MELUZZI.

Trieste, 30 settembre 1998

Giorgio

sei sempre con noi: gli insegnanti di Educazione Fisica.

Trieste, 30 settembre 1998

Il Liceo Scientifico «G. GALILEI», in tutte le sue componenti, ricorda con commozione il

PROFESSOR

Giorgio Godina

ne rimpiange la grande disponibilità a partecipare alla vita dell'Istituto, con la sua presenza instancabile; amato da colleghi e studenti per l'affettuoso rapporto che sapeva instaurare, lascia in tutti il senso di un vuoto profondo.

Trieste, 30 settembre 1998

Giorgio

sarai sempre con noi. Gli amici dell'Associazione Triestina Insegnanti di Educazione Fisica.

Trieste, 30 settembre 1998

Ti ricorderemo sempre: gli amici dell'Istituto LEONARDO DA VINCI.

Trieste, 30 settembre 1998

Ciao

Iureti

- DARIO, KEDMA, PIA

Trieste, 30 settembre 1998

Sono vicini a GRAZIA, GIULIO e MARCO gli amici: MARIANA e GIAN PIERO con ALESSANDRA e FRANCESCO e GERDA e UMBERTO con MICHELE.

Trieste, 30 settembre 1998

Ciao caro

Giorgio

Gli amici ELIO, FULVIO, STELIO, WALTER e famiglia.

Trieste, 30 settembre 1998

MARICI COBAU e figli ricordano con affetto il caro amico

Giovanni Tamaro

e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.

Roma, 30 settembre 1998

†

Ha lasciato serenamente questa vita la

N. D.

Tatiana Machiedo ved. Zerausckek

Lo annunciano, assieme alla sorella ISABELLA CAPANNA, i figli NORA con MARIO, RENATO con SILVIA e LUCIANO con ALICE, i nipoti ALESSANDRA, MASSIMILIANO, PIETRO, GIULIA e PAOLA, ROBERTA con EMANUELE e i pronipoti EUGENIA e FEDERICO.

I funerali seguiranno giovedì 1 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1998

La ricorda con affetto MODESTA FUSARO.

Trieste, 30 settembre 1998

Addoloratissimi ricordano la cara

Tania

LINA, ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM con GIUSEPPE, GIOVANNI e DEBORAH e sono vicini con fraterno affetto a NERETTA, RENATO, LUCIANO e ai loro cari.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore di MARIAGRAZIA, GIULIO e MARCO: famiglie LORENZI.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia WALTER e GABRIELLA MELUZZI.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore gli amici TITA, LILIA, ENNIO, ROSEMARIE.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore gli amici EDOARDO e LETIZIA PIZZOTTI, MARIO e MARA COSTA, ENRICO e MARIACHIARA POBEGA, PAOLO e TIZIANA LOTTI.

Trieste, 30 settembre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Parovel

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA, i figli ATTILIO e NELVI, le nuore ARGIA e BARBARA, nipoti CONSUELO, PATRICK, SILKE e MAURO, EMANUELA, ALESSANDRO e ANTONELLA, DOMINIQUE e PAOLO. La salma sarà esposta domani alle ore 12 a Costalunga. I funerali avranno luogo martedì 6 alle 9 nel cimitero di Muglia.

Non fiori ma offerte all'Oncologia dell'Istituto per l'infanzia Muggia, 30 settembre 1998

†

Margherita Klupacek ved. Bon

Si è spenta serenamente di 102 anni

Lo annuncia con tanto dolore il figlio ORIO con CLAUDIA, la cognata NINA, amiche e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo «DENISE».

Il funerale avrà luogo giovedì 1 ottobre alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1998

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Cramasteter

Lo piangono dandone il triste annuncio la sua cara GIANNA, le figlie MICHELA e FULVIA, il figlio SIMON, i generi FRANCO, ROBERTO e la piccola SHARON.

I funerali si svolgeranno giovedì 1 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1998

Ciao

Mario

resterai sempre nei nostri cuori: le sorelle NERINA, DANIELA, ROSI, cognati VALTER, CLAUDIO, ROBI, nipoti ESTER, DANIEL, LUCA, CONSUELO, ANDREA, GABRIELE, FABIO, ALEX.

Trieste, 30 settembre 1998

Si uniscono al dolore i suoceri LUCIA, SILVANO, i cognati SERGIO, ANNA, ALBERTO, ANNA, i nipoti ROBY, JERRY, AMBRA.

Trieste, 30 settembre 1998

Ciao

Mario

MASSIMO, PAPPY, LOLA, GRAZIANO, BARBARA, MORENA.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia CRAMASTETER: DANIELA, MORENO e famiglia MARIO TERMINI.

Trieste, 30 settembre 1998

†

Ha trovato la pace nella casa del Signore

Oliviero Bernabei

Lo annuncia con immenso dolore la moglie MIRELLA MUSCHI assieme agli affezionati nipoti e pronipoti, alla cara amica NINI e ai parenti di Fioltrano.

Un sentito grazie alla signora LIVIA per la sua affettuosa assistenza.

Le esequie avranno luogo giovedì 1.º ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1998

†

Il 28 settembre è improvvisamente mancata

Lucia Rota ved. Rossetti

Danno il doloroso annuncio i figli GIANFRANCO con MIRELLA, CATERINA con FRANK, i nipoti MICHELE, BRUNO con ASSUNTA - ESTER, GRACE e FRANCES e rispettivi mariti, i pronipoti e tutti i parenti. Sentiti ringraziamenti a suor PRIMIZIA, al dott. SCHILLANI e al personale di casa IERALLA.

Il funerale seguirà venerdì 2 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1998

1988 1998

Augusto Taucer

Il tempo attenua il dolore, ma non cancella la memoria.

La moglie e la figlia

Trieste, 30 settembre 1998

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Livio Brainich

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, il figlio ALESSANDRO con LAURA, STEFANO e GIULIA, il fratello MARIO con BIANCA e ROBERTA, il cognato PINO con SONIA e PAOLO.

I funerali si svolgeranno venerdì 2 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1998

Ciao

Noni

- GIULIA e STEFANO

Trieste, 30 settembre 1998

Lo ricordano con tanto affetto FERRUCCIO, MARIAGRAZIA, GIULIANA e DANIELE.

Trieste, 30 settembre 1998

Vicino alla famiglia: GISELLA.

Trieste, 30 settembre 1998

Partecipano al dolore famiglie POROPAT e FRANCO.

Trieste, 30 settembre 1998

Affettuosamente vicini a SANDRO: FRANCO e ROSSANA.

Trieste, 30 settembre 1998

†

«Ha lasciato la vita, non la mia vita, potrà mai creder morto chi vive nel mio cuore?»

S. Agostino

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Antonia Gabrijevic ved. Beucar

Ne danno il doloroso annuncio affranti, la figlia MARISA con il marito GIOVANNI, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti. Un grazie particolare al personale medico e paramedico della Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno giovedì 1 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Sant'Ignazio a Gorizia.

La salma sarà poi tumulata nel Cimitero di Gorizia.

Sarà discusso la prossima settimana il ricorso della Dc di Piccoli che chiede l'annullamento del voto

Sul Consiglio la scure del Tar

Per il caso-Cisilino Ccd pronto a una mediazione extra giudiziaria

TRIESTE La Giunta delle elezioni del Consiglio Regionale, presieduta da Antonio Martini, ha verificato i titoli degli eletti al Consiglio regionale lo scorso 14 giugno e ha accertato che nei confronti degli stessi non sussistono cause di ineleggibilità e che si sono verificate tutte le condizioni per la convalida della loro elezione. La Giunta delle elezioni proporrà quindi al Consiglio Regionale, in una delle prossime sedute, la convalida formale di tutte le elezioni.

Ma le decisioni deciseamente più importanti, per il futuro del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, sono quelle che saranno prese tra giovedì e venerdì 8 e 9 ottobre dal Tribunale amministrativo regionale. In questi due giorni infatti saranno discussi i vari ricorsi presentati sull'esito delle elezioni regionali del 14 giugno.

Al forzista friulano verrebbe «offerta» la presidenza della finanziaria regionale Friulia

Adino Cisilino di Forza Italia, Annamaria Menosio, dei Ds, ed Edoardo Sasso, Ccd, risultati non eletti per possibili errori di calcolo o per una mancata di voti di scarto, hanno deciso infatti di ricorrere alla giustizia amministrativa. Ma il ricorso più atteso è quello presentato dalla «rinata» Dc di Flaminio Piccoli. La Democrazia cristiana chiede infatti l'annullamento totale delle elezioni in quanto il secondo simbolo presentato, dopo la contestazione e la ricusazione del primo (troppo simile ad altri simboli già ammessi), non doveva, a suo giudizio, essere bocciato in quanto era stato ampiamente riveduto e corretto proprio per essere reso il più dissimile dagli altri simboli simili (in particolare quello del Ppi e del Cdu), pur mantenendo lo scudocrociato stilizzato e la

scritta «Libertas». Questo della Dc è già il secondo ricorso al Tar del Friuli-Venezia Giulia. Il primo, esaminato dal Tar proprio sotto le elezioni, era stato respinto per vizi di forma.

Impossibile anticipare quale sarà la decisione del Tar, anche perché gli avvocati delle varie parti coinvolte stanno definendo proprio in questi giorni le linee da seguire. In ogni caso la Dc sembra decisa ad andare fino in fondo. E un accordo extra Tar appare ormai sempre più remoto.

Come improbabile sembra anche una intesa sul caso Cisilino. Il Ccd, per bocca del segretario regionale Edoardo Sasso, sarebbe disposto a «smuovere le montagne» per bloccare il ricorso del forzista. L'ingresso di Cisilino in Consiglio sarebbe a scapito dell'esponente del Ccd di Grado Giovanni Vio, attualmente anche assessore. Da qui l'interesse di Sasso a mantenere le cose come stanno. «Purtroppo pare che il ricorso di Cisilino abbia più di un fondamento», spiega Sasso. «L'unica soluzione, per noi, sarebbe dunque una sua rinuncia». Sì, ma una rinuncia in cambio di cosa? «E' tanto che non mi sento personalmente con Cisilino. Credo però che parlando e confrontandosi, ogni accordo è possibile». In virtù di questo accordo, secondo qualcuno a Cisilino potrebbe essere offerta anche la presidenza della Friulia... «E' vero», conferma Sasso. «D'altra parte mi sembra che essere a capo della Friulia non sia assolutamente un ruolo da poco. In ogni caso sono discorsi teorici. Intanto vediamo cosa succede venerdì 9 ottobre».

Federica Barella

«Statuto autonomo: per la sua vera attuazione serve un supporto politico forte e duraturo»

TRIESTE «Un supporto politico più forte, duraturo e organico, solo così si potrà arrivare all'attuazione totale dello statuto di autonomia del Friuli-Venezia Giulia, rafforzando così anche la specialità della regione». E' questo il messaggio finale lanciato dai tre membri regionali della commissione paritetica Stato-Regione ascoltati ieri dalla commissione consiliare quinta, presieduta da Alessandro Tesini, alla presenza del presidente del Consiglio Regionale Antonio Martini.

Claudio Beorchia, Nereo Battello e Giovanni Bellarosa hanno ricordato che i lavori della commissione paritetica sono iniziati nel giugno del 1995, e finora sono state approvate norme di attuazione in materia di collocamento e avviamento al lavoro, di finanza regionale, di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni, ed è stata inoltre resa possibile la restituzione di un immobile allo Stato, erroneamente trasferito alla Regione nel 1997. Successivamente, hanno aggiunto, i lavori della commissione hanno però subito un rallentamento, a causa

delle forti resistenze manifestate dalla componente statale. E ora il problema principale riguarda il rapporto tra la legislazione statale sopravvenuta contenente nuovi principi di riforma e la legislazione regionale preesistente, nonché l'esercizio della funzione statale di indirizzo e di coordinamento. Da qui secondo i tre esperti la necessità di trovare a livello di regione un supporto più forte e soprattutto più stabile, per arrivare ad abbattere le resistenze romane.

Ammontano a 68,5 miliardi di lire i danni provocati dalle violente piogge che si sono abbattute nella prima quindicina di settembre su molte zone del Friuli-Venezia Giulia. La quantificazione è stata resa nota, alla commissione quarta del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, dal vicepresidente della Giunta e assessore alla protezione civile, Paolo Ciani. Ciani ha poi affermato che, nel dettaglio, «41,5 miliardi serviranno per 44 interventi complessivi di emergenza e per 124 interventi urgenti di ripristino nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia».

Elezioni comunali a Udine: si restringe lentamente la rosa dei nomi per la carica di sindaco

Centrodestra, tre i possibili candidati



UDINE La decisione appare ancora lontana, ma almeno, stando alle dichiarazioni del segretario regionale del Ppi Ivano Strizzolo, «il cerchio si sta ormai restringendo».

Alcuni passi devono ancora essere compiuti e nessuno si spinge a ufficializzare alleanze e candidature, eppure lo stesso Strizzolo parla di una rosa ristrettissima di nomi e dell'ipotesi, or-

mai sempre più concreta, di arrivare ad avere un candidato unico assieme a Forza Italia. A quanto pare infatti per questa coalizione di centro i candidati possibili sono ormai solamente due: l'ingegner Giuliano Parmegiani e l'avvocato Claudio Mussato (nella foto, quest'ultimo già sindaco di Udine negli anni scorsi, per un breve periodo).

Sempre nell'ambito del

centrodestra, ma sul fronte un po' più estremo, sembra ormai in dirittura d'arrivo anche l'accordo per un candidato comune a sindaco tra il Ccd e Alleanza nazionale, tanto che da più parti si ritiene possibile la scelta di Marisanta Di Prampero, con alle spalle una breve e burrascosa esperienza come assessore «tecnico» all'interno della giunta Barazza di centrosinistra.

IN BREVE

Dopo il mancato appoggio unitario Camera di commercio di Udine, Guglielmo Querini ritira la candidatura alla presidenza

UDINE Il presidente uscente della Camera di commercio di Udine, Guglielmo Querini, ha comunicato la volontà di ritirare la propria candidatura alla guida dell'Ente per il prossimo mandato. «Ho preso tale decisione - ha spiegato Querini - nel momento in cui ho constatato che non era possibile ottenere l'appoggio unanime di tutte le categorie economiche. Dopo cinque anni di presidenza, caratterizzata da un forte impegno mirato a valorizzare il ruolo degli imprenditori e quindi delle categorie produttive - ha spiegato il presidente - ho ritenuto con la mia decisione di favorire una soluzione unitaria». Querini, che ha ringraziato l'Associazione commercianti «per il sostegno espresso fin dall'inizio» alla sua candidatura.

Trent'anni di vita dell'ente di sviluppo agricolo Sabato a Grado una cerimonia per l'anniversario

UDINE Si svolgerà sabato, nell'auditorium «Biagio Marini» di Grado, la pubblica manifestazione per celebrare i 30 anni di istituzione dell'Ersa (Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura). Dopo la messa nella basilica di Sant'Eufemia sono previsti gli interventi del presidente dell'ente Bruno Augusto Pinat, del sindaco di Grado, Roberto Marin, del presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione e dell'assessore all'agricoltura Giorgio Venier Romano.

Estate positiva per il turismo della Carnia Cifre in netto aumento per arrivi e presenze

UDINE Si chiude con una crescita sia degli arrivi (+7,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), sia delle presenze (+4,71 per cento) la stagione estiva in Carnia. Lo ha reso noto l'azienda di promozione turistica precisando che, fino alla fine di agosto, gli alberghi hanno fatto registrare incrementi dell'11,32 per cento negli arrivi e del 12,34 per cento nelle presenze; nelle strutture extralberghiere l'incremento è stato dell'11,27 per cento negli arrivi e del 9,52 per cento nelle presenze.

Il giornalista friulano Claudio Cojutti confermato alla guida dell'associazione dei cronisti agricoli

GRADO L'udinese Claudio Cojutti è stato riconfermato per il secondo triennio alla guida dell'Unione nazionale Associazioni giornalisti agricoli, a conclusione del 15. Mo Congresso nazionale della categoria, svoltosi a Grado. Vicepresidenti sono stati rieletti il sardo Flavio Sidi e il pugliese Pasquale Satalino. E' stato riconfermato anche il segretario nazionale, il romano Franco Rosati. Il Congresso di Grado ha stabilito la modifica della denominazione dell'Unaga.

Un documento unico per chiedere a Roma fondi e leggi ad hoc

Gorizia e Trieste unite sui protocolli territoriali

Viabilità, ferrovie, emergenza clandestini, istruzione universitaria, off-shore finanziario: questi alcuni dei punti che saranno sottoposti all'esame dello Stato

TRIESTE Trieste e Gorizia, sotto la supervisione della Regione Friuli-Venezia Giulia, intendono giungere alla formulazione di un documento unico e unitario da sottoporre al Governo nazionale per realizzare gli interventi indispensabili allo sviluppo dell'area delle due province, anche in virtù degli scarsi risultati ottenuti in alcuni settori.

E' quanto è emerso nel corso di un incontro convocato e presieduto dall'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli, nel corso del quale è stato anche deciso che gli enti locali interessati dai protocolli sottoscritti con il Governo per Trieste esamineranno in tempi brevi quanto è stato realizzato, cosa resta da fare e quali nuove esigenze stanno emergendo.

Questo lavoro confluirà poi in sede regionale, dove si formulerà il documento unitario. La successiva trattativa con il Governo dovrà avvenire prima dell'approvazione della Finanziaria statale 1999.

All'incontro odierno hanno partecipato i presidenti delle province di Trieste e Gorizia, Renzo Codarin e Giorgio Brandolin, i due sindaci delle città capoluogo, Riccardo Illy e Gaetano Valentini, e rappresentanti delle Camere di commercio delle due città.

Dalla verifica dei punti del protocollo per Trieste è emerso che restano ancora aperti i problemi riguardanti la grande viabilità, il collegamento Lacostese-Rabuse, l'off-shore finanziario e il completamento del raddoppio della ferrovia Pontebbana.

Per quanto invece riguarda Gorizia, spiccano il mancato obiettivo del collegamento autostradale Gorizia-Villesse e l'ammodernamento della statale Gorizia-Udine.

Tra gli argomenti che dovranno far parte del nuovo protocollo coordinato - è stato rilevato nel corso dell'incontro - vi sono la revisione della legge 26 (riguardante, tra l'altro, i Fondi Gorizia e Trieste, la fiscalizzazione degli oneri sociali e lo sviluppo dell'Università), la richiesta del mantenimento in sede europea dell'Obiettivo 2, il riutilizzo dei beni demaniali come le caserme dismesse, i problemi derivanti dal processo in atto per l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea e quelli derivanti dall'aumento dell'immigrazione, proveniente in gran parte proprio dai paesi dell'Est e che interessa in particolare le due province.

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a Pubblico incanto (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti aste pubbliche a unico ed effettivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, 1 lett. a) della Legge 2.2.1973 n. 14:

LOTTO A - Interventi di manutenzione straordinaria nell'edificio di via Mazzini 25 - v. S. Nicolò 26 per la riconversione della Scuola Benco a uso uffici comunali. Importo a base d'asta Lire 2.477.436.800 + IVA Categoria A.N.C. richiesta: G1 (già 2.a) Prevalente per L. 1.500 milioni e G11 (già 5.a) scorporabili per L. 750 milioni. Opere scorporabili: impianto elettrico, rivelazione incendi, speciali per Lire 485.000.000. Termine di esecuzione: 180 giorni.

LOTTO B - Lavori di rifacimento completo della pavimentazione di Passaggio S. Andrea. Importo a base d'asta Lire 1.343.863.328 + IVA. Lavori in abbinamento per l'importo di L. 42.300.000. verranno affidati con separato contratto dall'ACE-GAS SpA Categoria A.N.C. richiesta: G3 (già 6.a) per L. 1.500 milioni. Opere scorporabili: opere fognatura per L. 48.823.663; opere a verde per L. 77.216.150, segnaletica stradale per L. 57.754.000; opere da fabbro per L. 13.420.000. Termine di esecuzione: 150 giorni.

LOTTO C - Lavori di sistemazione della via del Refosco a Opicina. Importo a base d'asta L. 248.306.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta: G3 (già 6.a) per L. 300 milioni. Termine di esecuzione: 180 giorni.

LOTTO D - Manutenzione straordinaria con risanamenti radicali delle carreggiate della Zona Nord del Comune - lotto 1997. Importo a base d'asta L. 660.000.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta: G3 (già 6.a) per Lire 750 milioni. Opere scorporabili: segnaletica per L. 3.835.500. Termine di esecuzione: 365 giorni.

LOTTO E - Manutenzione straordinaria con risanamenti radicali delle carreggiate della Zona Sud del Comune - lotto 1997. Importo a base d'asta L. 660.000.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta: G3 (già 6.a) per L. 750 milioni. Opere scorporabili: segnaletica per L. 5.395.000. Termine di esecuzione: 365 giorni.

LOTTO F - Lavori di manutenzione straordinaria urgente dei piani viabili. Importo a base d'asta L. 830.000.000 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta: G3 (già 6.a) per Lire 750 milioni. Opere scorporabili: segnaletica per L. 21.060.000. Termine di esecuzione: 365 giorni.

Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati Speciali d'Appalto (o Norme tecnico-amministrative) e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Manutenzione e Sviluppo Rete Urbana - Palazzo Costanzi, 2 - piano IV - stanza n. 443 - tel. 040/6754237 e per il lotto A alla stanza n. 424 - tel. 040/6754567.

Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 dei giorni:

19.10.1998 (lotto A), 21.10.1998 (lotto B), 26.10.1998 (lotto C), 29.10.1998 (lotto D ed E), 5.11.1998 (lotto F).

Trieste, 21 settembre 1998

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

dott. Walter Tonietti

Acqua Elettricità Gas e Servizi - Società per Azioni AC.E.G.A.S. - S.p.A. TRIESTE

L'AC.E.G.A.S. - S.p.A. di Trieste, con sede in via Genova n. 6, intende esprimere una indagine di mercato per l'affidamento del servizio di sostituzione di contatori acqua e gas, per una spesa di circa 350.000.000 lire nell'arco di un anno.

Le Ditte che fossero interessate a tale servizio possono segnalarsi, allegando alla richiesta le seguenti documentazioni e dichiarazioni, senza le quali non verranno prese in considerazione:

- certificato della C.C.I.A.A. dal quale risulti la loro iscrizione, antecedente al 1.º gennaio 1995, per la specifica attività di costruzione e manutenzione di impianti idro-sanitari;
- dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti, sotto la sua responsabilità civile e penale, il possesso dei seguenti requisiti:
 - aver sede, principale o secondaria, nella regione Friuli-Venezia Giulia con una soglia minima di organizzazione costituita da almeno n. 6 addetti, soglia minima che dovrà essere inderogabilmente mantenuta per tutta la durata del servizio;
 - abilitazione alle attività di installazione, nello specifico settore, ai sensi della Legge 46/90;
 - la regolare posizione assicurativa e previdenziale del personale dipendente;
 - adeguata polizza assicurativa contro il rischio di danni a persone e/o cose connessi al servizio in oggetto.

Tale richiesta - non vincolante per la Società - dovrà pervenire all'AC.E.G.A.S. - S.p.A., Servizio Acquisti, via Genova n. 6 (tel. 040/7793285 - Fax 040/764205) entro il 10 ottobre 1998.

AC.E.G.A.S. S.p.A. Servizio Acquisti

Nuovo sì da Bruxelles anche alle variazioni di spesa nel settore degli «Obiettivi 2»

Rifinanziati i fondi per l'industria

Riguardano i progetti per la ricerca e l'innovazione tecnologica

Delitto del «Cjar-mat»: il processo sarà riaperto

UDINE La sera del 4 agosto 1989, poco prima di mezzanotte, un colpo di carabina centra mortalmente la nuca di Luigi Cleopazzo, un pizzaiolo pugliese di 28 anni, che gestisce insieme al goriziano Paolo Romanzin la pizzeria «Cjar-mat» di Tarcento. Ed è proprio nel locale che avviene l'omicidio.

A distanza di nove anni e dopo sette processi, si riapre un'altra pagina giudiziaria di questa tortuosa vicenda che per il momento vede in carcere Paolo Romanzin, condannato a 21 anni di reclusione con sentenza ormai passata in giudicato. A riaprire il caso è il Gip di Udine, Enzo Turel, che ha chiesto al pm di formulazione delle imputazioni nei confronti di tarcentino Giampaolo Cicutta, 35 anni, e Elio Ermacora, di Cassacco, pure di 35 anni, dopo che la parte civile si era opposta all'archiviazione. Così il pm Caruso ha chiesto il rinvio a giudizio dei due friulani per omicidio volontario.

Se ne parlerà quindi ancora dinanzi al Gip di Udine nell'udienza preliminare. Fermo restando che Romanzin viene ritenuto il mandante dell'omicidio del suo socio, i giudici dovranno accertare se Cicutta e Ermacora abbiano avuto un ruolo nel procurare l'arma del delitto, arma che non è mai stata ritrovata.

UDINE Soddisfazione e una certa tranquillità per la conferma giunta da Bruxelles è stata espressa dall'assessore regionale all'industria Sergio Dressi, dopo il via libera dato dalla quarta Direzione generale (Dg4) della Commissione europea - che si occupa nel caso specifico di concorrenza - ad alcuni articoli della legge regionale 3 del 1998 che, dettando «disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale», prevede, tra l'altro, rifinanziamenti e variazioni di spesa nel settore industriale.

La specifica commissione, osserva l'assessore Dressi, ha sostanzialmente approvato, dopo un approfondito esame, tutte le misure previste. Esse riguardano, tra l'altro, rifinanziamenti per la concessione di contributi a favore di progetti e iniziative riguardanti la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica, nonché le possibili proposte per la consulenza alle piccole e medie imprese, per la riduzione delle emissioni nocive negli impianti industriali, per l'attuazione di programmi di penetrazione commerciale, e per i consorzi garanzia fidi.

In virtù di questa decisione della commissione, le domande di contributo presentate nel corso del 1998, e peraltro già tecnicamente istruite, potranno ora ottenere l'assegnazione contributiva prevista.

In virtù di questa decisione della commissione, le domande di contributo presentate nel corso del 1998, e peraltro già tecnicamente istruite, potranno ora ottenere l'assegnazione contributiva prevista.

In virtù di questa decisione della commissione, le domande di contributo presentate nel corso del 1998, e peraltro già tecnicamente istruite, potranno ora ottenere l'assegnazione contributiva prevista.

Endlotto		Giacca #1	
16135824		Giacca #2	
16135824		Giacca #3	
16135824		Giacca #4	
16135824		Giacca #5	
16135824		Giacca #6	
16135824		Giacca #7	
16135824		Giacca #8	
16135824		Giacca #9	
16135824		Giacca #10	
16135824		Giacca #11	
16135824		Giacca #12	
16135824		Giacca #13	
16135824		Giacca #14	
16135824		Giacca #15	
16135824		Giacca #16	
16135824		Giacca #17	
16135824		Giacca #18	
16135824		Giacca #19	
16135824		Giacca #20	
16135824		Giacca #21	
16135824		Giacca #22	
16135824		Giacca #23	
16135824		Giacca #24	
16135824		Giacca #25	
16135824		Giacca #26	
16135824		Giacca #27	
16135824		Giacca #28	
16135824		Giacca #29	
16135824		Giacca #30	
16135824		Giacca #31	
16135824		Giacca #32	
16135824		Giacca #33	
16135824		Giacca #34	
16135824		Giacca #35	
16135824		Giacca #36	
16135824		Giacca #37	
16135824		Giacca #38	
16135824		Giacca #39	
16135824		Giacca #40	
16135824		Giacca #41	
16135824		Giacca #42	
16135824		Giacca #43	
16135824		Giacca #44	
16135824		Giacca #45	
16135824		Giacca #46	
16135824		Giacca #47	
16135824		Giacca #48	
16135824		Giacca #49	
16135824		Giacca #50	

Il fratello del presidente dell'Udinese Giancarlo incassa 500 milioni al lotto

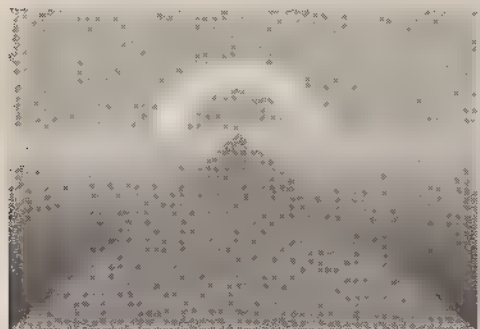
Supervincita in casa Pozzo

E' morto Remo Altieri, padre del collega Roberto

GORIZIA E' deceduto ieri, all'ospedale di Gorizia, Remo Altieri, padre del nostro collega Roberto. Remo Altieri, che avrebbe compiuto 75 anni a dicembre, era nato a Roma, ma dopo la Seconda Guerra mondiale (alla quale aveva partecipato abbandonando gli studi universitari di medicina), si era trasferito a Gorizia dove era entrato a far parte della Guardia di Finanza, nella quale aveva lavorato fino all'età della pensione. Oltre a Roberto, Remo Altieri lascia la moglie Iva e un'altra figlia, Michela. Al collega Roberto e alla famiglia Altieri le condoglianze di tutta la redazione de «Il Piccolo».

GORIZIA Il fratello più famoso, il presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo, aveva decisamente smentito qualche settimana fa le voci che lo volevano vincitore di 400 milioni di lire in una scommessa sulla vittoria della sua squadra sul Bologna. Giancarlo Pozzo, invece, ha vinto davvero: 500 milioni di lire al Lotto. La vincita - a quanto si è saputo - è stata realizzata a Gorizia, dove Giancarlo Pozzo vive da anni, con una puntata di due milioni di lire sui numeri 66 e 86 della ruota di Napoli. Pozzo - a quanto risulta - si è ispirato a San Gennaro e

alla statistica: da tempo infatti non usciva sulla ruota di Napoli la cosiddetta «candenza 6» e la fortuna gli ha dato ragione. Alcuni anni fa Giancarlo Pozzo aveva vinto, sempre al Lotto, gioco di cui è un grande appassionato, un miliardo di lire.



OGGI
Il Sole: sorge alle **7.01**
 tramonta alle **18.48**
La Luna: si leva alle **15.41**
 cala alle **0.29**
 40.a settimana dell'anno, 273 giorni trascorsi, ne rimangono 92.

IL SANTO
 San Geronimo

IL PROVERBIO
 Il matrimonio è una scienza ma nessuno la studia.

INQUINAMENTO
 mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,89**
Via Battisti mg/mc **12,31**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,49**
Piazza Vico mg/mc **4,39**
Piazza Goldoni mg/mc **4,98**
Via Carpineto mg/mc **1,07**

TEMPO
 Temperatura: **15** minima
20,4 massima
 Umidità: **63** per cento
 Pressione: **1009,1** stazionaria
 Cielo: sereno
 Vento: **10,1** Ovest
 Mare: **21** gradi

MAREE
Alta: ore **7.47** **+19** cm
 ore **18.36** **+16** cm
Bassa: ore **0.23** **-26** cm
 ore **13.25** **-3** cm
DOMANI
Alta: ore **8.10** **+29** cm
Bassa: ore **1.21** **-34** cm



AUTO
 CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
 CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Dalle Ferrovie poche speranze Quel treno per Roma resterà penalizzato, coinvolgendo le Poste

Il segretario dei Ds Spadaro manda un telegramma direttamente a Prodi

Lontani da tutto, e prevalentemente dalla ragionevolezza. Il dibattito sulle Ferrovie dello Stato, che con i nuovi cervellotici, orari invernali sono riuscite a staccare ancora di più Trieste dal resto del Paese, si allarga. Il discorso, lo si era detto di bel principio, va girato sui massimi vertici. Ma i segnali che arrivano da Roma sono tutt'altro che positivi. «La nuova collocazione del treno notturno per Roma - precisano le FFSS - rientra in un discorso di razionalizzazione improcrastinabile, e che comunque non ha colpito solo la vostra città, ma tutte quelle linee che viaggiano al di sotto del 50 per cento di copertura dei posti. Per la Torino-Lecce, per usare un parametro calzante, è stata adottata la stessa scelta. Siamo consci che certi orari possano risultare penalizzanti, ma a questo stiamo cercando di ovviare offrendo un servizio migliore. Sulla Trieste-Roma, per dire, saranno operative delle carrozze più comode».

Sotto il profilo tecnico, dunque, ci si va a schiantare contro un muro di gomma. Ma Stelio Spadaro



(nella foto), segretario dei Democratici di sinistra, con un telegramma inviato direttamente a Prodi ribadisce che «la riduzione dei collegamenti tra Trieste e il resto d'Italia attuata dalle Ferrovie dello Stato con il nuovo orario, è un problema politico che riguarda la strategia generale del governo».

Nel suo testo, Spadaro ricorda che «Trieste vive certamente di rapporti con l'Est, con il Nord e con il Sud, ma vive innanzitutto se si collega ed è collegata al suo Paese, all'Italia». Già troppo, osserva il segretario di sinistra, ha pesato sulla città la lontananza dall'Italia. Come dire che abbiamo già dato. «Rendere, come fa il nuovo orario ferroviario, ancora più lente e difficili le relazioni ferroviarie con Roma, con Milano e con le principali cit-

tà della penisola, non è - conferma Spadaro - un problema semplicemente tecnico-contabile, da delegare alla dirigenza delle Ferrovie».

Di qui l'appello finale a Prodi, sulla base di quella «sensibilità» e «attenzione» che il premier avrebbe dimostrato per Trieste e il Friuli-Venezia Giulia, e l'invito a «opportuno intervento».

Il nuovo assestamento degli orari, in effetti, non riguarda solo il movimento passeggeri, elevato o ridotto che sia. Ci sono, anzi, tutta una serie di servizi che sul chiacchierato collegamento notturno per Roma facevano affidamento e che adesso sono costretti a soluzioni-tampone incomprensibili, per non dire controproducenti. Le Poste, ad esempio, scontavano già la mancanza di un servizio aeroportuale notturno (a Ronchi non esiste) che consistesse di smistare almeno parte della corrispondenza.

Mentre i referenti locali e nazionali davano aria alla gola spiegando che bisogna ridurre il trasporto su gomma, e cioè su strada, privilegiando quello su binario, le Poste andavano in controtendenza. E' già da qualche anno che la gran parte della corri-

rispondenza prende la via di Mestre in furgoncino, per poi essere affidata all'aereo notturno. Faceva eccezione, a quanto è dato di sapere, il cosiddetto «corriere pregiato», e cioè raccomandate, assicurate e «valori» in genere spediti verso la Capitale. Finora si imbarcavano sul treno delle 22 e 30. Adesso viaggiano su quattro ruote per arrivare fino a Mestre e attendere, ahinoi, l'Intercity 870 che arriva da Udine alle 23.04 e prosegue poi per l'Urbe. Manca solo un passaggio intermedio con la diligenza, e si sarebbe visto tutto.

Trieste, comunque, assiste quasi impassibile. Tanto più che da Roma, bontà loro, fanno sapere che «magari qualcosa in più per favorire le coincidenze con gli Intercity si potrà fare nel '99». Chi vive sperando...

Furio Baldassi

Il cappellano avrebbe dovuto portare in Curia la «Madonna delle colombe» ma la pittrice ha insistito perché restasse in ospedale Timido pellegrinaggio a Cattinara

E oggi i due protagonisti andranno con il quadro dal vescovo Ravignani

Si tinge di «giallo» il caso del quadro che ha fatto gridare al miracolo. Ieri il cappellano della chiesetta dell'ospedale di Cattinara, don Danilo Albanese, avrebbe dovuto portarlo in Curia, come aveva ordinato il vescovo della città, monsignor Eugenio Ravignani. Invece il sacerdote, anche su insistenza della cantante-pittrice Carla Otta («Il dipinto è mio - ha ripetuto più volte ieri l'autrice - e siccome l'ho fatto per gli ammalati, deve rimanere in ospedale») l'ha lasciato vicino all'altare, alla vista dei fedeli.

Che hanno accolto molto benevolmente tale decisione: è iniziato infatti subito un pellegrinaggio alla volta della chiesetta situata al secondo piano del nosocomio. Certo, si è trattato di un afflusso timido, forse dettato dalla curiosità piuttosto che dalla certezza dell'evento prodigioso. Nell'arco della mattinata, a pregare davanti al quadro, c'erano soprattutto degeni e personale impegnato in ospedale.

Ma già nel pomeriggio il pellegrinaggio si è fatto più intenso e lo stesso don Danilo, che durante la sosta per il pranzo, forse per precauzione, aveva riposto il quadro in sacrestia, è stato costretto a



rimetterlo vicino all'altare, per le proteste dei fedeli.

La tensione cresce in altre parole, anche perché finora non si sono avuti commenti ufficiali da parte dell'autorità ecclesiastica.

«Di fronte a situazioni di questo genere - ha detto ieri

pomeriggio il portavoce del vescovo, don Silvano Latin, riportando il pensiero di monsignor Ravignani - bisogna operare con grande cautela e massima prudenza. La storia della Chiesa è sempre stata caratterizzata da atteggiamenti di estrema attenzione



quando si presentano casi di questo tipo. Finché non avremo un parere di esperti - ha aggiunto - non faremo commenti».

Non hanno dubbi invece i due protagonisti della vicenda: «Confermo che le colombe non le ho dipinte io - ha ripetuto più volte Carla Otta, sotto l'incalzare delle domande - ma le ho trovate sul quadro al mio risveglio, dopo l'ultima notte di lavoro». La spiegazione religiosa - ha ribadito da parte sua don Danilo - a mio avviso è semplice, in quanto le colombe, nella simbologia cristiana, hanno un significa-

to ben preciso. In questo caso rappresentano la disponibilità e l'amore della Madonna nei confronti di chi soffre».

In ogni caso, un passo avanti sulla strada della chiarezza potrebbe essere compiuto oggi: sembra infatti che, dopo lunghe discussioni, Carla Otta e don Danilo abbiano deciso di recarsi nell'arco della giornata in Curia, per presentare al Vescovo l'opera che tanto scalpore ha suscitato in città.

Forse, dopo un colloquio fra i protagonisti e la massima autorità ecclesiastica di Trieste, le cose saranno più comprensibili. Ma intanto l'attesa della gente, soprattutto di quella parte della popolazione che è più vicina ai sentimenti religiosi, è notevole e gli interrogativi si moltiplicano, perché la vicenda presenta ancora parecchi lati oscuri.

Ugo Salvini

Ma è solo la magia del calcio: venerdì 9 al «Rocco» alle 19 partita per beneficenza

Politici coalizzati contro «Il Piccolo»

D'Alema, Veltroni, Gasparri, Menia, Maroni tra gli ospiti

FRANCO PARLAMENTARI	IL PICCOLO
FRANZ MOLGORA	CATTARUZZA
TIRELLI	GOSDAN
D'ALEMA	BOLLIS
VELTRONI	ZEBOSCHIN
CASINI	DE AGOSTINI
GASPARRI	BRINIS
LARUSSA	QUAIA
MARONI	TEDESCHI
MASTELLA	CARIGNANI
PERRETTI	CONTESSA
MAURO	FRANCO
BORDON	CARBOGNO
MENIA	LONGHI
GIACCA	KRIZMAN
BUGLIO	LOVATZ
DI BISCEGLIE	LASORIE
CAPPELLA	BIASI
RIZZO	ALLENATORI
RICCI	TITO E BRUNO
BORRONI	ROCCO
RUZZANTE	
ALVETI	
SOAVE	
CONSENTI	
CIMADORO	

Magie del calcio: saranno fianco a fianco Massimo D'Alema e Ignazio La Russa, Walter Veltroni e Maurizio Gasparri, Roberto Maroni e Roberto Menia e altri politici di opposte fazioni tutti tesi allo spasimo verso l'obiettivo comune, segnare un gol dimenticando, almeno finché dura la partita, i contrasti dell'aula parlamentare. Lo spettacolo è in programma venerdì 9 ottobre con inizio alle 19 al Rocco: avversari della nazionale dei parlamentari, i giornalisti del Piccolo con qualche innesto «importante» come l'ex juventino e Gigi De Agostini. L'iniziativa che è stata presentata ieri dall'amministratore delega-

to del Piccolo, marchese Guido Carignani e dal direttore della testata, Mario Quaia nella sede del Lloyd Adriatico, uno degli sponsor, ha come scopo la beneficenza: l'incasso della serata (i prezzi dei biglietti vanno dalle 5 alle 15 mila lire) sarà devoluto al reparto di onco-ematologia dell'ospedale Città della Speranza di Padova e dell'ospedale infantile Burlo Garofalo. A margine della partita, una serata di gala con inizio alle 21.30 su invito, nella suggestiva cornice del parco del Castello di Miramare messo a disposizione dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e ai beni ambientali di Trieste. Il menù della cena sarà a base di piatti graditi



a Elisabetta d'Austria che nel castello soggiornò una quindicina di volte. Gli ospiti avranno quindi le possibilità di assistere a una sfilata di abiti della collezione Alta Moda di Egon Von Fuensteinberg, un omaggio alla bella e ribelle Sissi. Seguirà uno spettacolo cui prenderà parte tra gli altri, Natalia Estrada. Alla partita è abbinata la Grande

Lotteria del Cuore: tra il primo e il secondo tempo verranno estratti trenta biglietti con altrettanti premi in palio. Il primo è di quelli che fanno gola, una fiammante Peugeot 206; ma di sicuro interesse sono anche un ciclomotore Piaggio, un week end a Londra per due persone, telefoni cellulari e orologi Swatch.

g.l.

**Nessuna storia d'amore
 è stata mai così scontata.**
 (RENAULT INCENTIVA LA SUA MANUTENZIONE.)



Una storia d'amore sopravvive al tempo, ma non ai chilometri. Per questo, a tutti quelli che hanno una Renault 4, 5, 9, 11 e 21, Renault offre sconti speciali su interventi di manutenzione, 25 controlli visivi gratuiti. E in più la polizza Full Assistance che garantisce un anno di mobilità in caso di fermo. Il vostro è un amore ideale, pretendete un trattamento ideale

	RENAULT 4	RENAULT 5	RENAULT 9/11	RENAULT 21
- TAGLIANDO (CAMBIO OLIO, FILTRI E CANDELE)	157.000	154.000	155.000	112.000
- SPAZZOLE LIQUIDO RAFFREDDAMENTO	93.000	99.000	97.000	112.000
- PLACCHETTE FRENI	74.000	86.000	86.000	93.000
- AMMORTIZZATORI	453.000	549.000	620.000	559.000
- BATTERIA	88.000	88.000	88.000	114.000
- SILENZIATORE	98.000	127.000	137.000	163.000

ASSISTENZA RENAULT. IL SERVIZIO CHE SERVE.
 Prezzi comprensivi di ricambi, manodopera e IVA. Dall'offerta sono esclusi i motori turbo e diesel. Offerta valida fino al 15/12/98.

Concessionaria Renault L. DAGRI Trieste via Flavia 118 Tel. 040/281212



Il presidente Paoletti, esaurito il giro di consultazioni, fa il check-up della categoria

Dettaglianti, voglia di cambiamento

«Sì» convinto al maxi-ingrosso e a un ipermercato che «dreni» sloveni e croati

IL CASO

Pubblicità e «cartoni»: i bimbi non distinguono

Sono stati resi noti, in una conferenza tenuta pochi giorni dalla Facoltà di Scienze della formazione, i dati emersi da una ricerca centrata sul rapporto tra bambini e televisione. Oltre alle informazioni sul numero dei televisori posseduti o ai programmi preferiti dai bambini, emerge una realtà davvero preoccupante che inspiegabilmente non ha catturato l'attenzione del pubblico: dalla ricerca effettuata dall'Università, risulta che il 60% dei bambini intervistati, alla domanda «nei cartoni c'è la pubblicità» ha risposto di no. Poiché all'interno dei cartoni animati vengono trasmessi spot, sia sulle reti pubbliche che private, questa risposta lascia intendere che i bambini non sono in grado di distinguere il cartone dallo spot in esso contenuto. Se questo dato, riferito alla sola provincia di Trieste, risultasse lo specchio di una realtà nazionale o se approfondito mantenesse la stessa percentuale, ci sarebbe davvero di che preoccuparsi. Purtroppo non esiste, in Italia, una legge che regoli la materia (esiste solo un codice di autoregolamentazione siglato nel novembre '97) e che soprattutto tuteli i minori nei confronti del messaggio pubblicitario.

A tale proposito e in seguito ai risultati emersi dalla ricerca triestina, è stato presentato un ordine del giorno alla Provincia, nel quale viene espressa tutta la preoccupazione rispetto alla mancanza di sensibilità dimostrata in diverse occasioni su questi temi dall'amministrazione comunale (pur essendo l'ente pubblico con competenze primarie in materia di minori) e si chiede l'impegno dell'amministrazione provinciale nel promuovere iniziative di approfondimento e sensibilizzazione rispetto a questa grave mancanza di attenzione verso i diritti dei bambini. Trieste, una città che spesso viene indicata «a misura d'uomo» e dove la popolazione anziana risulta in netta maggioranza rispetto all'esiguo numero di minori, potrebbe anche diventare la capofila di un processo di sensibilizzazione e di tutela nei confronti di quella parte di popolazione che così poco ora la rappresenta e che proprio per questo diventa un patrimonio ancor più prezioso da difendere, cominciando finalmente a discutere del «futuro» non dimenticando che di fatto il «futuro» è.

Elisabetta Fachin
consigliere provinciale
di Forza Italia

Pareri favorevoli anche alle concentrazioni di licenze, ma mancano i fori da 1500 metri quadrati. Chiesto il raddoppio dello «scivolo» per le pensioni

Vogliono rinnovare il centro cittadino, puntando, nei loro negozi, sul rapporto qualità-prezzo e sulla specializzazione. Per farlo, chiedono un fondo di rotazione per il commercio da inserire nella collegata alla Finanziaria. E' la prima, ma non certo l'unica, richiesta dei commercianti al dettaglio, ai quali il presidente Antonio Paoletti ha effettuato in queste ultime settimane una sorta di check-up. Uscendosene rafforzato sotto il profilo dell'immagine personale ma, soprattutto, con le idee più chiare sulle necessità del comparto, tuttora preso nel mezzo della faida che divide Comune e Regione. «Nelle riunioni con le varie categorie del dettaglio», annota Paoletti, «ho riscontrato una grande sensibilità sulle tematiche innescate dalla polemica. E, anche, una gran voglia di futuro».

I cambiamenti, battaglie burocratiche a parte, dovranno però confrontarsi necessariamente con alcune delle linee dettate dal decreto Bersani e, in certi casi, riprese dalla Regione. «Abbiamo accolto con un certo favore», ricorda il presidente, «la possibilità di

concentrare fino a sei licenze diverse in una struttura che arrivi fino ai 1500 metri quadrati. L'interesse c'è, non ci sono dubbi, ma il problema è un altro: dove si trovano i fori commerciali di queste dimensioni? Chi lo sa, è pregato di segnalarceli...».

Molto sentito e gratificante da un coro di «sì», parola di presidente, il tema di un centro all'ingrosso autotono. E, sempre in tema di autonomia, piace anche l'ipotesi di un centro commerciale, magari realizzato con gli uffici della stessa associazione del dettaglio, da realizzare «da qualche parte sulla direttrice Fernet-Duino». Tutto, insomma, fa capire Paoletti, pur di rastrellare e frenare quel flusso di sloveni e croati che

bypassano Trieste, preferendo i vari mercatoni, realizzati in tempi record mentre qui da noi ancora ci si scorna. Ultima richiesta, agevole da chi non ha più voglia di restare sul mercato, un raddoppio dell'attuale «scivolo» pensionistico di tre anni, che consentirebbe ai commercianti di andare in quiescenza con sei anni di anticipo.

Utopie, sogni proibiti? Intanto l'esempio «movimentista» dei dettaglianti sta facendo proseliti. Chiedere, per conferma, alla Federazione tabaccai, che ha deciso a sua volta di concedere la deroga alla chiusura domenicale nelle giornate del 4 e dell'11 ottobre prossimo, delle quali già godono gli esercizi commerciali.

f.b.



Commercianti contro: e l'arma principale ora diventa l'ironia

Attaccati. Messi in mezzo. Secati, soprattutto. I dettaglianti reagiscono, per bocca del presidente Paoletti, ad alcune recenti critiche provenienti da frange della categoria. E lo fanno con poca animosità e tanta ironia.

«Contestano il vicepresidente Rigutti per quanto ha detto sull'orario settimanale di 55 ore? Non ha fatto che ripetere quanto prescritto dalla Regione. Birolla parla di nostra scarsa rappresentatività? Peccato che poco prima abbia ammesso che rappresentiamo almeno l'85 per cento della categoria... E francamente, infine, non so che dire a Della Valle della Confesercenti, che si scaglia contro quell'emendamento sulle 55 ore suggerito proprio da un suo collega, Morretti...».

Il consiglio dei governatori lo ha riconfermato direttore dell'Igeeb in un momento particolarmente importante per questo delicato settore della ricerca

Falaschi resta alla guida del Centro di ingegneria genetica



Il professor Arturo Falaschi

Il professor Arturo Falaschi è stato riconfermato direttore generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Igeeb) in occasione del consiglio dei governatori svoltosi ieri all'Area di ricerca. Falaschi ha ricoperto tale carica sia nel mandato precedente, sia dal 1989 al 1994, quando, prima di diventare un centro internazionale autonomo, l'Igeeb operava sotto l'egida dell'Unido.

Il direttore generale del centro triestino, in occasione del consiglio, ha tracciato una panoramica di que-

sto quinquennio che ha visto la crescita delle due componenti di Trieste e New Delhi e la conferma dell'importante ruolo che l'Igeeb recita nel campo della cooperazione internazionale, in particolare tra i Paesi in via di sviluppo. Anche sotto l'aspetto economico il quadro tracciato è rassicurante: i governi italiani e indiani hanno infatti riconfermato il proprio impegno e il nostro ministero degli Affari esteri ha già dato il parere favorevole per l'introduzione di una legge ad hoc di finanziamento del centro.

Falaschi ha voluto inoltre sottolineare il rapporto sempre più stretto che si sta instaurando tra la ricerca svolta dai laboratori dell'Igeeb e il comparto industriale; di recente sono stati ottenuti sette brevetti, due dei quali sono stati venduti e stanno dando sensibili soddisfazioni sul piano economico. Riguardano le tecniche di analisi sul tumore all'utero, brevetto sviluppato dal gruppo diretto da Lawrence Banks e l'uso di virus modificati per produrre immunodiagnostici e vaccini, quest'ultimo sviluppato dal gruppo di Francisco Baralle.

Consorzio per la fisica di Trieste: Margherita Hack eletta presidente

Margherita Hack è stata eletta all'unanimità dal direttivo presidente del Consorzio per la fisica di Trieste. La professoressa è rappresentante per l'Università all'interno del consiglio stesso e viene a sostituire il prof. Luciano Fonda, improvvisamente scomparso nel luglio scorso.

Il Consorzio ha come fine il supporto alle ricerche dei dipartimenti di Fisica, Fisica teorica e Astronomia e costituisce il braccio operativo dello Stato nell'esecuzione degli impegni assunti da quest'ultimo con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna nell'accordo per la realizzazione del Centro di Fisica di Miramare.

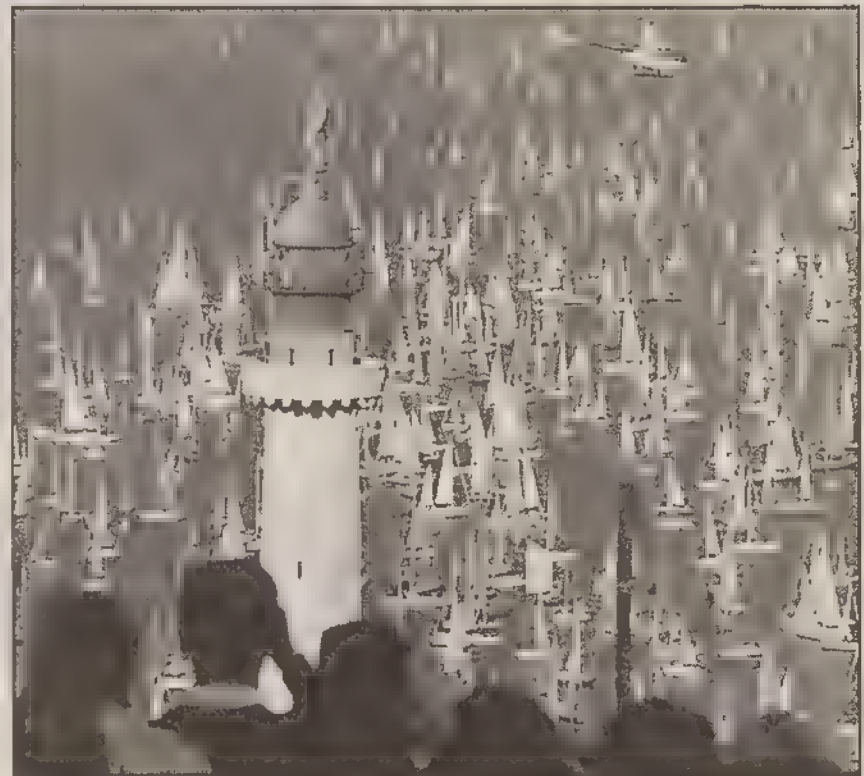
Si è messa in moto a pieno ritmo la macchina della manifestazione

La «Barcolana» verso il record Pronta a superare i 1500 iscritti

Si è messa in moto a pieno ritmo la macchina organizzativa della 30.a edizione della Coppa d'Autunno-Barcolana, la più affollata regata del Mediterraneo, in programma il prossimo 11 ottobre nel Golfo. Gli organizzatori della Società Velica Barcola-Grignano contano di battere anche quest'anno un nuovo record di imbarcazioni in gara, superando per la prima volta quota 1.500. E i primi segnali in questo senso, con 165 iscritti nel primo giorno di apertura della segreteria, sembrano essere promettenti.

Il tema agonistico di fondo della Barcolana '98 sarà la sfida che il «Riviera di Rimini», con a bordo un «dream team» della vela italiana (tra gli altri Mauro Pelaschier, Vasco Vascotto e Tommaso Chieffi) lancerà al «Gaja Legend» dello sloveno Mitja Kozmina, vincitore delle ultime tre edizioni.

Ma, al di là dei contenuti tecnici, la Barcolana è considerata dagli appassionati



della vela soprattutto una vera e propria «festa del mare», che vede allineati sulla stessa linea di partenza, che si distende per oltre un miglio, sia i maxi yacht di 20 e più metri sia le imbarcazioni più piccole, da «gita della domenica», con l'unico vincolo, dettato da

misure di sicurezza, di superare i 5 metri e 95 fuori tutto.

Molte, anche quest'anno le manifestazioni collaterali: ulteriori regate, mostre, mercato, spettacoli in piazza, convegni, spettacoli pirotecnici e un raduno di velieri d'epoca.

Il dibattito in vista dell'assemblea nazionale in programma alla fine di ottobre

Ppi, c'è voglia di federalismo

«Le città tendono a contrattare le esigenze con lo Stato centrale»

Il segretario provinciale Richetti: «Quando si scavalcano i partiti, si trovano le lobby o il principe. E a Trieste di principi ce ne sono quantomeno due»

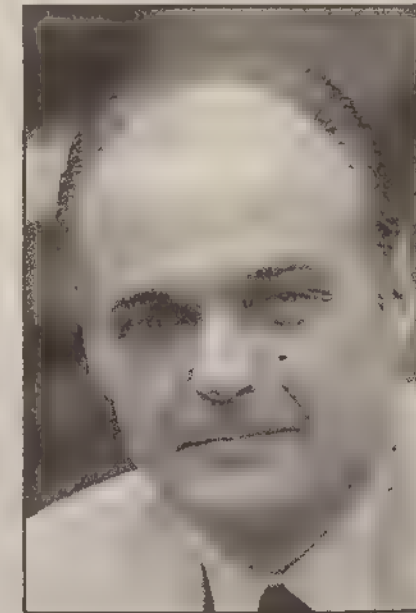
La ripresa di un disegno federalistico «organico e coagioso». E' uno degli obiettivi che i popolari triestini si pongono in vista dell'assemblea nazionale, in programma a Roma dal 23 al 25 ottobre, e che hanno analizzato nella prima parte di un dibattito che si concluderà sabato prossimo.

Il disegno federalistico secondo i popolari è messo in ombra da un lato da un certo neocentralismo, dall'altro da una tendenza delle città che si sentono più forti a scavalcare la dimensione legislativa e programmatica delle Regioni, per contrattare le proprie istanze direttamente con lo Stato centrale, in una sorta di «localismo autarchico».

Una situazione che il segretario provinciale Franco Richetti (nella foto) rileva esistere in tutte le città principali, da Milano a Venezia, senza particolari rife-

rimenti a Trieste. «Manca qualsiasi intervento dello Stato sul sistema», sottolinea Richetti, «che invece dovrebbe concertare la sua azione politica con gli enti locali, Regione, Province e Comuni».

Ma è sull'attuale funzione dei partiti che la critica dei popolari diventa più pungente. La Costituzione, affermano, attribuisce ai partiti la capacità di elaborare programmi, formare e selezionare la classe dirigente. Però la tendenza oggi diffusa - rilevano con forza - quasi per reazione a un eccesso di partitocrazia nel recente passato - è di delegare ai vertici delle istituzioni (presidente del consiglio, sindaco, presidente della provincia) l'elaborazione dei programmi e la scelta degli uomini chiamati a responsabilità amministrative nei diversi enti di primo e secondo grado. Ciò ri-



schia di comprimere - affermano ancora i popolari - la funzione dei partiti e della politica, sostituendovi i consiglieri del principe e un certo presidenzialismo tecnocratico.

In questo caso il riferimento alla situazione locale è ben più diretto. «A Trieste ci sono diversi principi, quantomeno due», rimarca con una battuta Richetti. «Tornando serio aggiunge: «I partiti hanno mille difet-

ti, ma quando li si scavalcano troviamo o le lobby o il principe. Saltare i partiti significa anche saltare la democrazia».

Richetti ammette che ciò è prodotto dalla reazione alle storture di una lottizzazione selvaggia, ma tanto per restare alle vicende di questi giorni ricorda che «per la nomina dell'avv. Tiziana Benussi nella Fondazione Crt i partiti non sono stati sentiti. Si rischia di vanificare il loro ruolo e con essi quello della democrazia».

Tornando ai programmi, dal dibattito in senso al Ppi è emerso anche che la sussidiarietà deve trovare attuazione concreta in scelte coerenti di centralità della famiglia, considerata anche come soggetto economico sociale, e nella garanzia di spazi autonomi al pluralismo culturale, scolastico e assistenziale. «Si tratta di scelte - è stato ricordato - dinanzi alle quali la cultura di sinistra si dimostra ancora incerta e sospettosa, ma cui non possiamo abdicare pena la perdita della stessa nostra identità».

Nella tensostruttura di piazza Unità, da domani, mostre, sfilate di moda e acconciature, premiazioni di operatori

Al via la tre-giorni di festa artigiana

Piazza Unità farà quest'anno da cornice alle manifestazioni che la Confartigianato ha organizzato per domani, venerdì e sabato 3 ottobre. Il tradizionale appuntamento si intitola «L'artigianato si fa luce» ed è patrocinato da Comune e Camera di commercio.

Questa la scaletta degli eventi. Domani, alle 11, è fissata l'apertura ufficiale della manifestazione, con una mostra fotografica organizzata dalla categoria fotografi dell'Assoartigiani triestina, sul tema: «In piazza Unità». Verranno esposte circa trenta foto ar-

tistiche del «salotto» di Trieste e di avvenimenti storici o particolari che vi si sono svolti. Alle 20, sempre domani, alla presenza delle massime autorità cittadine e regionali, si svolgerà la cerimonia di premiazione «Il lavoro artigiano». Verranno premiati quaranta artigiani triestini e una decina di dirigenti e funzionari di enti pubblici e privati che hanno collaborato in maniera proficua con il mondo dell'artigianato e della piccola impresa.

Nella serata di venerdì, con inizio alle 20, ci sarà la sfilata di moda «Il fascino della moda su misura», definita presentata dalla categoria Abbigliamento dell'Assoartigiani di Trieste. Sabato, invece, alle 10, è in programma un convegno regionale nel corso del quale si discuteranno le prospettive economiche che il comparto della nautica da diporto può rappresentare per l'economia triestina. Alle 21, la categoria Acconciatori, maschili e femminili, organizza una sfilata di «pettinature» dal titolo «On-da su onda».

Urbanistica, pratiche più celeri grazie al nuovo «Sportello»

Si apre oggi lo «Sportello urbanistico». Il nuovo servizio per il cittadino sarà inaugurato oggi, alle 12.30, nell'atrio del «Palazzo di vetro» di largo Granatieri, l'ex Anagrafe.

Tutte le manifestazioni, tranne il convegno di domenica, si svolgeranno nella tensostruttura appositamente eretta in piazza Unità. Durante tutto il periodo della festa artigiana, sarà allestita, dentro il padiglione, una mostra storica delle attrezzature artigiane. E' previsto anche l'arrivo del presidente nazionale della categoria, Ivano Spalanzani.



Unità di base Democratici di sinistra: Boltar nuovo responsabile del settore sanitario

L'Unità di base della Sanità dei Democratici di sinistra si è riunita per programmare le prossime iniziative politiche, alla luce del dibattito che sembra prendere corpo in città intorno alle «politiche della salute».

Nel corso dei lavori, il direttivo ha eletto Andrea Boltar quale nuovo segretario politico. Boltar, medico di Cattinara, succede a Giorgio Sirotti che, dopo anni di costante impegno in prima fila, aveva posto il problema di un avvicendamento frutto del lavoro collegiale che ha caratterizzato l'Unità di base.

IL MESE DEL CITOGRAFO a partire da L. 89.000 OROLINEA Viale XX Settembre 16 - 371460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE ULISSE 045 5340 506/41 EXPRESS TRIESTE La qualità su 2 ruote E-mail: express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET VIA GIULIA 34/A - 045 5340 506/41 (LUNEDÌ CHIUSO)

Il responsabile regionale della Sanità, Aldo Ariis, «scopre» il degrado del nosocomio più caro alla città: «Non capisco come si sia potuto arrivare a questo»

«Sembra l'ospedale del film "Addio alle armi"»

Il presidente triestino Antonione guida (con una punta di sadismo) il collega friulano nel «lebbrosario»

E Antonione ribadisce: «Cercheremo di risolvere le contingenze più urgenti. Ora, però, bisogna adottare un modello a medio-lungo termine»

«Quello che ho visto oggi non è nemmeno immaginabile. Camminare tra due ali di malati... L'ultima volta che ho assistito a una scena simile era nel film "Addio alle armi". Mi chiedo come si sia potuto arrivare a questo». Se la ricorderà un pezzo, il neo-assessore regionale alla Sanità, l'udinese Aldo Ariis, la sua «prima volta» dentro i reparti del Maggiore. Due ore buone di visita, su e giù per i corridoi disastri dell'ospedale più caro al cuore dei triestini, dalle tre stanzette striminzite del Pronto soccorso, dove approdano dai 100 ai 150 pazienti al giorno e un ventilatore malandato muove l'aria nei mesi più invernali (e la stanza d'emergenza non funziona...), agli antri della radiologia, fino allo squallido inumano, sia per i degenti che per i sanitari, dei reparti dove i letti stanno nei passaggi, esposti, con i loro anziani occupanti, all'occhio indecente di chiunque si sposti. Strano effetto quello delle delegazioni di amministratori, giornalisti, telecamere, che ieri mattina si è introdotto, come un corpo estraneo, nell'intimità sofferta del vecchio ospedale, dei suoi muri e dei suoi malati. Accanto ad Ariis camminava il presidente della giunta, Roberto Antonione,

poi l'assessore comunale, Peco Cominotto e il direttore dell'azienda «ospedali riuniti», Gino Tosolini. S'intuiva una punta quasi di sadismo nel modo in cui Antonione introduceva il collega friulano nelle brutture del Maggiore, «un lebbrosario» (parola di uno dei primari) al confronto degli ospedali udinesi e pordenonesi, già visitati dai vertici regionali. Una porta spalancata ancora che entri in funzione la seconda sala operatoria, alla già riammodernata ortopedia, o alle dotazioni tecnologiche dell'oculistica, con macchinari avanzatissimi ma stivati in pochi metri.

Caro Ariis, questo è il Maggiore (l'ha pensato il triestino Antonione? O è solo fantasia cronistica?). Ricordate, quando distribuiremo i fondi per le strutture sanitarie. «Centocinquanta anni si sentono». «Ambienti da ospedale da campo». E la definizione più aspra: «lebbrosario». Anche i primari, nell'incon-

tivazione, difficoltà di programmazione sul lungo termine, impoverimento anche del personale infermieristico.

Non solo. Ugualmente contestata la convenzione con l'Università «che ha messo in crisi - è stato detto da più parti - il rapporto tra ospedali e universitari, attribuendo all'Ateneo la possibilità di interferire nell'assistenza sanitaria, subordinandola ad altre esigenze, come quelle didattiche, e sottoponendo a controllo lo stesso direttore generale».

La lista delle «urgenze» è andata avanti a lungo. Si è parlato della necessità di incrementare acquisti e manutenzione degli strumenti tecnologici, a fronte di un

«alleggerimento» del personale amministrativo. Per il nuovo Centro per il trapianto di midollo osseo, che sta sorgendo - primo in tutta la



A sinistra Antonione, Ariis e Tosolini. A destra uno dei sotterranei attualmente in ristrutturazione.

regione - sono stati chiesti sostegni e attenzione. Indispensabili, invece, tempi rapidi per il trasferimento a Cattinara dell'Istituto di anatomia patologica, «pronto» da almeno 7 anni, ma misteriosamente ancora non occupato, con dispersione di energie e risorse.

In una parola: i primari del Maggiore hanno chiesto alla Regione di impostare una nuova politica sanitaria. E all'assessore Ariis, che li ha invitati «a non ostacolare i trasferimenti, aiutando l'opinione pubblica a liberarsi da ricordi e da miti», hanno risposto di

prestarle le prime cure, aprire gli occhi e si muove. Quindi aiutata dai sanitari del «118» viene fatta coricare su una barella che è sistemata in ambulanza. Alla fine la diagnosi è di qualche scalfittura e qualche ematoma. Un codice 2, secondo il linguaggio tecnico dei sanitari del «118». I rilevati dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale. Secondo i primi accertamenti l'automobilista che era diretta verso Melara non avrebbe nemmeno fatto in tempo a frenare. «Me la sono vista improvvisamente davanti», ha raccontato ai vigili.

Solo per un miracolo non c'è stata una tragedia: soccorsi dai sanitari del «118» se l'è cavata soltanto con qualche scalfittura e qualche ematoma

Esce da scuola, attraversa di corsa le strisce pedonali e un'auto la investe. E' successo ieri in via Revoltella. E solo per un miracolo I.V., 12 anni, non ha riportato gravi ferite. Nell'urto la ragazzina è rimbalzata sul cofano dell'auto e quindi è caduta rovinosamente a terra facendo un volo di tre metri. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del «118». I.V. è stata trasportata al Burlo dove le sono state diagnosticate lievisime ferite, guaribili in pochi giorni.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo i primi accertamenti degli agenti del reparto motorizzato della polizia municipale. Sono le 12.40 e alla scuola «Stuparich» di via Revoltella suona la campanella. I ragazzi affollano il portone e escono in strada, in via Revoltella. I.V., frequentava la seconda. Esce assieme alle sue amiche, poi attraversa la strada passan-

do sulle strisce pedonali. Ma proprio in quel momento sta sorpassando una Fiat 126 condotta da P.L., 22 anni, che nonostante la pronta manovra non riesce ad evitarla. I.V. viene colpita con lo spigolo anteriore destro dell'auto. La ragazzina quindi rimbalza sul cofano e poi cade a terra facendo, come detto, un volo di tre metri.

Dopo pochi minuti mentre le amiche e i primi soccorritori le sono vicini cercando

di prestarle le prime cure, apre gli occhi e si muove. Quindi aiutata dai sanitari del «118» viene fatta coricare su una barella che è sistemata in ambulanza. Alla fine la diagnosi è di qualche scalfittura e qualche ematoma. Un codice 2, secondo il linguaggio tecnico dei sanitari del «118». I rilevati dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale. Secondo i primi accertamenti l'automobilista che era diretta verso Melara non avrebbe nemmeno fatto in tempo a frenare. «Me la sono vista improvvisamente davanti», ha raccontato ai vigili.

Poliziotti a confronto con poliziotti e poliziotte a confronto con agenti segreti. Motivo, le dichiarazioni contrastanti sul furto della cassaforte dell'Associazione stampa, la sua presunta apertura all'interno della questura e i tesserini in bianco di giornalista che vi sarebbero stati contenuti. Il processo sui «veleni» in questura ha mandato in scena ieri mattina un'altra udienza davanti ai giudici del Tribunale penale, prima di venir rimandato al prossimo febbraio.

Nel primo confronto all'americana si sono trovati di fronte due uomini dell'allora squadra mobile, La Rosa e Forte. «Forte mi riferì che la cassaforte era stata aperta all'interno della stanza del dirigente della squadra mobile», ha detto La Rosa. «Si è parlato di quella cassaforte - ha ribattuto Forte - ma non mi sono mai sognato di dire che era stata aperta in quella stanza».

Secondo confronto, tra dotta dell'acquedotto cedette verso le 3.30 della notte fra giovedì 24 e venerdì 25 settembre. Un tubo in ghisa vecchio di almeno cinquant'anni, che alimentava le parti alte dei rioni di San Luigi e San Giovanni, si fessurò sollevando il manto stradale. L'acqua sotto pressione scese per via Rossetti fino al Viale, «scavando» anche una specie di tunnel sotto la strada. L'Acegas ha dovuto così provvedere non solo alla sostituzione del tubo ma anche a ripristinare un buon tratto di via Rossetti, dalla massicciata all'asfaltatura.

Come si ricorderà, la con-

non avere preclusioni verso Cattinara, «purché gli spostamenti siano inseriti in un contesto che mantenga l'utilità del Maggiore». Sul fronte delle sperequazioni retributive, Antonione ed Ariis si sono impegnati a muoversi subito, incontrando le organizzazioni sindacali di tutta la regione per avere un quadro completo e cominciare a mettere mano alla «correzione» delle storture. Per quanto riguarda la riforma sanitaria, inoltre, l'assessore ha proposto un anno di «riflessione», in modo da vagliare successi e disfunzioni dell'«aziendalizzazione» ospedaliera.

Problematico, dalle parole di Antonione, il futuro del comparto sanitario. La spesa regionale, di oltre duemila miliardi l'anno, è in crescita. «Ma la Regione - ha detto il presidente - non può spendere una cifra che non ha. Cercheremo di risolvere le contingenze più urgenti. Dopo, però, bisognerà cercare di ragionare tutti insieme su un nuovo modello sanitario, proiettato sul medio-lungo periodo. E non ci possono essere - ha aggiunto - fronti aperti con i medici universitari, che penalizzerebbero i pazienti».

Oggi Ariis replica, incontrando ancora una volta una delegazione di ospedalieri. Le questioni sono tante e pesanti. E pensare che la mattinata era cominciata con Tosolini che celiava sui gatti di stanza nel cortile del nosocomio, una razza «Maggiore», autoctona, per cui qualche irriducibile chiede addirittura gabbie speciali...

Arianna Boria

Ince: si prepara il summit dei ministri degli Esteri

Accolto dal direttore generale ambasciatore Paul Hartig (nella foto), il presidente della giunta regionale Roberto Antonione ha visitato il segretariato esecutivo dell'Iniziativa centro europea (Ince), l'organismo fondato da Italia, Austria, Jugoslavia e Ungheria nel 1989, e che dal '96 conta sedici membri: Austria, Italia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Jugoslavia, Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Moldavia, Ucraina.

L'ambasciatore Hartig ha illustrato i principali obiettivi dell'Ince, che opera per il rafforzamento della collaborazione tra gli stati membri, per la partecipazione dei «sedici» al processo di integrazione europea, ed è di supporto nella transizione verso un'economia di mercato di alcuni dei suoi componenti.

Hartig ha parlato anche dell'incontro annuale dei capi di governo dell'Ince, allargato ai ministri degli esteri, in programma in novembre a Zagabria, ricordando che il 9 e 10 ottobre prossimi saranno a Trieste i sedici ministri dell'inter-

no, per discutere una strategia comune per la lotta alla criminalità organizzata.

Antonione e Hartig hanno inoltre auspicato l'apertura di un dialogo e di un avvicinamento tra la vicina Croazia e l'Unio-

ne europea, apertura per la quale l'Iniziativa centro europea si sta adoperando. Manifestando l'interesse della regione verso l'attività dell'Ince, Antonione ha quindi precisato che l'aver mantenuto per la presidenza le deleghe alle relazioni esterne e agli affari comunitari ha il significato di sottolineare la volontà di rafforzare il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia.



Pauroso incidente in via Revoltella al termine delle lezioni alla media «Stuparich»

Bambina investita sulle strisce davanti a scuola

Urtata da una Fiat 126, è stata sbattuta violentemente a terra

Ventisette clandestini bloccati in un solo giorno

Clandestini, è un'invasione continua. In un giorno ne sono stati bloccati da carabinieri e polfer complessivamente ventisette.

Dopo il taxista bloccato al casello di Mestre dai carabinieri di Aurisina con a bordo tre turchi senza i documenti in regola, ieri gli stessi militari hanno fermato altri nove clandestini. Si tratta di cinque romeni e di quattro bulgari. Il primo gruppo è stato intercettato da una pattuglia del radiomobile a Ferneti, in prossimità della zona boschiva. Gli altri quattro sono stati visti mentre camminavano lungo la «202» nei pressi del bivio ad «h».

Ma il numero maggiore di clandestini bloccati è quello della polfer. Gli agenti in servizio alla stazione in poche ore hanno fermato complessivamente diciotto romeni. I primi a cadere nella rete sono stati sei clandestini scoperti sul marciapiede all'inizio della pensilina. Attendevano di salire su una carrozza diretta a Milano. Uno di questi, sempre di nazionalità romena, è stato arrestato perché ritenuto il passere. Nelle sue tasche i poliziotti hanno trovato una rilevante somma di denaro, in pratica i «biglietti» che gli altri avevano pagato per entrare in Italia. Gli altri dodici sono stati fermati in piazza Libertà. Erano appena scesi da un bus che li aveva trasportati lì da San Dorligo. Gli investigatori hanno infatti accertato che tutti i diciotto clandestini romeni avevano superato il confine nella zona di San Dorligo e poi, a piccoli gruppi, erano venuti fino in città.

Solo nel fine settimana sarà completato il ripristino del tratto iniziale

Via Rossetti ancora sottosopra

La riapertura completa del primo tratto di via Rossetti, dopo lo scoppio di una grossa tubazione dell'acqua giovedì scorso, è prevista entro la settimana. Un ritardo di qualche giorno, dovuto al fatto che il lavoro di sostituzione della tubatura e di riasfaltatura del manto stradale si è rivelato più complesso del previsto. Un «varco» attraverso la metà destra della carreggiata di via Rossetti potrebbe comunque essere aperto entro stamane, anche se la riparazione della condotta presenta ancora qualche

problema all'incrocio con via Crispi.

Intanto continua, come nei giorni scorsi, il massiccio intervento dei vigili urbani in via Battisti: con i semafori sul giallo lampeggiante, il traffico viene regolato «manualmente» in modo da evitare i tempi morti dei sistemi semaforici e cercare di renderlo più scorrevole soprattutto nelle ore di punta.

Nonostante gli sforzi dei vigili, percorrere via Battisti in questi giorni diventa un'impresa che richiede notevoli dosi di pazienza, an-

che perché i disagi e gli ingorghi si ripercuotono sulle strade adiacenti. In certi momenti della giornata i rallentamenti sono tali da creare notevoli ritardi anche agli orari delle linee pubbliche: al mattino i numerosi bus che transitano per via Battisti (linee 22, 25, 26, 35, 3, 6 e 9) accumulano anche 15 minuti di ritardo sui rispettivi percorsi.

E se ci fosse bisogno, la dimostrazione dell'aumentato flusso di traffico e degli inevitabili rallentamenti su via Battisti, in conse-

Traffico caotico ieri in via Battisti per la chiusura di via Rossetti, che ha nuovamente provocato alti tassi di inquinamento.

guenza della chiusura del primo tratto di via Rossetti, viene dai dati sull'inquinamento. Nella giornata di martedì, nell'arco dalle 7 alle 14, è stato superato abbondantemente il valore limite di monossido di carbonio. La media sulle 8 ore è stata infatti di 12,31 milligrammi per metro cubo, quando il «tetto» fissato dalla legge è di 10 mg/mc.

Elevato anche il valore massimo di monossido di carbonio nell'arco dello stesso giorno, registrato alle 8 con 16,86 milligrammi per metro cubo. In questo caso, però, la concentrazione limite nell'arco di un'ora non è stata fortunatamente superata, essendo pari a 40 milligrammi per metro cubo.

Come si ricorderà, la con-

Un'altra udienza prima del rinvio al prossimo febbraio

Veleni in questura: in Tribunale confronti all'americana

Poliziotti a confronto con poliziotti e poliziotte a confronto con agenti segreti. Motivo, le dichiarazioni contrastanti sul furto della cassaforte dell'Associazione stampa, la sua presunta apertura all'interno della questura e i tesserini in bianco di giornalista che vi sarebbero stati contenuti. Il processo sui «veleni» in questura ha mandato in scena ieri mattina un'altra udienza davanti ai giudici del Tribunale penale, prima di venir rimandato al prossimo febbraio.

Nel primo confronto all'americana si sono trovati di fronte due uomini dell'allora squadra mobile, La Rosa e Forte. «Forte mi riferì che la cassaforte era stata aperta all'interno della stanza del dirigente della squadra mobile», ha detto La Rosa. «Si è parlato di quella cassaforte - ha ribattuto Forte - ma non mi sono mai sognato di dire che era stata aperta in quella stanza».

Secondo confronto, tra

l'ispettrice Serenella Ragusa e un uomo dei servizi di sicurezza, il dottor C. che già precedentemente aveva pubblicamente dichiarato di essere al servizio del Sisde, il servizio segreto civile. «Lo vedevamo girare nei nostri corridoi, ma nemmeno ci salutava - hanno detto ieri i poliziotti - qual-

La cassaforte dei giornalisti rubata e la sua presunta apertura nelle versioni dei poliziotti e di un agente del Sisde

che volta si limitava a rispondere al saluto abbassando la testa». «Collaboravamo con la mobile nelle inchieste riguardanti la criminalità organizzata e i traffici illeciti internazionali», ha spiegato il dottor C.

Secondo l'ispettrice Serenella Ragusa, anche lo «007» avrebbe visto e preso tra le proprie mani uno dei

tesserini in bianco dei giornalisti, circostanza questa che è stata negata dal dottor C. Anche questi due testimoni sono stati dunque messi a confronto. «Abbiamo visto e maneggiato quei tesserini», ha confermato ieri la donna. Ma l'uomo ha insistito nella propria versione: «Nessuno me li ha mai mostrati e men che meno li ho maneggiati». In precedenza anche l'ispettore Fasci aveva negato di aver visto maneggiare quei tesserini.

Di quei tesserini aveva parlato anche Paolo Pavanetto, anch'egli ispettore della mobile, oggi imputato di truffa, calunnia e ricettazione in questo processo in cui l'ex dirigente Carlo Lorigo, che oggi dirige la squadra mobile di Gorizia, compare come parte lesa. Secondo le dichiarazioni da lui fatte nell'udienza del 19 maggio almeno un tesserino era finito nell'ufficio del dirigente e Carlo Lorigo e l'uomo del Sisde lo avrebbero esaminato in sua presenza.

Omicidio colposo, in appello dopo 13 anni dal fatto

Dopo 13 anni la Corte d'appello di Trieste ha dichiarato ieri il non doversi procedere per prescrizione del reato nei confronti di Daniele Dorbez, 31 anni, di Duino-Aurisina, accusato di omicidio colposo.

I fatti risalivano all'incidente automobilistico accaduto il 5 febbraio del 1986 sulla provinciale tra Santa Croce e Aurisina nel quale perse la vita Cristiano Romita, all'epoca dei fatti di 19 anni e anche lui residente ad Aurisina.

Il giovane si trovava se-

duto accanto a Dorbez quando quest'ultimo, perso il controllo della vettura, era andato a sbattere prima su un muretto di recinzione poi su un palo della segnaletica per fermarsi infine sullo spigolo di un muretto.

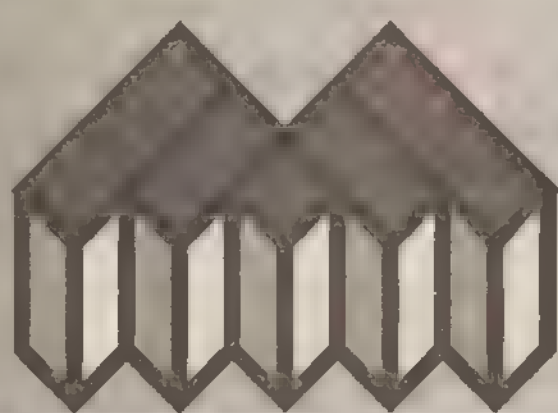
Il corpo di Romita era stato sbalzato fuori dall'abitacolo causandone la morte all'istante.

In primo grado il pretore di Trieste, il 24 febbraio del 1992, aveva condannato l'imputato comparsa ieri in Appello a nove mesi di reclusione con i doppi benefici di legge.

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SIGNORILE COLLE SAN GIUSTO monolocale con zona notte, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BOSCHETTO recente, luminosissimo, vista verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, piano alto, ascensore, recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno, atri, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato, primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTO NO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA centrale, primo ingresso, 75 mq per viziti, cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccolo e silenzioso primo ingresso in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

NAVALI lussuoso monolocale elegantemente arredato, esclusiva palazzina, parco condominiale, 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE grazioso miniappartamento con terrazzo ultimo piano, ascensore, riscaldamento, 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MIONI tranquillo, cucina, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato, 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUCINI panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO luminosissimo appartamento in ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA adiacenze soggiorno, cucina, camera, bagno, 70.000.000. VIP 040/634112.

SAN GIACOMO come nuovo cucina, salone, camera, bagno, autonomo, 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

75.000.000 occasione Rotonda Boschetto zona 76 mq soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ADATTO GIOVANI semicentrale moderno ascensore 80 mq 2 ampie stanze tinello con cucinotto bagno ripostiglio poggoli riscaldamento 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MANZONI moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO APPARTAMENTO Giulia zona 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MONFORT in stabile moderno con parti comuni rinnovate recentemente appartamento elegante 105 mq composto da ampio salone con vista sulla città 2 ampie stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento centralizzato ascensore ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZA OBERDAN ampia metratura salone 2 matrimoniali grande cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA UNIVERSITA' tranquillissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzoli corridoio soggiorno cucinotto 3 stanze bagno wc ripostiglio poggoli. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinotto soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Bellissimo vista gratificante. 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq Cucinotto soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Artisti appassionati bricolage! 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

GRATTACIELO appartamento ristrutturato in casa d'epoca adatto anche uso ufficio, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.

MONTEDORO tranquillissimo e signorile appartamento in trifamiliare soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo ripostigli cantina posti auto orto giardino. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

SCORCOLA bassa particolare mansarda al 3.º p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista aperta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde cucina salone con terrazzo 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO appartamenti elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinotto sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autonomo 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE-S. GIUSTO semirecente soleggiato tranquillo: cucinotto con ampio soggiorno 3 stanze bagno-wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa per 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE alta panoramico vista mare: soggiorno con poggolo matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ampio ingresso ottime condizioni ascensore riscaldamento 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LOCCHI-FRULIA semirecente tranquillo: soggiorno terrazzino cucina 2 stanze bagno 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO SAN GIACOMO di fronte chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo cantina autonomo 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BENUSSI recente terzo piano in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ampio poggolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggoli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autonomo posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

GIULIA piano alto moderno 130 mq salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORONEO ALTA signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazzi e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORSO ITALIA zona in ottimo stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMICENTRALI I ingresso rifinitissimi, salone, 3-4 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

DA 120.000.000 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

HERMET stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atri, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA NAVALI in palazzina d'epoca, con 700 mq di giardino condominiale, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio; da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box sopralcota. Tutti i comfort. Eccezzionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galati, c.so Saba, p. Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

PASCOLI recente, in edificio signorile, soleggiatissimo appartamento di 95 mq ampio atri, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli e 2 poggoli. GREBLO 362486.

PINDEMONTI vicinanza nel verde silenzioso appartamento, 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggoli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

Le agenzie del C.M.T. sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

SLOVENIA in collina sopra Muggia, in palazzina appartamenti panoramici ampia metratura con garage consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vedere GREBLO 362486.

BATTISTI inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo sia abitazione o ufficio/representanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROSINI cucinotto tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE S. FRANCESCO prossimità largo Piave in buona casa d'epoca 1 piano ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

ATTICO GIULIA - GALILEI: salone, ampia terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.

BORGIO TERESIANO: salone, 5 stanze, cucina, servizi, V, ascensore, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO epoca luminoso tranquillo (non fronte strada): soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA OBERDAN spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze stanzetta bagno 2 poggoli ripostigli ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DI FRONTE ALLA SACCHETTA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI ALTA, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

CASSETTA SEMICENTRALE soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, con giardino accesso auto, 260.000.000, possibilità di alzarla di 1 piano. CENTROSERVIZI 040/382191.

OPICINA villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile, salone di 50 mq con caminetto, 4 stanze, grande cucina, taverna, 3 servizi, lavanderia, porticato. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA PERIFERICA villa in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, 3 servizi, taverna, grande box, giardino, terrazzone vista mare, soluzioni personalizzate, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atri, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e giardinetto. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CARSICA in bellissimo e caratteristico borgo. Tutto quello che si desidererebbe da una casa: 180 mq, indipendenti, giardino, accesso macchine, nuova! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO casetta indipendente di 200 mq su 2 livelli, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA casa completamente da ristrutturare, progetto approvato per bifamiliare, 70 mq per piano su 3 piani, terreno 1050 mq, occasione 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

UNIVERSITA' in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina 30 mq autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TRA SISTIANA E AURISINA proponiamo villetta recentissima nel verde salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio 2 posti auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi, costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico, ognuno su 2 livelli, giardino proprio, posto macchina coperto, con cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso, disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAGNOLI posizione tranquilla, di facile accesso, casa affiancata su 2 livelli con cortile, completamente da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCZIONI

CORSO SABA in stabile d'epoca signorile appartamenti uffici e mansarde vuote in fase di ristrutturazione ottime finiture riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA vista totale semiarredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RIVE zona salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZETTA BELVEDERE da ristrutturare 2 stanze angolo cottura bagno prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SETTEFONTANE zona 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo 610.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO stanza tinello con angolo cottura bagno ripostiglio poggolo 610.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TRIBUNALE perfetto monolocale arredato zona giorno e notte cucinotto bagno riscaldamento 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BORGIO TERESIANO moderno soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazzo autometano 690.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TIBULLO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggoli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI 3 stanze cucina bagno poggolo cantina ascensore riscaldamento 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno veranda poggolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO ammobiliato adatto studenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BURLO vista mare arredato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 2 poggoli riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERFETTO ADATTO FUNZIONARI ottime condizioni arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA RESIDENZIALE affittiamo splendido appartamento vuoto o parzialmente arredato, 180 mq su 2 livelli, 2 posti auto, terrazzoni vista mare, compreso riscaldamento L. 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ANCHE PER STUDENTI appartamenti arredati, centrali, recenti, da 900.000 a 1.200.000 compreso riscaldamento e spese condominiali, da 3 a 5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO di rappresentanza zona centralissima, 300 mq, ascensore, anche parzialmente arredato. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO CENTRALE, I piano, ascensore, 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA PER LONGERA ben arredato, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili per non residenti. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA pratico appartamento arredato, stanza soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA ampio ufficio molto luminoso, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittati. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

AFFITTASI AMMOBILIATI: MANSARDINA centrale ristrutturata autometano 600.000, Fiera recente 7.º p. ascensore camera cucina bagno balconi 600.000, S. Giacomo 2 stanze cucina autometano 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI RECENTI ascensore e riscaldamento: Boschetto vuoto cucina soggiorno camera bagno veranda 650.000, Burlo cucina arredata salone 2 stanze 2 bagni terrazzo 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' in villetta affittata a 4 o 5 studenti referenzati appartamento panoramico composto da 4 grandi stanze singole, ampia cucina bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldamento 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI da 77 a 100 mq da 2 a 4 vani zona Tribunale affittansi da 1.100.000 a 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

SERVOLA, in casetta, tranquillo, arredato, termoautonomo: cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Lire 500.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

OPICINA appartamento in villetta, 100 mq, arredato: cucina, salone, due stanze, stanzetta, bagno con vasca e doccia, terrazzo, giardino, posti auto. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINO ZONA RIVE (via Lazzaretto Vecchio), 230 mq, altezza m. 7, sopralcota, libero subito. RIVIERA 040/224426.

PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggoli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

L'Anfaa contraria alla norma che regola la ricerca da parte dei figli adottivi maggiorenni

No alla «caccia» ai genitori naturali

«E' un diritto, ma favorirlo può creare più danni che vantaggi»

Allevamento di branzini: ditta fallita offerta in affitto

La «Ittiomar srl» azienda con sedi al Villaggio del Pescatore e a Monfalcone, che si occupa di riproduzione e allevamento di branzini e orate è stata dichiarata ieri fallita dal Tribunale. Non è morta però la speranza di poter salvare i 24 posti di lavoro, occupati da triestini e monfalconesi. A questo scopo il curatore del fallimento Giovanni Turazza ha fatto pubblicare già oggi degli avvisi a pagamento con inviti a presentare offerte di affitto dell'azienda. L'affittuario deve però impegnarsi ad acquistare l'intero complesso aziendale.

La «Ittiomar srl» ha impianti per la riproduzione e l'allevamento degli avannotti a Monfalcone, e strutture galleggianti e natanti per l'allevamento dei pesci al Villaggio del Pescatore. I dipendenti continueranno anche in questi giorni a recarsi regolarmente al lavoro pur non avendo ancora percepito lo stipendio di agosto.

«Gli adolescenti potrebbero reagire male nel trovarsi faccia a faccia con situazioni difficili, anche se lontane, di non accettazione»

È in dirittura d'arrivo al Parlamento la nuova legge sulle adozioni internazionali che ratificherà la convenzione internazionale dell'Aja. Ma l'inserimento, all'interno della normativa italiana, di un articolo che consente ai figli adottivi, al compimento della maggiore età, di rivolgersi al tribunale dei minori per conoscere l'identità di chi li ha generati non vede d'accordo l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa) e altri organismi di volontariato del settore. Per l'abolizione dell'articolo 37 si sono quindi mobilitate le

le Anfaa di tutta Italia organizzando conferenze stampa di sensibilizzazione. «È giusto che i bambini siano al più presto correttamente informati della loro adozione e che possano conoscere i motivi che l'hanno determinata e quanto è possibile della loro storia - ha spiegato il presidente provinciale Giuliano Musizza - Non capiamo però la necessità di regolamentare tale momento. Questo problema è stato a lungo dibattuto all'interno dell'associazione, perché conoscere la propria origine biologica risponde a una reale esigenza dei ra-

gazzi adottivi. Consentire però per legge che tale richiesta venga soddisfatta comporta, a nostro avviso, più danni che benefici. Prima di tutto, perché proprio intorno ai 18 anni i ragazzi sono nel pieno della crisi adolescenziale e il favorire un trovarsi faccia a faccia con situazioni difficili, anche se lontane, di non accettazione non solo non servirà a rispondere ai loro tanti perché ma graverà il senso d'abbandono». In questo modo, per l'Anfaa la legge sminuisce poi il ruolo delle famiglie adottive, invece di valorizzare il rapporto che le lega ai figli acquisiti. Inoltre, il fatto che tale legge valga per le adozioni internazionali porterà a una successiva apertura anche per quelle

nazionali e a un inevitabile decremento di famiglie disposte ad assumersi questo certo non facile impegno. Da anni ormai l'Anfaa si batte per il cambiamento delle leggi che regolano le adozioni internazionali. Leggi risalenti al '67 e all'83, che negli ultimi trent'anni hanno permesso a più di 80 mila bambini tra italiani e stranieri di entrare a far parte integrante di altre famiglie. In margine a ciò è nato però un fiorente mercato internazionale che solo la ratifica alla convenzione dell'Aja riuscirà ad eliminare. A Trieste ogni anno sono circa una cinquantina i bimbi adottati, provenienti in gran parte dal Brasile e dall'India ma anche dai Paesi dell'Est europeo.

Anna Maria Naveri

IN BREVE

Sempre scatenati i manolesta Fa provvista di liquori al «Giulia» e non paga: denunciato dai carabinieri

Manolesta sempre scatenati. Soprattutto nei supermercati. E questa volta un croato di 40 anni ha tentato di fare provvista di liquori senza pagare anche se in tasca aveva oltre due milioni di lire. E' successo al Pam all'interno del centro commerciale «Il Giulia». L'uomo ha scelto con accuratezza alcune bottiglie di whisky e di grappa e poi, nascondendole sotto il giubbotto, è andato verso l'uscita. Ma un addetto alla sicurezza l'ha notato e dopo poco il croato era già alla caserma dei carabinieri di Guardiella. Ed è scattata la denuncia.

Aperte le iscrizioni per il concorso di «Miss Padania» Belloni ottimista: «Le triestine sono avvenenti»

Sono aperte le iscrizioni al concorso di «Miss Padania». Lo rende noto un comunicato della Lega Nord Trieste, specificando che «possono partecipare tutte le ragazze residenti in Padania da almeno cinque anni, e che abbiano un'età compresa fra i 14 e i 35 anni». Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 ottobre alla sede della Lega Nord di via Machiavelli 13 (telefono 370030), dove si ritirano i moduli. Sull'esito del concorso il segretario di L'n Fabrizio Belloni è ottimista «costatata l'altissima percentuale di fanciulle avvenenti che risiedono a Trieste».

In Consiglio provinciale una mozione di An per autobus adatti ad anziani e disabili

Mezzi pubblici «con pianali ribassate e super ribassate secondo la tipologia da percorrere». E' quanto chiede in una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale il consigliere di An Gabrio Laurini. La mozione si riferisce a una prossima gara per l'assegnazione ad una impresa di trasporti pubblici, e impegna il presidente della Provincia «a porre tra i criteri per l'assegnazione dell'appalto l'acquisto di mezzi pubblici con pianali ribassate e super ribassate» che «garantirebbero l'accesso a disabili, anziani e alle madri con carrozzelle per bambini».

Sulla Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre le date per le prove di reclutamento nell'Esercito

Aspiranti soldati pronti per tentare l'ingresso nelle Forze armate. Con un comunicato il Comando militare regionale «Friuli-Venezia Giulia» rende noto che il diario delle prove di preselezione culturale del concorso per il reclutamento di volontari in ferma biennale per l'Esercito italiano nell'anno 1999, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre - Quarta serie speciale concorsi ed esami. Il calendario conterrà tutte le date delle prove di esame da sostenere.

Cerimonia solenne sul colle di San Giusto in occasione della ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della polizia

Un cippo per ricordare gli agenti morti

La lapide è stata scoperta dalla madre di Walter Eddie Cosina, il poliziotto di scorta del giudice Borsellino, ucciso in un attentato a Palermo

Un cippo sul colle di San Giusto per ricordare chi ha donato la vita indossando la divisa della polizia. A togliere il drappo tricolore sulla lapide è stata ieri la madre dell'agente Walter Eddie Cosina, morto a Palermo nell'attentato in cui ha perso la vita il giudice Borsellino.

Nella Coslini ha prece-

duto di qualche passo il questore Vincenzo Santoro che dopo pochi istanti ha deposto una corona. Prima di loro il vescovo Eugenio Ravignani aveva benedetto il cippo.

Una giornata di ricordo ma soprattutto di riflessione è stata per i poliziotti quella di ieri. Una festa-simbolo dedicata proprio al sacrificio a volte estremo. Concetti questi sotto-

lineati da Giacomo Catella, presidente dell'Anps (Associazione nazionale polizia di Stato) che ha sottolineato l'importanza e il valore del gesto «compiuto da tanti, forse da troppi, che al servizio della società, nella polizia, hanno immolato la loro esistenza. Le guerre - ha aggiunto - hanno un periodo determinato nel tempo, più o meno lungo, ma tutte con inizio e fine. Ma la guerra che combattono le forze di polizia è permanente, meno spettacolare nell'immaginario

collettivo, nient'affatto sentimentale, ma purtroppo anch'essa cruenta, più insidiosa e imprevedibile. Il solo fatto di indossare la divisa di un tutore dell'ordine, ha scatenato a volte la reazione omicida di un criminale».

Prima della cerimonia il vescovo aveva officiato nella cattedrale di San Giusto una messa dedicata a San Michele Arcangelo. E nell'omelia il presule aveva sottolineato il sacrificio degli agenti impegnati nella difesa dell'ordine e della sicurezza.



La madre di Walter Eddie Cosina durante la cerimonia

RICONOSCIMENTO



Maranzana, premiata l'inchiesta sull'oro degli ebrei

Prestigioso riconoscimento nazionale per Silvio Maranzana, cronista de «Il Piccolo». Il nostro collega ha ricevuto la Targa del Presidente del Senato, uno dei riconoscimenti più ambiti nell'ambito del Premio Cronista 1998, organizzato dall'Unici (Unione nazionale cronisti italiani), la cui cerimonia di premiazione è stata ospitata quest'anno in Toscana, a Castiglioncello. Come si legge nella motivazione della giuria, l'inchiesta di Silvio Maranzana ha ricostruito il periodo dell'occupazione nazista di Trieste, tra il '43 e il '45, e in particolare il percorso seguito dai preziosi razziati alla comunità ebraica. Il tesoro, racchiuso in 5 bauli, fu ritrovato a Klagenfurt, nel 1952. Riportato a Trieste, fu esposto per 15 giorni prima di far perdere le proprie tracce. «La sarebbe rimasto probabilmente in eterno - si legge nella motivazione dell'Unici - quanto eterni sono talvolta i ministeri e la burocrazia, senza l'inchiesta precisa, puntuale, sofferta di un cronista». Insomma, ha concluso la giuria dell'Unici nella sua lunga nota di merito, «occorreva anche in questo caso un cronista per smuovere le montagne».

Nella foto, Maranzana al centro, con il direttore Quaià e il presidente dei cronisti, Cesare.

Sabato in Comune la premiazione dei «Buoni della strada 1998»

Gran gala del protezionismo

Gran gala del protezionismo sabato nell'aula del consiglio comunale che ospiterà la premiazione dei Buoni della strada 1998, emersi dalla quattordicesima edizione del concorso nazionale, bandito nell'84 da «Il Piccolo» e nell'ultimo quadriennio dal Comune di Trieste. Ai 19 premiati originari si è aggiunta all'ultima ora Serenella Turra, di San Bonifacio di Verona: durante una scampagnata trovò due cuccioli e se li portò a casa. La cerimonia, il cui accesso è libero a tutti, inizierà alle 17.30 con l'insediamento della giuria, presieduta da sempre dall'astrofiscico Margherita Hack, e della

quale fanno parte Antonio De Nicolò, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, l'avvocato Franco Bruno, presidente dell'Enpa, gli assessori comunali Gianni Pecol Cominotto e Mauro Tommasini, Saverio Paffumi, vicedirettore di «Quattroampe», e il veterinario scrittore Alessandro Paronuzzi.

Alla riuscita della manifestazione hanno generosamente contribuito il Comune, il Piccolo, il prefetto Michele De Feis, Marucci Vasson, presidente del Consiglio provinciale, l'Associazione degli industriali, l'Unione dei commercianti, l'Associazione artigiani, le assicura-

zioni Generali, il Lloyd Adriatico, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Sicilia, la Spe (Società pubblicitaria editoriale), la casa editrice Mgs Press, la ditta Roetti, concessionari Piaggio Gilera, l'Enpa, il geometra Italo Vento, Elio Strolego, la radiologa Eliana Zucconi e Guenda Rustia Cosmani.

I venti buoni sono emersi da una rosa di oltre 60 segnalazioni, incentrate in maggioranza sulla collaudata generosità delle gattare che sono buone non soltanto a Ferragosto ma anche per Natale.

Mir

La formazione calcistica della pattuglia tricolore ha vinto il trofeo «Provincia di Trieste» contro gli «Amici del lunedì»

Frecce acrobatiche sul campo del «Rocco»

Forse già nelle prossime settimane un'esibizione sopra la riviera triestina

Omaggio a Sergio Kostoris avvocato e artista raffinato

Onore alla memoria di Sergio Kostoris, affermato pittore, grande penalista, uomo di lettere e di cultura, del quale il 15 ottobre ricorre il primo anniversario della prematura scomparsa.

Cattedratico, era stato docente di diritto penale alle Università di Trieste e di Firenze, ed era il più rilevante patrono di parte civile allo storico processo d'assise per i crimi-ni dell'Einsatzkommando a n d o Reinhardt alla Risiera di San Saba, processo che fu oggetto di un suo libro e di un secondo volume, intitolato «Contro Joseph Oberhaus».

Un paio d'anni fa Kostoris fu preso dalla passione della pittura, che ebbe in suo padre un apprezzato esponente, e in breve i suoi quadri divennero molto quotati. La toscana Accademia degli etruschi gli ha decretato in questi giorni la coppa «Città di Milano», e il riconoscimento è stato ritirato dalla vedova, signo-

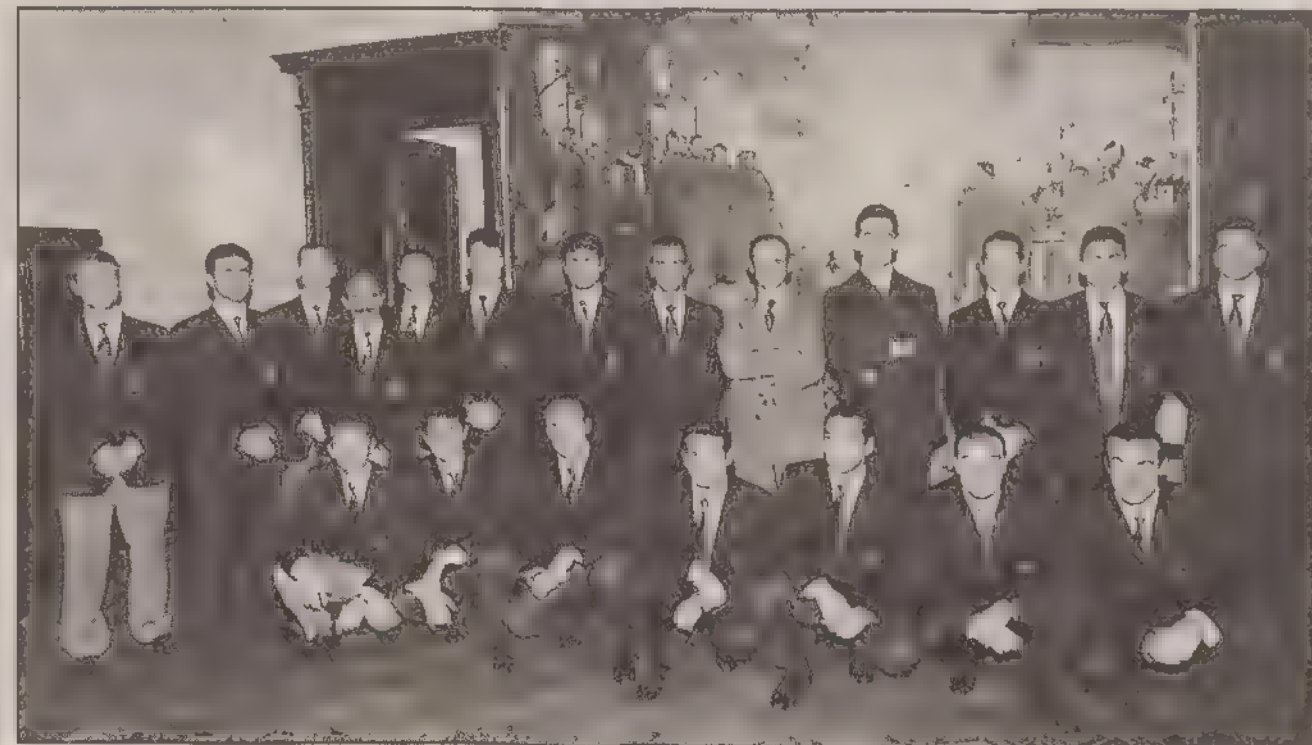
ra Fulvia.

Nella sua breve attività artistica Kostoris ha raccolto ambiziosi premi e riconoscimenti: nel '96, l'Accademia degli etruschi gli assegnò la coppa d'oro «Omaggio a Morandi», lo stesso anno fu nominato cittadino onorario di Pisa per l'arte e la cultura, e l'anno successivo ebbe la Coppa d'oro città di Firenze.

La sua scomparsa è stata commemorata con ampio rilievo dal mensile «Accademia», organo ufficiale del sodalizio artistico, nel quale, tra l'altro, si legge che Kostoris conosceva perfettamente il modo più trasparente per inviare attraverso la sua arte messaggi mirati al mondo e all'essere umano.

L'artista in toga, che lascia due figli, uno dei quali ha scelto con successo la professione forense, era anche vicepresidente della comunità ebraica di Trieste.

Miranda Rotteri



Le «Frecce Tricolori» in Provincia con il presidente Codarin dopo la partita (Foto Sterle)

Paron Rocco li avrebbe redarguiti sicuramente da par suo dispensando i noti e coloriti accenti gergali. E forse da lassù l'avrà fatto sicuramente osservando come la formazione de «Gli amici del lunedì», una delle sue creature, veniva stracciata per 3-0 dalla rappresentativa calcistica delle Frecce tricolori, apparsa «acrobatica» anche nelle evoluzioni sul manto erboso dello stadio. Ma il trofeo «Provincia di Trieste» è andato ex aequo alle due squadre, mentre le «Frecce» è stato pure conferito il Sigillo della Provincia.

Poco male perché il risultato della prima iniziativa varata in occasione del ventennale della morte di Nereo Rocco ha lasciato posto piuttosto ad alcuni interessanti progetti nonché alla voglia di perpetuare il grande spirito che caratterizzava il mondo sportivo solo pochi lustri fa. E gli amici del lunedì è una vera istituzione al riguardo. Sorta quasi trent'anni fa con un nucleo storico costituito dalla famiglia Rocco, Nereo, Tito e Bruno e poi i vari Bergamini, Ciclitira, Schiavo, Pison e altri. Negli anni si è avvalsa di altri personaggi come gli allenatori Buffoni, Ferrari, i giornalisti di Ragogna e il compianto Luchetta, ma ha mantenuto sempre inalterate le coordinate di puro divertimento, di semplici quattro calci a un pallone tra-

dizionalmente all'indomani della bolga domenicale: «Solo tanto divertimento - ha ricordato Bruno Rocco - e voglia di trovarsi magari dopo anni anche con le famiglie e i figli delle vecchie glorie. Conta solo questo».

La sfida tra le Frecce tricolori e gli amici del lunedì è stata suggellata da una cerimonia nel palazzo della Provincia. Il presidente Codarin ha premiato i componenti della pattuglia guidati dal comandante tenente colonnello pilota Pier Luigi Iore, mentre l'assessore allo sport Fabio Socimmaro ha presentato i progetti in cantiere dell'area ricreativa cittadina. Il primo riguarda la mostra «Immagini e ricordi» incentrata sulla figura di Nereo Rocco, in programma a Trieste dal prossimo gennaio. Il neo assessore ha poi ufficialmente formulato la richiesta ai rappresentanti delle treccie tricolori per uno spettacolo anche a cielo di Trieste. La pattuglia acrobatica, che celebra al mondo necessità almeno di cinque chilometri di spazio per contenere le evoluzioni aeree. Il versante costiero di Trieste sembra proprio lo scenario ideale per uno spettacolo che presumibilmente «trebbe solcare i cieli cittadini nell'estate prossima. Il comandante della pattuglia acrobatica ha assicurato che farà di tutto per soddisfare l'invito.

Francesco Cardella

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-TRISTICO

CORSI DI TEDESCO

A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, nella sede, piazza S. Antonio Nuovo 2, al 1.° piano, dalle ore 16.00 alle 19.00

Tel. 040/634738 - TRIESTE

L'Ulivo propone interventi di edilizia popolare nell'area al centro di Aquilina destinata a ospitare un parcheggio

«Case al posto del supermercato»

Giorgio Marchesich del Fronte giuliano: «Farò un esposto alla magistratura»

Consiglio comunale da record (32 punti) oggi a Muggia

Prende il via questo pomeriggio alle 16 la «seduta-record» del Consiglio comunale di Muggia; sono ben trentadue, infatti, i punti all'ordine del giorno, compreso quello che riguarda l'ipotesi di «Coopsette» di Monte d'Oro.

C'è grande attesa soprattutto per il voto su alcune questioni che sono considerate particolarmente delicate; ma all'interno della maggioranza non dovrebbero esserci problemi.

Molto probabilmente, tuttavia, non è difficile prevedere tutta una serie di interventi e di discussioni in merito alla concessione demaniale per una parte del porticciolo, per la stessa «Coopsette», per l'accordo tra il Comune e un privato sul parcheggio di Aquilina, per le proposte sulla nuova gestione della casa di riposo e per le numerose mozioni e interrogazioni presentate sia dai consiglieri della maggioranza che dell'opposizione.

È altrettanto probabile quindi, anche se la segreta speranza del sindaco è quella di concludere tutto l'iter in un'unica seduta, una seconda convocazione dei consiglieri per domani alle 17.

Un intervento di edilizia popolare al posto del supermercato in progetto nel centro di Aquilina. Questa la proposta dell'Ulivo, che per bocca del suo coordinatore muggesano Stefano Decolle non risparmia inoltre critiche all'operato dell'Amministrazione comunale, a proposito del nuovo parcheggio dell'annessa iniziativa privata, in votazione stasera al consiglio comunale.

«Farò un esposto alla magistratura, questo modo di operare è degno della prima Repubblica». Chi parla stavolta è invece Giorgio Marchesich, leader del Fronte giuliano che, dopo mesi di silenzio sulle questioni muggesane, si scaglia con violenza sul sindaco Dipiazza in merito al medesimo argomento.

Nell'area posta in centro ad Aquilina e appena acquistata dal Comune per farne un parcheggio, la stessa Amministrazione comunale ha concluso un accordo con un commerciante della zona che, in cambio della possibilità di edificare un supermercato con uffici annessi, si è detto disposto a realizzare un prefabbricato per ospitare la nuova sede dell'ambulanza e la nuova farmacia, oltre all'ambulatorio medico (a scapito degli oneri di urbanizzazione).

Secondo la Giunta del Polo l'accordo consentirebbe di ottenere la struttura in tempi rapidissimi, secondo l'opposizione l'affare sarebbe sconvolgente per il Comune. E di ieri la nuova proposta dell'Ulivo che, ri-

cordando le decine di famiglie muggesane rimaste escluse dall'ultima graduatoria di assegnazione per gli appartamenti Iacp, chiede al consiglio comunale di destinare l'area dell'ex autodemolizioni alla realizzazione di alloggi popolari.

«Fatti veloci calcoli di cubature e spazi disponibili - aggiunge Decolle - si deduce facilmente la possibilità di ricavare una decina di al-

loggi lasciando uno spazio al pianterreno per il 118, un piccolo centro civico, la farmacia e l'ambulatorio e anche uno spazio per il piccolo commercio al minuto. Il parcheggio ridotto sarebbe comunque sufficiente a soddisfare i bisogni di Aquilina».

Decolle torna poi sulla questione essenziale per risolvere i problemi di traffico della frazione, e cioè la

realizzazione del bypass all'interno dell'ex raffineria. «Che fine hanno fatto i finanziamenti per il bypass? - si chiede ancora il coordinatore dell'Ulivo - Perché non si può muovere un'azione forte in questo senso? O non c'è la volontà o non c'è la capacità. Come sempre mi tocca constatare che chi si confronta all'interno di circoli per pochi dove la quota di iscrizione si avvicina o supera lo stipendio di un operaio, sia alla ricerca costante di un consenso politico facile e immediato, senza una visione di sviluppo globale e senza preoccuparsi del domani».

Più duro ed esplicito Giorgio Marchesich. «L'acquisto dell'area era stato giustificato con la necessità di creare un parcheggio - ha spiegato Marchesich durante un incontro con la stampa - Ma già un sospetto si era insinuato quando un privato ha acquistato l'area attigua. Ma ora è scandaloso che il Comune "presti" la cubatura necessaria per la realizzazione di un supermercato. Sull'argomento presenterò un esposto alla magistratura perché sono venute a cadere le ragioni iniziali dell'acquisto, e perché con questo accordo si dà modo a un singolo cittadino di usufruire dei soldi spesi dal Comune».

Marchesich non risparmia poi critiche dirette al sindaco Dipiazza in persona. «... Per noi è come Illy, un commerciante prestato alla politica che non guarda in faccia nessuno» e al suo vecchio partito d'appartenenza «... e dov'è la trasparenza e l'onestà della Lega Nord, che a Muggia è lo zerbino della maggioranza?». «Come mai - rincarava la dose l'esponente del Fronte giuliano - per il centro commerciale "Arcobaleno" c'erano mille problemi e invece un nuovo supermercato verrebbe approvato a tempo di record? Ma dove vuole arrivare questa giunta?».

Marchesich non risparmia poi critiche dirette al sindaco Dipiazza in persona. «... Per noi è come Illy, un commerciante prestato alla politica che non guarda in faccia nessuno» e al suo vecchio partito d'appartenenza «... e dov'è la trasparenza e l'onestà della Lega Nord, che a Muggia è lo zerbino della maggioranza?». «Come mai - rincarava la dose l'esponente del Fronte giuliano - per il centro commerciale "Arcobaleno" c'erano mille problemi e invece un nuovo supermercato verrebbe approvato a tempo di record? Ma dove vuole arrivare questa giunta?».

Marchesich non risparmia poi critiche dirette al sindaco Dipiazza in persona. «... Per noi è come Illy, un commerciante prestato alla politica che non guarda in faccia nessuno» e al suo vecchio partito d'appartenenza «... e dov'è la trasparenza e l'onestà della Lega Nord, che a Muggia è lo zerbino della maggioranza?». «Come mai - rincarava la dose l'esponente del Fronte giuliano - per il centro commerciale "Arcobaleno" c'erano mille problemi e invece un nuovo supermercato verrebbe approvato a tempo di record? Ma dove vuole arrivare questa giunta?».

Marchesich non risparmia poi critiche dirette al sindaco Dipiazza in persona. «... Per noi è come Illy, un commerciante prestato alla politica che non guarda in faccia nessuno» e al suo vecchio partito d'appartenenza «... e dov'è la trasparenza e l'onestà della Lega Nord, che a Muggia è lo zerbino della maggioranza?». «Come mai - rincarava la dose l'esponente del Fronte giuliano - per il centro commerciale "Arcobaleno" c'erano mille problemi e invece un nuovo supermercato verrebbe approvato a tempo di record? Ma dove vuole arrivare questa giunta?».

Riccardo Coretti

Quinta circoscrizione: Polo e Ulivo si «alleano» e dicono no al regolamento dei «parlamentini»

È la quinta circoscrizione, quella di San Giacomo-Barriera Vecchia a pronunciarsi per prima sul nuovo regolamento del decentramento e sullo statuto comunale. Con un «no» categorico e unanime da parte di tutti i consiglieri riuniti in seduta lunedì sera. Al di là di tutte le considerazioni tecniche e le discussioni delle ultime settimane (il parere che i sette consiglieri circoscrizionali erano tenuti a dare è slittato dallo scorso luglio a tutto il 19 ottobre prossimo) è il dato politico a emergere con forza.

Opposizione e maggioranza, almeno nella quinta circoscrizione, hanno creato un fronte unico a difesa di quelle prerogative del decentramento che a giudizio dei protagonisti dei diversi «parlamentini» trivenetini rischiano di saltare definitivamente con il nuovo regolamento.

«In realtà non è possibile definire a Trieste un decentramento compiuto e dunque con proprie prerogative - sostiene il presidente della quinta circoscrizione Lorenzo Spagna - Nonostante tutti i nostri sforzi siamo rimasti sempre dei parenti poveri per l'Amministrazione, e in questo senso credo di interpretare il pensiero di tutte quelle persone che attraverso il decentramento si impegnano e si sono impegnate a portare a livello centrale le legittime richieste dei cittadini».

Rappresentare i cittadini presso l'amministrazione centrale; raccogliere direttamente sul territorio le istanze dei residenti per tradurle presso assessori e giunta; funzionare da filtro tra Comune e città, questo il ruolo che Spagna reclama per le circoscrizioni di decentramento.

«E sino a oggi, attraverso tanti sforzi e impegno, pensiamo di avere interpretato alla lettera questo compito. Ma se il nuovo regolamento viene attuato così com'è - continua il presidente - possiamo chiudere bottega. Ci tolgono la possibilità di dare dei pareri sull'edilizia, e voglio ricordare in questa sede per esempio, il ruolo giocato da questo consiglio nella vertenza del Ponzanino. Non ci viene concessa alcuna delega per amministrare il territorio, negando così al decentramento il suo ruolo naturale; rappresentare l'Amministrazione da vicino nei diversi rioni triestini».

«Per il nostro consiglio, era inutile procrastinare l'emissione del parere al 19 ottobre. Come l'esito del voto ha dimostrato - chiude Spagna - Polo e Ulivo in questa circoscrizione hanno votato concordi per dimostrare il proprio dissenso a un regolamento che di fatto vuole relegarci con le orecchie d'asino nell'angolo del castigo. Eppure il compito l'abbiamo sempre svolto con diligenza».

Maurizio Lozei

«Cuore amico» ti dà una mano a mantenerti in buona salute

Raggiunta ormai la soglia degli ottocento iscritti, continua a pieno ritmo l'attività dell'associazione muggesana «Cuore amico». E proprio a Muggia davanti alla sede di via Battisti a due passi dal parcheggio Caliterna, domani mattina dalle 8 alle 13 si svolgerà la consueta «giornata del cuore», durante la quale si potranno conoscere i programmi dell'associazione, ma soprattutto si potrà usufruire del controllo gratuito di pressione arteriosa ed esame ematico (uno specifico a scelta). L'iniziativa, estesa a tutta la popolazione e non soltanto ai soci, si ripeterà venerdì 2 ottobre a S. Dorligo della Valle sempre con lo stesso orario.

Più che positivo, dunque, pare essere anche quest'anno il bilancio del lavoro svolto dal presidente Luciano Tremul (appena riconfermato dall'assemblea dei soci e in carica dal '99) e dai suoi collaboratori, che hanno confermato la disponibilità dei servizi a favore dei soci.

Oltre ai consueti esami

ematici periodici con tutta una serie di agevolazioni, l'associazione «Cuore amico» offre anche la possibilità di frequentare corsi di ginnastica per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e per il mantenimento della forma ragguardevole.

La stampa di opuscoli e volantini, sommati alle conferenze organizzate nel corso dell'anno, contribuiscono all'informazione degli iscritti, soprattutto in merito a prevenzione e conoscenza.

Ma l'associazione si preoccupa anche di fornire assistenza ai cardiopatici, sia direttamente con il sostegno dei meno abbienti che attraverso l'organizzazione di attività ricreative, corsi di intervento in caso di arresto cardiaco e la promozione del telesoccorso.

Un'altra recente novità riguarda l'istituzione di un coordinamento con le altre associazioni consorelle del Triveneto. Un progetto annunciato già lo scorso anno e che ha trovato finalmente attuazione con la nascita della «Federazione Triveneto Cuore».

IL 1 OTTOBRE 1999
SARÀ ORGANIZZATA A
MUGGIA
LA GIORNATA DEL CUORE
DALLE ORE 8 ALLE 13

SONO INVITATI TUTTI AL CONTROLLO
DELLA PRESSIONE ARTERIOSA E
AGLI ESAMI EMATICI

CONTROLLATEVI LA SALUTE !!!
MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE !!!



Naturalmente, nonostante l'entusiasmo dei volontari, non mancano problemi di carattere logistico e umano. Durante l'ultima assemblea infatti, ai soci è stato rivolto un appello che può essere considerato un invito anche a tutti i muggesani interessati.

Mancano infatti collaboratori per proseguire la mole di lavoro che si fa di anno in anno più gravosa. «Abbiamo bisogno di aiuto - ha spiegato il presidente Tremul - se non vogliamo che quanto fatto in questi anni vada perduto».

Riccardo Coretti

Funghi in mostra a Muggia per tre giorni

Tre giorni dedicati agli appassionati dei funghi il 3, 4 e 5 ottobre a Muggia. L'Associazione micologica Bresadola gruppo di Muggia e del Carso, infatti, organizza per sabato 3, domenica 4 e lunedì 5 ottobre una mostra micologica.

Funghi di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, tra quelli che si possono raccogliere soprattutto dalle nostre parti, verranno esposti, nella sala «Roma» del ricreatorio parrocchiale «F. Penzo» in piazza della Repubblica 8.

La mostra che è giunta ormai alla sua dodicesima edizione verrà inaugurata sabato 3 ottobre alle 10.30 nelle sale del ricreatorio.

I soci e i simpatizzanti della Associazione micologica Bresadola sono invitati a contribuire alla buona riuscita della mostra procurando funghi freschi per l'esposizione.

L'ingresso alla mostra, che in taluni casi cercherà di riprodurre anche l'habitat delle diverse specie, è libero.

AUGURI



La signora Albina al traguardo dei 100 anni

Albina Kofol vedova Bandi ha festeggiato ieri i 100 anni nella sua casa di Bagnoli attornata dai parenti. Ha cominciato a lavorare giovanissima: a soli 9 anni aiutava già la madre che portava il latte in città per venderlo. Lei stessa ha poi continuato da sola portando il latte nella zona di via Molino a Vento. Ancora adesso è molto attiva e lucidissima. Quasi ogni giorno va in cerca di legna e una volta a casa è lei stessa a segarla in piccoli pezzi. Solo fino a qualche anno fa confezionava centrimini bellissimi. Prima di andare a dormire ama sorvegliare mezzo bicchierino di grappa.

Daria Camillucci

Sabato «pulizia» a fianco dei vigili del fuoco volontari «Breg» nella zona di Bottazzo

Aiutiamo la lotta agli incendi

Sabato 3 ottobre i vigili del fuoco volontari «Breg» si ritroveranno alle 8 nella piazza di Draga Sant'Elia per dare il via a una importantissima operazione. Al momento che le vie in caso di fuga e di accesso sono ostruite dalla vegetazione, spiega il comandante dei volontari «Breg» Maurizio Sigoni - è necessario ripulirle. Per poter favorire lo scorrimento dei mezzi di soccorso in caso di incendio si è pensato di ripulire intanto il tratto dell'ex ferrovia di Bottazzo. A questa prima iniziativa seguiranno altre.

Vista l'importanza dell'operazione è stato dato ai vigili volontari l'appoggio logistico della Protezione civile di San Dorligo della Valle e la collaborazione della Protezione civile di Sgonico. «Inoltre - prosegue Sigoni - la Protezione civile di Sgonico ci darà a disposizione per la giornata una cappelletta».

L'iniziativa dei vigili del fuoco volontari «Breg» è aperta a tutti i cittadini. Le persone interessate potranno iscriversi direttamente all'inizio della giornata delle 8 nel-

la piazza di Draga Sant'Elia.

L'associazione comunale vigili volontari «Breg» è stata costituita il 4 luglio 1977 per volontà di 27 cittadini. Dopo 21 anni di attività molti obiettivi sono stati raggiunti. Negli ultimi mesi è stata fatta una raccolta fondi destinata all'acquisto di un mezzo (fuoristrada) di soccorso per il trasporto di persone. Cittadini ed enti hanno subito aderito all'iniziativa ma il passo per l'acquisto (dato l'importo) purtroppo è ancora lontano.

Cristina Circa

Inaugurata una succursale della Uilp e subito dopo in un convegno affrontati i problemi dei vecchi che diventano sempre più numerosi

Gli anziani hanno un presidio anche a Domio

Taglio del nastro nel Comune di San Dorligo, in zona Domio, per l'inaugurazione ufficiale di una succursale Uilp: per la prima volta, infatti, il sindacato dei pensionati della Uilp sperimenta il decentramento sul territorio di una nuova base al servizio degli anziani.

Grazie al decentramento, come ha sottolineato il segretario generale della Uilp nazionale, Paolo Tiselli (giunto nella nostra città proprio per l'inaugurazione) gli anziani potranno accedere alla succursale Uilp per saperne di più sui loro diritti, sulle prestazioni so-

ciositarie e per avere notizie sulle agevolazioni al diritto alla casa, anche in relazione ai nuovi provvedimenti messi in cantiere dalla legge Finanziaria del 1999.

Ieri, intanto, subito dopo la cerimonia di inaugurazione, si è tenuto un importante convegno sempre sullo scottante tema degli anziani e dei grandi vecchi. Ne è emerso che il 47-48 per cento della nostra popolazione è anziana, colpita da mille problematiche che di certo non vengono alleviate dal fatto che Trieste risulta praticamente invivibile.

Tanto per fare qualche esempio molti marciapiedi sono spesso inutilizzabili perché occupati dalle automobili parcheggiate con due ruote sul marciapiedi stesso e le altre due sulle carreggiate; e che dire delle panchine assolutamente inadatte (perché troppo basse) per i vecchi dalle gambe malferme. E i problemi peggiorano quando l'età avanza e si superano i fatidici 65 anni, età che a Trieste incide su ben il 25 per cento della popolazione, ed è pari a 62 mila abitanti, mentre nel resto d'Italia si tocca appena il 20 per cento.

Il segretario provinciale Uilp, Claudio Mosetti, ha puntualizzato come il sindacato debba intervenire per stimolare l'azione coordinata degli enti erogatori di servizi (Azienda sanitaria, Comuni, Provincia e Regione). E in proposito Uil, Cisl e Cgil hanno recentemente chiesto alla Regione un abbattimento delle rette per le case di riposo.

Inoltre le tre sigle del sindacato hanno fatto degli incontri nei diversi comuni della provincia per sensibilizzare gli amministratori in modo da ottenere riduzioni

di dell'Ici e delle tasse dei rifiuti solidi urbani a vantaggio degli anziani più bisognosi.

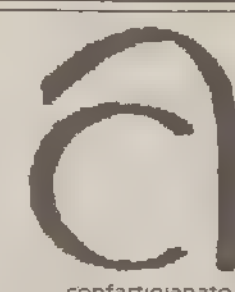
Nell'incontro è intervenuto anche l'assessore provinciale Sbriglia che a nome del suo ente si è impegnato a sviluppare un'azione, nei limiti delle proprie competenze e con l'ausilio dei comuni, per migliorare l'assistenza ai vecchi. Concludendo c'è da dire che la Uilp sta preparando, anche a livello nazionale, per celebrare degnamente con più iniziative l'anno dell'anziano che avrà luogo nel 1999.

Daria Camillucci



Confortiguanato

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE Via Cicerone 9 - Tel. 3735111



L'Artigianato si fa luce

"In Piazza" a Trieste l'1-2-3 ottobre in piazza dell'Unità d'Italia

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE anche quest'anno, con il contributo della Camera di Commercio e il patrocinio del Comune di Trieste, organizza le tradizionali manifestazioni artigiane che si svolgeranno nel padiglione creato in piazza Unità d'Italia e si articoleranno come segue:

Giovedì 1 ottobre 1998

Ore 11.00 Mostra fotografica «IN PIAZZA UNITÀ» (organizzata dalla Categoria Fotografi dell'Associazione Artigiani Trieste).
Ore 20.00 Premiazione de «IL LAVORO ARTIGIANO»

Venerdì 2 ottobre 1998

Ore 20.30 Sfilata di moda «IL FASCINO DELLA MODA SU MISURA» défilé presentato dalla Categoria Abbigliamento dell'Associazione Artigiani Trieste (si accede per invito).

Sabato 3 ottobre 1998

Ore 10.00 Convegno regionale sulla NAUTICA
Ore 21.00 Sfilata di acconciature «ONDA SU ONDA» presentata dalla Categoria Acconciatori maschili e femminili dell'Associazione Artigiani Trieste.

Domenica 4 ottobre 1998

Ore 10.30 presso l'Hotel Savoia (sala Riviera) convegno organizzato dal CAAMT sul tema «L'ACCONCIATURA NEL TERZO MILLENNIO - ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PARRUCCHIERE NELL'EUROPA DEL 2000».

Durante tutto il periodo sarà allestita all'interno del padiglione una mostra storica delle attrezzature artigiane.

Presenzieranno alle manifestazioni le massime autorità cittadine e regionali nonché il Presidente nazionale della Confortiguanato Ivano Spalanzani.

Durante le varie manifestazioni si esibiranno i seguenti gruppi musicali:

Giovedì 1 ottobre: gruppo femminile della Cappella Civica

Venerdì 2 ottobre: Giordana Records

Sabato 3 ottobre: Trieste Big Band Orchestra



L'artigianato e la piccola impresa rappresentano settori importanti nel quadro di quella frammentaria e diversificata economia triestina chiamata a precorrere i tempi, individuando strategie inedite e nuove prospettive di sviluppo.

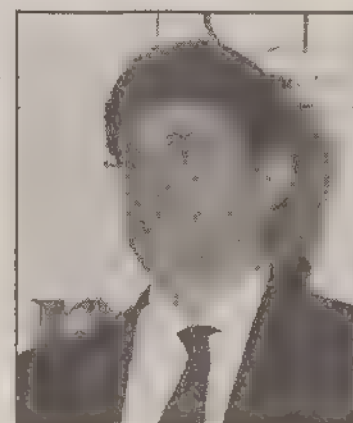
Nato da una forte tradizione che ha saputo resistere alle mode dei tempi, l'artigianato triestino è riuscito a crescere grazie al costante silenzioso lavoro di persone che hanno saputo valorizzare capacità e attitudini talvolta uniche, per offrire prodotti di qualità e pregio, in grado di distinguersi anche a livello internazionale.

Le professionalità maturate nei settori dell'artigianato e della piccola impresa sono perciò un patrimonio per l'intera comunità cittadina, un valido esempio per rafforzare l'economia, per offrire nuovo slancio e idee innovative ad un mercato in continua evoluzione.

E mentre rimane un significativo sbocco occupazionale, con potenzialità peraltro ancora in parte inespresso e da valorizzare, l'artigianato diventa oggi un «incubatore» di attività, un elemento essenziale per la crescita della stessa imprenditoria industriale triestina.

Artigianato, piccola impresa e industria possono e devono saper crescere insieme e, uniti al «terziario», rappresentano altrettante chiavi rilevanti per lo sviluppo sinergico di un «sistema città» che si apre verso nuovi orizzonti, verso nuove stimolanti sfide.

Riccardo Illy
Sindaco di Trieste



L'appuntamento annuale, che è ormai diventato una tradizione, degli artigiani triestini con la città, avrà quest'anno uno scenario prestigioso: la piazza Unità d'Italia.

Inoltre, alla consueta partecipazione della Camera di Commercio che con il suo contributo da anni consente la realizzazione di queste manifestazioni, si è quest'anno affiancato anche il patrocinio del Comune di Trieste. Grazie a ciò per tre giorni, l'uno, il due ed il tre di ottobre, saremo nel cuore della città assieme alle massime rappresentanze istituzionali.

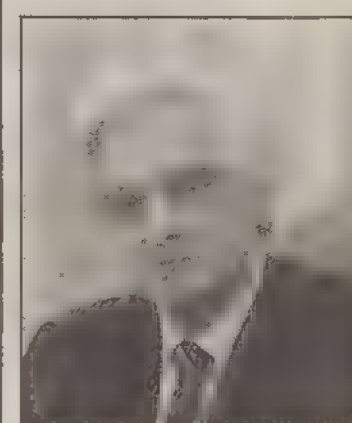
Tutto questo ci fa orgoglio e per tre giorni dimenticheremo i problemi che ci affliggono e gli attacchi che «il sistema» ci riserva periodicamente.

Sono certo che, come negli anni scorsi, Trieste, in tutte le sue componenti dai semplici cittadini alle massime autorità, sarà con noi per vedere, e spero apprezzare, quello che sappiamo fare.

Ma queste manifestazioni vogliono avere anche un altro significato: quello di uno nostro ringraziamento ed attestazione di stima nei confronti di chi, e per fortuna sono tanti, crede nei valori di cui noi siamo portatori: quelli del lavoro e della libera impresa che crea ricchezza ed occupazione vera e non assistita.

Per quanto ci riguarda siamo, come sempre, fermamente decisi a proseguire sulla nostra strada anche quando questa è in salita ed irta di ostacoli.

Fulvio Bronzi
Presidente Confortiguanato di Trieste



La Camera di Commercio ha da tempo avviato iniziative (fiere, attività promozionali, missioni, ecc.) nonché predisposto interventi finanziari per aiutare le piccole e medie imprese triestine a proporre i loro prodotti a un pubblico più ampio che, data l'ubicazione della nostra provincia, non può che essere internazionale.

Si tratta di un'attività dai ritorni non facilmente calcolabili ma che - secondo gli stessi beneficiari - è importante e va incentivata.

Nel corso dell'ultimo biennio, i progetti concernenti le piccole e medie imprese, avviati attraverso il Fondo Proventi Benzina, riguardano: le nuove assunzioni, interventi di adeguamento per la sicurezza (D.Lgs. 626/94), programmi di introduzione al Sistema Qualità ISO 9000, interventi per ristrutturazioni ed ampliamenti delle strutture aziendali e di riattivazione di immobili presso l'Esit.

Particolarmente il settore dell'artigianato ne è stato beneficiario. Altri interventi riguardano la presenza all'estero, come la Fiera internazionale dell'Artigianato di Celje, nonché iniziative promozionali-didattiche per il recupero dell'artigianato artistico, come «Mestieri in Piazza».

Il momento più affascinante è comunque quello dell'annuale sfilata di moda delle case di sartoria triestine. Case qualificate che, pur offrendo i propri prodotti in un ambito ristretto, sono conosciute ed apprezzate su un territorio più ampio dai professionisti del settore.

Vengono presentati non pezzi multipli per il prêt-à-porter ma capi singoli per i più raffinati ed esigenti. Capi che coprono tutte le esigenze: dal classico all'avanguardia stilistica ma comunque fruibile.

Per questo la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sostiene l'iniziativa che arricchisce l'offerta triestina d'ottobre facendo da cornice alla Barcolana, epicentro del nostro programma turistico.

Adalberto Donaggio
Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

CORSI OBBLIGATORI PER DATORI DI LAVORO IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - D.LGS. N. 626/94

L'Associazione Artigiani di Trieste, forte dell'esperienza ottenuta attraverso la formazione di oltre 700 imprenditori in materia di sicurezza e igiene del lavoro in applicazione agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 626/94, organizza a breve un corso di formazione rivolto a datori di lavoro in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro della durata di 16 ore (frazionate in alcune serate formative) presso la sede dell'Associazione stessa.

Ricordiamo che sono obbligati all'effettuazione del predetto corso ed al deposito del certificato di diploma presso l'Azienda per i Servizi Sanitari, tutti i datori di lavoro divenuti tali dopo il 31.12.96 (cioè che abbiano assunto dipendenti per la prima volta dopo tale data nonché le imprese costituite in forma societaria anche senza l'ausilio di lavoratori subordinati).

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi tempestivamente all'Ufficio Ambiente e Sicurezza tel. 3735208.

SINESIS srl

34133 TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 74
TEL. 040/351726 - FAX 040/351750

Telefonia cellulare GSM ed Accessori delle migliori marche.

Computers, Software, Periferiche e Prodotti per l'ufficio.

Internet, Intranet e Reti locali.

Corsi sui principali software applicativi

EDIL PORFIDI TRENTINA

S.n.c. LASTRAME - SEGATI - CUBETTI -
BUGNATO - FORNITURA E POSA PORFIDO



PAVIMENTI PER ESTERNI:

Fornitura e posa porfidi - lastre - segati - cubetti - piastrelle - bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE:

Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine - materiali da muro - tubi PVC - legname per costruzione solai - ecc. - ferramenta

TRIESTE DEPOSITO E UFFICIO:

PROSECCO - TS fronte rimessa ACT
Telefono 040/251044 Fax 040/251145

UN BALZO IN AVANTI PER LA TUA AZIENDA



Per le aziende restare al passo con i tempi è indispensabile: lo strumento ideale per assicurarsi competitività sul mercato è l'innovazione tecnologica. In AREA Science Park l'imprenditore dispone di laboratori e tecnologie avanzate in grado di ottenere soluzioni ai problemi di una moderna azienda.

Con l'intervento di AREA, inoltre, l'impresa può ricevere incentivi finanziari e agevolazioni, accanto a qualificate consulenze attente alle esigenze degli imprenditori.

AREA Science Park accoglie al suo interno quattro diverse tipologie di insediamenti:

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE

NUOVE IMPRESE

LABORATORI DI RICERCA & SVILUPPO E CENTRI SERVIZI DI IMPRESE ESTERNE

LABORATORIO DI LUCE DI SINCROTRONE ELETTRA

AREA

AREA Science Park, Padriciano, 99 - 34012 Trieste (Italy) tel. +39. 40. 37551 - Fax +39. 40. 226698
http://www.area.trieste.it

Banca Popolare di Trieste

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE VICENTINA

SEDE E DIREZIONE: VIA MAZZINI, 12
tel. 662662 - fax 662002

AGENZIA DI CITTÀ n. 1
Piazza Goldoni 7/a
TEL. 662750 - FAX 662796

AGENZIA DI CITTÀ n. 2
Via Locchi 26/1
TEL. 313333 - FAX 313323

UN VENTAGLIO DI PROPOSTE
TI CONQUISTERÀ

FILIALE DI GORIZIA
Corso Italia 45
TEL. 0481/538902 - FAX 0481/538905

Prossima apertura
AGENZIA DI CITTÀ n. 3
FILIALE DI MONFALCONE

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Muggia

La conviviale con signore in calendario oggi è sospesa per cause di forza maggiore. Le conviviali riprenderanno il 7 ottobre nella sede sociale con il consueto orario.

Associazione
«BaileCito»

Iniziano i corsi di ballo e danza moderna per bambini e adulti. Riunione informativa oggi dalle 19 in poi in via Valdirivo 30 (I piano), 411390 - 0338/8493297.

ORE SPE

Rinnova la tua casa
con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

200 divani
da vedere e provare

In un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Centro Hata
yoga S.G.T.

I corsi di yoga della Società Ginnastica Triestina iniziano giovedì 1 ottobre con la prima lezione dimostrativa gratuita aperta a tutti. Orari corso adulti 9.30-10.45 corso leggero o per la terza età 10.45-12 che si terranno presso la Sala Rossa di via della Ginnastica n. 47 e saranno tenuti dalla signora Serenella Draghicchio Tomini.

Corsi intensivi gratuiti
di lingue

L'ass. cult. di Studi Ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti e ai corsi quadrimestrali per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Informazioni tel. 300588 ore 10-12 16-20 lunedì - venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Orizzonti dell'Est
Corsi di lingue

L'ass. cult. Orizzonti dell'Est, Istituto di studi orientali, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Per informazioni: via Felice Venezian 1, 2.º piano, tel. 300588, lun.-ven. 10-12 16-20; sabato 10-13.

Scuola di Shiatsu
di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. Viene a conoscere la nostra scuola. Giovedì 1 ottobre dalle 18 nella sede di via del Pesce 4, presentazione ai corsi. Tel. 320278.

Cranio-sacrale
I livello

Dal 2 al 4 ottobre presso la scuola di Shiatsu di Trieste. Per iscrizioni tel. 320278.

Teatro Incontro
corso teatrale

1.º ottobre inizio corso. Info. nuova sede v. Somma 3. Da lun. a ven. 18-20.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara Deborah Bencina dal cugino Mauro e dallo zio e zia 50.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor Carlo Pauletti da Berta Biagi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Livio Terrazzani nel XXX anniversario (27/7) dalla moglie e figlia 45.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola), 55.000 pro Airc.
— In memoria del caro marito Umberto Floreani nel X anniv. (24/9) dalla moglie e figlio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro istituto Rittmeyer.
— In memoria del dottor Sergio Semacchi nel III anniversario (24/9) dalla sorella 100.000 pro frati di

Anziani
Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16 si svolgerà «La giornata dei giochi». Al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Il Gruppo di auto aiuto per persone vedove si riunirà questo pomeriggio alle 15.30 nella sede di via Valdirivo 11. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Grado del 17 ottobre, in occasione della festa della Pro Senectute. Informazioni e iscrizioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 365110) dalle 10 alle 12.

L'inglese per
bambini

Sono aperte al British Institutes le iscrizioni ai corsi di lingua inglese che inizieranno il 5 e il 6 ottobre. Insegnanti madrelingua e metodo comunicativo. Via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

Caraibici
e paella

A grande richiesta serata specialissima dedicata a salsa e merengue; paella valenciana per tutti. TA NA HORA via Costalunga, 113. Aperto dal giovedì alla domenica con specialità latino-americane e italiane. Per prenotazioni tel. 827888.

Taglio, cucito, ricamo,
pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M., via Coronci 1, orario iscrizioni 10-12, 16-19. Tel. 630309.

Tappeti persiani
interamente fatti a mano

In esposizione da Taccari in Foro Ulpiano i Gabbeh Qashqai degli anni 50.

Associazione
grafologica italiana

Corsi di grafologia, per docenti delle elementari, medie e superiori, riconosciuti dal Provveditorato. Per informazioni: via Valdirivo 11 tel. 364904.

FARMACIE

Dal 28 settembre
al 3 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistianna, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistianna, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Tele-vita.

Circolo
Fincantieri

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo fotografico Fincantieri Trieste, in Galleria Fenice 2, Anna Maria Marinello, presidente dell'associazione «Cultura viva», condurrà una serata imperniata sulla «Lettura psicologica delle immagini fotografiche».

Personale
di Elda Carboni

Oggi alle 17.30, alla libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3), verrà inaugurata la mostra personale dell'artista Elda Carboni, intitolata «Giochi di trasparenze». Presenta Erika Grattagliano. In esposizione opere di pittura su vetro.

Circolo
S. Michele Arcangelo

Oggi alle 18 nella sala della Lega Nazionale, in corso Italia 12, avrà luogo la conferenza, organizzata dal circolo culturale San Michele Arcangelo, dal titolo «Controllo sociale e comunicazione personale». Relatore Francesco Gentile, filosofo del diritto e saggista. Presenterà Augusto Truzzi, presidente del circolo.

Liceo
Oberdan

I genitori delle classi prime, sono invitati a un incontro con la presidenza della scuola oggi alle 17 (genitori di alunni delle classi prime A, B, C, D) e alle 18.30 (genitori di alunni delle classi prime E, F, G, H). Nell'incontro, che si terrà nella sala conferenze del Liceo, verranno trattati, alla presenza anche di alcuni docenti, gli aspetti didattici, organizzativi ed educativi all'inizio del nuovo ciclo di studi.

Incontri
di Conviva

Per gli incontri del mercoledì con gli esperti di discipline olistiche oggi, dalle 16 alle 19, l'Associazione Myosotis sarà a disposizione degli interessati sul tema «La cucina bio-vegetariana» nella sede di Conviva, via Santi Martiri 8/a. Informazioni: Conviva tel. 314670.

Gli escursionisti
del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Aci di Cologna, andrà in uscita domani al monte Lanaro (classico). L'escursione sarà guidata da Stocco e Maizan. Ritrovo alle 9 a Rupingrande.

Associazione
Il crocevia

L'associazione no profit «Il crocevia» organizza un corso di preparazione al concorso per 17 posti di personale non docente indetto dall'Università di Trieste la cui prova preselettiva avrà luogo il 5 novembre. La prima lezione è fissata per il 22 ottobre. Per informazioni il nuovo orario di segreteria è: lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20 in corso Italia 12 (tel. 661449).

«Macondo»
in assemblea

Venerdì nella sede sociale di via S. Lorenzo in Selva 162 (Circolo Ferriera di S. Vola) alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione si riunirà l'assemblea ordinaria annuale dei soci Macondo, per l'approvazione del bilancio '97. Verrà rinnovato il consiglio direttivo. Hanno diritto al voto i soci in regola con il tesseramento 1997. Si prega vivamente di partecipare. Info tel. 821436.

Università
delle Libertà

L'Università delle Libertà comunica che sono aperte le iscrizioni per il '98-'99 mentre le lezioni nelle aule del liceo Oberdan avranno inizio il 5 ottobre. La segreteria in largo Barriera vecchia 15, tel. 3726416, fax 3726413 è aperta lunedì, martedì, giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19. Il mercoledì dalle 17.30 alle 19 la signora Gabriella sarà a disposizione per la sottoscrizione degli abbonamenti alla stagione teatrale dell'Armonia.

Escursione
dell'Alpina

L'Alpina delle Giulie organizza per domenica una gita in Val Saisera (Valbruna) dove per un sentiero inedito si salirà in cima al Jof di Miezegnot (m 2087). Ritorno passando per il rifugio Grego, e discesa in Val Saisera. Partenza alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programmi e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 18 alle 20 sabato escluso.

Ginnastica
presciatoria

Lo Sci Cai Trieste informa che i corsi di ginnastica presciatoria s'inizieranno martedì 6 ottobre nella palestra Foschiatti di via Benussi. Orari: martedì dalle 19.30 alle 21, giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17 (tel. 634351) tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30 escluso il sabato.

Arte
intuitiva

«Incontriamoci al caffè San Marco»: un appuntamento settimanale per esporre racconti, pensieri, poesie e idee varie, il tutto allietato in sottofondo dal suono melodico di una chitarra. In quest'occasione sono ben accetti suggerimenti e proposte per valorizzare gli incontri del gruppo che avranno luogo ogni mercoledì dalle 20.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione nella segreteria dell'Ordine, le graduatorie degli aspiranti ambulatoriali aventi validità per il 1999, per la provincia di Trieste.

Cral
ente porto

Il gruppo pesca informa i propri soci che dal 28 ottobre al primo novembre avrà luogo al Park di Rovigno il tradizionale ponte di novembre, nel corso del quale si disputerà la prima prova della gara di pesca Orada '98. Rivolgarsi in segreteria alla Stazione Marittima lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 300363.

Telefonata
per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al «Telefono Speciale». Chiamate il numero verde gratuito 167/510510, una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme ritroveremo la forza necessaria per affrontare ogni problema. Il servizio è gratuito.

Orfani
di guerra

L'Associazione orfani di guerra organizza per domenica l'annuale gita sociale a Cima Sappada dove ebbero sede, negli anni Cinquanta, il Preventorio e la colonia femminile dell'Opera orfani di guerra. Le ragazze e i ragazzi di allora sono invitati a prenotarsi nella segreteria dell'associazione in via Pellico 2, tel. 636098.

Lega
contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeAdo risponde dal 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

PICCOLO ALBO

Avvistato gatto nero con petto bianco e baffi bianchi, all'apparenza domestico, all'altezza di viale Raffaele Sanzio, 13. Tel. 566682.

Domenica 20 settembre è stato smarrito un telefonino Nokia Modello 5110 piccolo, grigio scuro. Grandissima ricompensa poiché valore affettivo. Tel. 577295.

Domenica ho smarrito un astuccio contenente due medaglie d'oro, carissimo ricordo; su entrambi il nome Cecchi Giuseppe, mio defunto marito. Sarei immensamente grata a chi me le restituisse. Tel. 812774.

STATO CIVILE

NATI: Savarin Sebastiano, Vally Giulia, Bolognino Stefano, Brunetti Sara.

MORTI: Greci Romano, di anni 86; Brainich Livio, 73; Delise Carlo, 85; Gabrijevich Antonia, 88; Abrami Alfonso, 70; Bernabei Oliviero, 74; Basanese Daniele, 71; Abrami Fioretta, 83; Sepulcri Bruna, 82; Fragiocomo Giordana, 84; Zadnik Donato, 59.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDINI
RUBRICHE
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Venerdì parlerà l'assessore Bassa Poropat
In difesa dei bambini:
parte il corso per volontari
promosso da Linea Azzurra

LINEA AZZURRA
in difesa dei minori
portiamo l'azzurro in casa
167 - 012345
Un amico in più

Prenderà il via con una relazione tenuta dall'assessore comunale all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità Maria Teresa Bassa Poropat l'ottavo corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, l'associazione attiva per la tutela dei minori. L'incontro avrà luogo venerdì alle 17.30 nella sede del Circolo Ras, in via Santa Caterina 2. L'assessore Bassa Poropat interverrà sul tema «Il volontariato per un bambino meno inquinato». Linea Azzurra invita alla manifestazione tutte le persone interessate alle problematiche sui minori.

Personale tecnico, ausiliario e amministrativo
della scuola: fissate per domani le convocazioni

All'albo del Provveditorato agli studi (via Cumano 2) si trova il nuovo calendario di convocazioni per aspiranti aventi diritto alle assunzioni a termine del personale amministrativo, tecnico e ausiliario per il '98/'99. Le convocazioni si terranno domani alle 9: vista l'esiguità dei posti vacanti la convocazione non è garanzia di assunzione. Chi non si presenta o non ha provveduto a delega sarà considerato rinunciario e depennato dalla graduatoria (su domanda potrà ottenere il reinserimento nell'anno seguente). Gli ausiliari rinunciari saranno depennati definitivamente dalle graduatorie provinciale e d'istituto.

«Sportello giovani» dei Socialisti democratici
aperto nella sede di via Martiri della Libertà

Il Coordinamento della Federazione giovanile socialista di Trieste (Fgs) ha aperto lo «sportello giovani». Tutti i lunedì nella fascia oraria dalle 18 alle 20 i Giovani socialisti democratici sono a disposizione per rispondere alle necessità dei più giovani e per assisterli nell'affrontare tematiche riguardanti il lavoro, la scuola, l'università, l'ambiente e così via. La sede dello sportello si trova in via Martiri della Libertà 12 (tel. 7600050).

«Un mondo senza confini»: ancora oggi
la mostra organizzata da Art Gallery 2

Ultimo giorno di apertura, oggi, della rassegna itinerante d'arte contemporanea «Un mondo senza confini» allestita nella sala regionale di via Mercato Vecchio e nella sede dell'Arac, al Giardino pubblico di via Giulia. La manifestazione, cui partecipano ottanta artisti italiani e stranieri, è realizzata dall'Art Gallery 2 con l'obiettivo di appropiare ogni anno in luoghi diversi incoraggiando gli artisti all'interscambio. L'orario di visita della mostra va dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/9	1.30	Ma AMPHION	Zawia	rada
30/9	6.00	It MAIOR	S. Antioco	47
30/9	8.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	51 bis
30/9	8.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
30/9	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
30/9	12.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	rada/47
30/9	18.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
30/9	21.00	Sp FERNANDO M. PEREDA	Gioia Tauro	VII
TRIESTE - PARTENZE				
30/9	9.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
30/9	10.00	Bz FORMO	ordini	44
30/9	12.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
30/9	14.00	It MAIOR	S. Antioco	47
30/9	16.00	Ma SEAMERCURY	ordini	Siot 2
30/9	16.00	Bs SORMOSKIY 3066	ordini	12/7
30/9	19.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
30/9	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
30/9	20.00	It MARIO	Tekirdag	42
30/9	22.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47

TRIESTE COM'ERA

L'attacco sferrato da una squadra navale francese è oggetto di una lettera ancora inedita scritta da Francesco Marenzi

Il bombardamento del 1702 narrato da un patrizio

Il disastroso bombardamento subito dalla città di Trieste nella notte tra il 16 e il 17 agosto (secondo altra fonte dal 18 al 19) dell'anno 1702, da parte di una squadra navale francese comandata dall'ammiraglio Claude de Forbin, lasciò strascichi, recriminazioni e polemiche, ancora per molto tempo dopo. A questi commenti, ora si aggiungono le notizie ricavate da una lettera (ancora inedita), inviata il 26 agosto 1702, dal patrizio triestino Francesco Marenzi (che allora si trovava a

Graz), a un suo parente di Trieste. Il Marenzi, nella capitale stiriana era giunto con il figlio, per motivi non dichiarati, ma sembra in attesa di un processo. Ecco come s'inizia la lettera: «Da quella del sig. Compadre dottor Giuliani, e di quella mi mostrò il barone Gabriele ho vista l'orrenda bombardazione fatta da quell'inferno di Francesi sopra quella povera città, e il pericolo sostenuto da V.S. Lodando per sempre il Sig. Iddio ch'ebbi preservata, con tutta la Sua Casa. Spe-

ro in Dio che non avesse tanta forza di ritornare, quando havevamo saputo la loro total sconfitta in Italia ricevuta dal Principe Eugenio». «Il giorno dei sedici et 17 fino alli 19 - prosegue la lettera - tanto il Dottor Capuano quanto mio figlio - lo ch'havevamo una così grande malinconia, che non trovavamo consolazione, ne tra amici ne quello si facevamo, chi si gettava sopra un letto chi sopra un altro, ne trovavamo quiete, et a poche ore dopo a tutti tre ci viene la Febbre,

ch'a me durò 48 ore con un baticore, che la natura era presaga della distruzione del nostro paese, tutta Gratz pochi giorni dopo, era in festa, et noi non potessimo ne men meter la bocca in ridere». Più avanti il Marenzi aggiunge: «Mi candoglio, et mi ralegro che non hanno havuto maggior male, et mi creda che è un gran miracolo ch'una bombardazione di quella sorte, era sufficiente a incenerire una grande Città, nonché una unione di Case così vicine come Trieste. Dio meta la sua Santa Mano di mezzo,

et levi la forza a sasini et traditori». Nella stessa lettera, il patrizio triestino fornisce altre notizie raccolte in loco, come questa: «Cui si dice li Rigoni fuggito a Venezia, et che li Giudici tutti fuggirono, che però ciò non era ben sentito». Un episodio grave e clamoroso, come quello del bombardamento dell'agosto 1702, è stato ricordato a lungo in città, con scambio di accuse e rimproveri; ma ciò si verifica tutte le volte che qualcuno subisce un rovescio. Pietro Covre

Inaugurato il nuovo asilo: l'edificio, costruito negli anni Ottanta per ospitare una scuola elementare, è stato reso agibile dopo alcuni mesi di lavori

Cattinara, ecco un «nido» per quaranta bambini

I locali, ben arredati e funzionali alle esigenze dei piccoli, sono completati da un giardino

Concorso

Posti di istruttore educativo: riaperti i termini per le domande

L'avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - quarta serie speciale - del 18 agosto scorso, relativo al concorso riservato per titoli ed esami a 30 posti di istruttore educativo asili nido, conteneva un errore: è stato infatti indicato come requisito d'accesso il possesso di un periodo di servizio di 36 mesi (anche non continuativo) nei servizi educativi cittadini in qualità di istruttore educativo negli asili nido e/o scuole materne. Il numero di mesi di servizio corretto era invece 24.

Il Comune ha dunque riaperto i termini per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso. La nuova scadenza è fissata al 29 ottobre. Restano confermate tutte le altre modalità della procedura concorsuale, e sono valide le domande già pervenute.

Chi volesse avere ulteriori informazioni può rivolgersi all'ufficio concorsi del Comune, tel. 6754312 o 6754675, o all'ufficio relazioni con il pubblico (urp), al 6754850. Copia del bando è disponibile all'ufficio concorsi o all'urp di piazza dell'Unità d'Italia 6, oltre che al sito Internet <http://www.comune.trieste.it/comune.htm>.

Trieste ha un asilo nido in più. L'ultimo arrivato è quello di Cattinara, inaugurato ieri mattina alla presenza del sindaco Riccardo Illy, del vescovo Eugenio Ravignani e dell'assessore all'istruzione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat (nella foto Sterle, un momento dell'inaugurazione).

L'asilo potrà ospitare fino a 40 bambini, di cui 15 piccoli e 25 medi e grandi. Il coordinatore, Sergio Hribar, potrà contare su otto educatori a tempo pieno, tre a part-time e quattro d'appoggio a tempo pieno e uno a part-time.

Dopo il taglio del nastro il sindaco ha tenuto un bre-

ve saluto inaugurale, nel corso del quale ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale per cercare di soddisfare la domanda di molte famiglie che aspirano a iscriverne i propri bambini in un asilo nido. A fronte di poco meno di 500 richieste, sono ancora 170 i bambini in lista di attesa. Trieste è una città in calo demografico e può sorprendere questa fame di nidi: ma se la città ha una maggioranza di persone sopra i 60 anni, da qualche tempo i dati delle nascite sono tornati a crescere. Dopo le culle vuote degli anni Ottanta si è infatti registrata un'inversione di tendenza, che ora si ripercuote soprattutto sulle strutture destinate ad accogliere i bambini più piccoli, quelli cioè fino ai tre anni.

Per sopprimere alla carenza di posti, come ha spiegato l'assessore Bassa Poropat, sono in previsione quattro nuovi asili nido che dovrebbero essere pronti entro tre anni. Uno sarà attivato dove è situata la scuola materna di via Commerciale, un altro dovrebbe essere individuato nell'edificio, da ristrutturare, del bagno comunale adiacente alla scuola di via Manzoni, mentre altri due sono previsti sull'altipiano. A Campo Romano, vicino a Opicina, e a Borgo San Nazario, dove una sezione di asilo nido verrebbe aggregata alla materna Silvestri.

L'asilo nido di Cattinara, che si trova nel comprensorio della scuola materna ed elementare slovena Ss. Cirillo e Metodio, è stato reso

agibile dopo i lavori durati alcuni mesi. L'edificio, costruito negli anni Ottanta per ospitare una scuola elementare, è stato modificato in alcune sue parti in funzione dei suoi nuovi piccoli ospiti.

Le aule sono state isolate termicamente e acusticamente per renderle più confortevoli, per i bagni sono state trovate delle soluzioni di sicurezza. Anche i colori, l'arredo e vari piccoli dettagli sono stati curati per rendere lo spazio più consono alle esigenze dei bambini. Un bel giardino che dà sul boschetto retrostante garantisce il necessario complemento alle ore di svago all'aria aperta. Ben servito dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile con i mezzi privati, l'asilo nido di Cattinara rappresenta un'ottima soluzione per i genitori anche dal punto di vista logistico.

p. mar.

E ora si pensa alla creazione di altre quattro strutture da approntare entro tre anni



Torna per i tipi dell'Agenzia libraria editrice «Il richiamo della foresta»: precede il romanzo un racconto di Paronuzzi dedicato soprattutto ai ragazzi

Buck: una storia da (ri)leggere per conoscere Fido

«Nudi di donne»: alla libreria Nuova Universitas la presentazione del nuovo libro di Ferrari

Domani alle 18 alla libreria Nuova Universitas, in viale XX Settembre 16, verrà presentato il libro «Nudi di donne» di Renato Ferrari. L'autore sarà presente in sala per festeggiare con il pubblico, assieme all'uscita del nuovo romanzo, anche i suoi novant'anni (che ha compiuto domenica scorsa). Ferrari, già noto anche come autore de «Il gelsio dei Fabiani», propone ora questo libro, il suo più intimo e scandaloso: «Nudi di donne» è infatti un inno alla bellezza delle donne e alla forza della Natura, in cui l'anima del Carso, l'asprezza della terra e delle rocce risaltano in una storia densa di colpi di scena che prende avvio nella nostra città, alla fine degli anni Cinquanta, per compiersi nella Selva di Tarnova.

Il cane è il miglior amico dell'uomo e c'è tutta una letteratura su questo legame che affonda le sue radici in tempi leggendari. Chi ha dimenticato Argo, il cane dell'errabondo Ulisse, che attese vent'anni il ritorno del padrone e morì folgorato per la gioia di rivederlo?

Un altro esemplare che ha commosso intere generazioni è Buck, il protagonista de «Il richiamo della foresta» di Jack London. Il volume apprezzato da tutti i lettori di didattici per le sue implicazioni morali è stato riproposto dall'Agenzia libraria editrice di Trieste (pagg. 332, lire 18 mila).

Il romanzo di London è preceduto dal racconto scientifico del veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi, ed è dedicato soprattutto ai ragazzi che scoprono il «pianeta cane». Sarà lo stesso Paronuzzi a presentare il volume agli studenti delle medie superio-

ri della regione e a illustrare loro i substrati psicologici e sentimentali che si stagliano dietro alla coabitazione con un animale.

I ragazzi incominceranno con lo scoprire la vita avventurosa e sofferta di Buck: il suo attaccamento al padrone John Thornton che gli fece dimenticare il richiamo della foresta, il suo cupo dolore quando scoprì il cadavere dell'uomo ucciso dagli indiani. Buck allora si ritrovò veramente solo: l'ultimo legame era stato spezzato. Risentito allora prepotentemente il richiamo e tornò, insanguinandosi, nella foresta dalla quale si era allontanato per seguire John.

Il romanzo e il racconto scientifico di Paronuzzi sono di agile lettura, mentre le considerazioni del professionista si presentano come pagine non soltanto di cultura veterinaria, ma anche di poesia. Oltre che scrittore, Alessandro Paronuzzi è anche poeta.

Miranda Rotteri

È stato illustrato il fitto programma di corsi che la libera accademia proporrà da ottobre

A lezione di arte con la «Scuola del vedere»

Dalla pittura alla fotografia e al disegno: tra le novità, la scenografia teatrale

Vi piacerebbe imparare a disegnare, oppure a cimentarvi nella fotografia assistiti da un vero fotoreporter? Vorreste realizzare il sogno di creare dei bozzetti di costumi, o più semplicemente acculturarvi nella storia dell'arte, nella filosofia o nella letteratura? Lo potete fare alla Scuola del vedere che, giunta al suo decimo anno di attività, ha tra le sue finalità appunto l'approccio, l'approfondimento e la didattica delle arti figurative.

Donatella Surian, della libera accademia della «Scuola del vedere», in una conferenza stampa alla presenza degli insegnanti (foto) ha illustrato ieri i dieci corsi che prenderanno il via - scaglionati - dal 12 ottobre. In questa data infatti inizierà il corso di disegno di base e copia dal vero (al lunedì, 19.30-21.30, in via Mazzini 30), tenuto da Ivan Crico. Per stimolare la creatività di base del bambino, dai 5 ai 12 anni, sempre il lunedì dalle 17 alle 19 ci sarà il corso tenuto da Franco Ule. Dal 22 ottobre partiranno i corsi di modellato di Laura



Modolo, scultrice e pittrice (il giovedì, 17.30-20.30) e quello di tecniche tradizionali di pittura, tenuto da Roberto Tigelli, che consentirà agli allievi di affinare le varie tecniche pittoriche (dall'affresco all'acquerello).

Dal 5 novembre si aprirà poi l'affascinante stage sulla fotografia, tenuto da Marino Sterle, collaboratore del Piccolo, che insegnerà

ai nuovi addetti come diventare un fotoreporter. Le sette lezioni, dallo scatto alla stampa, avranno luogo in via Mazzini 30 (il giovedì, 21-22.30). Per la storia dell'arte invece, dal 10 novembre e sino ad aprile Elena Bertocchi terrà delle conversazioni quindicinali sui più importanti artisti triestini nati tra l'Ottocento e il Novecento.

Una delle novità di que-

sto anno accademico è poi il corso di scenografia teatrale, tenuto da Marianna Accerbini. L'architetto, laureatasi con una tesi sulla scenografia, terrà le lezioni nel proprio studio di piazza Carlo Alberto 3 (il mercoledì, 18.30-20.30). Furio De Denaro svilupperà le sue lezioni tecnico pratiche sull'incisione dal 19 novembre, mentre da gennaio partirà il corso di Marino Cassetti su pittura-sperimentazione e nudo (nello studio dell'artista di via Tarabocchia 8, il lunedì e il martedì).

Infine, Stefano Crisafulli delineerà gli intrecci tra arte e filosofia in quattro incontri che si svolgeranno al giovedì sempre in via Mazzini. In data ancora da definire (a cura di Anna Maria Marinello) verrà realizzato un corso di scrittura creativa.

Corsi e stage hanno dei costi variabili e individuali. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria di via Mazzini il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12 (tel. 636189 oppure 0347/8554008).

da.cam.

Civica orchestra di fiati Verdi: lezioni musicali

La Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi di Città di Trieste ricorda a tutti gli interessati che da domani saranno aperte le iscrizioni ai corsi tenuti nella scuola di musica annessa all'orchestra stessa.

Chi volesse ottenere ulteriori informazioni in merito alle lezioni può telefonare al 309258 il lunedì e il venerdì nella fascia oraria dalle 19.30 alle 22.30; in alternativa, chi lo desidera può presentarsi direttamente nella sede di via Besenghi 1 domani dalle 17 alle 20.

Funghi, che passione. Non rappresentano solo una delizia per il palato, ma hanno anche il sapore delle prime escursioni autunnali nei boschi o l'odore di baite di montagna non ancora innestate. Ed è forse questo il motivo del grande successo che riscuote, anno dopo anno, la mostra micologica allestita al centro commerciale Il Giulia fino a sabato, giunta alla sua 23.a edizione e organizzata dal Gruppo micologico Bresadola - sezione di Trieste - in collaborazione con il Civico museo di storia naturale.

Nell'inaugurazione al Giulia, il presidente del sodalizio e direttore del museo Sergio Dolce, ha sottolineato come nella precedente edizione i visitatori siano stati quasi 11 mila: «Ci si augura - ha continuato - che anche quest'anno ne arriveranno almeno altrettanti, anche perché le specie da vedere sono ben 250 e nei prossimi giorni saranno arricchite sino ad arrivare a 400 tipi diversi, con alcune migliaia di esemplari in vetrina».



Grazie al clima favorevole - estate molto calda e settembre abbastanza piovoso - quest'anno si prevede una raccolta record di funghi, al contrario del '97.

La mostra (nella foto Sterle uno scorcio dell'esposizione), che ha lo scopo di divulgare e far conoscere la micologia ed è rivolta soprattutto ai giovani e alle scolaresche (che possono prenotare le visite guidate telefo-

nando al 301821 dalle 8.30 alle 13.30) prevede anche la proiezione di un filmato didattico sui funghi: un mondo affascinante e per certi versi incredibile con le sue specie letali e altre deliziose al palato. Nell'esposizione si possono ammirare esemplari di mazze di tamburo oppure l'ovulo buono o ancora, tra gli altri, la specie velenosa dell'Amanita.

da.cam.

Speleologia, parte un corso «over anta»

Alla commissione grotte della Società Alpina delle Giulie - sezione di Trieste del Cai - sono aperte le iscrizioni alla settima edizione del corso di speleologia «over anta»: si tratta di una delle iniziative che l'Alpina delle Giulie promuove per portare il mondo delle grotte alla portata di tutti. Il corso, che si terrà tra il 13 ottobre e il 17 novembre, prevede quattro uscite pratiche da effettuarsi in alcune delle più belle grotte del Carso con materiali (personali e collettivi) messi a disposizione dalla scuola di speleologia «Finocchiaro»; inoltre alcuni specialisti del settore terranno una decina di lezioni teoriche.

Per informazioni in merito al corso ci si può rivolgere alla segreteria di via Machievelli 19 (tel. 630464) dalle 15 alle 19. (Nella foto di Franco Tiralongo la grotta dell'Elmo, a Monrupino)



Anche due triestini tra i «Madrigalisti» ambasciatori d'Europa

Al complesso musicale dei Madrigalisti di Venezia, presieduto da Mario Vio (tenore) e di cui fanno parte anche i triestini Stefano Casaccia (flauto dolce) ed Ennio Guerrato (liuto), la Commissione europea ha conferito il titolo di «Ambasciatori per l'Europa» nei Festival delle culture europee per gli anni 1998-2002.

I Madrigalisti di Venezia sono gli unici rappresentanti dell'Italia, assieme al teatro milanese della Scala e alle Settimane musicali di Stresa.



Oltre che dai musicisti già citati, il complesso veneziano (nella foto) è composto da Liliana Vio Rizzardi (soprano), Alessandro Cofano (basso), Giuliano Vio (viola da gamba) e Lia Levi Minzi (clavicembalo). Specializzato nel-

l'esecuzione della musica di Claudio Monteverdi e della Scuola veneziana del diciassettesimo secolo, il gruppo si è esibito in concerto su invito dei più prestigiosi festival musicali d'Europa, Asia, Stati Uniti e Giappone.

San Giusto, messa in ricordo di Paolo e Guglielmina Reti

Domani alle 18.30, nella cattedrale di San Giusto, sarà celebrata la messa in memoria di Guglielmina e Paolo Reti. Il rito, promosso dalla famiglia e da un gruppo di associazioni, sarà officiato da monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della Diocesi. Come si ricorderà Guglielmina Reti è scomparsa due settimane fa: era vedova di Paolo, esponente del movimento cattolico e segretario del Cln della Venezia Giulia.

Sostituti d'imposta Un incontro all'Assindustria

In vista della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta, fissata per il 31 ottobre, l'Assindustria organizza un incontro informativo domani alle 15 nella sede di piazza Scorcio 1. L'argomento sarà illustrato da Renato Cianciola, consulente dell'Assindustria, invitata a confermare la propria presenza telefonando al 3750229 (signora Scarafite). Le aziende possono segnalare eventuali quesiti specifici inviando un fax al 364684.

Assegni difficili da riscuotere

Per riscuotere un assegno bancario non trasferibile del Credito Italiano - agenzia 2 di piazza S. Giovanni - mi sono rivolto agli sportelli di detta banca.

Con mio grande stupore, al momento della riscossione che pensavo ormai scontata mi sono sentito chiedere se avevo un conto in quella banca. Al mio diniego, l'alternativa era avere con me il passaporto o il porto d'armi, dopo ovviamente aver esibito la carta d'identità e il codice fiscale (e il Dna!).

Vorrei dunque sapere perché le banche rilasciano ai loro clienti assegni bancari o circolari se poi non si possono incassare? Tutte le agevolazioni che le banche promettono con i loro spot sulla stampa o attraverso la televisione dove sono? In che cosa consistono?

Vincenzo Romeo

Certificati di buona salute

Sono mamma di due figli di 12 e 7 anni, un figlio è seguito dal pediatra e l'altro dal medico di famiglia.

Con l'inizio della scuola, come la maggioranza dei ragazzi, anche i miei due figli hanno iniziato anche l'attività sportiva. Scelto lo sport s'inizia la trafila burocratica, cioè tesseramento, iscrizione, foto, acconto e varie...

Il mio problema è la visita medica: alcune società hanno il proprio medico e il pagamento della visita sta nell'iscrizione del figlio; altre società richiedono il certificato di buona salute che i genitori si devono procurare a proprie spese; 3) altre

Il nostro Paese accoglie gli extracomunitari, ma intanto le fasce deboli della popolazione sono sempre più tartassate

Solidarietà: anche i pensionati ne hanno bisogno

Solidarietà, una parola che dovrebbe riempire di gioia e felicità la persona. Purtroppo non è così. Perché? Molte associazioni la reclamizzano come fosse una qualsiasi saponetta o detergente. Si ricavano molti soldi con la solidarietà, ma poi dove finiscono? Quanti miliardi ci costano i nostri onorevoli, sindaci, assessori, dirigenti statali e non? Per quale ragione non si devolve l'8 per mille ai pensionati al minimo? Siamo tartassati sino al midollo per albanesi, curdi, africani che esigono casa, lavoro e così via.

Noi italiani aspettiamo una vita e alla fine ci troviamo in campo santo. In questa tanto amata patria oggi troviamo tutti questi stranieri dato che qui possono fare quello che vogliono con il benessere delle autorità: sono le nostre leggi che li favoriscono.

Sino a quando si potrà sopportare questa situazione?

Marcello Rovina

Caro signor Rovina, riguardo alle associazioni sono quasi d'accordo. Il problema sta nella distinzione, perché sono talmente numerose che qualcuna, come scrive lei, può essere che usi l'intreccio astratto di solidarietà, amicizia, fratellanza e altro, proprio come il tornaconto di un'immagine pubblicitaria. Però credo che non sia giusto generalizzare. Ce ne sono altre che con la discrezione di chi opera dietro le vetrine, si impegnano la coscienza.

Ricordiamo ai lettori che volessero scrivere a Pino Roveredo che le lettere - complete di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente - vanno indirizzate al Piccolo, via Guido Reni 1, rubrica Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo.

za senza vantarlo pubblicamente, e le assicuro che tutte sono fondamentali nel sostegno del disagio cittadino. L'otto per mille? Be', se lo pretendessero anche i disoccupati, disgraziati, invalidi e indigenti, credo che nella divisione si arriverebbe al superfluo di diecimila lire a testa. Ora, senza voler sponsorizzare nessuno, ci sono certi enti religiosi e umanitari che ormai fungono da veri e propri assessorati all'assistenza. Perché non crederci?

I politici guadagnano troppo? Beati loro. Quello che dovrebbe farci indignare non è quanto, ma come quei soldi vengono guadagnati. Per il popolo che rappresentano, ci sono regole inflessibili che condannano le assenze lavorative con il licenziamento in tronco. Eppure, l'immunità presuntuosa di certi eletti ci esibisce il loro assenteismo tra Camera e Senato persino davanti alle telecamere, e spesso, facendo saltare le leggi per la mancanza maleducata del numero



Risponde
Pino Roveredo

legale. Altroché, otto per mille... I clandestini ci strozzano? È vero, ce lo dicono anche i Paesi che ci abitano sopra la testa, quando accusano l'Italia di essere troppo accendicchiata con l'esodo. D'altronde, se la natura l'ha fornita di confini marini, cosa deve fare, alzare i muri nell'acqua? E se anche fosse, albanesi,

curdi e africani, verrebbero lo stesso. E sa perché? Perché li chiamiamo noi. Sì, noi, che con le nostre comunicazioni raccontiamo a quei stupori disperati che qui ogni giorno ci sono delle perturbazioni fantastiche di gettoni d'oro. Che con il sogno di sei numeri in schedina si può impazzire dentro vittorie miliardarie. Che prendi tre e paghi due, o acquisti oggi e saldi domani o tra un anno, come ti pare. Proprio come tempo fa, quando i nostri emigranti inseguivano un sogno americano, e per viverlo, si facevano anche maltrattare dai padroni di casa.

Oggi ci sono i trafficanti di merce umana, che con canotti rattoppati promettono viaggi nell'illusione. Ed è un'illusione, che pur di mantenersi la speranza, si prostituisce con la bugia e salta oltre la delusione, anche quando riesce a entrare dentro la giacca «buona» dell'Italia, e perdersi nello sconforto di fodere e camicie orrendamente lacerate...

Pino Roveredo



Una coppia di fine Ottocento

Questa bella foto dai contorni un po' sbiaditi dal tempo ritrae una elegante coppia della fine del secolo scorso. Lui in paglietta e baffi appuntiti, lei con il classico vitino di vespa e abito chiuso fino al collo: una testimonianza della moda d'altri tempi.

Pietro Covre

pubbliche nella convinzione che gli organismi preposti, democraticamente eletti, non avessero bisogno di interventi esterni per regolamentare quanto di loro competenza.

La vicenda della regolamentazione al traffico di via Bonomea invece da anni sta alimentando un pubblico dibattito. Poiché il signor Giorgi, presidente della circoscrizione competente

Mi sembra evidente che per gli abitanti di Grotta sia molto meglio destinare via Bonomea a strada residenziale; ritengo che in tutti noi vi sia l'aspirazione di rendere «residenziali» tutte le strade che circondano la zona in cui viviamo. Ma poiché siamo in un consorzio civile mi sembrerebbe quantomeno logico, prima di prendere simili decisioni che incidono non poco sulla vita del singolo, procedere a

la precedente e di conseguenza in caso di riapertura nei due sensi ritengo che più di un automobilista vorrà evitare tale arteria. La strada è stata inoltre notevolmente migliorata nella parte più ripida con un netto miglioramento dello scorrimento anche in caso di incrocio con altri veicoli.

La nuova pavimentazione di via Bonomea è stata predisposta dal Comune proprio per evitare rischi di scivolamento in caso di pioggia. Al riguardo il dirigente responsabile mi aveva personalmente assicurato che al termine di tali lavori il traffico sarebbe stato ripristinato nei due sensi (al momento però soltanto la linea 38 ha reiniziato le corse in discesa). Del resto la pendenza del 38% darà alla via la palma della più pendente, ma consente comunque a tutti gli abitanti di spostarsi nei due sensi di marcia senza grossi problemi (l'unico vero problema era infatti la scivolosità del porfido in caso di pioggia, che auspicio sia stato risolto visto l'ingente investimento effettuato dal Comune).

L'unico tragitto attualmente percorribile per andare da Opicina a Roiano (esclusa Scala Santa che invito a provare in un'ora di punta) resta l'asse Commerciale-Cordaroli. Ebbene via Cordaroli per il doppio senso di circolazione e per la sosta selvaggia sui marciapiedi è diventata un percorso a ostacoli non degno di fregiarsi del nome di strada (anche qui provare per credere).

Non mi sembra pertanto né giusto né razionale dirottare sulla strada Nuova per Opicina (che se non erro è stata indicata in una ricerca dell'ing. Honsell fra le arterie più «incidentate» di Trieste) o su via Commerciale (che credo abbia a sua volta bisogno di un «alleggerimento») il traffico che da Opicina va verso Roiano o a Barcola.

Per farla breve, mi permetto di suggerire in ordine di preferenza:

1) consentire liberamente

il transito in via Bonomea nei due sensi di marcia; 2) consentire il transito in discesa con il rilascio di apposita autorizzazione nominativa (o per veicolo) in via automatica, su semplice richiesta, ai residenti a Opicina e aree limitrofe; consentire inoltre il transito stesso, sempre su richiesta nominativa, in caso di comprovate diverse necessità di residenti in altre zone.

Del resto il fatto che da

primario dell'uomo e un diritto costituzionalmente garantito... e il Comune ha il compito di provvedere a tutelare la salute dei propri cittadini adottando le misure di igiene e profilassi che ritiene più opportune. Come mai quando si chiede alle autorità preposte di intervenire ci si trova davanti ad un muro di gomma ed al solito loggioso, noioso «scarica barile»?

«... Sanzioni pecuniarie

scuola materna. Agli «8000 cani censiti» aggiunga quelli non censiti.

Non riesco ad individuare quali amministrazioni siano state prese a modello: vorrebbe l'assessore indicarle? Certo né Pescara né Novara né Trento e tantomeno Vienna. Si informi anche in altri Paesi come si regolano a proposito d'igiene nelle strade, vedi Singapore, New Jersey, Germania.

«... Iniziativa sperimenta-

Lo sterminio dei colombi

Abito a San Dorligo, tra molto verde e piccole case. Da quando qualcuno ha avuto l'idea di sterminare i colombi di questa città inseguendo uccelli onnivori e voraci quali cornacchie e corvi, qui da me non ci sono più tordi, merli, usignoli, passerotti... C'è ancora qualche coppia di tortorelle che invecchiano malamente. Bastava possedere un'apena accettabile livello d'intelligenza, per sapere che così sarebbe finita. Penso che l'incompetenza sia il male più grande di questo Paese.

Primo Generoso

Giochi studenteschi

Ringraziamo sentitamente, attraverso queste pagine, l'ufficio coordinatore di educazione fisica e in modo particolare il professor Bagon, per l'interessamento e la sincera preoccupazione dimostrata nella questione delle gare di atletica dei Giochi studenteschi, alla cui fase regionale non avevano potuto partecipare sei atleti triestini, che, come si sa, erano stati bloccati alla stazione ferroviaria cittadina a causa del ritardo di due treni per Monfalcone.

Non potendo raggiungere la sede di Udine assieme ai compagni di tutta la regione, i sei ragazzi avrebbero visto sfumare la possibilità di partecipare alla fase nazionale in ottobre.

Tuttavia, proprio grazie agli interventi delle persone succitate, i nostri figli possono partire, con grande gioia di tutti, per Catania il prossimo 2 ottobre e tenere alto il nome della nostra città in campo nazionale.

Tutto è bene ciò che finisce bene: ed è un bene che giovani atleti meritevoli non vengano penalizzati per questioni burocratiche. Grazie anche al Coni per aver abbracciato una giusta causa.

I genitori di Thaila Bologna, Francesca Henke, Chiara Ferrarato, Adriano Lardieri, Francesca Canazza, Riccardo Arbore



Un campione del 1931

Antonio Depangher, campione giuliano dilettante nel '31, oggi compie 90 anni: mille auguri all'ex «acegatin», molto conosciuto nell'ambiente ciclistico locale.

Bruno Vettori



Papà sulle due ruote

Questo è papà Nello con il casco e il sorriso birichino. A papà, che oggi compie 50 anni, affettuosi auguri da parte di Barbara e Alessandro.

società ancora a proprio nome, ti fissano l'appuntamento col medico; il problema d'età: fino ai 12 anni non compiuti ci si reca allo stadio (50.000 lire) poi in piscina (a 25.000 lire).

Qui sta il mio problema: per chi come me le visite di buona salute e il certificato se lo procura dal proprio pediatra, quest'ultimo lo fa pagare L. 50.000 a figlio per 2 figli significa 100.000 lire; altri pediatri lo fanno per 30.000 lire, altri pediatri gratis. Il pediatra o medico di famiglia richiede soldi per la salute dei figli, per non accollarsi responsabilità, per fini di lucro o per simpatia o antipatia?

Marisa Faiman Marchesan

Una persona da ringraziare

Ringrazio l'anonimo cittadino che ha rinvenuto la busta, da me smarrita, contenente i documenti della mia automobile e l'ha imbucata in una cassetta delle lettere.

Oltre a fornire un esemplare gesto di senso civico, mi ha risparmiato moltissimo tempo e denaro.

Grazianna Scaglia

Ancora su via Bonomea

In passato ho sempre accuratamente evitato di ingerirmi direttamente in vicende



Nonno Reny al mare

Questo bel giovanotto è nonno «Reny» a 18 anni, al bagno Ausonia. A Renato Zanetti, che oggi compie 60 anni, auguri dalle sue nipotine Veronica e Carolina, dalla moglie e dai figli.



Uniti da quarant'anni

Ecco Nerea e Dusan nel giorno delle nozze celebrate nel settembre di 40 anni fa. Ai coniugi, per il loro anniversario, auguri dalla nipotina Ottavia e dai figli Adriana con Claudio e Aldo con Oliveria.

LA REPLICA

Tomba spogliata poche ore dopo il funerale: l'assessore spiega i motivi della procedura

Fiori rimossi: è solo pulizia

In merito alla segnalazione a firma della signora Annamaria Musizza inerente la rimozione delle corone e dei cuscini di fiori predisposti per il funerale della zia svoltosi al cimitero di S. Anna il 29 luglio scorso, si intende far presente quale sia la procedura adottata dai Servizi funerari in queste situazioni.

Se la sepoltura avviene in loculo comune, come nel caso di specie, i fiori vengono rimossi il mattino successivo dal personale del Servizio e ciò perché lo spazio estremamente ridotto nei pressi dei loculi comuni, se ingombro di fiori, non consentirebbe di poter svolgere i funerali della giornata. I fiori vengono quindi rimossi non per inciviltà, ma esclusivamente per consentire ai familiari

di tutti i defunti di poter ornare la sepoltura in occasione dell'estremo saluto al loro congiunto. È necessario aggiungere che gli ultimi giorni di luglio sono stati i più caldi dell'anno con la conseguenza che i

«Se non si facesse così lo spazio ridotto nei pressi dei loculi non consentirebbe di svolgere le esequie della giornata successiva»

fiori appassivano nell'arco di breve tempo rendendo ancora più urgente la rimozione degli stessi.

Prima di concludere è necessario fare un'ultima precisazione e cioè che i fiori rimossi sono esclusiva-

mente quelli delle ghirlande e dei cuscini e non già quelli collocati in vasi posti al di sopra del monumento funebre in corrispondenza della targhetta recante il nominativo del defunto.

Se la signora Musizza lamenta la rimozione di vasi e fiori collocati come sopra precisato, se ne desume che l'episodio deve ricondursi effettivamente a casi di inciviltà che talvolta si verificano nel cimitero di S. Anna (furto di fiori o vasi a opera di sconosciuti). Il furto di fiori dalle sepolture non può essere a nostro avviso evitato inasprendo i controlli in quanto la pietà verso i defunti deve (o meglio dovrebbe) essere patrimonio morale della collettività.

L'assessore comunale ai servizi sociali e sanitari Gianni Pecol Cominotto

lunghe anni si parli del problema e il fatto che per un certo periodo la discesa sia stata consentita sta comunque a significare il legittimo interesse che chi abita sull'altipiano ha di poter disporre di via Bonomea anche in discesa.

Giuseppe Righi

Palette per i cani: una contropartita

Vorrei replicare all'assessore Tommasini in merito ai 20 milioni stanziati dalla giunta comunale per i distributori di palette per cani.

Premetto che rispetto ed amo gli animali: li tenevo in casa e li curavo senza per questo recare danni o disturbi ad alcuno. Ho fatto elargizioni a favore dell'Astad e dell'Enpa, pagato parcelle a veterinari dell'Enpa e privati per curare anche animali non miei. Ho pagato iscrizioni annuali a detto ente a nome mio o dei miei familiari e sempre con soldi miei.

Riguardo al suo «credo essere una minoranza ristretta», faccio presente all'assessore che le minoranze sono protette per legge e vengono stanziati anche dei finanziamenti a loro favore e poi non è detto che siamo una minoranza così ristretta. I triestini si lamentano molto ma agiscono poco.

Commento dunque alcuni passi della risposta data mi dall'assessore.

«... La salute è un bene

per i contravventori; il Comune le sta applicando e continuerà a farlo con sempre maggior fermezza...».

Gradirei conoscere l'importo di queste sanzioni pecuniarie incassate dal comune nell'anno 1997. E se il Comune incassa le sanzioni perché non usare quelle senza ulteriori stanziamenti? 20 milioni potevano essere impiegati per migliorare il verde, aggiustare qualche

le...». Qui a Trieste abbiamo avuto tante iniziative sperimentali finite male. Basta guardarsi intorno.

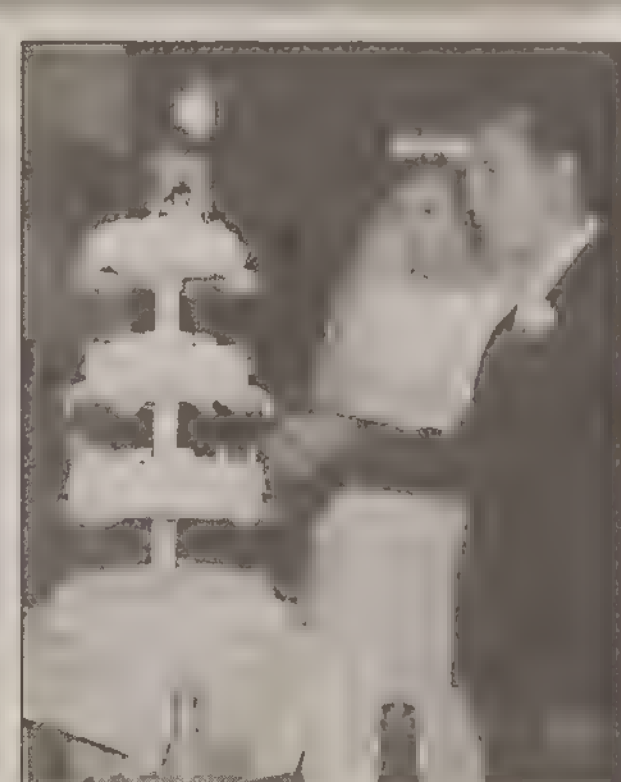
Per chiudere: se la città ha bisogno nel 1998 di 20.000.000 di lire per far sorgere una nuova cultura, siamo messi piuttosto male. Ci sarà sempre qualcuno che avrà il distributore fuori portata o lo troverà vuoto o avrà fretta di tornare a casa o andare al lavoro.

Lucio Romanello



Due coppie di sposini del settembre 1958

Amici di lunga data, uniti sin da giovani anche... nelle tappe fondamentali della propria vita. Le due foto ritraggono infatti due coppie di sposi e amici: entrambe pronunciarono il fatidico sì nel settembre di quarant'anni fa. A sinistra ecco il taglio della torta nuziale di Dante e Anita Primani; a destra una immagine felice di Francesco e Luciana Piatelli. Ai coniugi auguri dai loro cari.



CULTURA & SPETTACOLI



SCRITTORI La dimensione umana dell'autore del «Mio Carso» nel rapporto con le donne della sua vita

Scipio Slataper, un amore di amico

Gioietta, Elody, Gigetta. E Maria Spigolotto, che venne prima delle altre



Una splendida immagine di Scipio Slataper fotografato nel «suo Carso». A destra, lo scrittore con Gigetta Carniel immortalati nel giorno del loro matrimonio, celebrato nel 1913. Accanto, Elody Oblath, che finì per sposare Giani Stuparich dopo avere scritto ardenti lettere a Scipio.

Di Slataper sappiamo tutto, così almeno si crede. Ma con i giudizi non si è mai a un punto fermo. Ecco che mi ricapita tra le mani un libro uscito nel 1981 per le cure di Cesare Pagnini (Volpe Editore), che avevo a suo tempo solo leggiucchiato, «Lettere a Maria», nel quale venivano pubblicate per la prima volta le lettere inviate da Scipio Slataper a Maria Spigolotto dal 6 luglio 1908 al 20 agosto 1913. Da una rilettura più accurata mi rendo conto che questa Maria non solo è stata finché lei una delle «amiche» di Scipio, ma addirittura che ne fu la prima in ordine di tempo, sulla quale egli esercitò quell'insegnamento, o influsso educativo, o se si preferisce, quella specie di plagio, che rese note le altre tre, e cioè la Gioietta, di cui si parla nel «Mio Carso», la Elody Oblath e la Gigetta Carniel, rispetto alle quali le lettere di Slataper, pubblicate da tempo in volume, furono oggetto non solo di curiosità, ma di commenti critici e persino morali. Solo della Elody vennero, «post mortem», pubblicate le ardenti lettere a Scipio, neppure queste, tuttavia, capaci di smuovere l'educatore dalla sua castità, fermamente eretta a propria difesa dietro la barricata della declamata «amicizia».

Si sa come le «amicizie» slataperiane già note avessero suscitato nelle ragazze passioni solo formalmente contenute dalle ferree regole imposte dall'educatore, che non perdeva occasione di predicare le virtù dell'intelletto e la necessità del controllo dei sentimenti che non fossero quelli dell'amicizia. Erano, fra

l'altro, tutte ragazze di ottima educazione familiare, incardinate nella migliore borghesia benestante triestina. La Gioietta morì tragicamente, suicida, dopo una visita fatta allo Slataper a Firenze in cui potrebbe presumersi che la sua offerta d'amore venisse respinta. La Elody, a sua volta non accettata nel confronto d'amore, ripiegò, se possiamo usare questo termine certamente improprio, e finì per sposare l'altro «eroe» del gruppo, Giani Stuparich, restituito dopo lunga prigionia di guerra alla vita civile, decorato della medaglia d'oro al valore militare, e divenuto poi scrittore di fama nazionale. E proprio alla terza, la Gigetta Carniel, la più sobria e meno appariscente, toccò alla fine l'onore di essere scelta in moglie dallo Slataper, giusto in tempo per dargli un figlio, nato peraltro postumo (essendo Scipio caduto sul Podgora nel dicembre 1915), a continuare si direbbe la tragica stirpe degli eroi, posto che anche questo figlio, Scipietto, doveva essere bruciato nella gelida fornace dell'inverno russo, an-

che lui medaglia d'oro, alla memoria, della seconda guerra mondiale.

E Maria Spigolotto? Colta, studiosa, capace di parlare cinque lingue, affievolite le speranze di trasformare l'amicizia in amore, sposò alla fine silenziosamente un professore, e vedeva senza eredi, conservò gelosamente le lettere di Slataper, consegnandole solo in punto di morte, ottantottenne, a Cesare Pagnini, che giustamente le pubblicò, consentendoci di completare con questo tassello la figura dello Slataper, sia pure con l'ausilio di qualche congettura.

Cosa sarebbe diventato l'educatore, il fascinatore, il «maestro d'anime», l'uomo che giovanissimo, a Firenze, era riuscito a introdursi nella «Voce» di Prezzolini e Papini fino a reggerne le sorti in un periodo di volontaria vacanza del fondatore? Il fustigatore che nelle sue «Lettere triestine» aveva chiamato i propri concittadini «panza e fighi», imputando loro inerzia e sordità alla cultura e ai problemi nazionali e suscitando con ciò un'ostilità

che solo la morte in guerra poté, e forse mai completamente, cancellare?

Uno scrittore, un docente, un critico letterario, un poeta, un politico, chissà? O sarebbe magari rientrato in una normalità che negli anni vissuti parve essergli negata, costretto, si direbbe suo malgrado, a erigersi sempre a eroe, a esempio vivente di virtù, a guida naturale, dovunque si trovasse ad agire?

Queste lettere alla prima e finora sconosciuta delle sue «amiche» mi ha fatto pensare. Era proprio soltanto purissimo e immacolato acciò la tempra di Scipio Slataper? Solo l'appassionata e disinteressata opera di educatore in quell'insegnamento impartito (o imposto) alle sue amiche?...

Sarà forse una coincidenza accidentale, ma è un fatto che tutte quattro queste «allieve» fossero di buona borghesia agiata, tutte in età da marito, tutte pronte

a divenirgli a un cenno mo- gli, se solo egli non si fosse trincerato dietro il vallo dell'amicizia.

Fu con la Spigolotto che Slataper inventò quell'originale rapporto educativo, volto a fare di lei (e delle successive «tre amiche») esattamente ciò che egli intendeva dovesse essere la donna perfetta che avrebbe potuto accompagnarlo nella vita, anche intellettuale. Non esercitò questo suo ta- lento né con donne più an- ziane, né con ragazze pove- re o di modesta condizione sociale. Tutte quattro le amiche possedevano in po- tenza le qualità desiderate, ma tutte vennero tenute in una sorta di lista d'attesa e in posizione pressoché con- correnziale. Alla Spigolot- to, che timidamente cerca- va di forzargli la mano, egli impartì una vera lezione sulle differenze fra amici- zia e amore, concludendo che forse un chiarimento ci sarebbe stato, ma di lì a un anno e mezzo!

Al termine del quale (e frat- tanto egli si era innamorato di Gioietta), precisò che null'altro egli le poteva dare di diverso da quell'amicizia e assistenza in- tellettuale che le aveva già da- to.

Una riserva mentale, a pro- posito di que- ste amiche? Non mi pare che si possa escludere. Ma c'è anche un'al- tra utilità da mettere nel suo

conto in questi rapporti per così dire «magistrali», nei quali spicca il continuo inci- tamento alle allieve di abbandonarsi a una totale confidenza, addirittura alla confessione dei moti più riposti dell'animo. Da que- ste confessioni Slataper ricavò l'occasione di continui confronti ed esami della co- scienza propria. In realtà (e lo disse in una delle sue let- tere a Maria) egli stava già raccogliendo i materiali che avrebbe poi riversato nella propria opera letteraria: e se ne trovano tracce nel «Mio Carso», che uscì in stampa nel 1912 nelle edi- zioni della «Voce».

Due, dunque, gli interessi supplementari e pratici che si possono leggere nel com- portamento di Slataper verso le amiche: di paziente educazione e ricerca di quel- la che avrebbe potuto diven- tare la propria compagna (e di fatto fu proprio così); e la provvista di pensieri, ri- flessioni, analisi psicologi- che che avrebbe potuto diven- tare letterariamente. Il giudi- zio che se ne ricava è di uno Slataper un po' meno eroe e un po' più uomo comune. Ci perde? Ci guadagna? Libe- ro ognuno di pensarla come crede.

A complemento del quale giudizio, tuttavia, scopriam- o in queste lettere che, già a Firenze, già impegnato con la «Voce» ad alti livelli, Slataper si dilettava anco- ra in lettere distensive, ado- lescenti, Verne e Salgari. Forse, se lo avessero sapu- to, i triestini offesi dalle sue «Lettere» vociane lo avreb- bero perdonato e riabbraccia- to come il figliol prodigo, senza dover attendere la sua morte al fronte che lo riabilitasse per amore di pa- tria.

Manlio Cecovini



LIBRI Roberto Gervaso racconta «I Destri. Da D'Annunzio a D'Alema» E il Vate disse: «Prenderò Fiume»

Quando il poeta, febbricitante, partì con i legionari

Arriva in libreria il nuovo saggio di Roberto Gervaso. Si intitola, in maniera volutamente provocatoria, «I Destri. Da D'Annunzio a D'Alema», lo pubblica Mondadori. Per gentile concessione, anticipiamo un brano del capitolo dedicato al Vate (nella foto sotto), dal curioso titolo: «Il porco alato».

A Ronchi, borgata a un tiro di schioppo da Monfalcone e non lontana da Trieste, sette ufficiali del 1.º mo Battaglione decidono di disobbedire agli ordini e di non proseguire per l'Urbe. Non vogliono abbandonare la città fiumana nelle mani degli alleati, contro la volontà degli italiani che si sentono più italiani degli italiani d'oltre confine. Ma hanno bisogno di un capo autorevole e risoluto che ne condivida il patriottismo e ne faccia propri gli aneliti. Qualcuno che li guidi con mano ferma e piglio garibaldino alla riconquista della città, consegnata al nemico come una casamatta o un vallo diroccato. Consultano Sem Benelli, modesto drammaturgo, l'autore della «Cena delle beffe», che cade dalle nuvole: la guerra non è cosa sua. E, infatti, declina l'invito. Si rivolgono quindi a Enrico Corradini e a Luigi Federzoni, ma anche loro cortesemente rifiutano. Contattano allora Mussolini e Peppino Garibaldi, ma la risposta è la stessa: no, grazie. Peppino ha un nome che lo schiaccia; Benito non vuole correre rischi. Ha combattuto, e anche con onore, guadagnandosi una medaglia di bronzo, ma già sta pensando ai Fasci di combattimento, a un suo partito con cui scendere nella magmatica arena nazionale e imporsi all'opinione pubblica attraverso libere elezioni. Non resta che il Vate.

Strano che il primo pensiero dei granatieri ribelli non sia corso a lui, che da tempo impreca contro le decisioni di Versailles, amputatrici della nostra vittoria. Ancora

una volta risponde: sì. Non vede l'ora di marciare sulla «Città Olocausta», come già chiama Fiume.

La notte che precede la partenza non sta bene: ha fatto indigestione di scampi. Sfinito da un'ostinata diarrea, ha anche un lieve rialzo termico. Ma ci vuol altro per fargli cambiare idea o per rinviare l'eroica impresa. Rassicura i delegati del 1.º mo Battaglione andati a Venezia per prelevarlo, infila divisa e stivali da tenente colonnello dei lancieri di Novara e sale sul motoscafo che lo condurrà sulla punta di San Giuliano. Prima di lasciare la Casetta rossa, ha vergato due lettere. Una per la pianista Luisa Baccara, entrata nel suo cuore e nella sua alcova sulle note di Chopin e di Liszt, e una per Mussolini. Alla prima, mentendo o, comunque, esagerando, ha scritto: «Sono malato. Ieri ebbi la febbre a 39! Stamani è diminuita. Ma parto. È necessario. Arrivederci». A Benito: «Mio caro compagno, il dado è tratto. Parto ora. Domani mattina prenderò Fiume con le armi. Il Dio d'Italia ci assista. Mi levo dal letto febbricitante. Ma non è possibile differire. Ancora una volta lo spirito domerà la carne miserabile». E conclude: «Sostenete la causa vigorosamente, durante il conflitto. Vi abbraccio». Congedo affettuoso e cruccio superfluo. Il romagnolo non solo sosterrà la causa, ma ne farà uno dei suoi cavalli di battaglia, che monterà con destrezza, evitando impennate e disarcionamenti.

Se Ariel ha bisogno di lui, lui ha bisogno di Ariel, che ha con sé la maggioranza degli italiani. Una maggioranza sempre più rumorosa e, nelle frange estreme, facinorosa. Un giorno non lontano sarà lui, il figlio del fabbro, a mobilitarla, ad azzarla, a schierarla al suo fianco, a portarla dalla sua parte, a servirne per conquistare il potere. Ma ora deve agire con circospezione e, se necessario, offrire il suo braccio, la sua penna e l'obolo dei lettori al Vate. (...)

Roberto Gervaso



LETTERATURA Due saggi mettono a fuoco lo scrittore, morto nel 1991 Tondelli, parole in forma di musica

La ricerca di uno stile che porti sulla carta un sound

Non si sentiva il grande guru delle nuove generazioni. E non ha mai giocato a mascherarsi da scrittore rock. Da intellettuale con i piedi ben piantati nelle nuove tendenze. No, Pier Vittorio Tondelli, nei suoi libri, ha riversato i propri sogni, le proprie illusioni. E i viaggi, gli amori, le canzoni, gli sbalzi, i vizi e le virtù che hanno accompagnato lui e i suoi amici sul sentiero della vita. Tra la via Emilia e il vasto mondo.

Senza volerlo, senza cercarlo, Tondelli (nella foto accanto) è diventato la voce di una generazione. Capace di parlare anche a chi, nel 1991, quando la Morte decise di prenderlo per mano e portarlo via, era da poco entrato nell'epoca meravigliosa e dannata dell'adolescenza. Un scrittore, insomma da leggere con ammirazione, con nostalgia. Un narratore da issare a furor di popolo sugli altari della letteratura italiana.

E proprio adesso fa sorridere, ma fa venire anche le lacrime agli occhi, rileggere che un critico riverito e temuto, dalle colonne dell'«Espresso», definì Tondelli «un picco-

lo uomo e un piccolo scrittore» recensendo il suo libro più straziante: quel «Camere separate» che assomiglia tanto a un testamento letterario scritto con le lacrime e il sangue. Scavato nella carne viva di una condizione umana che, alla resa dei conti, regala dolore e rimpianti.

Quest'episodio chiude lo scritto di Filippo Bettò, intitolato «La profonda leggerezza delle canzoni», che fa parte del volume a più voci «Tondelli e la musica. Colonne sonore per gli anni Ottanta» (pagg. 117, lire 10 mila)

che Bruno Casini ha curato per la Baldini & Castoldi.

Come reagì, è lecito chiedersi, lo scrittore di «Altri libertini», «Pao Pao», «Rimini», a quelle parole pesanti come uno schiaffo assestato in piena faccia? Prima, ovviamente, si infuriò. Poi, contattò gli amici che perché lo aiutassero a ripe-

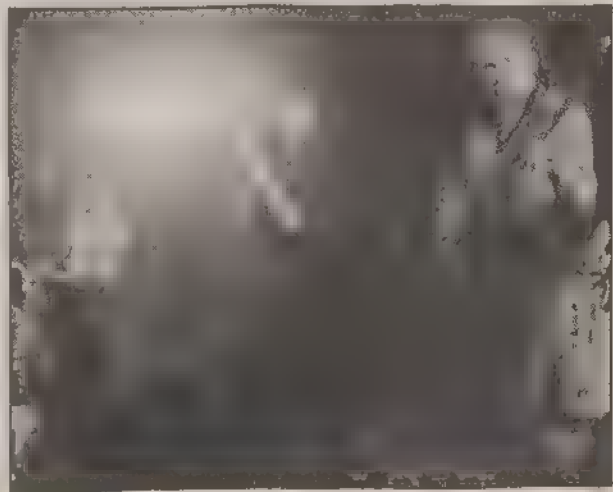
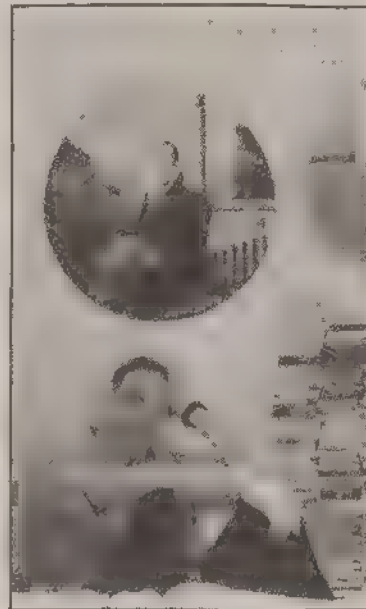
rire il 45 giri di Mia Martini «Piccolo uomo». Gli andò male: non riuscì ad acquistarla e a spedirla al critico. Ma, almeno, quell'idea gli fece ritornare il sorriso.

Il fascino della scrittura di Tondelli è radicato in

una cultura profonda, nella ricerca di uno stile in cui «le parole mute della pagina diffondono il loro suono, la loro voce. Così che si crei un ronzio cerebrale, che è la musica della pagina, il suo ritmo». Il suo amore per il rock, per il pop, per musicisti e cantautori, da Wim Mertens a Francesco Guccini, dagli Smiths a David Sylvian (nella foto, sotto, a destra), da Echo and the Bunnymen (a sinistra) ai Bronski Beat, non si fermava all'ascolto dei dischi. Alla frequentazione dei concerti. Ma arrivava a contaminare le pagine dei suoi romanzi.

La grandezza di Tondelli sta in questa sua irrequieta capacità di portare nella letteratura il suo mondo. Come scrive Roberto Carniero nel saggio «Lo spazio emozionale» (Interlinea Edizioni, pagg. 138, lire 30 mila), «lo scrittore emiliano è stato anticipatore "in fieri" della tendenza della nuova narrativa - per dirla con Franco Galati - alla "contaminazione" della letteratura con altre discipline artistiche».

Alessandro Mezzana Lona



MUSICA Il direttore di Raiuno ha annunciato ufficialmente ieri il nuovo conduttore del Festival

Sanremo chiama Fazio, per due anni

Già designato per la scorsa edizione, rinunciò perché non riuscì ad accordarsi

Attesi superospiti italiani da Baglioni alla Pausini

ROMA Laura Pausini, Zucchero, Lucio Dalla, Claudio Baglioni (nella foto), Gianni Morandi, Battistello, Antonello Venditti, Gianna Nannini, persino Jovanotti e Vasco Rossi, senza dimenticare Adriano Celentano e Luciano Ligabue. Potrebbero esserci alcuni di questi nomi nella lista dei «superospiti italiani» sui quali Raiuno, dopo aver ingaggiato Fabio Fazio, punta per riportare al Festival di Sanremo-1999 i veri protagonisti della musica italiana.

Per l'edizione numero 49 della rassegna canora Raiuno ha voluto un regolamento nuovo, che «apre» per la prima volta il



palco dell'Ariston a superospiti italiani «fuori concorso» che abbiano un brano o un album in promozione. Si tratta di una piccola rivoluzione, già tentata in parte, senza successo, per il festival '98. Allora a tenere lontani i «big» della canzone fu la clausola che un loro album fosse già uscito da tempo, piazzandosi almeno al terzo posto dell'hit parade Nielsen nel '97. «Chi me lo fa fare?», fu il commento degli interessati.

Stavolta, invece, Raiuno ha campo libero per

ROMA Fabio Fazio condurrà il Festival di Sanremo. Lo hanno annunciato ieri il direttore di Raiuno, Agostino Sacca, e lo stesso Fazio. L'accordo con il conduttore è per due anni, compresa quindi l'edizione del 2000 che coinciderà con il cinquantenario del Festival e con la scadenza della convenzione con la Rai. Nel '99, il Festival si svolgerà dal 23 al 27 febbraio.

L'incarico di far condurre il Festival di Sanremo a Fabio Fazio per i prossimi due anni - sostenuto, come ha detto il direttore di Raiuno Agostino Sacca, sia dai vertici della Rai sia dal Comune di Sanremo - potrebbe secondo le migliori intenzioni far arrivare alla rasse-

gna musicale i grandi nomi della musica italiana.

«Fazio richiama i grandi - ha detto Sacca - è per loro una garanzia e lo è anche per il mondo dell'industria discografica, perché Fazio portando novità costituisce una sorta di scarica di adrenalina che potrebbe rimettere in moto il settore al di là degli exploit sanremesi».

Fazio Fazio la prende con spirito: «Il Festival di Sanremo è la festa cantata della tv, un grande gioco nazionale al quale spero di invitare gli artisti che di solito non si mettono in gioco. Sono ovviamente felice dell'incarico avuto, per chi fa tv Sanremo è una meta importantissima, sarei ipocrita a dire il contrario. L'ho sempre guardato come spettato-

re, lo ritengo il sottofondo della vita di tanta gente e questa volta, con quel pizzico d'incoscienza che mi contraddistingue, sarò io sul palco, a prendere le cose con uguale dose di serietà e divertimento».

«Lo smoking - ha proseguito Fazio - lo devo ancora comprare, ma per far risparmiare la Rai potrei usare quelli di Mike Bongiorno o Raimondo Vianello».

Lo scorso anno Fabio Fazio era stato designato come conduttore del Festival, ma poi una serie di problemi relativi al suo ingaggio e alla partecipazione di Claudio Baglioni fecero saltare tutto il progetto. «Il discorso con Fazio si è riaperto da tempo - ha detto Sacca - sulla questione del Fe-

stival di Sanremo. La scelta di Fazio è parte fondamentale della nuova strategia musicale di Raiuno, che prevede un programma di seconda serata come «Taratata», uno spazio ben definito e non casuale all'interno di «Domenica in».

Fazio Fazio (nella foto qui accanto) dice di non avere alcuna amarezza per come sono finite le cose l'anno passato e di essere invece pronto a «giocare al Festival di Sanremo».

Sacca ha ricordato che fu proprio da lui, da vicedirettore di Raidue, a far debuttare Fazio in prima serata, con una varietà comica («Fate il vostro gioco») che 12 anni fa ebbe grande successo. Nomi di cantautori o di grandi della musica che po-



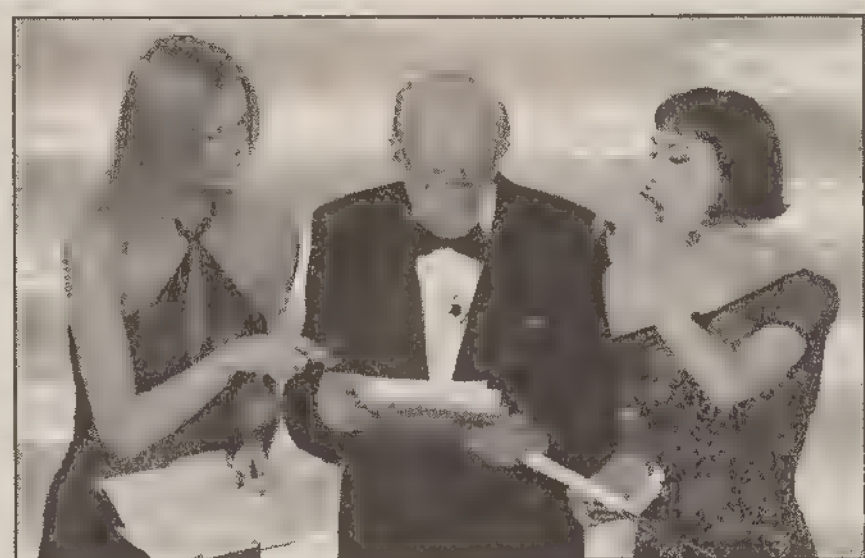
trebbero essere coinvolti nel progetto Sanremo targato Fazio, non sono stati fatti, anche se, con una battuta, il direttore di Raiuno ha dato per scontato l'arrivo di Baglioni, e ha ricordato come Gianni Morandi abbia un accordo con Rai-

no deciso proprio dopo l'annuncio di una speciale politica musicale della rete.

Fazio, infine, si è detto felice di avere l'accordo per due anni: «E' come per le gomme americane, quando appare la scritta "ritenta sarà più fortunato"».

Il record di conduzioni appartiene a Bongiorno «titolare» di 11 edizioni

ROMA Il festival di Sanremo volta pagina e per la prima volta dalla fine dell'era Baudo si identificherà per più di una edizione nello stesso conduttore. Il compito affidato da Raiuno e dalla Rai a Fabio Fazio di guidare per due anni il più seguito spettacolo tv italiano interrompe un interregno durato due edizioni, nel segno del trio Chiambretti-Bongiorno-Valeria Marini (1997) e poi della squadra Raimondo Vianello-Veronica Pivetti-Eva Herzigova ma caratterizzata dalla sostanziale conferma della formula messa a punto da Baudo.



Pippo aveva dominato la scena guidando consecutivamente cinque edizioni del Festival, dal '92 al '96, tre delle quali anche in veste di direttore artistico e due da selezionatore unico dei big in gara. L'edizione che più si identifica con «l'era Baudo»

è quella del 1995, vinta a sorpresa da Giorgia, seguita da altissimi ascolti e da «big» e ospiti stranieri di buon livello. L'edizione successiva è invece quella delle polemiche con la «banda» di «Striscia la notizia» e i problemi di Pippo alle corde vo-

Erano anni che la manifestazione non si identificava con lo stesso presentatore

All'Ariston il Baudo del 2000

cali, preludio di quelli giudiziari, legati proprio a Sanremo (risolti con l'archiviazione) e alle telepromozioni. Baudo si è fermato a quota nove conduzioni (1968, e poi '84, '85, '87), mentre Mike nel '97 è giunto a 11 (dal '63 al '68, poi '72 e dal '74 al '79). L'unico altro presentatore di più edizioni consecutive di Sanremo è stato Nunzio Filogamo agli albori della rassegna.

Per Fazio l'avvicinamento a Sanremo è stato tormentato. Già lo scorso anno l'idea di «Quelli che il calcio» era stata incaricata dalla Rai di presentare un suo progetto di rinnovamento del fe-

stival. A quel piano, che prevedeva il coinvolgimento di Claudio Baglioni, suo partner già in «Anima mia», la rete preferì rinunciare. E tornò ad affidarsi a Fazio per l'elaborazione di un nuovo progetto. Ma anche questo piano sfumò. Nel frattempo a novembre Fazio guidò «Sanremo giovani».

Ritardata a Fazio la fiducia per Sanremo '98, Raiuno cominciò nel frattempo a valutare altre ipotesi. Fazio presentò un terzo progetto, fortemente innovativo, che prevedeva il coinvolgimento di una squadra di volti noti e di personaggi fuori contesto e il lancio delle canzoni

in gara da luoghi a sorpresa, dell'Ariston, di Sanremo, della Penisola. Giudicando rischioso il progetto, la rete «chiuse» l'accordo con Vianello (nella foto con Veronica Pivetti e Eva Herzigova), sulla scia del successo di Mike nel '97.

Il sovrapporsi dei contatti con Vianello a quelli della valutazione del terzo progetto Fazio innescarono malintesi a catena che portarono il conduttore, sentitosi «scaricato», sull'orlo dell'abbandono della Rai per Mediaset. Per convincere Fazio a restare è stata necessaria una lunga trattativa, condotta dai vertici della Rai.

Tra i nuovi eletti Lorenzo Jorio vicepresidente dell'Agis per musica e danza

ROMA Il consiglio generale dell'Agis ha eletto i nuovi vicepresidenti, responsabili per i vari settori di spettacolo: per il cinema Alberto Francesconi, per musica e danza il sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, Lorenzo Jorio, per il teatro Franco Ruggieri, per i circhi Antonio Buccioni, per gli spettacoli viaggianti e attività ricreative Gastone Rampazzo.

Le cariche valgono per il biennio 1999-2000. Il presidente dell'Agis Giorgio van Straten ha, con l'occasione, ribadito l'impegno a procedere rapidamente alla riforma dell'assetto istituzionale dell'associazione, nel senso di un rafforzamento dell'autonomia dei singoli settori e delle unioni regionali.

Esce in ottobre Linda McCartney torna a cantare nell'album postumo «Wild prairie»

WASHINGTON Si chiama «Wild prairie» ed è il primo album postumo di Linda McCartney, la moglie dell'ex Beatle Paul morta lo scorso aprile.

L'uscita è stata annunciata dalla casa discografica Capitol, precisando che l'album sarà nei negozi il 27 ottobre e che conterrà 16 canzoni, 13 delle quali scritte da Linda nell'arco di 25 anni di attività musicale accanto al marito. Il disco è stato completato dalla musicista e fotografa poche settimane prima della sua morte, causata a 56 anni da un cancro al seno.

Paul McCartney, in un comunicato, ha detto che l'album fu ispirato da una fan di Linda, che le aveva scritto dicendole quanto le fosse piaciuta la canzone «Seaside woman». La stessa Capitol pubblica il 3 novembre un cofanetto di 4 cd di John Lennon, «The John Lennon Anthology» che contiene oltre 100 registrazioni inedite.

TELEVISIONE Ieri sera è stato trasmesso un «fuori onda» di Giuseppe Santaniello

«Striscia»: nuova sfida alla privacy

«E' una battaglia per tutta l'informazione» dice Ricci

ROMA Con un «fuori onda» di Giuseppe Santaniello, in cui il componente dell'Autorità garante per la privacy ride in modo isterico e dice che in futuro vuole fondare un «media», ieri sera «Striscia la notizia» (il cui ritorno è stato seguito lunedì da oltre 9 milioni di telespettatori) ha replicato all'ennesimo richiamo dell'Autorità sull'utilizzazione di questo tipo di servizi trasmessi senza l'autorizzazione dei personaggi interessati.

Antonio Ricci, padre del programma satirico, ieri ha annunciato battaglia «ad una legge ambigua che rischia di essere pericolosissima per tutta l'informazione». E' una battaglia provocatoria non di «Striscia» per «Striscia» - ha aggiunto - ma per tutta l'informazione e per il diritto di cronaca. Ma Ricci prima di tutto ha invocato «lo stato di necessità»: «Continueremo su questa strada perché non possiamo farne a meno: bisogna capire in modo chiaro

se esiste o meno il diritto di satira e, se c'è, è chiaro che nostro compito è quello di fare male e di esagerare».

Ieri hanno chiamato il programma in 150 mila per rispondere all'inchiesta sul fuori onda di Frattini: il

riguarda la privacy. Frattini ha fatto la sua dichiarazione in pubblico, al Viminale, con tanto di microfono, e non parlava della sua sfera privata ma di personaggi politici.

Comunque nelle intenzio-



92,12% non l'ha giudicato una violazione della privacy. Della stessa opinione è anche Antonio Ricci. «Ritengo che i provvedimenti del garante contro il programma nel caso di Frattini siano sbagliati - ha spiegato - perché il filmato non

ni di Antonio Ricci, «Striscia la notizia» non si fermerà certo qui e continueremo a lottare per il diritto di cronaca, punto e basta». Trova infatti assurdo Ricci che applicando la legge alla lettera non si potrebbero proporre se non foto posate: è come dire che non si può

neanche registrare una tappa del Giro d'Italia se tutti quelli che sono inquadriati, pubblico compreso, non hanno prima dato l'autorizzazione. Noi certo non abbiamo nessuna intenzione di suicidarci, quindi non smetteremo».

«Striscia la notizia» era finita nel mirino del Garante per aver trasmesso un «fuori onda» in cui l'on. Franco Frattini di Forza Italia esprimeva giudizi non troppo formali sugli avversari. Il 30 luglio scorso in difesa della sua privacy era intervenuto il Garante.

Ignorando tutto questo lunedì sera «Striscia» non solo ha ritrasmesso il filmato di Frattini, ma i conduttori Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (nella foto) hanno mostrato alcune pagine dell'«Espresso» con la rubrica «Persone» curata da Maria Laura Rodotà, figlia del presidente dell'Autorità Garante, in cui sono ospitate foto di personaggi della politica e dello spettacolo che sembrano realizzate a loro insaputa.

CINEMA Domani i due ex sposi, oggi settantaseienni, si ritrovano sul set del film «La bomba» di Base

Winters-Gassman: rieccoli insieme

ROMA Si riunisce la coppia Shelley Winters-Vittorio Gassman. L'incontro avverrà domani in una villa sul lago di Trevignano, vicino Roma. Sarà un incontro professionale, sul set del film «La bomba», una commedia sulla mafia italo-americana diretta da un giovane regista, Giulio Base, e interpretata anche dal figlio di Gassman, Alessandro.

E' probabile che, col passare degli anni (ne hanno compiuti entrambi 76), non ci siano motivi di rancore tra i due. Ma l'occasione è buona per ricordare il loro burrascoso rapporto matrimoniale all'inizio degli anni Cinquanta, quando il bel Vittorio impalmò la bomba sexy americana e si trasferì con lei a Los Angeles tentando l'avventura hollywoodiana.

Da quel matrimonio, nel '53, nacque una figlia, Victoria, ma non una carriera americana per l'irrequieto Gassman, che sarebbe tornato presto in Italia. «Del mio rapporto con Vittorio - ha detto Shelley Winters - mi meraviglia soprattutto una cosa: come abbiamo potuto fidanzarci, sposarci e fare una figlia senza mai parlare di dove avremmo vissuto. Chi conosce Vittorio sa che non accetterebbe mai di vivere in un posto diverso da Roma. Quando stavamo a Los Angeles, per lui andare a casa significava tornare a Roma».

Se il matrimonio Gassman-Winters non è stato tranquillo, i due hanno continuato a punzecchiarsi anche dopo il divorzio. La Winters ha dedicato un intero capitolo della sua autobiografia a Vittorio intitolandolo «Gli anni degli spaghetti». Cosa che sembra abbia fatto imbestialire il «mattatore». Che, però, ha reagito con grande fair play: «E' un racconto amabile e vivo... Ma anche un curioso riadattamento della realtà oggettiva», ha detto chiocando il libro dell'ex moglie.

Comunque, la Winters ha anche ricordi piacevoli del periodo trascorso con Gassman: per esempio quando faceva scherzi «terribili» ai party noiosi; a casa di Linda Christian e Tyrone Power, racconta la Winters, dette fuoco a un divano, e ad una festa di beneficenza organizzata da cattolici molto osservanti ebbe espressioni non proprio carine nei confronti del Papa.

Sul set la coppia Gassman-Winters non ha mai fatto scintille: nel '54 interpretarono «Mambo» di Robert Rossen, ma la scena memorabile di quel film è quella del ballo della Mangano, riproposta in «Caro diario» di Nanni Moretti.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

Paninoteca Mea culpa
12-15-18-21
QUESTO MESE BIRRA PILS
cl. 0,20 L. 2.000 cl. 0,30 L. 3.000
V. Giulia n. 57 ☎ 040/577641

Da oggi a Tokyo Il Comunale di Bologna in tournée in Giappone

TOKYO Da oggi al 17 ottobre il Teatro Comunale di Bologna (alla sua seconda tournée in Giappone) presenterà a Tokyo e a Yokohama il dittico «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Gianni Schicchi» di Puccini, la «Fedora» di Giordano e il «Don Carlo» di Verdi. Fra gli interpreti: Mirella Freni, José Carreras, José Cura e Juan Pons. «Si tratta - ha detto il direttore artistico Gianni Tangucci - di un programma difficile, con tre opere, cioè «Schicchi», «Fedora» e «Don Carlo», che per la prima volta vengono rappresentate in Giappone da un teatro straniero».

Dopo le indiscrezioni Sharon Stone smentisce: «Non aspetto un bambino»

NEW YORK Sharon Stone ha smentito di essere incinta. L'attrice di «Basic Instinct» ha definito false e «un'invasione della sua privacy» le notizie pubblicate lunedì dal «New York Post» che, citando fonti bene informate, pronosticavano l'arrivo di un bebè tra sei mesi.

«Sono notizie senza fondamento», ha dichiarato la diva attraverso un portavoce, invitando i mass media a smetterla di fare illazioni sulla sua vita privata. La Stone è sposata da 7 mesi con Phil Bronstein, direttore del quotidiano «San Francisco Examiner».

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI
DAL CREATORE DI
GODZILLA
NAZIONALE
BRUCE WILLIS
ARMAGEDDON
SLIDING DOORS
NICOLAS CAGE **MEG RYAN**
CITY OF ANGELS
LA CITTA' DEGLI ANGELI
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

TEATRO Presentata ieri la stagione di prosa e musica del Comunale, che riapre dopo undici anni

A Cormons si alza di nuovo il sipario

In programma una prima nazionale e anche otto regionali

APPUNTAMENTI

Si presenta David Byrne Clown inglese in piazza

TRIESTE Oggi, alle 11.30, nel salotto azzurro del Municipio si presenta la mostra di David Byrne - ex leader dei «Talking Heads», fotografo e artista eclettico di fama internazionale (nella foto) - che sarà inaugurata il 3 ottobre al Museo Revoltella.

Oggi, alle 18, al punto d'informazione del Teatro Stabile in piazza della Borsa si esibirà il mimo e clown inglese Adrian Kaye. Domani sarà la volta del giocoliere equilibrista Claudio Cremonesi.

Giovedì, alle 21, all'«Ox» di Santa Croce suoneranno i «Danka», gruppo emergente. L'8 ottobre si esibirà la Doctor Love Blues Band.

Venerdì alle 18, al Caffè San Marco, si inaugura la mostra di pittura e fotografia «Riflessi sulla Barcolana», di Liliana Bamboschek. Alle 19, concerto di «Barcarole e serenate triestine», con Liliana Bamboschek voce e Andrea Turco alla chitarra.

Venerdì al Big Buffalo di strada per Lazzaretto 89 concerto degli «Arsura Bunker + Quinault». Sabato suoneranno i «Zona nota», domenica 4 ottobre musica anni '70 con «Power-Lean + Johnny Stax».

Sabato alle 20.30, alla Chiesa luterana di Largo Panfil, concerto dell'organista Kevin M. Clarke.

Sabato, alle 21, al Caffè San Marco, concerto della «Gianfrances Band» e defilé di moda Bilbo.

Lunedì alle 21 al palasport di Chiarbola farà tappa il tour '98 degli 883.

Lunedì alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, concerto del Settembre Musicale.

VENERDI Venerdi alle 21, a Marghera, al Teatro Aurora, si terrà un concerto dei Tenores di Bitti.

Martedì 6 ottobre alle 21, al Teatro Astra di Bassano, è in programma un concerto di Paolo Conte.

Venerdì 16 ottobre alle 21, al Teatro Tionolo di Mestre, concerto di Angelo Branduardi (nella foto).



CORMONS Dopo la chiusura durata undici anni per il rifacimento e l'adeguamento delle strutture, si alza nuovamente il sipario al Teatro Comunale di Cormons. In cartellone 10 spettacoli, di cui ben otto in prima regionale e uno in prima nazionale, con un'offerta davvero varia: dall'operetta al balletto, dalla commedia musicale alla prosa. Nella struttura che ospita 450 posti a sedere, con uno dei palcoscenici più ampi della regione, si esibiranno compagnie e interpreti di calibro.

La stagione è stata presentata ieri da Walter Mramor, direttore artistico degli Artisti Associati di Gorizia, compagnia che gestisce la struttura teatrale cormonese. Aprirà il cartellone, venerdì 23 ottobre con una serata ad invito (replicata il 24), l'operetta: la compagnia di Corrado Abbati presenterà in prima regionale «La principessa della Czar» di Kälman.

Seguirà il 26 novembre (e in replica il giorno successivo) la farsa di Feydeau «Il gatto in tasca» per la regia di Toni Bertorelli. Si tratta di una produzione degli Artisti Associati in prima nazionale che avrà tra gli interpreti Martine Brochard, Marcello Modugno, Walter Mramor e Luciana Turina. La pièce fu messa in scena per la prima volta vent'anni fa per la regia di Gigi Proietti.

È sarà proprio Proietti a dirigere Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini nella commedia musicale

«Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon in scena il 4 dicembre. Il 1998 si concluderà con il classico «La vita che ti diedi» di Pirandello rappresentato il 14 dicembre, per la regia di Mario Ferrero, e avente come interprete principale Ileana Ghione.

Il 7 gennaio sarà ospite a Cormons con un testo di teatro contemporaneo, «Il riformatore del mondo» di Thomas Bernhard, Gianrico Tedeschi insieme a Maria-nella Laslo.

In cartellone, in seguito, la commedia brillante di Barillet e Gredy «Fiori di cactus» con Nino Castelnuovo e Daniela Petrucci prevista per il 20 gennaio; lo spettacolo di danza «Fuego y flamenco» con il ballerino Antonio Márquez il 4 febbraio.

«Lezioni di canto» di Marans con Paolo Ferrari e Leandro Amato per la regia di Giancarlo Sepe il 22 febbraio; «La bisbetica domata» di William Shakespeare con Lando Buzzanca il 4 marzo, e la commedia brillante «Il viaggio con la zia» di Greene con Valeria Valeri il 18 marzo. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21.

Per la campagna abbonamenti e la prevendita dei biglietti ci si può rivolgere a partire dal 1 ottobre alla cassa del teatro di Cormons in via Nazario Sauro 17, tutti i pomeriggi dei giorni feriali dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30, la domenica dalle 10 alle 12 o telefonare allo 0481/537759.

Manuela Battistutta



Martine Brochard sarà protagonista del «Gatto in tasca» di Feydeau che debutterà in prima nazionale il 26 ottobre.

Gorizia: a «Video Monitor» i cartoni animati sloveni

GORIZIA La 13.ma edizione del «Film Video Monitor», rassegna annuale di cinema, tv, video, web sloveni, fondata dallo scomparso senatore Darko Bratina e organizzata da Kinaotels, si svolgerà dal 22 al 24 ottobre a Gorizia. In particolare sarà presentato il primo lungometraggio animato prodotto in Slovenia dall'indipendenza, «Socializacija bikat» («La socializzazione del toro») di Coh e Eric, frutto di 10 anni di lavoro. Con il film - si è detto durante la presentazione della rassegna - verrà presentata una retrospettiva del cartone animato in Slovenia, «un territorio avvincente e inesplorato». Il secondo lungometraggio in programma è «Brezno» («Voragine») di Igor Smid, un thriller di ambiente contadino.

«Film Video Monitor» presenterà anche una pellicola australiana «The sound of one hand clapping», scritto e diretto da Richard Flanagan, già in concorso a Berlino '98 e non distribuito in Italia. Si tratta - è stato ricordato - di una tormentata storia di una famiglia di immigrati sloveni in Tasmania.

MUSICA Al via, con un concerto del coro Max Reger, la sesta edizione dell'«Ottobre organistico»

Policromie dal canto gregoriano ad oggi

TRIESTE L'accattivante policromia melodica di un programma che spaziava dal canto gregoriano al repertorio contemporaneo, impeccabilmente reso dagli esecutori, ha dato avvio nella basilica di San Silvestro alla sesta edizione dell'«Ottobre organistico» dedicato alla musica barocca.

Organizzata dal Centro culturale elvetico valdese «A. Schweizer» (di cui quest'anno ricorre il decennale della fondazione), la rassegna di sei concerti ha avuto quale protagonista dell'insolita inaugurazione il coro Max Reger di Trieste, diretto dal m.o. Adriano Martinoli e affiancato dall'organista Martino Porcile.

Fin dalle iniziali suggestioni gregoriane di «O magne Pater» di Hildegard von Bingen, il coro ha evidenziato un buon equilibrio fra le sezioni, non-

ché raffinato impasto timbrico e duttilità espressiva, doti indispensabili per rendere sia il brillante disegno melodico di «O pulcherrima Virgo» di Costanzo Festa che la trama chiaroscurale del «Salmo 121» di Milhaud, qui sottolineato con pastose pennellate dal coro, disinvoltato tanto nei ricami delle mezzetinte quanto nella compostità dei passaggi a voce spiegata.

La direzione di Martinoli, misurata nel gesto e impostata in una ricerca costante di colori e sfumature (bella la sonorità velata delle «Quattro preghiere» di Poulenc), approda a ottimi risultati anche negli episodi di dialogo con l'organo partecipe di Martino Porcile. Vibra, così, di impressioni esotiche, il «Good Friday» di Gustav Holst, elaborato dalle voci sull'incipit «effetto celesta» dello strumento, prima di coinvol-

gere esecutori e pubblico nelle rarefatte emozioni del «De profundis». Il brano, scritto dal finlandese Arvo Pärt nel 1980 dopo una lunga meditazione sul canto gregoriano e sulla musica antica, ha nel tessuto vocale la forza dirompente di un'indagine sonora nelle emozioni più recondite della natura umana, sottolineata dalle asettiche modulazioni dell'organo e scandita dai rintocchi ancestrali delle percussioni (eseguiti da Riccardo Gobessi).

Di buon livello anche la performance solistica di Porcile: rigoroso, perfino austero nel narrare le meditazioni tardoromantiche di Brahms nei «Due Corali op. 122», l'organista ha dato il meglio di sé nella «Sonata III» di Paul Hindemith, resa con nitore di tocco e accuratezza espressiva.

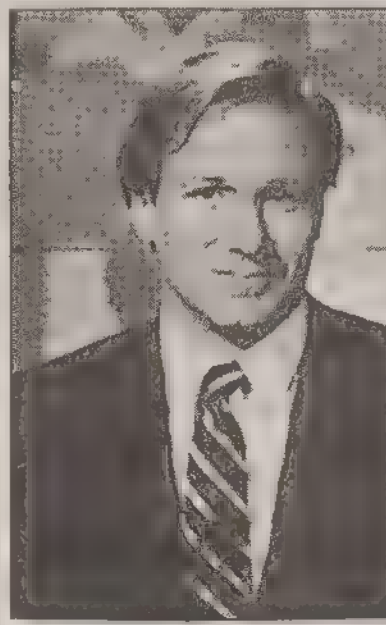
Patrizia Ferialdi

PRIME VISIONI

«Dark City» di Alex Proyas, seguito ideale del «Corvo»

Murdock, eroe contro gli alieni in un fanta-noir sulla memoria

DARK CITY
Regia di Alex Proyas.
Interpreti: Rufus Sewell, William Hurt, Kiefer Sutherland. Usa, 1997.



Seguito ideale del «Corvo», «Dark City» ne ripercorre situazioni, ambienti e atmosfere. Una metropoli buia e umida, la notte perenne, una popolazione alla deriva e una fauna di straniere aliene che ha il controllo sulla città e le persone sottoponendole a continue e inconsapevoli modifiche dello spazio, del tempo, soprattutto della memoria. Ed è soprattutto il meccanismo della memoria e del ricordo che gli alieni intendono scoprire per arrivare al mistero dell'anima.

Alex Proyas attinge all'immaginario fantascientifico e a quello del cinema noir - che coniuga Chandler e Philip K. Dick, i Cure e Ridley Scott - a quell'estetica decadente e sepolcrale frequentata dal cinema di genere dell'ultimo decennio. Quello di Proyas è un cinema notturno popolato da fantasmi, o me-

glio ancora da esseri instabili la cui identità è manipolata e continuamente messa a rischio. Come nel caso di Murdock (Rufus Sewell) il protagonista di «Dark City» al quale gli alieni hanno praticato un innesto di memoria altrui. Murdock un bel giorno si risveglia e si ritrova perseguitato dalla polizia e accusato di pluriomicidio. Ma qualcosa non ha funziona-

to nell'innesto e la variabile umana ha la meglio sulla componente biochimica. Murdock scopre gli alieni e saprà a confronto con le loro forze oscure in uno scontro che la morale hollywoodiana semplifica come scontro tra bene e male, tra tenebre e luce. Alla fine non potrà che risplendere il sole.

Proyas ha un grande talento visivo certamente debitore di una tradizione riconoscibilissima, perfezionata e arricchita nella pratica pubblicitaria (Nike) come nella regia dei videoclip (Inx, Sting). Ma il materiale narrativo come i personaggi (fra gli interpreti c'è William Hurt, nella foto qui accanto) con il loro corpo e le loro psicologie sono soprattutto di un universo virtuale-digitale e soccombono sotto il peso di un surplus di tecnologia verso il quale Proyas è fin troppo conciliante. Vien quasi da rimpiangere l'eccessiva carnalità e gli scenari posticci di qualche fantasioso B-movie.

Cristina D'Ossualdo

CONCERTI Successo annunciato per le esibizioni del gruppo inglese a Bologna e Milano

Depeche, melodie elettroniche

Sonorità ipercurate in una scenografia minimalista

Un ritorno a quel passato, dopo l'ultima apparizione del 1993, che ha segnato parte della buona musica presente. Un successo annunciato quello ottenuto dai Depeche Mode (nella foto) nei recenti concerti di Bologna e Milano, uniche date italiane del «tour de force» europeo che li porterà in pochi giorni prima in Inghilterra, poi a Parigi, in Germania e quindi in Spagna.

La grande attesa dei fan italiani del gruppo è stata ampiamente premiata, nonostante il numero piuttosto ridotto dei biglietti.

Per il concerto di Casalecchio di Reno a due passi da Bologna, presenti circa 13 mila persone, le richieste dal Triveneto e dal Sud Italia avrebbero coperto tranquillamente il doppio dei posti a disposizione.

Come sempre, spettacolo nello spettacolo, l'esibizione dell'inconfondibile voce dei Depeche, Dave Gahan, che nonostante qualche calo sulle tonalità più alte (lasciate a spesso al chitar-

rista Martin Gore) ha tenuto il palco in maniera eccellente.

A Bologna il pubblico era tutto per lui fin dal primo pezzo e l'atmosfera è rimasta intensa per tutta la durata del concerto, con i presenti a fare da coro e

sposta del pubblico anche durante l'esecuzione degli ultimi successi tratti da «Ultra», l'album prodotto lo scorso anno che ha raggiunto la vetta delle classifiche inglesi.

Cambiata, rispetto ai colori e alla ricerca di imma-

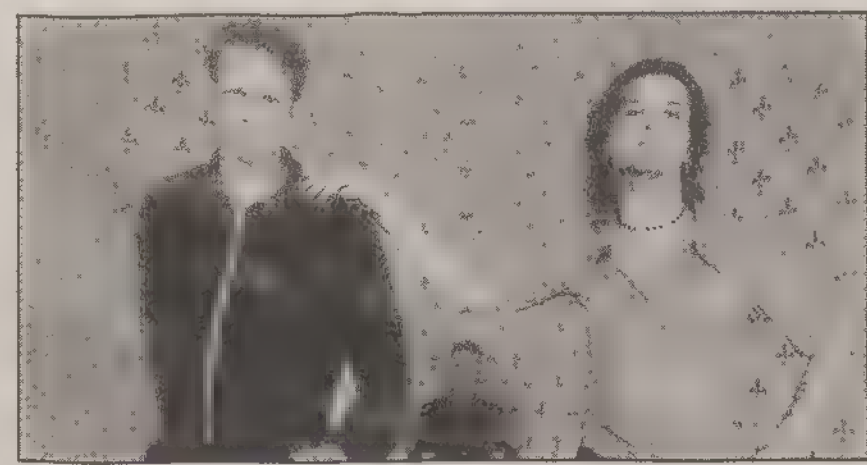
dal regista-fotografo Anton Corbijn.

Ancora una volta, dunque, i Depeche Mode hanno rovesciato i giudizi e i funesti presagi riguardo la loro vitalità espressi più volte in questi anni dalla critica inglese, che non ha mai risparmiato critiche malevole nei loro confronti.

Le sonorità ipercurate e la vera e propria ricerca di ingegneria elettronica associata alle melodie (trasposte in maniera ottimale anche sul palco) hanno invece segnato un'epoca, e probabilmente anche la strada percorsa poi da molti gruppi degli anni '90.

La tournée in corso in questi due mesi (la prossima data più vicina a Trieste sarà quella del 13 ottobre a Monaco), servirà anche a promuovere la raccolta, da poco disponibile anche in Italia, «The singles 86-98», destinata con ogni probabilità a ripetere gli ottimi exploit in classifica delle ultime produzioni.

Renato Coretti



con momenti di vera e propria euforia su pezzi quali «Personal Jesus» e sul secondo «bis», che la band inglese ha concluso addirittura con «Just can't get enough» un pezzo che, per la cronaca, risale al novembre del 1981.

Ma ottima è stata la ri-

gini dell'ultimo tour, anche la scenografia del palco, quasi minimalista, con due grandi lettere illuminate da decine di lampadine a ricordare le iniziali del gruppo, pochi giochi di luce e la proiezione su un piccolo schermo delle clip in bianco e nero firmate

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 2 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 4 ottobre ore 18 (Turno B). Direttore: Lothar Zagrosek, violoncellista Jacopo Francini. Musiche di G. Mahler, E. Elgar e I. Stravinskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero di Montecarlo. 7-10 ottobre 1998. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO CRISTALLO

LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.22.20: «Godzilla». L'evento di fine millennio. Da venerdì: «6 giorni 7 notti».

2.a VISIONE

«The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Diverse, commovente ed è campione d'incassi negli Usa il nuovo film del regista de «L'attimo fuggente».

ARISTON EUROPEI

Solo domani ore 16.45, 18.30, 20.20.22.15: «Lo sguardo dell'altro» di Vicente Aranda (Spagna 1998), con Laura Morante scabrosa nei panni di un'erotomane. V.m. 18, prezzi normali.

SALA AZZURRA

Ore 17.15, 18.50, 20.25, 22: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Solo giovedì: «La ballata dei lavavetri».

EXCELSIOR

Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Dark city» di Alex Proyas, con William Hurt, Rufus Sewell, Jennifer Connelly e Kiefer Sutherland. Dal regista de «Il corvo».

EUROPEI ARISTON
GIOVEDÌ 1 ottobre
LO SGUARDO DELL'ALTRO
di Vicente Aranda (Spagna) con Laura Morante. V.m. 18
GIOVEDÌ 8 ottobre
L'ETÀ INQUIETA
di B. Dumont (Francia) V.m. 14
GIOVEDÌ 22 ottobre
LA TERZA LUNA
di M. Bellinelli (Svizzera - Italia) con Omero Antonutti, Roberto Citran, Alessandra Acciai. Saranno presenti i protagonisti e il regista per un incontro col Pubblico e la Stampa (in collaborazione con l'Associazione Goffredo de Banfield, alla quale sarà devoluta, a scopo benefico, una parte dell'incasso).
Il programma completo è in distribuzione alla cassa. Tutti i film sono in prima visione. Prezzi normali, sono valide tutte le riduzioni e gli abbonamenti.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

Franco Giraldi gira per Raidue una serie sull'investigatore di Montalban

Un agente tutto Pepe

Protagonisti Valeria Marini e Juanjo Puigcorbè

Annuncio del produttore Proietti rifare il Maresciallo

LUCCA Tornerà il maresciallo Rocca interpretato da Gigi Proietti. Ne è sicuro il produttore della fortunata serie tv, Adriano Ariè titolare della Solaris cinematografica. «Diamo tempo a Proietti di fare altre esperienze e di esprimersi in altri ruoli - spiega Ariè - ma sono certo che tornerà a vestirsi da carabiniere. Ormai la serie di Rocca (otto puntate nel 1995 e quattro nel '97) è diventata il prototipo di un genere».

Secondo Ariè è invece davvero finita l'era della Piovra. «La verità - ha detto - è che la Piovra era già finita da qualche tempo ed è stata tenuta in vita con gli spilli».

LUCCA È uno «007 mediterraneo», un ex galeotto che fuma, beve e va con le prostitute, la trasposizione televisiva del celebre investigatore Pepe Carvalho - spiega il produttore Manuel Vasquez Montalban. È una coproduzione italo-franco-spagnola, in sei episodi, di cui sono appena cominciate in Versilia le riprese della prima delle due puntate italiane dirette da Franco Giraldi.

«Vogliamo provare - ha spiegato l'altra sera il regista, assieme ai protagonisti Valeria Marini e Juanjo Puigcorbè (nella foto), un attore catalano famosissimo in Spagna che dà il volto al celebre investigatore - a riempire nel prime time televisivo lo spazio che è solitamente coperto dalle produzioni americane e dalla serie di James Bond».

Giraldi, di cui ricordiamo in tv la serie dell'avvocato Porta, è consapevole che si tratta di «una sfida coraggiosa tentata con un personaggio diverso dagli

altri detectives di cui è faticata la letteratura americana, un uomo rude che non sa tirare di karate ma si vuole godere la vita».

«Abbiamo cioè europeizzato Pepe Carvalho - spiega ancora il regista - un ex agente Cia, ex prigioniero



politico, ex comunista nella Spagna del dopo Franco, senza per questo snaturare la sua figura originaria ma valorizzando lo spirito stesso delle esigenze della fiction televisiva».

Valeria Marini è una sensuale Charo, la donna di Pepe. Negli scritti di Mon-

talban, tradotti in 26 lingue, questa figura ha un ruolo talvolta marginale, ma nella serie tv assume una carnalità e una consistenza tutte particolari.

«È una donna pura e autentica - racconta l'attrice - che non dà giudizi. Nei romanzi fa la prostituta mentre qui gestisce un cabaret ed è direttamente coinvolta nelle storie di Pepe, lo aiuta a risolvere gli intrighi. E per lui un dono dell'esistenza e il loro è un rapporto schietto, solidale anche molto tenero».

Nelle due puntate italiane, girate in Versilia e a Perugia, si narrano intrighi e complotti internazionali per evitare la pace nei Balcani, ma si affrontano anche temi più vicini agli umori italiani raccontando di calciatori malati e centranati assassinati.

Tra gli altri interpreti Omero Antonutti, l'indimenticato «padre padrone» dei Taviani, Manuela Arcuri, Alessio Boni, Jack Sander.

Le sei puntate di cento minuti l'una saranno trasmesse a marzo su Raidue.

OGGI IN TV



Commedia di Lang su Retequattro In amore si cambia ma senza pretese

Il film più curioso della giornata odierna è probabilmente «Wroom wroom», in onda su Raitre alle 0.10 per la regia di Melvin van Peebles. Realizzato nel 1996 all'interno di una serie di racconti erotici per lo schermo, racconta la folle notte di un ragazzo di colore che sogna una motocicletta luccicante e cromata e la vede trasformarsi in una donna generosa e affascinante. Con Ray Barboza. In serata: «Scuola di polizia» (1984) di Hugh Wilson (Raitre, ore 20.45). Steve Guttenberg nei pasticci con la giustizia si trova arruolato alla squadra mobile per ragioni elettorali. Insieme con Bubba Smith metterà a soqquadro il distretto di polizia.

«In amore si cambia» (1980) di Richard Lang (Retequattro, ore 22.40). Tradimenti incrociati per Shirley MacLaine (nella foto) e Anthony Hopkins. Scontato inno al femminismo per un pubblico senza troppe pretese.

«Il destino di un'imperatrice» (1957) di Ernst Marischka (Raiuno, ore 20.50). Ultimo film della serie con Romy Schneider ambientato tra Italia e Madera, che racconta la simpatia dell'imperatrice d'Austria per i moti giacobini.

«L'ultima caccia» (1955) di Richard Brooks (Tmc, ore 20.45). Robert Taylor e Stewart Granger a cavallo nelle praterie

del Dakota tra agguati indiani e mandrie di bisonti.

Raidue, ore 22.40

Si parla di sanità a «Pinocchio»

Si parlerà di sanità e, in particolare, della scelta che dovranno fare i medici tra pubblico e privato, nella puntata odierna di «Pinocchio», condotta da Gad Lerner.

Canale 5, ore 23

«Costanzo Show» da San Patrignano

Il «Maurizio Costanzo Show» sarà oggi a San Patrignano in occasione del IV Congresso internazionale, «Rainbow», su emarginazione sociale e tossicodipendenza. Tra gli ospiti: Andrea Muccioli, responsabile della Comunità di San Patrignano; il cantante Alex Baroni; il sociologo Massimo Canecavelli e il medico Riccardo Rinaldi.

Retequattro, ore 20.35

«Bravo bravissimo» con Mike

Seconda puntata questa sera di «Bravo bravissimo», il festival internazionale televisivo di giovani talenti condotto da Mike Bongiorno con la partecipazione di Miriana Trevisan. Protagonisti saranno tre dei sei artisti italiani, entrati in semifinale, più nove giovani artisti internazionali.

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache al Parlamento, 6.30: Italia Istruzione, 6.45: 1. GR1, 7.20: GR Regione, 7.35: Questione di soldi, 8. GR1, 8.35: Golem, 9. Radio archivio, 10.15: Radiouno musica, 10.30: GR1, 11. GR1, 11.30: Scienza, 11.38: Radiocolor, 12.05: Come vanno gli affari, 12.30: GR1, 13.00: GR1, 13.28: Oggi al Parlamento, 13.30: Da Via Panisperna a Los Alamos, 14. Medicina e società, 14.10: Bolmore, 14.15: Senza rete, 15: GR1 Tecnologia e ricerca, 16: Notte europea, 17: Notte italiana, 18: GR1 New York News, 19. GR1, 19.32: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 20.00: Calcio Coppa dei campioni, 22.45: Estrazioni del Lotto, 22.50: Bolmore, 23.10: Panorama parlamentare, 23.16: Per noi, 23.45: Uomini e cannoni, 24: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmore.

Raidue 93.5 o 92.4 MHz/835 AM

6. Buongiorno di Raidue, 6.45: E ora? 6.30: GR2, 7.30: GR2, 8.08: Fab o Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2, 8.50: Segreti di famiglia, 9.13: I rugoi nel cielo, 9.30: GR2, 10.00: Segreti di famiglia, 10.30: GR2, 10.50: Segreti di famiglia, 11.34: Mezzogiorno con Luca Carloni, 12.10: GR2 Regione, 12.30: GR2, 12.50: GR2, 13.00: GR2, 13.30: GR2, 13.50: GR2, 14.00: GR2, 14.10: GR2, 14.20: GR2, 14.30: GR2, 14.40: GR2, 14.50: GR2, 15.00: GR2, 15.10: GR2, 15.20: GR2, 15.30: GR2, 15.40: GR2, 15.50: GR2, 16.00: GR2, 16.10: GR2, 16.20: GR2, 16.30: GR2, 16.40: GR2, 16.50: GR2, 17.00: GR2, 17.10: GR2, 17.20: GR2, 17.30: GR2, 17.40: GR2, 17.50: GR2, 18.00: GR2, 18.10: GR2, 18.20: GR2, 18.30: GR2, 18.40: GR2, 18.50: GR2, 19.00: GR2, 19.10: GR2, 19.20: GR2, 19.30: GR2, 19.40: GR2, 19.50: GR2, 20.00: GR2, 20.10: GR2, 20.20: GR2, 20.30: GR2, 20.40: GR2, 20.50: GR2, 21.00: GR2, 21.10: GR2, 21.20: GR2, 21.30: GR2, 21.40: GR2, 21.50: GR2, 22.00: GR2, 22.10: GR2, 22.20: GR2, 22.30: GR2, 22.40: GR2, 22.50: GR2, 23.00: GR2, 23.10: GR2, 23.20: GR2, 23.30: GR2, 23.40: GR2, 23.50: GR2, 24.00: GR2, 24.10: GR2, 24.20: GR2, 24.30: GR2, 24.40: GR2, 24.50: GR2, 25.00: GR2, 25.10: GR2, 25.20: GR2, 25.30: GR2, 25.40: GR2, 25.50: GR2, 26.00: GR2, 26.10: GR2, 26.20: GR2, 26.30: GR2, 26.40: GR2, 26.50: GR2, 27.00: GR2, 27.10: GR2, 27.20: GR2, 27.30: GR2, 27.40: GR2, 27.50: GR2, 28.00: GR2, 28.10: GR2, 28.20: GR2, 28.30: GR2, 28.40: GR2, 28.50: GR2, 29.00: GR2, 29.10: GR2, 29.20: GR2, 29.30: GR2, 29.40: GR2, 29.50: GR2, 30.00: GR2, 30.10: GR2, 30.20: GR2, 30.30: GR2, 30.40: GR2, 30.50: GR2, 31.00: GR2, 31.10: GR2, 31.20: GR2, 31.30: GR2, 31.40: GR2, 31.50: GR2, 32.00: GR2, 32.10: GR2, 32.20: GR2, 32.30: GR2, 32.40: GR2, 32.50: GR2, 33.00: GR2, 33.10: GR2, 33.20: GR2, 33.30: GR2, 33.40: GR2, 33.50: GR2, 34.00: GR2, 34.10: GR2, 34.20: GR2, 34.30: GR2, 34.40: GR2, 34.50: GR2, 35.00: GR2, 35.10: GR2, 35.20: GR2, 35.30: GR2, 35.40: GR2, 35.50: GR2, 36.00: GR2, 36.10: GR2, 36.20: GR2, 36.30: GR2, 36.40: GR2, 36.50: GR2, 37.00: GR2, 37.10: GR2, 37.20: GR2, 37.30: GR2, 37.40: GR2, 37.50: GR2, 38.00: GR2, 38.10: GR2, 38.20: GR2, 38.30: GR2, 38.40: GR2, 38.50: GR2, 39.00: GR2, 39.10: GR2, 39.20: GR2, 39.30: GR2, 39.40: GR2, 39.50: GR2, 40.00: GR2, 40.10: GR2, 40.20: GR2, 40.30: GR2, 40.40: GR2, 40.50: GR2, 41.00: GR2, 41.10: GR2, 41.20: GR2, 41.30: GR2, 41.40: GR2, 41.50: GR2, 42.00: GR2, 42.10: GR2, 42.20: GR2, 42.30: GR2, 42.40: GR2, 42.50: GR2, 43.00: GR2, 43.10: GR2, 43.20: GR2, 43.30: GR2, 43.40: GR2, 43.50: GR2, 44.00: GR2, 44.10: GR2, 44.20: GR2, 44.30: GR2, 44.40: GR2, 44.50: GR2, 45.00: GR2, 45.10: GR2, 45.20: GR2, 45.30: GR2, 45.40: GR2, 45.50: GR2, 46.00: GR2, 46.10: GR2, 46.20: GR2, 46.30: GR2, 46.40: GR2, 46.50: GR2, 47.00: GR2, 47.10: GR2, 47.20: GR2, 47.30: GR2, 47.40: GR2, 47.50: GR2, 48.00: GR2, 48.10: GR2, 48.20: GR2, 48.30: GR2, 48.40: GR2, 48.50: GR2, 49.00: GR2, 49.10: GR2, 49.20: GR2, 49.30: GR2, 49.40: GR2, 49.50: GR2, 50.00: GR2, 50.10: GR2, 50.20: GR2, 50.30: GR2, 50.40: GR2, 50.50: GR2, 51.00: GR2, 51.10: GR2, 51.20: GR2, 51.30: GR2, 51.40: GR2, 51.50: GR2, 52.00: GR2, 52.10: GR2, 52.20: GR2, 52.30: GR2, 52.40: GR2, 52.50: GR2, 53.00: GR2, 53.10: GR2, 53.20: GR2, 53.30: GR2, 53.40: GR2, 53.50: GR2, 54.00: GR2, 54.10: GR2, 54.20: GR2, 54.30: GR2, 54.40: GR2, 54.50: GR2, 55.00: GR2, 55.10: GR2, 55.20: GR2, 55.30: GR2, 55.40: GR2, 55.50: GR2, 56.00: GR2, 56.10: GR2, 56.20: GR2, 56.30: GR2, 56.40: GR2, 56.50: GR2, 57.00: GR2, 57.10: GR2, 57.20: GR2, 57.30: GR2, 57.40: GR2, 57.50: GR2, 58.00: GR2, 58.10: GR2, 58.20: GR2, 58.30: GR2, 58.40: GR2, 58.50: GR2, 59.00: GR2, 59.10: GR2, 59.20: GR2, 59.30: GR2, 59.40: GR2, 59.50: GR2, 60.00: GR2, 60.10: GR2, 60.20: GR2, 60.30: GR2, 60.40: GR2, 60.50: GR2, 61.00: GR2, 61.10: GR2, 61.20: GR2, 61.30: GR2, 61.40: GR2, 61.50: GR2, 62.00: GR2, 62.10: GR2, 62.20: GR2, 62.30: GR2, 62.40: GR2, 62.50: GR2, 63.00: GR2, 63.10: GR2, 63.20: GR2, 63.30: GR2, 63.40: GR2, 63.50: GR2, 64.00: GR2, 64.10: GR2, 64.20: GR2, 64.30: GR2, 64.40: GR2, 64.50: GR2, 65.00: GR2, 65.10: GR2, 65.20: GR2, 65.30: GR2, 65.40: GR2, 65.50: GR2, 66.00: GR2, 66.10: GR2, 66.20: GR2, 66.30: GR2, 66.40: GR2, 66.50: GR2, 67.00: GR2, 67.10: GR2, 67.20: GR2, 67.30: GR2, 67.40: GR2, 67.50: GR2, 68.00: GR2, 68.10: GR2, 68.20: GR2, 68.30: GR2, 68.40: GR2, 68.50: GR2, 69.00: GR2, 69.10: GR2, 69.20: GR2, 69.30: GR2, 69.40: GR2, 69.50: GR2, 70.00: GR2, 70.10: GR2, 70.20: GR2, 70.30: GR2, 70.40: GR2, 70.50: GR2, 71.00: GR2, 71.10: GR2, 71.20: GR2, 71.30: GR2, 71.40: GR2, 71.50: GR2, 72.00: GR2, 72.10: GR2, 72.20: GR2, 72.30: GR2, 72.40: GR2, 72.50: GR2, 73.00: GR2, 73.10: GR2, 73.20: GR2, 73.30: GR2, 73.40: GR2, 73.50: GR2, 74.00: GR2, 74.10: GR2, 74.20: GR2, 74.30: GR2, 74.40: GR2, 74.50: GR2, 75.00: GR2, 75.10: GR2, 75.20: GR2, 75.30: GR2, 75.40: GR2, 75.50: GR2, 76.00: GR2, 76.10: GR2, 76.20: GR2, 76.30: GR2, 76.40: GR2, 76.50: GR2, 77.00: GR2, 77.10: GR2, 77.20: GR2, 77.30: GR2, 77.40: GR2, 77.50: GR2, 78.00: GR2, 78.10: GR2, 78.20: GR2, 78.30: GR2, 78.40: GR2, 78.50: GR2, 79.00: GR2, 79.10: GR2, 79.20: GR2, 79.30: GR2, 79.40: GR2, 79.50: GR2, 80.00: GR2, 80.10: GR2, 80.20: GR2, 80.30: GR2, 80.40: GR2, 80.50: GR2, 81.00: GR2, 81.10: GR2, 81.20: GR2, 81.30: GR2, 81.40: GR2, 81.50: GR2, 82.00: GR2, 82.10: GR2, 82.20: GR2, 82.30: GR2, 82.40: GR2, 82.50: GR2, 83.00: GR2, 83.10: GR2, 83.20: GR2, 83.30: GR2, 83.40: GR2, 83.50: GR2, 84.00: GR2, 84.10: GR2, 84.20: GR2, 84.30: GR2, 84.40: GR2, 84.50: GR2, 85.00: GR2, 85.10: GR2, 85.20: GR2, 85.30: GR2, 85.40: GR2, 85.50: GR2, 86.00: GR2, 86.10: GR2, 86.20: GR2, 86.30: GR2, 86.40: GR2, 86.50: GR2, 87.00: GR2, 87.10: GR2, 87.20: GR2, 87.30: GR2, 87.40: GR2, 87.50: GR2, 88.00: GR2, 88.10: GR2, 88.20: GR2, 88.30: GR2, 88.40: GR2, 88.50: GR2, 89.00: GR2, 89.10: GR2, 89.20: GR2, 89.30: GR2, 89.40: GR2, 89.50: GR2, 90.00: GR2, 90.10: GR2, 90.20: GR2, 90.30: GR2, 90.40: GR2, 90.50: GR2, 91.00: GR2, 91.10: GR2, 91.20: GR2, 91.30: GR2, 91.40: GR2, 91.50: GR2, 92.00: GR2, 92.10: GR2, 92.20: GR2, 92.30: GR2, 92.40: GR2, 92.50: GR2, 93.00: GR2, 93.10: GR2, 93.20: GR2, 93.30: GR2, 93.40: GR2, 93.50: GR2, 94.00: GR2, 94.10: GR2, 94.20: GR2, 94.30: GR2, 94.40: GR2, 94.50: GR2, 95.00: GR2, 95.10: GR2, 95.20: GR2, 95.30: GR2, 95.40: GR2, 95.50: GR2, 96.00: GR2, 96.10: GR2, 96.20: GR2, 96.30: GR2, 96.40: GR2, 96.50: GR2, 97.00: GR2, 97.10: GR2, 97.20: GR2, 97.30: GR2, 97.40: GR2, 97.50: GR2, 98.00: GR2, 98.10: GR2, 98.20: GR2, 98.30: GR2, 98.40: GR2, 98.50: GR2, 99.00: GR2, 99.10: GR2, 99.20: GR2, 99.30: GR2, 99.40: GR2, 99.50: GR2, 100.00: GR2, 100.10: GR2, 100.20: GR2, 100.30: GR2, 100.40: GR2, 100.50: GR2, 101.00: GR2, 101.10: GR2, 101.20: GR2, 101.30: GR2, 101.40: GR2, 101.50: GR2, 102.00: GR2, 102.10: GR2, 102.20: GR2, 102.30: GR2, 102.40: GR2, 102.50: GR2, 103.00: GR2, 103.10: GR2, 103.20: GR2, 103.30: GR2, 103.40: GR2, 103.50: GR2, 104.00: GR2, 104.10: GR2, 104.20: GR2, 104.30: GR2, 104.40: GR2, 104.50: GR2, 105.00: GR2, 105.10: GR2, 105.20: GR2, 105.30: GR2, 105.40: GR2, 105.50: GR2, 106.00: GR2, 106.10: GR2, 106.20: GR2, 106.30: GR2, 106.40: GR2, 106.50: GR2, 107.00: GR2, 107.10: GR2, 107.20: GR2, 107.30: GR2, 107.40: GR2, 107.50: GR2, 108.00: GR2, 108.10: GR2, 108.20: GR2, 108.30: GR2, 108.40: GR2, 108.50: GR2, 109.00: GR2, 109.10: GR2, 109.20: GR2, 109.30: GR2, 109.40: GR2, 109.50: GR2, 110.00: GR2, 110.10: GR2, 110.20: GR2, 110.30: GR2, 110.40: GR2, 110.50: GR2, 111.00: GR2, 111.10: GR2, 111.20: GR2, 111.30: GR2, 111.40: GR2, 111.50: GR2, 112.00: GR2, 112.10: GR2, 112.20: GR2, 112.30: GR2, 112.40: GR2, 112.50: GR2, 113.00: GR2, 113.10: GR2, 113.20: GR2, 113.30: GR2, 113.40: GR2, 113.50: GR2, 114.00: GR2, 114.10: GR2, 114.20: GR2, 114.30: GR2, 114.40: GR2, 114.50: GR2, 115.00: GR2, 115.10: GR2, 115.20: GR2, 115.30: GR2, 115.40: GR2, 115.50: GR2, 116.00: GR2, 116.10: GR2, 116.20: GR2, 116.30: GR2, 116.40: GR2, 116.50: GR2, 117.00: GR2, 117.10: GR2, 117.20: GR2, 117.30: GR2, 117.40: GR2, 117.50: GR2, 118.00: GR2, 118.10: GR2, 118.20: GR2, 118.30: GR2, 118.40: GR2, 118.50: GR2, 119.00: GR2, 119.10: GR2, 119.20: GR2, 119.30: GR2, 119.40: GR2, 119.50: GR2, 120.00: GR2, 120.10: GR2, 120.20: GR2, 120.30: GR2, 120.40: GR2, 120.50: GR2, 121.00: GR2, 121.10: GR2, 121.20: GR2, 121.30: GR2, 121.40: GR2, 121.50: GR2, 122.00: GR2, 122.10: GR2, 122.20: GR2, 122.30: GR2, 122.40: GR2, 122.50: GR2, 123.00: GR2, 123.10: GR2, 123.20: GR2, 123.30: GR2, 123.40: GR2, 123.50: GR2, 124.00: GR2, 124.10: GR2, 124.20: GR2, 124.30: GR2, 124.40: GR2, 124.50: GR2, 125.00: GR2, 125.10: GR2, 125.20: GR2, 125.30: GR2, 125.40: GR2, 125.50: GR2, 126.00: GR2, 126.10: GR2, 126.20: GR2, 126.30: GR2, 126.40: GR2, 126.50: GR2, 127.00: GR2, 127.10: GR2, 127.20: GR2, 127.30: GR2, 127.40: GR2, 127.50: GR2, 128.00: GR2, 128.10: GR2, 128.20: GR2, 128.30: GR2, 128.40: GR2, 128.50: GR2, 129.00: GR2, 129.10: GR2, 129.20: GR2, 129.30: GR2, 129.40: GR2, 129.50: GR2, 130.00: GR2, 130.10: GR2, 130.20: GR2, 130.30: GR2, 130.40: GR2, 130.50: GR2, 131.00: GR2, 131.10: GR2, 131.20: GR2, 131.30: GR2, 131.40: GR2, 131.50: GR2, 132.00: GR2, 132.10: GR2, 132.20: GR2, 132.30: GR2, 132.40: GR2, 132.50: GR2, 133.00: GR2, 133.10: GR2, 133.20: GR2, 133.30: GR2, 133.40: GR2, 133.50: GR2, 134.00: GR2, 134.10: GR2, 134.20: GR2, 134.30: GR2, 134.40: GR2, 134.50: GR2, 135.00: GR2, 135.10: GR2, 135.20: GR2, 135.30: GR2, 135.40: GR2, 135.50: GR2, 136.00: GR2, 136.10: GR2, 136.20: GR2, 136.30: GR2, 136.40: GR2, 136.50: GR2, 137.00: GR2, 137.10: GR2, 137.20: GR2, 137.30: GR2, 137.40: GR2, 137.50: GR2, 138.00: GR2, 138.10: GR2, 138.20: GR2, 138.30: GR2, 138.40: GR2, 138.50: GR2, 139.00: GR2, 139.10: GR2, 139.20: GR2, 139.30: GR2, 139.40: GR2, 139.50: GR2, 140.00: GR2, 140.10: GR2, 140.20: GR2, 140.30: GR2, 140.40: GR2, 140.50: GR2, 141.00: GR2, 141.10: GR2, 141.20: GR2, 141.30: GR2, 141.40: GR2, 141.50: GR2, 142.00: GR2, 142.10: GR2, 142.20: GR2, 142.30: GR2, 142.40: GR2, 142.50: GR2, 143.00: GR2, 143.10: GR2, 143.20: GR2, 143.30: GR2, 143.40: GR2, 143.50: GR2, 144.00: GR2, 144.10: GR2, 144.20: GR2, 144.30: GR2, 144.40: GR2, 144.50: GR2, 145.00: GR2, 145.10: GR2, 145.20: GR2, 145.30: GR2, 145.40: GR2, 145.50: GR2, 146.00: GR2, 146.10: GR2, 146.20: GR2, 146.30: GR2, 146.40: GR2, 146.50: GR2, 147.00: GR2, 147.10: GR2, 147.20: GR2, 147.30: GR2, 147.40: GR2, 147.50: GR2, 148.00: GR2, 148.10: GR2, 148.20: GR2, 148.30: GR2, 148.40: GR2, 148.50: GR2, 149.00: GR2, 149.10: GR2, 149.20: GR2, 149.30: GR2, 149.40: GR2, 149.50: GR2, 150.00: GR2, 150.10: GR2, 150.20: GR2, 150.30: GR2, 150.40: GR2, 150.50: GR2, 151.00: GR2, 151.10: GR2, 151.20: GR2, 151.30: GR2, 151.40: GR2, 151.50: GR2, 152.00: GR2, 152.10: GR2, 152.20: GR2, 152.30: GR2, 152.40: GR2, 152.50: GR2, 153.00: GR2, 153.10: GR2, 153.20: GR2, 153.30: GR2, 153.40: GR2, 153.50: GR2, 154.00: GR2, 154.10: GR2, 154.20: GR2, 154.30: GR2, 154.40: GR2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5777.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in peretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'oc-

sione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade.

Impiego e lavoro richieste

30ENNE offresi aiuto cucina pulizie assistenza domestica. Tel. 0338/6593763. (A10230)

RAZZOZZO 23enne milite esente serio volenteroso offresi aiuto cucina. Tel. 52290. Telefonare ore 19-20.

Impiego e lavoro offerte

A.A. GRIZZLY Italia Spa ricerca collaboratori per servizio propria clientela industriale in zona Trieste-Gorizia, affiancamento, portafoglio clienti esclusivo, appuntamenti prefissati, mailing e guadagno fino a 7/8 milioni mensili. Info: 1670/14923. (Gbg)

AGENZIA leader nel settore assicurativo per ampliamento propria rete di vendita ricerca PROMOTORI ASSICURATIVI per il mandamento di Monfalcone. La figura professionale si caratterizza per orientamento alla produzione e al dinamismo con un'età compresa fra i 25/35 anni e militante. Gli interessati possono inviare il curriculum via fax al n. 0481/410966. (C0634)

AGENZIA Omnitel ricerca 3 venditori professionisti Friuli-Venezia Giulia. Offresi elevati compensi zone esclusive. Telefonare allo Studio Marketing 040/307803 orario 8.30/9.30 e 14.30/15.30. (A00)

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99, selezionati diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni-Ag. Gen. via Battisti 14, Trieste. (A10049)

CERCASI aiuto cuoco carne pesce tel. 307997. (A10236)

CERCASI commessa abbigliamento biancheria intima con esperienza buona conoscenza croato sloveno. Tel. 040/360304.

CERCASI con urgenza benzinaio con esperienza Monfalcone e dintorni. 0481/481351 ore ufficio. (A00)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata vista perfetta patente cat. «B», congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Telefonare 040/7606480 040/7606520 a partire dalle ore 10 di lunedì 28/9/98. (A00)

CERCASI prestaservizi referenziata inquadramento. A norma di legge tel. 0360/210474 ore pomeridiane. (A10258)

CERCASI telefonista part-time buon fisso più incentivo età minima 25 telefonare allo 040/371616 dalle 15.30 alle 17.30. (A10439)

CERCASI urgentemente banchiere esperto bella presenza per paninoteca telefonare dopo le 19 830005. (A10387)

COOPERATIVA cerca personale per pulizie straordinarie con provata esperienza. Retribuzione con tutte le garanzie contrattuali. Scrivere a cassetta n. 23/D Published 34100 Trieste. (A00)

COOPERATIVA servizi cerca urgentemente impiegato/a per gestione paghe scrivere a cassetta n. 14/D Published 34100 Trieste. (A10269)

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratori, età minima 26 anni, per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova, è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più capaci, tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a casella n. 19/C Published 34100 Trieste. (A10050)

INTERNISTA con esperienza assume immediatamente Hostaria Bellavista via Bonomea 52 telefonare dalle 11 alle 12 allo 040/411150. (A00)

ISTITUTO bancario a livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, cerca persona motivata a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 12/A Published 34100 Trieste. (A9227)

LAVORO a domicilio. Segretario, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 033/6377197 - 033/6335411. (G.Mi)

MANPOWER Spa ricerca urgentemente diplomati di Trieste e Gorizia in elettronica, telecomunicazioni max 30 anni presentarsi Corso Cavour 3/4 Trieste tel. 040/368122 fax 040/368171 9-12 14.30-16. (A10276)

MULTINAZIONALE selezione per nuovo ufficio in Gorizia-Udine funzionario/a 25-40 anni anche senza esperienza specifica, offre 2.300.000 mensili, incentivi, formazione. 0432/508698 12-21. (GUD)

NEGOZIO colori carta da parati assume ragazza bella presenza titolo preferenziale, conoscenza del settore e lingua slovena. Telefonare al n. 0335/476866. (A00)

PRESTIGIOSA casa di riposo cerca esperta ausiliaria telefonare da lunedì 040/220813. (A10256)

PRIMARIA società settore informatico ricerca tecnici esperti per assunzione immediata richiedesi esperienza doti umane e partecipative retribuzione commisurata reali capacità telefonare 0348/2330422 ore ufficio. (A10283)

SOCIETÀ monfalconese ricerca ragioniere per impiego C.F.L. o apprendista da inserire nell'ufficio commerciale e saltuariamente per movimentazione magazzino titolo referenziale conoscenza p.c. residenza Monfalcone e limitrofi. 0481/45656 (A10431)

SOCIETÀ operante del settore purgo fognature e trasporto rifiuti speciali ricerca autista patente C o C/E, indispensabile esperienza nel settore; offresi adeguata retribuzione; telefonare allo 0481/485215. (C00)

Lavoro a domicilio artigianato

RIPARAZIONE sostituzione rotoli, veneziane. Pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 0335/8160335. (A10327)

SGOMBERI di qualsiasi cosa eventualmente acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167. (A9627)

Roulotte-nautica-sport

VENDO camper Westfalia modello James. Cook 0337/539407, astenersi perditempo. (A10366)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI ambulatorio in studio medico telefonare dalle 10-12 e dalle 15-17 al 767022.

APPARTAMENTI mobiliati termoa autonomi affittati non residenti: 2 camere, cucinino, soggiorno, bagno, giardinetto 850.000. Monovano centralissimo 500.000. 0335/6399299. (A10186)

BAIAMENTI in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo monolocale ristrutturato a nuovo, composto da: zona notte, cucina abitabile arredata su misura, ampio bagno con box doccia, terrazza di circa 30 mq, arredato, con mobili nuovi, anche per residenti, contratto annuale o patti in deroga, 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CORSO Cavour (via Geppa) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. Progettocasa 040/368283.

IMMOBILIARE PER TE affitta appartamento bipiano giardino posto auto tranquillo tel. 040/775222. (A10425)

UFFICI pronta consegna affittasi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canonici mensili da 2.200.000. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283.

UNIVERSITÀ nuova epoca piano alto luminoso, in buone condizioni interne, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio, arredato, possibilità quattro posti letto, adatto a studenti, 900.000 mensili spese comprese. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Romagna in cassetta proponiamo appartamento ottimo, composto da: ingresso, salotto, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, con giardinetto proprio, arredato, 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE Paradiso appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente con serramenti nuovi, si compone di: soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. L. 155.000.000. Cod. 120 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ATTICO centro splendido 240 mq vista parco privato vende inintermediari. Tel. 040/574597. (GMI)

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Cod. 169. Progettocasa 040/368283. (A00)

BORGO San Sergio libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CAPRIN bellissimo ristrutturato, stanza, cucina, servizi, 60 milioni, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10262)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?

veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A. A. tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar.

Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. **FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G. Pd.)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

CREDIT EST FINANZIAMENTI 5.000.000 - 82.200.000 - 245.000.000 - 450.000.000 - 500.000.000 - 1.000.000.000 - 2.000.000.000 - 3.000.000.000 - 4.000.000.000 - 5.000.000.000 - 6.000.000.000 - 7.000.000.000 - 8.000.000.000 - 9.000.000.000 - 10.000.000.000 - 11.000.000.000 - 12.000.000.000 - 13.000.000.000 - 14.000.000.000 - 15.000.000.000 - 16.000.000.000 - 17.000.000.000 - 18.000.000.000 - 19.000.000.000 - 20.000.000.000 - 21.000.000.000 - 22.000.000.000 - 23.000.000.000 - 24.000.000.000 - 25.000.000.000 - 26.000.000.000 - 27.000.000.000 - 28.000.000.000 - 29.000.000.000 - 30.000.000.000 - 31.000.000.000 - 32.000.000.000 - 33.000.000.000 - 34.000.000.000 - 35.000.000.000 - 36.000.000.000 - 37.000.000.000 - 38.000.000.000 - 39.000.000.000 - 40.000.000.000 - 41.000.000.000 - 42.000.000.000 - 43.000.000.000 - 44.000.000.000 - 45.000.000.000 - 46.000.000.000 - 47.000.000.000 - 48.000.000.000 - 49.000.000.000 - 50.000.000.000 - 51.000.000.000 - 52.000.000.000 - 53.000.000.000 - 54.000.000.000 - 55.000.000.000 - 56.000.000.000 - 57.000.000.000 - 58.000.000.000 - 59.000.000.000 - 60.000.000.000 - 61.000.000.000 - 62.000.000.000 - 63.000.000.000 - 64.000.000.000 - 65.000.000.000 - 66.000.000.000 - 67.000.000.000 - 68.000.000.000 - 69.000.000.000 - 70.000.000.000 - 71.000.000.000 - 72.000.000.000 - 73.000.000.000 - 74.000.000.000 - 75.000.000.000 - 76.000.000.000 - 77.000.000.000 - 78.000.000.000 - 79.000.000.000 - 80.000.000.000 - 81.000.000.000 - 82.000.000.000 - 83.000.000.000 - 84.000.000.000 - 85.000.000.000 - 86.000.000.000 - 87.000.000.000 - 88.000.000.000 - 89.000.000.000 - 90.000.000.000 - 91.000.000.000 - 92.000.000.000 - 93.000.000.000 - 94.000.000.000 - 95.000.000.000 - 96.000.000.000 - 97.000.000.000 - 98.000.000.000 - 99.000.000.000 - 100.000.000.000 - 101.000.000.000 - 102.000.000.000 - 103.000.000.000 - 104.000.000.000 - 105.000.000.000 - 106.000.000.000 - 107.000.000.000 - 108.000.000.000 - 109.000.000.000 - 110.000.000.000 - 111.000.000.000 - 112.000.000.000 - 113.000.000.000 - 114.000.000.000 - 115.000.000.000 - 116.000.000.000 - 117.000.000.000 - 118.000.000.000 - 119.000.000.000 - 120.000.000.000 - 121.000.000.000 - 122.000.000.000 - 123.000.000.000 - 124.000.000.000 - 125.000.000.000 - 126.000.000.000 - 127.000.000.000 - 128.000.000.000 - 129.000.000.000 - 130.000.000.000 - 131.000.000.000 - 132.000.000.000 - 133.000.000.000 - 134.000.000.000 - 135.000.000.000 - 136.000.000.000 - 137.000.000.000 - 138.000.000.000 - 139.000.000.000 - 140.000.000.000 - 141.000.000.000 - 142.000.000.000 - 143.000.000.000 - 144.000.000.000 - 145.000.000.000 - 146.000.000.000 - 147.000.000.000 - 148.000.000.000 - 149.000.000.000 - 150.000.000.000 - 151.000.000.000 - 152.000.000.000 - 153.000.000.000 - 154.000.000.000 - 155.000.000.000 - 156.000.000.000 - 157.000.000.000 - 158.000.000.000 - 159.000.000.000 - 160.000.000.000 - 161.000.000.000 - 162.000.000.000 - 163.000.000.000 - 164.000.000.000 - 165.000.000.000 - 166.000.000.000 - 167.000.000.000 - 168.000.000.000 - 169.000.000.000 - 170.000.000.000 - 171.000.000.000 - 172.000.000.000 - 173.000.000.000 - 174.000.000.000 - 175.000.000.000 - 176.000.000.000 - 177.000.000.000 - 178.000.000.000 - 179.000.000.000 - 180.000.000.000 - 181.000.000.000 - 182.000.000.000 - 183.000.000.000 - 184.000.000.000 - 185.000.000.000 - 186.000.000.000 - 187.000.000.000 - 188.000.000.000 - 189.000.000.000 - 190.000.000.000 - 191.000.000.000 - 192.000.000.000 - 193.000.000.000 - 194.000.000.000 - 195.000.000.000 - 196.000.000.000 - 197.000.000.000 - 198.000.000.000 - 199.000.000.000 - 200.000.000.000 - 201.000.000.000 - 202.000.000.000 - 203.000.000.000 - 204.000.000.000 - 205.000.000.000 - 206.000.000.000 - 207.000.000.000 - 208.000.000.000 - 209.000.000.000 - 210.000.000.000 - 211.000.000.000 - 212.000.000.000 - 213.000.000.000 - 214.000.000.000 - 215.000.000.000 - 216.000.000.000 - 217.000.000.000 - 218.000.000.000 - 219.000.000.000 - 220.000.000.000 - 221.000.000.000 - 222.000.000.000 - 223.000.000.000 - 224.000.000.000 - 225.000.000.000 - 226.000.000.000 - 227.000.000.000 - 228.000.000.000 - 229.000.000.000 - 230.000.000.000 - 231.000.000.000 - 232.000.000.000 - 233.000.000.000 - 234.000.000.000 - 235.000.000.000 - 236.000.000.000 - 237.000.000.000 - 238.000.000.000 - 239.000.000.000 - 240.000.000.000 - 241.000.000.000 - 242.000.000.000 - 243.000.000.000 - 244.000.000.000 - 245.000.000.000 - 246.000.000.000 - 247.000.000.000 - 248.000.000.000 - 249.000.000.000 - 250.000.000.000 - 251.000.000.000 - 252.000.000.000 - 253.000.000.000 - 254.000.000.000 - 255.000.000.000 - 256.000.000.000 - 257.000.000.000 - 258.000.000.000 - 259.000.000.000 - 260.000.000.000 - 261.000.000.000 - 262.000.000.000 - 263.000.000.000 - 264.000.000.000 - 265.000.000.000 - 266.000.000.000 - 267.000.000.000 - 268.000.000.000 - 269.000.000.000 - 270.000.000.000 - 271.000.000.000 - 272.000.000.000 - 273.

grande concorso de IL PICCOLO

Complimenti!!! Ecco i quattro
Fedeli e Vincenti!
di questa settimana

Giulia Gregori

Opicina

Antonio Iesu

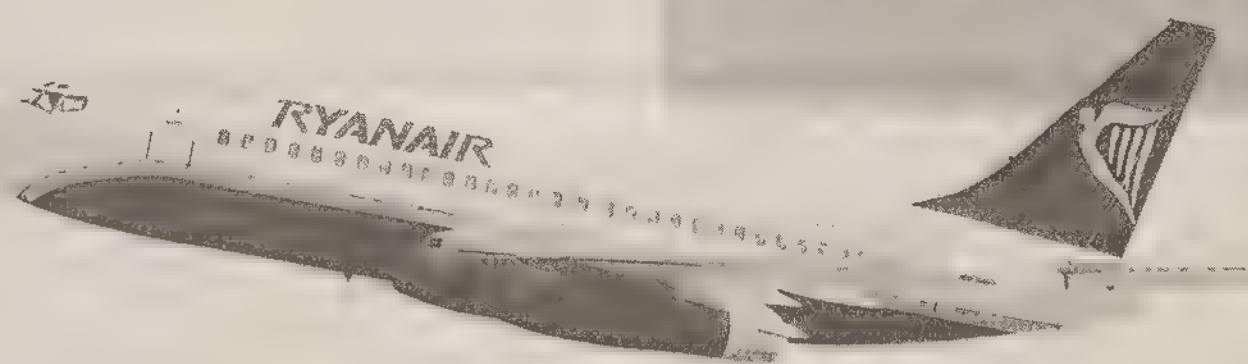
Trieste

Bruna Zetto

Trieste

Maria Pia Pellizzari

Gorizia



RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE

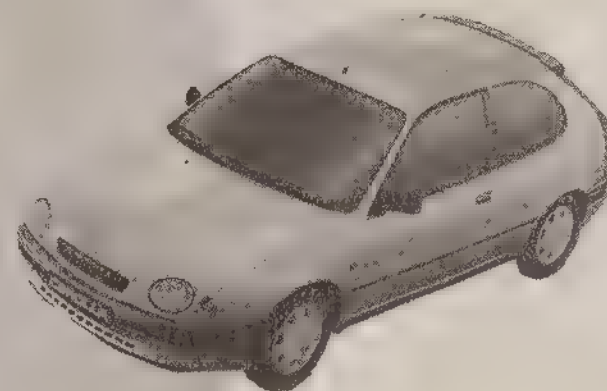
Il Piccolo ed il concorso Fedeli e Vincenti
vi augurano una meravigliosa vacanza a Londra!!!

grande concorso

Fedeli e Vincenti

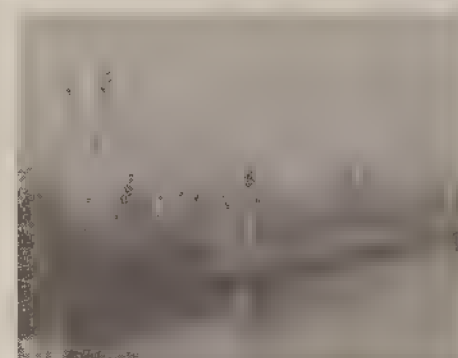
con
IL PICCOLO

Week end a Londra
per 2 persone nel lussuoso
comfort del



RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE

THE ASCOTT
MAYFAIR LONDON



Basta essere fedeli per essere Vincenti!
Non perdetevi i bollini del concorso!!!

Manca una settimana alla prima estrazione
dei favolosi premi mensili!!

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Toyota Corolla della concessionaria Futuroauto... Ed inoltre...

Viaggio a Londra per due
persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

CRICKET TINTO DI ROSA

Cade dopo 211 anni l'ultimo bastione maschilista del cricket inglese: l'esclusivo Mcc (Marylebone cricket club) di Londra ha deciso di permettere anche alle donne di diventare membri. Secondo i quotidiani inglesi «Independent» e «Daily Mail», l'ammissione approvata l'altra sera con il 69,8 per cento dei voti, è il risultato di una campagna accanita organizzata dal comitato del Club.

OGGI IN TV

16.05 Raitre: Equitazione: Giochi mondiali
16.10 Raitre: Tiro a volo: Coppa Italia Skeet
16.25 Raitre: Pattinaggio a rotelle: Corsa su strada
16.40 Raitre: Ciclismo:

Giro di Puglia
17.40 Italia 1: Calcio Champions League: Sparta Mosca-Real Madrid
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.40 Italia 1: Speciale dopo partita

20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Canale 5: Calcio Champions League: Rosenborg - Juventus
20.40 Radiouno: Calcio Coppa dei Campioni

22.40 Italia 1: Champions League: Inter-Sturm Graz
22.45 Capodistria: Calcio: Champions League
23.40 Tmc: Ferrari Challenge - Autoraduno

REGALO PER FOREMAN

Regalo di compleanno molto particolare per l'ex campione del mondo dei pesi massimi, George Foreman, che il prossimo 10 gennaio compirà 50 anni: si troverà sul ring con un altro vecchio campione della boxe, Larry Holmes, 49 anni. I due, entrambi già nonni, si affronteranno il 23 gennaio per la «Festa di compleanno» all'Astrodome di Houston.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzanti 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA UEFA Buona prestazione della squadra friulana che ha schiacciato i tedeschi nella propria metà campo ma non ha trovato il guizzo vincente

Tra Bayer e Udinese un gol che vale l'Europa

Un'eliminazione che ha il sapore della beffa giunta a 14' dalla fine con un «missile» di Beinlich

Viaggio nel grigiore di Leverkusen

Una città dentro un'aspirina e una specie di centro sociale dove insegnano a... tifare

LEVERKUSEN La tabella che indica l'inizio della città, arrivando da Colonia, è talmente piccola che fai quasi fatica a vederla. Non importa. Che sei arrivato a Leverkusen lo capisci da quei chilometri e chilometri di fabbrica che ti sfilano sulla sinistra. Già, potevano chiamarla direttamente Bayer, Leverkusen, ed era la stessa cosa.

Chilometri e chilometri di fabbrica, ciminieri a punteggiare l'orizzonte grigio di una serata d'autunno. «Tutta 'sta cosa qua per fare un'aspirina?» s'interroga un collega. Sì, tutta 'sta cosa qua! Ognuno ti viti vedi campeggiare la croce Bayer, Bayer è la squadra di calcio, Bayer è la squadra di basket, «Bayer Arena» (scritto proprio così, in tedesco il gioco di parole rende di più) si chiama lo stadio. Del resto, là dentro ci lavora la cinquantina per cento degli abitanti di Leverkusen, e l'altro cinquantina per cento è fatto di nonni, casalinghe e bambini e persone che lavorano per chi lavora alla Bayer. Sì, quella croce con i colori biancoverdi ti esce perfino dagli occhi, dopo qualche decina di minuti trascorsa in queste contrade.

Per fortuna che poi a venti minuti da qua c'è Colonia e allora ti puoi ubriacare della bellezza del suo duomo gotico con i 153 metri proiettati verso il cielo di assoluta emozione. La visita al duomo, una birra, e poi via, a Leverkusen, tra le sue villette operaie tutte belle in fila con i loro tetti a punta e con il giardino davanti. Altro che certe periferie di Mestre o Sesto San Giovanni. Ed ecco lo stadio. Un gioiellino: tribune coperte, senza la pista d'atletica, 25 mila posti tutti a sedere. E sul lato di una curva le finestre del ristorante, abbonamento annuo per tutte le

partite casalinghe del Bayer 6 milioni e c'è la coda sperando che qualcuno rinunci. E adesso ci costruiscono anche un albergo, suite con vista sullo stadio. Del resto qua a Leverkusen hanno tutta una loro filosofia dell'andare allo stadio. E la società, la grande mamma Bayer ci pensa a educare i suoi tifosi fin da piccoli. Qua è stato varato il «Fan project Leverkusen», un club aperto tre vol-

Dall'inviato

LEVERKUSEN Europa, addio. Per l'Udinese la seconda avventura in coppa Uefa finisce alla Bayer Arena: ha lottato, la squadra friulana, ha giocato, ha schiacciato il Bayer nella sua metà campo. Ma non ha fatto gol. L'unica cosa che conta nel calcio. Anzi, come spesso accade, alla fine è stato il Bayer a segnare e allora questo risultato è anche una grande, amarissima beffa. Una beffa che questa Udinese non meritava: se eliminazione doveva essere, stato più giusto sarebbe stato lo 0-0 che stava maturando sul campo sino a quando Beinlich non ha deciso di inventarsi quel gran tiro che a 14' dalla fine ha sbattuto la porta della Uefa in faccia all'Udinese. Del resto che i tedeschi fossero questi (ovvero cinici, e

maledettamente più esperti dei bianconeri) ce lo siamo ricordati già all'inizio, un inizio da brivido. Venticinque secondi di gioco e Gargo «buca» dando semaforo verde a Kirsten che in diagonale, ahilui, mette oltre il secondo palo con un tiro di testa sulla sua destra. Sì, l'inizio è tutto delle «aspirine»: al 16' ci pensa Walem, sul primo palo a mettere in angolo un pallone

calciato da Robert Kovac dalla bandierina. Contro la difesa tedesca schierata, l'Udinese non passa, i suoi attaccanti si frangono mestamente, ma se riesce ad improvvisare in velocità, l'attacco bianconero mette costantemente in difficoltà Matysek. Ed è così al 20' quando Locatelli entra in area dalla sinistra, ma a un metro dalla porta trova Happe a con-

stringendo Matysek a un gran scatto di reni per mettere il pallone in angolo. In velocità l'Udinese inizia anche il secondo tempo: è il 3' quando Walem imbecca Amoroso che in contropiede riesce a entrare in area, a controllare la sfera, ma al momento di concludere è Happe a contrastarlo e a mettere fuori a lato. E all'8' poi è Giannichedda a cercare la conclusione dalla di-

stanza: Matysek non si fa sorprendere. Guidolin cerca allora di vivacizzare ancor più l'attacco: lo 0-0 a lui non serve. Ecco allora al 14' Jorgensen che entra al posto di Poggi e va a ricoprire il ruolo centrale nel tridente d'attacco friulano. Passano i minuti, ma il risultato non si sblocca anche se quello dell'Udinese inizia ad assomigliare a un assedio: un assedio al quale partecipa anche la torre, Roberto Sosa, che Guidolin schiera al 25' al posto di Pineda. Ma lo scacco al re (anzi, alla regina aspirina...) non arriva. Non arriverà più. Perché invece è Ze Roberto quello che va più vicino al gol, in contropiede alla rete di Stefan Beinlich al 32', una gran botta da appena fuori area che Turci nemmeno vede. Un missile dalla potenza terrificante che si insacca a fil di palo. Bye bye, Europa.

Guido Barella

LEVERKUSEN Lo spogliatoio bianconero rimane chiuso a lungo a fine partita. Passano Causio, il ds Marino e gli occhi sono bassi: «Non meritavamo di uscire così» dicono a una voce. Giampaolo Pozzo non aggiunge molto di più: «Forse non eravamo in forma, chissà, ma non posso certo recrimi-

L'amarezza di Pozzo: «Forse non eravamo in forma» E il tecnico: «Superiori a loro sul piano del gioco»

nare nulla. Diciamo che il Bayer è stato troppo forte». Poi ecco Francesco Guidolin. Ha gli occhi rossi, l'eliminazione non gli va proprio giù. «Eh sì, c'è tanta delusione in noi - dice - abbiamo giocato due buone

gare, abbiamo giocato meglio dei nostri avversari. Abbiamo costruito molto ma non abbiamo raccolto. Anche qua, abbiamo avuto le nostre occasioni. Mi dispiace da morire perché siamo stati sconfitti nel risultato ma non nel gioco».

E il Bayer? Rudy Völler, team manager delle «Aspirine», spiega: «È stata una partita molto equilibrata decisa da un'azione come spesso succede nel calcio. Anche se guardando il confronto sulla distanza dei 180 minuti, la nostra qualificazione è assolutamente meritata».

g.b.

GLI ALTRI RISULTATI

Disco verde per l'Atletico

Wisla Cracovia (Pol) b. Teatonic Maribor (Slo) 3-0. Wisla Slavia Praga (Cec) b. Schalke 04 (Ger) 6-4 dopo i rigori. Slavia Praga. Cskia Sofia (Bul) b. Servette (Svi) 1-0. Cskia Sofia. Dinamo Mosca (Rus) b. Skonto Riga (Let) 3-2. Dinamo Mosca. Willem II (Ola) b. Dinamo Tbilisi (Geo) 3-0. Willem II. Aston Villa (Ing) b. Stromsgodset (Nor) 3-0. Aston Villa. Grazer AK (Aut) b. Litex Lovech (Bul) 2-0. Grazer AK. Olympique Marsiglia (Fra) b. Sigma Olomouc (Cec) 4-0. Olympique Marsiglia. Werder Brema (Ger) b. Brann Bergen (Nor) 4-0 (d.t.s.). Werder Brema. Zurigo (Svi) b. Anorthosis Famagosta (Cip) 3-2. Zurigo. Stella Rossa Belgrado (Jug) b. Metz (Fra) 4-3 dopo i rigori (1-2 d.t.s.). Stella Rossa. Real Sociedad (Spa) b. Sparta Praga (Cec) 1-0. Real Sociedad. Aek Atene (Gre) b. Vitesse Arnhem (Ola) 3-3. Vitesse. Monaco (Fra) e Lks Lodz (Pol) 0-0. Monaco. Stoccarda (Ger) b. Feyenoord (Ola) 3-0. Stoccarda. Grasshoppers (Svi) ed Anderlecht (Bel) 0-0. Grasshoppers. Bordeaux (Fra) b. Rapid Vienna (Aut) 2-1. Bordeaux. Atletico Madrid (Spa) b. Obilic (Jug) 1-0. Atletico Madrid. Bruges (Bel) ed Ujpest (Ung) 2-2. Bruges. Liverpool (Ing) b. Kosice (Slo) 5-0. Liverpool. Lione (Fra) e Blackburn (Ing) 2-2. Lione. Celtic (Sco) b. Vitoria Guimaraes (Por) 2-1. Celtic.

te la settimana dove ritrovarsi e parlare non solo di calcio, perché anche altri sono i problemi della vita, con gli amici e con i calciatori rossoneri che spesso e volentieri ci fanno una capatina. «E' stato voluto per combattere la violenza con attività preventive, assistenziali nei casi individuali e lavori sociali di gruppo» spiegano in società. E così la tifoseria del Bayer si è conquistata la fama di tifoseria tranquilla.

Ma l'attesa è finita, sono le 21, inizia la partita.

g.bar.

Tra Genoa e Pilon la rottura è totale

GENOVA Si è concluso a tarda sera il confronto nella sede del Genoa tra i vertici della società rossoblu e l'allenatore Pilon. Secondo alcune voci che non trovano al momento conferma ufficiale, però, la società avrebbe deciso di esonerare Pilon, giunto quest'anno al Genoa da Treviso. Per sostituirlo sarebbe già stato contattato Gigi Cagni.

Il Padova ha esonerato l'allenatore Colautti

PADOVA Mario Colautti non è più l'allenatore del Padova. Il tecnico è stato esonerato dalla società che ha affidato momentaneamente la squadra all'allenatore in seconda Claudio Ottoni. La formazione veneta, retrocessa quest'anno in C1, è penultima in classifica con soli tre punti e dopo quattro giornate non ha mai vinto.

CHAMPIONS LEAGUE

Test-fiducia per Simoni contro lo Sturm Graz - E Lippi spera di vedere la squadra che ha in testa

La Juve ritrova Zidane e aspetta Del Piero

Un'Inter falcidiata nelle mani di Ventola

L'Inter, che aveva lasciato la Coppa Campioni nove anni fa pareggiando in casa col Malmoe (1-1), ritrova stasera la massima competizione continentale diventata nel frattempo Champions League. L'avversario è lo Sturm Graz, che è la squadra più debole del raggruppamento che vede in corsa i nerazzurri con il Real, lo Spartak Mosca e appunto gli austriaci che hanno perduto in casa la partita d'esordio contro i russi dimostrando di avere una modesta caratura internazionale.

La stella è Vastice che si ritrova di fronte Pagliuca dopo i mondiali di Francia, ma il croato naturalizzato austriaco non ha compagni alla sua altezza e l'altro pezzo forte della squadra di Osim, il portiere Kazimir Sidorchuk, è fermo per incidente e lascerà il posto al nigeriano Baruwu, pure lui mezzo zoppo, o addirittura ad un ragazzino di 17 anni, ovviamente esordiente. Per l'Inter, insomma, dovrebbe essere una mezza passeggiata o quasi. Invece sarà una partita molto impegnativa, perché i nerazzurri, già falcidiati da squallidi e infortunati, stanno vivendo un momento psicologicamente non facile. Dopo le dure espressioni del presidente Moratti alla squadra che ha pur vinto ad Empoli, Bergomi e compagni hanno fatto quadrato attorno al tecnico e vorrebbero vincere divertendo pur sapendo che ciò succede di rado quando lo spogliatoio è attraversato da tensioni di questo tipo. L'assoluta esigenza di conquistare i tre punti aggirava inoltre queste ansie. L'Inter andrà in diretta su Telepiù (20,45) e in differita su Italia 1 (22,40) e sarà diretta dall'arbitro norvegese Rune Pedersen. L'altra partita in programma è Spartak Praga-Real Madrid.

LE COPPE IN TV
CHAMPIONS LEAGUE
Girone B
ore 20.45
ROSENBERG-JUVENTUS
(diretta Canale 5)
Girone C
ore 20.45
INTER-STURM GRAZ
(differita su Italia 1 alle 22.40; diretta su Tele+)

TORINO Un trampolino di (rilancio) per la Juventus e per Del Piero. Così è Rosenberg-Juventus vista dall'angolo bianconero. C'è aria di perplessità intorno ai campioni d'Italia, mentre le avversarie crescono e le polemiche non si

ziona fisica: quando avrò raggiunto lo stato ottimale, tutto diventerà più facile». I panni del trascinatore, quale Del Piero fu l'anno scorso (finale di Champions League esclusa) sono rimasti ancora nell'armadio. «Trondheim - afferma il numero 10 - è una tappa importante, spero di tornare al gol e di fare una bella partita. Il rientro di Zidane è importante, per me e per la squadra. Zizou è un campione, non è facile sostituirlo».

Smaltiti gli acciacchi, Zidane dovrebbe tornare a essere l'insostituibile suggeritore. «Con lui in campo - afferma Lippi - potrà cominciare a vedere in campo la Juventus che ho nella testa. A Parma la squadra mi è piaciuta sotto il profilo atletico, penso che la condizione raggiunta sia sufficiente per centrare il risultato contro il Rosenborg, a meno che gli avversari non facciano i fenomeni».

E proprio ieri il difensore Dimas è stato ceduto al Fenerbahce.

Parma 3 Fenerbahce 1

MARCATORI: pt 22' autorete di Saffet, 45' Crespo; st 13' Balic, 27' Boghossian.

PARMA Tre gol per il Parma di questo periodo sono un'impresa almeno pari a quella che gli ha consentito di superare un Fenerbahce forte e sfortunato. Malesani passa l'esame in Coppa Uefa con i turchi, ma ha avuto bisogno più della rabbia che della tattica per farlo, perché il gioco ancora non si vede. La spinta agli emiliani l'ha data Saffet: l'autorete del centrale, talmente impensierito dall'ingresso in area di Veron da deviare in rete di testa il lancio di Fuser, non ha lasciato solo di stucco Rustu, il Fenerbahce

Boghossian salva un arrebbante ma confusionario Parma. Avanti Fiorentina, Roma e Bologna

e il migliaio di tifosi giunti da Istanbul. Ha dato carburante a quello che sembrava un diesel sfatato. Turchi, Saffet è stata la molla dell'impresa. Rustu è capitato a un'impresa almeno pari a quella che gli ha consentito di superare un Fenerbahce forte e sfortunato. Malesani passa l'esame in Coppa Uefa con i turchi, ma ha avuto bisogno più della rabbia che della tattica per farlo, perché il gioco ancora non si vede. La spinta agli emiliani l'ha data Saffet: l'autorete del centrale, talmente impensierito dall'ingresso in area di Veron da deviare in rete di testa il lancio di Fuser, non ha lasciato solo di stucco Rustu, il Fenerbahce

un nugolo di giocatori che sono saltati senza toccare. Tra questi, incredibile, Buffon. Ma un triangolo da Boghossian e Crespo (gran colpo di tacco) ha ristabilito le priorità. Il francese è entrato in area e di destro ha segnato il terzo gol. La paura di vincere ha come bloccato la squadra che ha rischiato la beffa in almeno due occasioni nel finale.

Roma 1 Silkeborg 0

MARCATORI: st 7' Delvecchio.

ROMA Una semplice formalità, una partita noiosa e con

poche emozioni, decisa da un gol di Delvecchio in una delle poche verticalizzazioni serie. La Roma timbra la pratica Silkeborg lasciando negli spogliatoi la voglia di stupire. La nuova caratteristica della squadra è quella di assecondare le partite accontentandosi di gestire il risultato, pensando ai prossimi impegni. Programma legittimo, peccato che Zeman chieda un impegno spasmodico sempre e comunque. In questo senso non può che essere deluso perché delle folate di cui va fiero se ne vedono poche in un Olimpico per pochi intimi. Ma Zeman qualche dubbio sulla capacità dei suoi giocatori di sentire la partita lo nutre, tant'è vero che invece di scegliere

la Roma 2 presenta poche varianti alla Roma 1. Lascia fuori Di Biaggio, ma poi se ne pente ripresentandolo nella ripresa. Ma la chance di ben figurare non viene colta da nessuno perché la partita si incanala in un allenamento piuttosto scialbo con la squadra che non riesce a decollare.

Fiorentina 0 Hajduk 0

SPALATO Soffrire, subire e non vedere mai la porta avversaria può valere una promozione. Almeno per la Fiorentina che a Spalato, davanti all'Hajduk, difende il 2-1 dell'andata che significa continuare la corsa in Euro-

pa. Lo 0-0 e 96' di sofferenza valgono oro. La Fiorentina è accolta da una bolgia infernale. L'incitamento dei 32.000 dello stadio per l'Hajduk comincia un'ora prima del fischio d'inizio. Il primo tempo dei viola è una sofferenza totale. L'Hajduk domina agonisticamente e tatticamente, proponendo sempre un uomo in più sulla fascia destra del centrocampo: Miladin. E da lì nascono i veri pericoli. Heinrich e Amoroso non riescono ad arginare Miladin e Racunica. Trapattini capisce che c'è da cambiare qualcosa. Rinnette il 4-4-2 iniziale e mette Repka e Falcone a uomo su Vuche e Baaturina, con Padalino staccato a fare il libero e chiama Tarozzi ed

Edmundo a fare l'elastico. Ma la Fiorentina continua a patire l'iniziativa della squadra di Katalinic, non trova la forza per proporsi in avanti, ma il predominio dell'Hajduk non produce veri pericoli.

Bologna 2 Sporting L. 1

MARCATORI: st 19' Leandro, 31' Nervo, 45' Signori su rigore.

BOLOGNA E' finita in festa, con il gol di Nervo che ha garantito la qualificazione a un quarto d'ora dalla conclusione, poi addirittura con il rigore di Signori che ha dato la vittoria, proprio quan-

do sembrava che il Bologna stesse per crollare dopo una partita tutta di sofferenza e di anticampo. La solita sofferenza che sembra non finire mai: alla vigilia c'erano otto giocatori indisponibili, sono diventati nove perché Fontolan si è bloccato nel penultimo allenamento.

Ma non bastava: dopo un quarto d'ora si è rotto Kolyvanov (che già non stava bene) e prima della mezz'ora è uscito anche Paganin. Così è diventata subito una partita da barricata e per fortuna che c'era il 2-0 dell'andata. Il povero Mazzoni (che già era partito con una difesa a quattro) ha dovuto giocare a scacchi: prima ha avanzato Nervo dal centrocampo all'attacco; poi lo ha richiamato indietro, ha messo in campo il ragazzino Gallicchio e ha messo Ingesson a fare il centrale difensivo.

IL CASO Si ipotizzano numerosi scenari dopo le dimissioni del presidente Mario Pescante - E Veltroni spinge verso il commissariamento

Il Coni è un campo di battaglia per Polo e Ulivo

E sui controlli-farsa antidoping anche la preoccupata Federcalcio scarica le responsabilità sui medici sportivi

Da Guariniello due dirigenti della Lega Calcio

TORINO Due dirigenti della Lega Calcio sono stati interrogati ieri come testimoni, a Torino, dal pm Raffaele Guariniello nell'ambito dell'inchiesta sul doping. L'audizione è la conseguenza del blitz effettuato domenica negli spogliatoi della partita Torino-Cosenza. Uno dei due testimoni è il segretario della Lega Giorgio Marchetti. L'attenzione del pm Guariniello sembra concentrarsi sempre più sul ruolo della Figg nell'organizzazione dei controlli antidoping al termine delle partite. A Marchetti, il magistrato ha chiesto, tra l'altro, se qualcosa è cambiato dopo l'apertura dell'inchiesta e l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema. Ma alla Lega, che nell'antidoping è organo esecutivo e che agisce su indicazioni della Figg, non sono arrivate nuove indicazioni né per la stampa dei moduli per i verbali né per le buste né per altro materiale. E, secondo quanto avrebbe appurato il pm, sui verbali che il medico che fa il controllo antidoping deve riempire non è prevista la voce relativa alla ricerca della densità e del ph sulle urine prelevate.

ROMA Commissariamento no, commissariamento sì. Cosa suggeriscono, intanto, secondo i casi, le mille voci del dopo-Pescante che si rivolgono al vicepresidente del Consiglio e Ministro Walter Veltroni che dovrà decidere ora le sorti del futuro dello sport in Italia? Da sinistra, il senatore verde Giuseppe Cortiana definisce le dimissioni di Pescante un gesto di responsabilità ma non sufficienti e ribadisce a Veltroni la richiesta di commissariamento. Il Coni in modo da riformarlo profondamente. Di diverso avviso il centro-destra che, per bocca di Riccardo Andriano, responsabile sport di An, accusa la maggioranza di aver costretto alle dimissioni Pescante per ingordigia e sostiene: «Pescante non paga gli errori, non pochi, della sua gestione». E aggiunge: «L'Ulivo coltiva ora l'infido progetto di commissariamento in modo da portare un fedelissimo di Veltroni sulla poltrona del Coni». Paolo Ferraro, presidente regionale del Coni, persona misurata e corretta, va giù duro tanto da sorprendere l'interlocutore.

Perché sostiene questo? Perché fino a quando non ci saranno prove oggettive che riveleranno la responsabilità di Pescante nel mal funzionamento del centro doping del Coni, non capisco perché debba pagare il presidente.

Perché, è stato spiegato, quello che è successo al centro è responsabilità

gente sportiva, mette in guardia Veltroni da soluzioni mediatrici o da rattioppi all'italiana e lo invita a modernizzare finalmente lo sport.

Più perfida la lettura di Bruno Gattai, predecessore di Pescante e da questi scalzato nel '93 dalla massima carica del Coni: «Pescante dice - paga il patto del vole-mose bene sottoscritto cinque anni fa con i presidenti di Federazione e grazie al

quale fui sconfitto. Intendiamoci, lui ha fatto anche bene. Ma a furia di compromessi e di far finta di non vedere è finita così, e ha pagato solo lui per tutti».

Il Coni adesso cerca successori e futuro. Con il ministro Veltroni che attende per metà di ottobre la relazione della commissione d'inchiesta, presieduta dall'avvocato Federico Grosso (ex-vice presidente del Csm), sull'affaire delle cartelle medi-

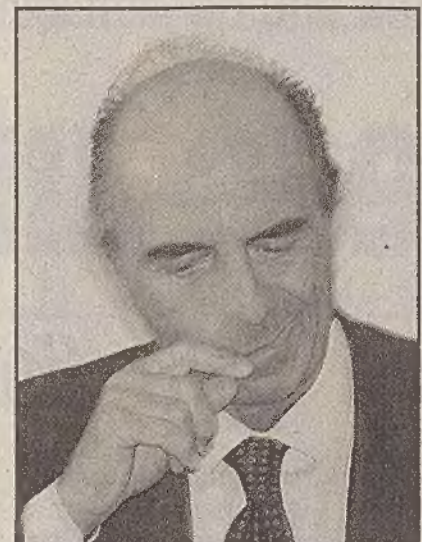
che sparite dal laboratorio Coni dell'Acqua Acetosa e riguardanti casi di doping positivo di calciatori.

A quel punto, Veltroni dovrà decidere se commissariare il Coni. Se non lo farà, ci succederà a Pescante? Lui, l'ex-presidente, presenterà le dimissioni formali domat-

tina, in Giunta esecutiva, l'organo di governo del Coni. Il 13 ottobre si riunirà il Consiglio Nazionale che è il parlamento interno, formato dai 39 presidenti delle federazioni sportive e che elegge presidenti, vice e segretario generale. Lo statuto (articolo 16) del Coni parla chiaro e sancisce una regola rigida: alla presidenza dello sport italiano si accede per cooptazione interna e possono aspirarvi solo un ristretto numero di persone che hanno già un ruolo dirigenziale. E cioè: i presidenti delle federazioni e i vice-presidenti (che vantano più di due anni di anzianità) e i membri della Giunta esecutiva in carica.

Primi tra tutti i papabili, i due vice-presidenti: Bruno Grandi (64 anni, vicario, presidente della federazione ginnastica) e Bartolo Consolo (romano, 49 anni, presidente della federazione nuoto), entrambi fedelissimi di Pescante che li insediò nel '93. In corso, c'è poi il segretario generale Raffaele Pagnozzi.

E adesso la Federcalcio chiama in causa la Federazione dei medici sportivi per la mancata ricerca della densità e del ph nelle urine dei calciatori sottoposti ai controlli antidoping al termine delle partite. E, comunque, dice il presidente Luciano Nizzola, la vicenda del controllo del ph «non può mettere in discussione l'impegno della Figg nella lotta al doping» e non può essere paragonata, «per gravità ed importanza» all'altro problema, quello della ricerca parziale degli anabolizzanti.



Mario Pescante

Per quanto riguarda la nostra regione ci saranno ripercussioni dalle «burrasche» del Foro Italiano?

No, assolutamente. Io e i presidenti provinciali non siamo nominati da Roma ma eletti dalle federazioni regionali e provinciali. L'unico problema, ma solo di ordine burocratico, potrebbe esserci nell'erogazione al Comune di Trieste dell'ultima parte, circa due miliardi, dei finanziamenti del Rocco. I soldi non scappano, semmai ci potrebbe essere qualche ritardo.

Roberto Covaz

La rabbia di Emilio Felluga: «L'obiettivo è il Ministero»

TRIESTE Presidente Felluga, come ha preso le dimissioni di Pescante?

Le ho prese malissimo. Perché ho il sospetto che questo caso è stato creato forse ad arte per istituire il tanto atteso Ministero dello Sport.

Emilio Felluga, presidente regionale del Coni, persona misurata e corretta, va giù duro tanto da sorprendere l'interlocutore.

Perché sostiene questo?

Perché fino a quando non ci saranno prove oggettive che riveleranno la responsabilità di Pescante nel mal funzionamento del centro doping del Coni, non capisco perché debba pagare il presidente.

Perché, è stato spiegato, quello che è successo al centro è responsabilità

tà della Federcalcio sportiva, dunque del Coni.

Non sono d'accordo. Nella storia del Coni ci sono stati diversi casi di federazioni sportive che non hanno assolto al loro compito. Clamoroso quello del baseball con gli ammanchi in cassa attribuiti al presidente di quella federazione. In questo caso si è proceduto con il commissariamento, non con l'estromissione del presidente del Coni.

Insomma è una manovra politica?

L'onorevole Rivera non perde occasione per auspicare un Ministero dello Sport. Eppure non mi pare che i nostri Ministri siano l'emblema dell'efficienza e dell'organizzazione. Semplicemente si vuole cancellare il Coni.

CICLISMO

Giro delle Puglie: gli azzurri si nascondono

CERIGNOLA Il 29enne estone Jan Kirsipuu della francese «Cso Casino», nella sua annata d'oro, ha conseguito ieri a Cerignola, sul traguardo della prima tappa del Giro di Puglia, la sua 13a vittoria stagionale regolando allo sprint Silvio Martinello (vincitore della passata edizione della corsa pugliese), il danese Braikia, Di Biase, Baffi e tutto il gruppo. Uno scatto imperioso al termine di una tappa monotona, condotta ad andatura non elevata, in una giornata calda e solo nelle ultime battute rinfrescata da una leggera pioggia.

Salvo un tentativo di Tafi, gli azzurri selezionati per il mondiale dell'11 ottobre a Valkenburg, in Olanda, sono rimasti in gruppo. Rebellen ha poi spiegato che avrebbe voluto tentare nel finale, ma non ha voluto rischiare per la pioggia. Bugno venuto

in Puglia col compito di coordinare gli otto azzurri e le due riserve per i mondiali, al termine ha detto: «E' troppo presto per parlare. Aspetto di vedere all'opera la squadra nelle prossime tappe». Chi non ha nascosto entusiasmo è Andrea Tafi. «Sono contento della composizione della squadra per Valkenburg - ha commentato il toscano - con Bartoli sono in perfetto accordo». Martinello, battuto in volata da Kirsipuu, è apparso sconsolato. «L'estone - ha detto - è stato certamente più forte allo sprint, ma la corsa pugliese si vincerà sul filo dei secondi e premierà soprattutto la regolarità. Insomma ci si può imporre anche senza vincere una tappa. Io cercherò il bis dell'anno scorso». Oggi seconda tappa sulle strade baresi: Trani-Alberobello di km 162.

In tv dalle 16.30 su Raitre.

AUTO

Formula Uno: Schumacher fuori pista in prova

BARCELONA Il tedesco Michael Schumacher, nel suo primo giorno di prove dopo Nurburgring, ieri è uscito di pista al circuito spagnolo di Montmeló. Quando aveva fatto tre ore di prove, Schumi, che in tutta la mattina ha girato una trentina di volte, ha fatto un dritto nella curva 15, quella che chiamano a Montmeló «Campas». L'uscita sarebbe stata causata da un guasto tecnico sulle ruote. La Ferrari ha dedicato la giornata a prove sulle gomme della macchina.

Regna comunque l'ottimismo. «E' possibile recuperare». E' stato questo il primo commento dell'amministratore delegato del Gruppo Fiat, Paolo Cantarella, alla gara di Formula 1 di domenica in cui Hakkinen, con la McLaren, ha soffiato il primo posto alla Ferrari di Schumacher.

«La Ferrari - ha aggiunto Cantarella, interpellato a margine della presentazione a Parigi della nuova Maserati 3200 GT - è e rimane competitiva ed ha dimostrato, dopo un inizio un po' sottotono, che il lavoro paga». Certamente, ha concluso l'amministratore delegato della Fiat, «anche l'azionista, come tutti gli altri tifosi italiani, vorrebbe vedere la Ferrari prima».

E le speranze di Cantarella hanno buone possibilità di non rimanere deluse secondo il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo che, sempre a margine della presentazione della nuova Maserati di cui, tra l'altro, Montezemolo ha la gestione operativa, dopo aver sportivamente elogiato la performance di Hakkinen, ha precisato che «il campionato è tuttora aperto e alla fine chi la dura la vince».

BASKET

Il play della Pall. Trieste non si immaginava un avvio così difficile ma non teme confronti - Oggi amichevole con Gorizia

Laso ancora «stordito» da quel coro

IN BREVE

Gaudenzi a posto per la finale anche se si opera

ROMA «In due settimane può tornare in campo. Se decide di fare l'intervento subito, può essere perfettamente a posto per la finale di Coppa Davis. Lo lasciamo libero di decidere». Il capitano degli azzurri Paolo Bertolucci minimizza sui problemi alla spalla già operata di Gaudenzi, che alla vigilia della semifinale con gli Stati Uniti è dovuto ricorrere alle cure mediche per eliminare dei problemi che erano sorti.

Atletica: Mike Powell decide di ritirarsi

LOS ANGELES Mike Powell annuncia il proprio ritiro definitivo dallo sport attivo: il primatista mondiale di salto in lungo, che non scende più in pista per competizioni ufficiali dalle Olimpiadi di Atlanta dell'estate 1996, ha deciso che non potrebbe più tornare a ottenere risultati degni della sua gloriosa carriera. Powell era salito alla ribalta ai mondiali di Tokyo del 1991 quando conquistò il primato di salto in lungo.

TRIESTE Pablo Laso l'ha sentito quel coro, eccome. Un «Ivo, Ivo» arrivato dalla curva dei tifosi al termine dell'affondamento «titanico» (64-68) della Pallacanestro Trieste contro Ragusa. Lo spettro di Ivica Maric, predecessore del play spagnolo, oggi è più presente che mai: era inevitabile che, dopo la prima stacca e così evidente nella forma, nascesse il confronto. Meglio Maric o Laso? «Prima di tutto, quello che avete visto - dice il comunitario biancorosso - non era il vero Pablo Laso, e nemmeno la vera Pallacanestro Trieste».

SERIE C2

Ieri ha riaperto ufficialmente il mercato: la società tratta due giovani del Ravenna e una prima punta

Triestina, nuovi arrivi e vendite d'occasione

TRIESTE Il Ravenna verrà in soccorso alla Triestina. Già oggi o domani dovrebbero arrivare a Trieste il centrocampista Antonio Casalini ('79) e il difensore Melucci ('78), due ragazzi usciti dal vivaio della società romagnola. Li ha voluti naturalmente l'allenatore Andrea Mandorlini per averli avuti in cura durante la sua parentesi ravennate. Si tratta di due giovani che dovrebbero essere pronti per la C2 e che comunque saranno utili per infoltire la truppa degli under. Finora la Triestina ha utilizzato solo Giustina, Loprieno e Nicolosi. Il direttore generale Angelo Zanolini si

è subito rifugiato sul mercato di C che ha riaperto ieri ufficialmente i battenti a San Donato Milanese. E' più che altro un mercatino dell'usato dove bisogna avere molta fortuna per pescare qualche buon giocatore. Tutto «roba» scartata dagli altri per un motivo o per l'altro. Zanolini ha ancora una missione da compiere: trovare una prima punta da affiancare a Tomassini il quale è più un centravanti di manovra. «Siamo disposti ad andare incontro a un'ulteriore spesa - spiega il dirigente - per riparare agli errori che sono stati commessi durante l'estate». Purtroppo circola-

no sempre gli stessi nomi ossia quelli di Luigi Molino ('72) e di Angelo Montrone ('67). E proprio quest'ultimo, dopo un tira e molla che va avanti da luglio, alla fine pare il più serio candidato a vestire la maglia alabaradata visto che non ci sono allestimenti alternative. Le giovani punte di A o di B preferiscono incredibilmente fare panchina piuttosto che scendere di categoria. Neanche i soldi riescono a smuoverli. Anche l'attaccante Florio, seppure per altri motivi, ha pronunciato un no definitivo. Si accontenterà a Padova.

Ma la Triestina è al mercato non solo per comprare:



Laso amareggiato per le critiche.

sconfitta. «Quando si fa una partita brutta - dice - è difficile da accettare. Ora, però, dobbiamo pensare a rilanciarci contro Pozzuoli, giocando come sappiamo». Insomma, si volta pagina. «Non abbiamo mai fatto partite del genere nemmeno in precampiona-

to», conclude Laso e se ne va negli spogliatoi per prendere parte alla riunione tecnica. Per oggi è stata fissata alle 17 in via Locchi un'amichevole a porte chiuse con Gorizia: sarebbe importante, almeno per il momento, battere... un colpo.

Mario Krizman

IPPICA

Topstar Fc regala un milione nella Tris di Montebello (4-5-13)

TRIESTE Ormai Paolo Romanelli sta diventando monotono, almeno quando decide di scendere in pista nelle corse Tris. anche quella intitolata al «Duke Grandi Marche» non è sfuggita al bravo driver trisestino che con Topstar Fc si è esibito di una semplice quanto perfetta gara tattica che lo ha portato ad affermarsi per l'ennesima volta. Guidatore Tris per autonomia dunque Romanelli, e niente da fare per i suoi avversari dei quali la grossa delusione l'ha provocata il favoritissimo Rudolf Simon, che avrebbe pagato la striminzita quota di 21 come vincente e che sul traguardo è giunto soltanto sesto, a distanza abissale dalla vincitrice.

La corsa si è assestata in poche centinaia di metri dopo gli svariati di Shagai Ok, Intakt Sund, e di Tarsalo che si ritirava. Rolling Stone schizzava al comando, superata in curva da Topstar Fc sulla quale ritornava immanentemente per ripassare in vantaggio davanti alle tribune. Dietro alle due femmine figurava Poldo Val, quindi la pariglia Stoccarda Trio - Tina Light davanti a Pelé di Casei. Poi il gruppo alla rinfusa. Rolling Stone a incassarsi dell'andatura, questa abbastanza di comodo che non invogliava comunque nessuno degli inseguitori a farsi audace. La sola Tina Light si dava da fare all'estremo, mentre Persiano Gilm alla corda precedeva i penalizzati, e Pelé di Casei e Stoccarda Trio si muovevano al largo con Tremezzo a scattare sulla terza piegata tanto da rendersi pericoloso

giusto a un giro dall'arrivo quando perveniva, in terza corsia, ai fianchi di Tina Light. Nel tentativo di reagire, Tina Light si gettava di galoppo ma non riusciva a togliersi di mezzo e ciò procurava nocimento a Tremezzo che si sorbiva la terza curva sino al termine della penultima curva dove ne aveva abbastanza. Anche Rolling Stone subito dopo gettava la spugna, sorvolava con brillante allure da Topstar Fc che sullo slancio guadagnava parecchie lunghezze a Pelé di Casei che si districava nei confronti dei calanti Stoccarda Trio e Poldo Val per gettarsi all'inseguimento della femmina avendo subito a ridosso Glimmering Kemp, dietro alla quale si faceva vedere il solo Reppu. Topstar Fc volava ancora in piegata dove alle sue spalle lottavano Pelé di Casei e Glimmering Kemp, e in dirittura l'alleva di Romanelli non aveva difficoltà a mentenersi in vantaggio sin sul traguardo, con Glimmering Kemp che alla fine riusciva a spuntarla su Pelé di Casei subito aggredita però da un vigoroso Reppu che riusciva a strapparle in foto il posto d'onore. Dopo questo quartetto il vuoto, con Rudolf Simon che non riusciva nemmeno a prevalere nei confronti di Persiano Gilm al quale non aveva resouna modifica mancata di metri, venti. Per Topstar Fc raggiungeva il 1.20, non più che normale, del tutto fuori dalle previsioni F1.19.6 fornito da Rudolf Simon che non si sarebbe piazzato nemmeno se fosse partito al secondo nasto.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Prosciutto Cotto Duketto (metri 1660): 1) Valore Sib (G. Minucci), 2) Varsavia Jet, 3) Vecchia Volpe. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 42; 16, 15, 18; (41). Trio: 69.800 lire.

Premio Prosciutto Cotto Praga (metri 1660): 1) Rock de Gloria (F. Ciulla), 2) Sunhills, 3) Scudiere. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 17; 13, 18; (38). Trio: 14.100 lire.

Premio Salsiccia Vienna Duke (metri 1660): 1) Tomak (R. Vecchione), 2) Ne Boys, 3) Olari di Sgrei. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 15; 13, 16, 17; (54). Trio: 21.800 lire.

Premio Prosciutto Cotto San Dorlino (metri 1660): 1) Ublina dell'Aia (L. Cecchi), 2) Unfargrida, 3) Uroscova. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 32; 19, 47, 23; (58). Trio: 323.100 lire.

Premio Prosciutto Cotto Duke (metri 1660): 1) Ustinov Bi (An. Orlandi), 2) Urlo di Sele, 3) Ubel Bonest. 8 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 74; 24, 15, 27; (184). Trio: 294.000 lire.

Premio Pariser alle Verdure (metri 1660): 1) Valdicastello Dr (R. Totaro), 2) Varesia, 3) Vulkan Cibar. 9 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 74; 18, 25, 14; (277). Trio: 156.800 lire.

Premio Spalle alla Porchetta (metri 1660): 1) Trust Me Vdo (R. Totaro), 2) Ponte Petral, 3) Silce Fa. 12 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 96; 24, 20, 44; (254). Trio: 605.700 lire.

Premio Duke Grandi Marche (metri 2080 - Tris nazionale): 1) Topstar Fc (P. Romanelli), 2) Reppu, 3) Glimmering Kemp, 4) Pelé di Casei. 16 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 127; 48, 30, 31; (517). Combinazione vincente: 4 - 5 - 13. Quota lire 1.282.200 per 2565 vincitori.

Premio Wurstel Duke (metri 1660): 1) Signorossa Dra (M. Trevelin), 2) Tridimensionale, 3) Tavira Bell, 4) Robur Gas. 10 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 25; 15, 14, 15; (53). Quarte: 125.700 - 17.500 lire.

Sioux Or sul piede di guerra

ROMA Tris su tre nastri a Tordivale con 21 partenti. Non sarà facile per Tonio rendere fino a 40 m. più indicati a entrare nella terna Sioux Or, Forever Kemp, Paterson Cr e Petty Larceny, ma il botto lo sparerà Slogan Gifar. **Premio Ugo Bottini**, lire 33.000.000, metri 2040 - 2080, corsa Tris. A.m. 2040: 1) Tano Cariddi (G. Minucci); 2) Ortello Pe (R. Pedrazzi); 3) Toss Up (E. Esposito); 4) Nullo (G. Curato); 5) Turbo Op (A. Chiaro); 6) Prince Om (M. De Vincenzo); 7) Royal Gar (A. Castaldo); 8) Slogan Gifar (C. Bottini); 9) Ringo Bart (G. Cipolletti); 10) Top Real (R. Ossani). **A.m. 2080**: 11) Nevskij (P. Esposito jr.); 12) Paterson Cr (S. Mattera sn.); 13) Tie Break Park (G. Baldi); 14) Trisporto Rapido (G. Caiano); 15) Spring (R. Forino); 16) Sioux Or (M. Orlando); 17) Sandy Effe (S. Viola); 18) Sugar Queen (M. Buono); 19) Forever Kemp (R. Benedetti); 20) Petty Larceny (G.P. Maisto). **A.m. 2100**: 21) Tonio (S. Minopoli). **I NOSTRI FAVORITI**. Pronostico base: 8) SLOGAN GIFAR. 16) SIOUX OR. 20) PETTY LARCENY. Aggiunte sistemiche: 3) TOSS UP. 1) TANO CARIDDI. 12) PATERSON CR.

m.g.

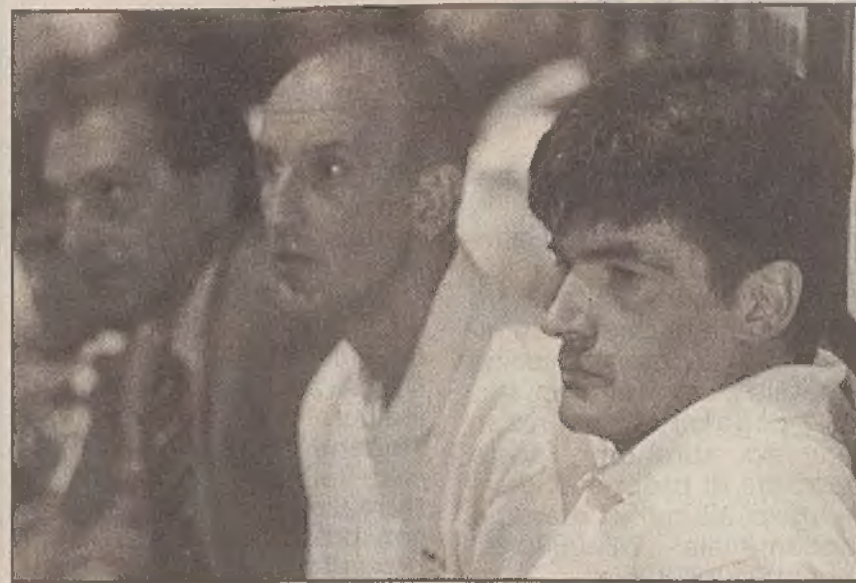
Maurizio Cattaruzza

PALLAMANO Trasferta impegnativa per i triestini nell'anticipo di serie A1

Genertel, test Modena

Domenica a Chiarbola primo appuntamento europeo

Anticipo di campionato per la Genertel questo pomeriggio, alle 19, in casa dell'insidiosa portacolori del Modena. I vicecampioni d'Italia si presenteranno in campo in formazione completa dal momento che, con tutta probabilità, Michele Guerrazzi scenderà in campo. Il leggero risentimento alla caviglia, accusato in maglia azzurra, è stato infatti quasi del tutto risolto. E l'allenatore dei triestini, Nino Adzic, non è dell'avviso di risparmiare, precauzionalmente, il giocatore biancorosso in vista del primo impegno europeo della squadra previsto per domenica a Chiarbola. Tutto bene, dunque, nella vigilia della partita, anche se Adzic si dice un po' preoccupato per il lungo periodo di «lontananza» forzata vissuta dai suoi giocatori. «Devo vedere come si trova la squadra - sottolinea - Ieri sera abbiamo fatto il primo allenamento insieme



L'allenatore biancorosso Adzic (a destra) con il vice Sivini.

dopo 10 giorni di assenze». Oltre all'eventuale problema di «feeling» il tecnico della Genertel dovrà fare i conti anche con la presumibile stanchezza - tanto fisica quanto psicologica - accumulata dai tre azzurri (Mestriner, Tarafino e Fusina) appena rientrati a casa dal doppio impegno con il Portogallo.

Che quella di Modena sia una trasferta impegnativa è facile immaginare. Si tratta infatti del primo vero importante test di campionato, utile un po' a tutti per fare il punto della situazione in questo avvio delle ostilità. «Loro avranno molta voglia di fare bene - continua Adzic - e di dimostrare, dopo un inizio di campionato un po' problematico, che cosa sono capaci di fare».

Non solo. A contrariare un po' la delegazione triestina partita ieri sera da Trieste alla volta di Modena è anche l'«abitabilità» del campo. Le misure sono regolari ma lo spazio a disposizione delle ali è piuttosto limitato e i cambi risultano così più complicati. Poco male. In questo campionato, come per altro negli altri, se ne vedranno delle belle.

Nel frattempo è cominciato il conto alla rovescia per il primo impegno europeo che si consumerà alle 18.15 a Chiarbola. Il Bratislava arriverà a Trieste sabato pomeriggio, l'allenamento sul parquet del palasport è fissato in serata. I biglietti saranno in vendita in Galleria Protti a partire da oggi. Questi i prezzi: 15 mila intero, 10 mila ridotto. Gli abbonamenti non saranno validi, saranno valide invece le tessere omaggio e le riduzioni per il Club Amici della pallamano.



Continua praticamente senza sosta l'afflusso di armatori alla Società Velica di Barcola Grignano, dove le iscrizioni, ieri sera, erano giunte a quota 252. Gli scafi «celebri» si fanno attendere, mentre non mancano armatori locali con barche di medie dimensioni, e iniziano a giungere anche gli stranieri, soprattutto da Slovenia e Croazia.

Intanto la macchina organizzativa affronta in queste

ISCRITTI A QUOTA 252 Continua il «pellegrinaggio» dei velisti

Folla di mezzi e uomini per gareggiare sicuri

ore la questione sicurezza: si è svolta infatti in Capitaneria di Porto la consueta riunione organizzativa, che ha visto presenti tutti i responsabili delle forze dell'ordine. Il Golfo è stato sezionato a fette, come si dovesse giocare a battaglia navale e diviso di competenza tra Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Capitaneria, oltre alla collaborazione all'altezza della prima boa della polizia slove-

na. A terra, collaboreranno Comune di Trieste e 118. A conti fatti, saranno 18 le motovedette al lavoro in occasione della regata, poi 2 elicotteri e un aereo della Capitaneria, 20 mezzi assistenza coordinati dalla Barcola Grignano, un ulteriore elicottero per le riprese tivù, 4 autoambulanze ubicate a Barcola, Grignano e sul Molo Audace, e 4 rimorchiatori, che Tripmare e Giuliana Bunkeraggi mettono a dispo-

sizione gratuitamente. Giungeranno probabilmente a Trieste anche due navi della Marina Militare, che verranno utilizzate come «salotto buono» per i Vip che assisteranno alla regata.

La novità, sul fronte sicurezza, sta nella nuova ubicazione della sala operativa: verrà allestito un'intero salone attrezzato «ad hoc» nella nuova sede della Capitaneria di Porto.

fr. c.

Mondiali J22 a Genova, Bressani e Benussi tra i primi

Due triestini - Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi, entrambi della Barcola Grignano - sono in ottima posizione dopo le prime due prove del mondiale J22 (monotipi di circa 7 metri di lunghezza) iniziato ieri a Genova, organizzato dallo Y.C. Italiano.

Bressani è in testa alla classifica provvisoria con due punti di vantaggio su Flavio Favini, mentre Ga-

briele Benussi è terzo. Entrambi i podi delle regate hanno visto Trieste protagonista: Bressani ha ottenuto un primo posto nella prima regata, disputata con 11 nodi di vento da sud-est; il triestino ha battuto il campione europeo in carica, John Den Engelsman e l'olandese Ben Van Cauwenbergh, al quarto posto si è classificato Flavio Favini; Gabriele Benussi, al

timone di Kermesse Parimor, ha chiuso ottavo, mentre l'equipaggio femminile dell'armatrice locale Flavia Bottaro, in barca con la triestina Francesca Pitacco (al timone la genovese Paola Porta), è giunta 15. Nella seconda regata di ieri (vento da 130 gradi sui 16-18 nodi di intensità) la vittoria è andata a Gabriele Benussi, che ha battuto con decisione

fr. c.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE GIRONI B Alla seconda giornata è già tempo di processi: sul banco degli imputati il Palmanova, il Monfalcone e la Maranese cui il fattore campo ha dato alla testa

Il Manzano non ha perso tempo nell'appuntamento con il «rosso»

Alla seconda giornata è già tempo di processi. Al Palmanova di Tortolo (sterile in zona gol), ma soprattutto al Monfalcone di Gallina sconfitto dal Latte Carso sconfitto dal Latte Carso di Palcini. Nel clan azzurro non si fanno drammi e s'incolpa la sorte ma si cercano già rimedi. Le idee non sembrano però molto chiare: c'è chi vuole un libero più bravo di Balducci (cerato Cernacca del Trieste), chi vuole un centrocampista di qualità da inserire con gli incontristi Fierro e De Fabris (Odina del Mossa) ma tutti vorrebbero una prima punta prestante. Poi c'è il Manzano di Grop che ha subito una lesione dalla Gradese di Vidjak. Da anni la squadra manzanese si fa notare per l'eccessivo nervosismo, ma è incredibile che appena iniziato il campionato, gente esperta come Battistutta e Pinatti, che hanno giocato in categorie superiori, si facciano espellere per le continue proteste anche se in un certo senso, giustificate dall'atteggiamento di acutibile di qualche direttore di gara. Poi c'è la Maranese di Zimolo che le ha prese in casa dall'Aquileia di Belviso. L'impressione è che i lagunari che sono tornati al «Fattorutto» dopo più di un anno, o sono diventati la banda del buco (sette gol subiti in due incontri) o peccchino di presunzione non coprendosi le spalle.

o.r.

PONZIANA

Pongracich: «Siamo migliorati»

Dopo aver perfezionato i prestiti di Tomasi al Primorje e di Postogna allo Staranzano, il Ponziana incamererà un altro pareggio (1-1) contro il Muggia. «Per come si erano messe le cose - dice l'allenatore dei veltri Pongracich - potevamo sperare in una vittoria. Rispetto all'esordio siamo stati più convincenti ma non sono ancora contento del gioco, arrivato solamente a sprazzi». Tiene sempre sotto pressione i suoi giocatori l'allenatore biancoceleste; come dargli torto. Domenica prossima, in via Carnaro, sbarcherà la corazzata Palmanova. «Siamo migliorati nella tenuta atletica - dice Pongracich - ma dobbiamo ancora acquisire personalità e di conseguenza tranquillità. Contro il Muggia forse abbiamo avuto paura di vincere». Anche la difesa dei veltri è cresciuta, guidata dal «vecchio» Pusich, mentre contro il Palmanova mancherà lo squalificato Ludovini. «I veterani della squadra sono molto importanti - spiega l'allenatore - perché credono nella crescita dei ragazzi». La squalifica di Ludovini non preoccupa Pongracich che spera nel recupero al più presto di Zei e D'Aquino in attacco.

p.c.

MUGGIA

Jannuzzi: «Un passo indietro»

Le buone indicazioni fornite dal Muggia nell'esordio di campionato non hanno trovato conferma nel derby contro il Ponziana. I rivieraschi, fermati sul pareggio casalingo per 1-1, hanno pochi alibi e nessuna recriminazione: «Ci è andata persino bene nel complesso - ammette l'allenatore Jannuzzi -». Loro si sono espressi molto meglio di noi con più equilibrio e molta incisività. Noi proprio non abbiamo fatto molto di positivo e direi che fatta eccezione per Negrisin e Zugna gli altri miei ragazzi non meritano la sufficienza». Forse una veniale colpa di presunzione? «Beh, un passo indietro l'abbiamo fatto rispetto all'esordio vittorioso - concorda - ma credo che la mia squadra abbia ampi margini di miglioramento ancora. Onore al Ponziana per come è stato schierato ma il Muggia deve e può ancora crescere». E se il Ponziana si affida ai suoi cuccioli il Muggia si trincererà con i suoi veterani. Di Fulvio Franca, 41 primavere, la rete che ha consentito di evitare il tracollo interno.

f.c.

ZARJA-GAJA

Giorgi, «tarantola» che punge

La «Tarantola di Basovizza» ha colpito ancora. Tony Giorgi ci ha preso gusto e si mantiene in media realizzativa con la sua nuova casacca dello Zarja/Gaja. Due partite, due reti, ma l'ultima «puntura» dell'ex ponzianino non è bastata per regalare a Tul i primi tre punti in blocco della stagione. Contro il Lucinico (gara terminata 1-1) il pareggio è apparso inevitabile sin dalle prime battute. Risultato giusto quindi anche perché entrambe le formazioni si sono accontentate macinando sì due reti ma anche molto gioco evanescente a metà campo, inutili palle lunghe e gli inevitabili falli di troppo. Lo Zarja/Gaja lamentava qualche falla nell'assetto. Senza Ispro e Borstner l'allenatore Tul ha dirottato il bravo Cotterle a dirigere il pacchetto arretrato lasciando così sguarnito il centro campo delle solite geometrie. Lo Zarja si gusta così un brodo e medita sulla trasferta in casa della Cividalese che domenica è riuscita senza affanno ad imporre il pareggio al Vesna.

PRIMORJE

Bidussi: «Gustiamo aria nuova»

Sensazioni nuove in casa del Primorje dove si gusta l'aria dell'alta classifica. Il successo ottenuto nel corso della prima giornata e il buon pareggio di San Canzian (1-1) hanno regalato alla compagine di Prosecco una posizione di tutto rispetto. «È una sensazione nuova - sottolinea Bidussi - alla quale non sono abituato. Lo scorso anno potevamo contare su un punticino...». Due risultati positivi che consentono al Primorje di lavorare con tranquillità preparando con attenzione la prossima partita. Un turno impegnativo che vedrà la compagine di Prosecco opposta al Monfalcone. «Un impegno difficile - dice Bidussi - Loro sono una buona squadra e, in più, verranno a Trieste determinati a portare via un risultato positivo dopo l'inattesa sconfitta casalinga subita a opera del Latte Carso. Dovremo riuscire a mantenere alto il ritmo per tutti i 90 minuti evitando quei cali di tensione che, nel secondo tempo di domenica, ci ha fatto rischiare in più di una occasione».

m.k.

LATTE CARSO

Pelloni smorza l'entusiasmo

Oggi alle 17.30 a Visogliano, nella sede sociale del Latte Carso la società presenterà la prima squadra e le formazioni giovanili. E le cose nel campionato di Promozione non stanno andando del tutto male ed è palpabile la soddisfazione del presidente Pelloni velocissimo, però, a gettare acqua sul fuoco per spegnere ardori prematuri. «Dopo la vittoria esterna sul Monfalcone - ha detto - nella quale i ragazzi hanno pagato lo scotto di un eccessivo nervosismo e, forse, di una sottovalutazione dell'avversario, le cose sono tornate alla normalità». «Certo - ha continuato Pelloni - contro il Monfalcone non è stata una passeggiata (e l'importante Pribaz ne è uscito infortunato), ma i giocatori hanno dimostrato carattere e determinazione, ciò che vogliamo da loro. E sicuramente prematuro dire chi si sia comportato meglio o peggio, ma se la squadra continuerà a girare in questo modo raggiungeremo molto presto il primo obiettivo, che è quello di conquistare una posizione tranquilla in classifica. Fatto questo penseremo al futuro».

d.m.

VESNA

Nonis: «Un pari che vale oro»

Un pareggio casalingo (contro la Cividalese è finita 0-0) accolto come e forse meglio di una vittoria. No, a Santa Croce non sono impazziti e anzi, nel clan del Vesna, regna un salutare e sano realismo. Le condizioni rimangono con le quali Nonis ha dovuto schierare in campo la sua squadra ha convinto il tecnico a raccomandare ai suoi ragazzi un atteggiamento prudente. Tanta attenzione in difesa, dunque, grande grinta profusa nel corso dei novanta minuti per un punto davvero importante per la classifica. «Considero il risultato - conferma Nonis - un premio per l'impegno che i ragazzi hanno profuso sul campo. Abbiamo sofferto contro un avversario che ha giocato meglio e, forse, avrebbe meritato qualcosa in più. Credo che di più non avremmo potuto fare. Adesso aspettiamo il rientro di Sambaldi e Cok e l'esordio del nostro nuovo acquisto Monte». E proprio l'arrivo del gioiellino ex Opicina potrebbe essere l'arma in più per un Vesna al momento bisognoso di peso offensivo.

l.g.

Classifica Promozione B:

6 punti	Gradese
4 punti	Aquileia, Latte Carso, Muggia, Primorje e Palmanova
2 punti	Lucinico, San Canzian, Zarja/Gaja, Ponziana e Vesna
1 punto	Capriva, Cividalese e Monfalcone
0 punti	Manzano e Maranese

Classifica Marcatori:

4 reti	Iacumin (Gradese)
2 reti	Giorgi (Zarja/Gaja) e Marchesan (Gradese).

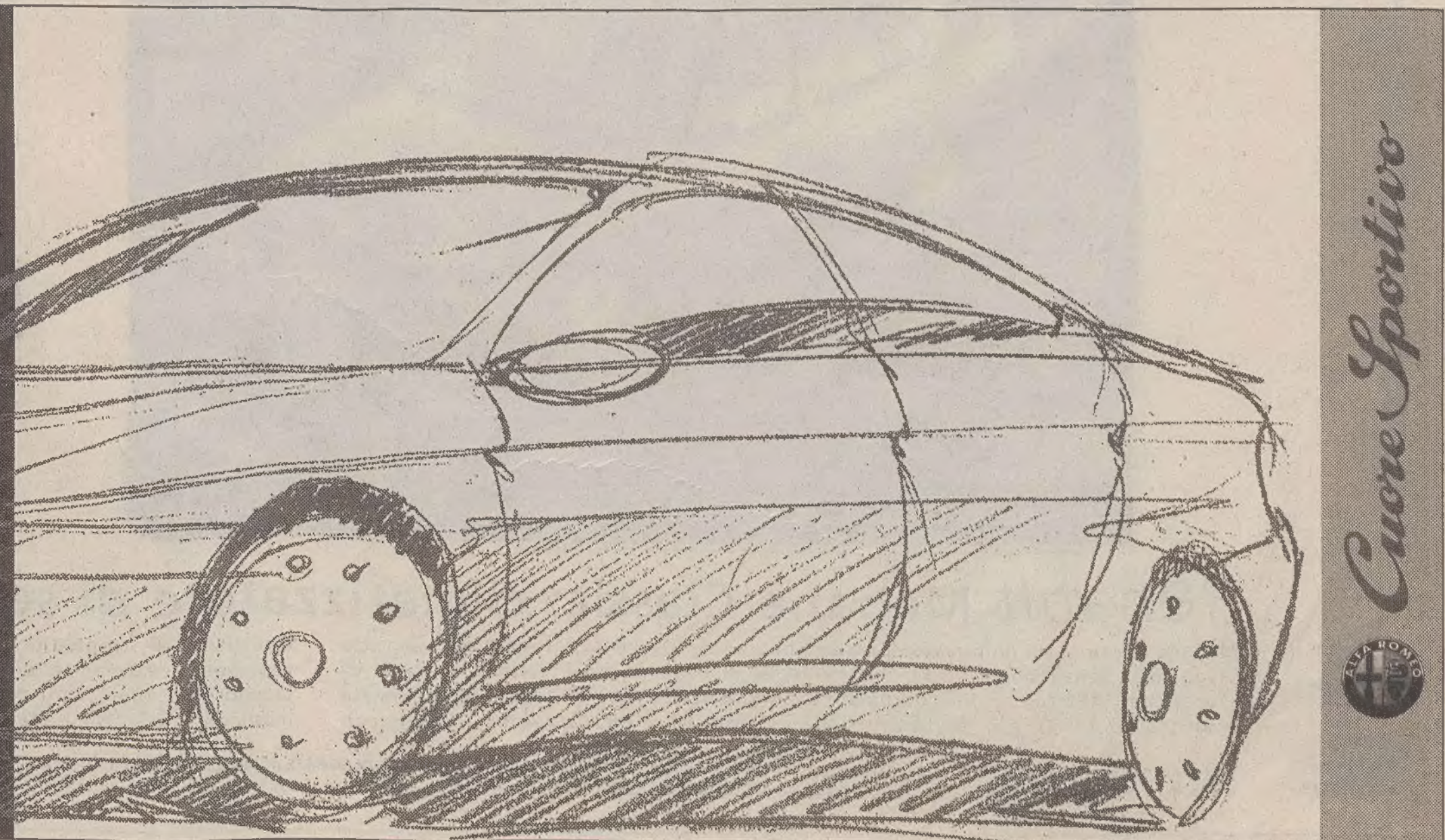
Memorial «Luchetta»: da oggi le prime finali

Comincia oggi sul campo di San Luigi la seconda fase del memorial «Luchetta» riservato ai pulcini. Sono previsti due gironi da tre squadre per classificarsi dal settimo al 12° posto. Alle 17 Opicina-Capodistria, 17.30 Capodistria-Parenzo, 18 Opicina-Parenzo, alle 18.30 Esperia-Cgs, 19 Cgs-Muggia, 19.30 Esperia-Muggia.

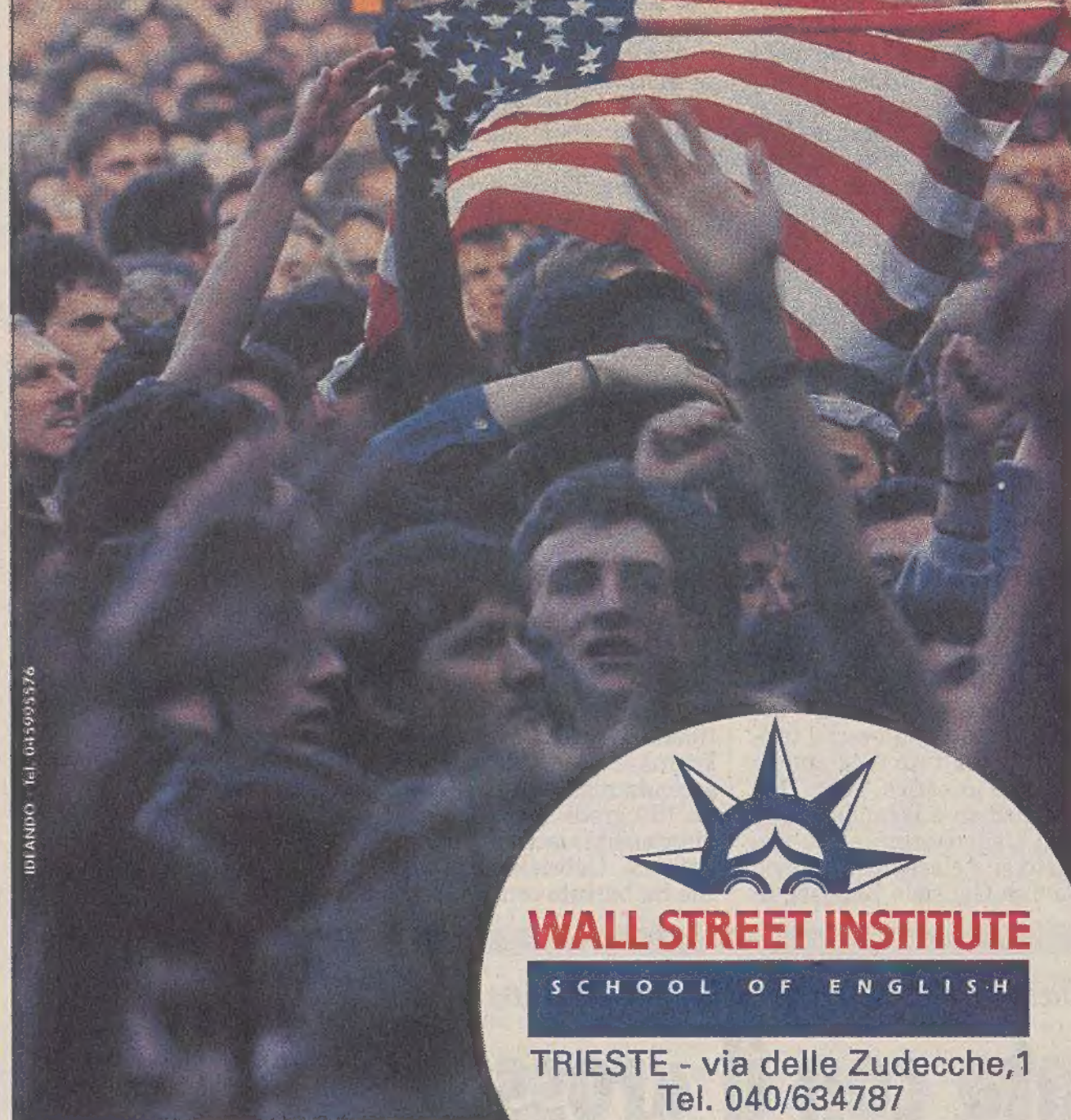
ALFA 166.

Venerdì 2, sabato 3, domenica 4

dai Concessionari Alfa Romeo.



Libertà di parola



WALL STREET INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
TRIESTE - via delle Zudecche, 1
Tel. 040/634787

Continuaz. dalla 27.a pagina

PRIVATAMENTE vendo prestigioso appartamento con vista a Grignano parco condominiale 040/291167. (A10096)

PRIVATO vende appartamento piccolo occasione telefonare 660874. (A10148)

PRIVATO vende Sistiana in casa a schiera appartamento signorile 130 mq due livelli terrazzo giardino box soffitta L. 430.000.000. Tel. 299841. (A9936)

ROIANO stupenda vista mare salotto bistanze cucina terrazza abitabile doppi servizi box cantina 040/420837 310.000.000. (A10255)

RONCHI vendesi Appartamento primo ingresso composto da: soggiorno, cucina, 2 balconi, doppi servizi cantina e posto macchina. 95.000.000 + Mutuo di 75.000.000 al 4%. Agenzia "Il Torrone" Passo del Torrone, 3 Monfalcone tel. 0481/410892. (C0639)

S. GIUSEPPE della Chiesa in posizione dominante nel paese, con vista panoramica, bella casetta ristrutturata con giardino proprio, soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere, mansarda e balcone. L. 295.000.000. Cod. 3 Gallery tel. 040/7600250.

S. PIER D'ISONZO impresa Sel vende villette indipendenti tel. 0481/70295 (C630)

SAN Giusto bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di 137 mq, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde di un giardino alberato. L. 215.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giusto libero in zona pedonale appartamento da sistemare vista totale città e Miramare soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in pvc e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SIT propone 60.000.000 via Belpoggio alta particolarissimo appartamento da ristrutturare (ex portineria) soggiorno cucina «a vista» matrimoniale su soppalco abitabile bagno e ampia cucina. 040/636618.

SIT propone Barcola luminosissima casetta di piccola metratura con gradevolissimo spazio esterno più terrazzo composto da ingresso cucina abitabile con dispensa matrimoniale bagno ripos-

stiglio esterno con vano caldaia e zona liscia. Ottime finiture. 040/636618.

SIT propone paraggi Pucher in bellissima piccola palazzina completamente ristrutturata nelle parti comuni appartamento da ristrutturare completamente composto da tre vani cucina wc poggolo e cantina chiusa in muratura. L'alloggio è già dotato di serramenti interni ed esterni nuovi più porta blindata. 040/633133.

SIT propone Trebiciano centro graziosissimi villini accostati in consegna fine '99 bellissima posizione ed esposizione. Composizione: soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto doppi servizi ripostigli porticato. Posti macchina e giardino proprio. 040/633133.

SIT propone via Commerciale alta splendida villa monofamiliare con finiture extralusso disposta su due livelli composta da salone doppio con caminetto e porticato cucina abitabile tre stanze matrimoniali affacciate su un bellissimo terrazzo doppi servizi completi ripostiglio e spazioso cortile esterno in portico. 7 posti macchina di proprietà. Trattative riservate. Per appuntamenti 040/636222.

STRADA di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore, perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

TERZO d'Aquileia per assaporare la tranquillità del borgo rurale, attorniato da un vasto giardino alberato con caratteristico fienile, proponiamo rustico abitabile disposto su tre piani, composto da cucina, soggiorno, tre stanze da letto, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina. Da vedere. 250.000.000. Cod. 42. Gallery Cervignano 0431/35986.

VENITA diretta di appartamenti, pregiate finiture, varie metrature, con mutuo interessante, in Trieste, Redipuglia per informazioni e visite tel. 0336/452545, 0360/832278 (C00)

VIA Brigata Casale zona tranquilla nel verde, appartamento libero, piano alto, composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, balcone e soffitta. Riscaldamento centrale. Lit. 185.000.000. Cod. 227. Gallery tel. 040/7600250.

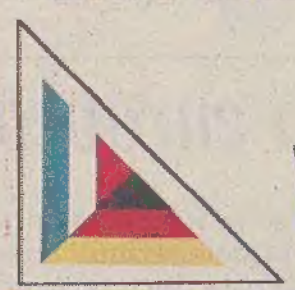
VIA Capodistria libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggoli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Catullo bellissimo appartamento al quinto piano di uno stabile recente in centro città. L'alloggio si presenta pronta entrata perché restaurato da poco e mal abitato, con rifiniture di pregio di-

CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

TRIESTE via del Coroneo 15 tel. 040-635764

esami del Goethe-Institut • biblioteca • soggiorni-studio in Germania



IL TEDESCO

NELLA TUA CITTA'

sione di un ampio atrio d'ingresso, salone più sala da pranzo, terrazzo, cucina abitabile arredata con balcone, due camere matrimoniali, doppi servizi, vasca idromassaggio d'angolo e cantina. Possibilità posto macchina in autorimessa. Lit. 400.000.000. Cod. 82. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Costalunga in casetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni, proponiamo appartamento composto da: atrio d'ingresso, due camere, ampia cucina abitabile, servizio esterno, cantina e giardino proprio. Lit. 115.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA del Bosco in un piccolo stabile d'epoca ristrutturato di soli due piani, proponiamo appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, riscaldamento autonomo, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

IMPRESA VENDE PRIMINGRESSI ZONA CANTU'

Appartamenti di 2 o 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi. Vista mare. Box auto. Elevate finiture a scelta.

Informazioni e vendita: Tel. 040/351418-0347/2219464

VIA del Bosco ottimo settimo piano luminosissimo con vista aperta sulla città, in stabile recente con ascensore, atrio d'ingresso, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, due poggoli, ripostiglio, 138.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA della Tesa libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Fabio Severo in stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio e poggolo. Riscaldamento autonomo. Si presenta in ottime condizioni. Lit. 175.000.000. Cod. 103. Gallery, 040/7600250.

VIA Fiordalisi-Opicina libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ghirlandaio appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, due camerette, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Lit. 168.000.000. Cod. 225. Gallery, 040/7600250.

VIA Pindemonte in bella palazzina nel verde, appartamento con soggiorno, camera, balcone, cucina abitabile, ripostiglio, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. Lit. 135.000.000. Cod. 229. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Rossetti alta sesto piano luminosissimo con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostiglio. Lit. 230.000.000. Cod. 231. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Stuparich libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco libero mini appartamento in casetta composta da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta 47.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. Lit. 175.000.000. Cod. 92. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre (via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 83.000.000. Cod. 60. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLA a schiera via del Castelliere recentissima, con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni, portico, terrazze, giardino proprio con posto auto coperto più box auto indipendente. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Rossetti alta in decoroso stabile d'epoca proponiamo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con poggolo, ampia stanza matrimoniale, bagno e gabinetto, cantina. L. 65.000.000 acconto lire 10.000.000 il resto 435.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro stanze da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 190.000.000. Casaimmedia 040/941424.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo. Amicizia, convivenza scopo marimonia. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533.

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

SOLITUDINE? Agenzia matrimoniale AMA, via Mazzini 30, Trieste, 040/661553. Telefonateci, risolveremo i vostri problemi con competenza e umanità. (D00)

ASTROCARTECHIROMANTE risolve qualsiasi problema consulenza riservatezza tel. 040/762114. (A9589)

ATTIVITÀ Trieste in Internet pubblicità mondiale promozione speciale solo L. 60.000 0338/8701936. (A10442)

SEDUCENTE maggiorata 26enne amante autoscato cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (GMI)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

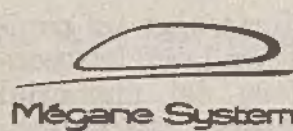
5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa



Rinfrescate



MEGANE CLASSIC da L. 24.300.000* Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

il piacere di guidare.

Renault Mégane Classic: climatizzatore di serie su tutta la gamma.

Mégane Classic vi dà un brivido di piacere in più, con il climatizzatore di serie su tutta la gamma. Senza dimenticare che, di serie, ci sono anche il Sistema Renault di Protezione (SRP), con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente e, a partire dalle versioni RT, l'ABS a quattro captori con

ripartitore elettronico di frenata (REF). In opzione su tutta la gamma, gli airbag passeggero e laterali testa/torace. Inoltre, Classic vanta il bagagliaio più capiente della categoria (510dm³) ed il motore turbodiesel dTi da 100 cv con consumi ed emissioni inquinanti ridottissimi. Mégane Classic: un piacere da servire alla giusta temperatura.

FinMégane finanzia l'acquisto di tutti i modelli Mégane con proposte personalizzate, tra le quali: FINO A 18 MILIONI IN 60 RATE MENSILI DI L. 355.500. Esempio di finanziamento: Mégane Classic RN 1.4 L. 24.300.000, anticipo L. 6.300.000, 60 rate mensili di L. 355.500, T.A.N. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 31 ottobre.

*A.P.I.E.T. esclusa

